Anno 100 - Numero 243

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.79 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 25 Ottobre 1966

Dibattito teso, con molte interruzioni polemiche

Scambi d'accuse al Senato sullo scandalo d'Agrigento

Gli oratori di ogni partito concordi nel deplorare la rovinosa speculazione edilizia e nel condannare i responsabili - Missini e psiup attaccano la dc ed i socialisti - Questi ribattono: non dimenticate che si deve al ministro socialista Mancini l'inchiesta su cui discutiamo - Terracini legge un nuovo rapporto della commissione antimafia e cita i nomi di persone assassinate Il senatore democristiano Giglia, presente in aula, conferma un episodio: egli stesso è sfuggito ad un recente tragico agguato

I fatti

In Agrigento, durante 10 anni, si è costruito rodendo la zona archeologica, su di un terreno franoso, secondo un regolamento edilizio e un fantomatico programma di fabbricazione che prevedevano una autentica cintura di cemento armato intorno il centro storico, con sfruttamenti incredibili che superavano i 20 metri cubi per metro quadrato di lotto edificabile.

Il *boom* di Agrigento è senza precedenti: centosettantasei imprese edili, una ogni trecento abitanti. Più della metà dei « tolli », brutti falansteri costruiti uno a ridosso dell'altro, sono opera di impresari edili improvvisati, veri e propri dilettanti; ex campieri, ex manovali, maestri elementari, casalinghe, impiegati. Un funzionario di banca con uno stipendio di 100 mila e rotte lire ha alzato un palazzo di 100 milioni. Pochi i costruttori « grossi », cinque, forse sei: la « nuova » Agrigento è sorta perseguendo una inedita pratica mafiosa che ha coinvolto gli strati più modesti della popolazione rendendoli compartecipi e insieme schiavi dell'intrallazzo consumato alla luce del sole, nella certezza dell'impunità.

Gravissimi gli abusi, ancor più grave e diffusa la corruzione. Nel 1963, il vice prefetto Di Paola e il maggiore dei carabinieri Barbagallo conducono una inchiesta sul « *saccheggio edilizio* » di Agrigento, accertando una lunga serie di abusi commessi in odio alla legge, in dispregio delle più elementari regole d'urbanistica. Il rapporto arriva sul tavolo dell'assessore agli Enti locali (in effetti il ministro dell'Interno della Regione siciliana) che contesta gli addebiti al sindaco della città dei Templi. Soltanto in tre anni il comune di Agrigento aveva approvato « in sanatoria » centoventisei progetti per grosse costruzioni eseguite senza licenza, contro il regolamento edilizio. Il sindaco replica alla meno peggio, il rapporto Di Paola-Barbagallo viene archiviato scrivendo sulla copertina del fascicolo: « Agli atti, per ora ».

Così si riprende a costruire, quel « per ora » durerà tre anni, fino al giorno in cui, il 19 luglio 1966, la montagna cava su cui si sono ammucchiati i grattacieli costruiti illegalmente non si spacca. E' la frana. I « tolli » crollano, la gente fugge terrorizzata. Ottomila senzatetto, mezza città inabitabile. Sgomento, commozione. E' una grande disgrazia ma si poteva evitarla: all'origine della frana, infatti, non ci sono soltanto « cause naturali » ma « fatti gravi, allarmanti, mostruosi », come denuncia alla Camera il ministro dei Lavori Pubblici Mancini.

Il regolamento edilizio di Agrigento prevedeva le « deroghe » ma in casi eccezionali, « previa deliberazione della Giunta ». Invece, la « deroga » era la regola, il rispetto delle norme l'eccezione. Un esempio: viene autorizzata la costruzione di un immobile dell'altezza massima di 25 metri. Successivamente la « deroga » autorizza un'altezza di metri 48,50, ma il costruttore alza fino a 53 metri, « si prende atto », il costruttore paga cinquemila lire di penale, gli viene concessa la sanatoria. Tutti gli amministratori che si sono avvicendati al comune di Agrigento in un decennio, nessuno escluso, hanno lasciato che si costruisse secondo questo « sistema ».

« Signor ministro, gli uomini di Agrigento hanno errato. Hanno errato fortemente e pervicacemente, sotto il profilo della condotta amministrativa e delle prestazioni tecniche, nella veste di responsabili della cosa pubblica e come privati operatori. Il danno di questa condotta, intessuta di colpe scientemente volute, di atti di prevaricazione compiuti e subiti, di macchinazioni e intrighi, di arrogante esercizio del potere discrezionale, di spregio della vita democratica, è incalcolabile... ». Così scrive nella sua relazione il dottor Michele Martuscelli, direttore generale della sezione urbanistica del ministero dei Lavori Pubblici, incaricato dal ministro Mancini di presiedere la commissione d'inchiesta sulla frana di Agrigento. L'inchiesta è stata lunga e difficoltosa, ma infine il ministro Mancini ha potuto portarla dinnanzi al Parlamento. E il Parlamento dovrà trarne le conclusioni.

Nel corso di dieci anni, in Agrigento, la legge è stata violata sistematicamente e impunemente. La città è ormai sfregiata, è senza verde, dove sorgeva una splendida villa comunale hanno costruito abitazioni « signorili », sono stati abbattuti eucalipti che con le radici bloccavano il terreno instabile, non esiste più visuale sulla Valle dei Templi. Dove svettavano, arroganti e squallidi, i « tolli », ora ci sono macerie e desolazione, si teme che la frana riprenda. Non c'è lavoro e tutto è fermo. L'inverno arriva tardi ad Agrigento, tuttavia arriva.

Igor Man

La discussione sull'inchiesta che rivela «cose incredibili»

Hanno parlato 4 senatori - Contro quello della dc urla e clamori dell'estrema sinistra - Merzagora interviene con energia: « Basta! Questa è un'aggressione »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 ottobre.

Il dibattito sulle conclusioni della commissione d'inchiesta sul caso edilizio di Agrigento ha avuto inizio oggi al Senato in un'atmosfera nervosa che si è fatta via via più tesa quando il sen. Terracini (pci) ha fatto conoscere pubblicamente il testo, finora inedito, della relazione della commissione antimafia sul Comune di Palermo e sui rapporti tra amministratori e mafia.

Hanno parlato oggi, per la dc, il sen. Ajroldi; per il msi Nencioni; per il psiup Schiavetti e per il pci Terracini. In tutti i discorsi è stato fatto omaggio alla « obiettività » e alla « completezza » della relazione Martuscelli. L'adesione è stata completa da parte della opposizione di estrema sinistra; ha avuto qualche riserva da parte del sen. Ajroldi il quale ha lamentato che il dott. Martuscelli abbia fatto conoscere ad un settimanale alcune parti della relazione che sono state utilizzate per un attacco alla dc. E ha quindi chiesto chiarimenti al ministro Mancini.

Albarello (psiup) — *Ma allora l'imputato è Martuscelli!*

Il senatore dc Ajroldi ha attribuito le irregolarità di Agrigento anzitutto al Genio Civile che ha male assolto il compito di autorizzare le costruzioni, e poi al disordine della regolamentazione. « *Era tanta la confusione che per la repressione degli abusi sarebbe stato necessario un decreto del Capo dello Stato* ». Egli ha aggiunto che nel 1964 il sindaco Foti, scrivendo al prefetto, elencava 21 ordinanze di sospensione dei lavori, 70 diffide, 3 ordini di piantonamento di cantieri, alcune ordinanze di demolizione.

Voce da sinistra — *Ma tu parli in difesa di Foti, ex sindaco di Agrigento, o del pubblico interesse?*

Ajroldi (dc) — *Voglio documentare la situazione che ha permesso le irregolarità.*

Terracini (pci) — *Dieci che ai [illegible] di Agrigento erano tutti democristiani.*

Coro da sinistra — *Voi siete colpevoli, voi avete mancato.*

Merzagora — *Basta! Questa è un'aggressione!*

Il sen. Ajroldi ha concluso affermando che il problema della nuova legge urbanistica « merita di essere risolto » e ha proposto che, in attesa del piano regolatore, si utilizzi per Agrigento il programma di fabbricazione.

Dopo il sen. Nencioni per il msi, il quale ha affermato che tra socialisti e democristiani si cerca adesso di soffocare lo scandalo, il sen. Schiavetti (psiup) ha attaccato direttamente la dc, accusandola di aver determinato il caso di Agrigento e il decadimento morale del paese « *attraverso patteggiamenti con le forze più retrive, allo scopo di conquistare e mantenere il potere* ». L'oratore socialproletario ha sostenuto che « *la stessa malattia che rode la dc si sta adesso attaccando al partito socialista* ».

Voce dai banchi del psi — *Ma il ministro Mancini è socialista.* (Il ministro Mancini ha aperto l'inchiesta e ne ha reso subito pubblici i risultati).

Il sen. Terracini, sorprendendo l'Assemblea, ha fatto un lungo resoconto sul rapporto della commissione parlamentare antimafia sul Comune di Palermo. La relazione documenta l'interferenza di attività extralegali e parassitarie (mafiose) sull'attività del Comune di Palermo e contiene allegati in cui sono elencati i nomi dei maggiori mafiosi con l'indicazione della loro appartenenza alla democrazia cristiana nella quale militano « *non per adesione politica, ma soltanto perché vogliono profittare del potere del partito di maggioranza* ».

Terracini ha ricordato che anche la prima inchiesta su Agrigento, quella del viceprefetto Di Paola e del maggiore dei carabinieri Barbagallo, fu fatta su sollecitazione della commissione antimafia. Ha quindi citato la relazione Martuscelli, elogiandola. I tre documenti, a suo giudizio, indicano tutto uno stesso sistema di abusi e di violazioni della legge, e portano tutti a concludere sull'esistenza di punti di contatto « *non della dc a livello nazionale, e neppure di tutta la dc siciliana, ma di una parte della dc con la mafia* ». A proposito di Agrigento egli ha citato l'assassinio di quattro dirigenti dc, soppressi per rivalità di « *cosche mafiose* ». Uno di loro, Vito Montaperto, fu ucciso mentre viaggiava in macchina con l'attuale sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Giglia (che è di Agrigento). « Mi congratulo con lui per essere scampato », ha detto Terracini.

Giglia (alzandosi in piedi) — *Può ben dirlo.*

Terracini — *Deve essere stato terribile. Tutti fatti scendere dall'auto, e poi l'uccisione del predestinato.*

Giglia — *E' la pagina più triste della mia vita.*

Terracini — *Non fu un delitto per motivi passionali o per rapina. Fu un delitto di mafia. E delitto di mafia fu anche la strage di Ciaculli nella quale fu ucciso il tenente dei carabinieri Malausa che aveva trasmesso alla Commissione antimafia l'elenco dei mafiosi con i loro connotati politici.*

Il sen. Terracini legge quindi la lista del tenente Malausa.

Gava (dc) — *Ma insomma che cos'è questa relazione su Palermo?*

Terracini — *Il presidente Merzagora ne ha fatto inviare una ventina di copie anche al suo gruppo.*

Gava — *Io non ne so niente.*

Terracini ha concluso chiedendo alla dc di cominciare a portare ordine nel suo interno, allontanando i dirigenti compromessi, e ha preannunciato l'intervento di altri oratori nel suo gruppo per le singole parti della relazione Martuscelli.

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca



L'on. Mancini, ministro dei Lavori Pubblici (Telefoto)

Pci e msi continuano l'ostruzionismo alla Camera

Chiedono sia sospeso l'esame delle leggi fiscali per la scuola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 ottobre.

La Camera ha concluso oggi la discussione sui due disegni di legge con i quali vengono stabiliti l'aumento della imposta erariale sulla elettricità per uso domestico e l'aumento dell'Ige sulle acque e le bevande gassate. I due provvedimenti sono destinati — secondo l'intendimento del governo — ad assicurare una parte del finanziamento del piano per la scuola. La loro approvazione è tuttavia contrastata vivacemente dalle opposizioni.

Nella discussione sono intervenuti oggi quattro parlamentari comunisti, due missini ed uno socialproletario; sono stati illustrati due ordini del giorno presentati dai comunisti per il non passaggio agli articoli, per sospendere cioè l'esame delle due leggi. Gli ordini del giorno saranno votati domani al pari dei numerosi emendamenti presentati dalle opposizioni di destra e di sinistra. E' probabile che siano richieste votazioni a scrutinio segreto nel tentativo di porre in difficoltà il governo.

Anche oggi, negli ultimi interventi, destre e sinistre hanno ripetuto le loro critiche sostenendo la impopolarità delle due leggi e l'esiguità del loro gettito fiscale, del tutto irrilevante, almeno per quest'anno, al finanziamento del piano della scuola.

I comunisti hanno chiesto la convocazione della commissione bilancio della Camera perché esamini gli emendamenti presentati da varie parti all'art. 39 del piano della scuola, che riguarda la copertura finanziaria e che dovrà essere approvato subito dopo le due leggi fiscali.

Domani, dopo la decisione della commissione e la replica del ministro delle Finanze Preti, la Camera dovrebbe essere quindi in grado di esprimersi sulla sorte dei due provvedimenti. Difficilmente potrà invece iniziare la discussione sul piano quinquennale di sviluppo economico per la quale sono già iscritti a parlare ben 173 deputati di cui una ottantina democristiani, altri della maggioranza, sei comunisti e tutta la destra. Per snellire il dibattito, i gruppi della maggioranza sembrano tuttavia decisi ad intervenire nei confronti dei loro deputati affinché rinuncino agli interventi qualora non siano stati concordati e autorizzati.

g. fr.

Johnson al convegno di Manila riafferma la sua volontà di pace

Il Presidente riassume i 4 punti della politica americana: 1) impegno a respingere l'aggressione; 2) volontà di fare la pace appena possibile; 3) impegno alla cooperazione con tutti i paesi asiatici; 4) speranza nella riconciliazione - Duemila studenti filippini protestano davanti all'albergo che ospita Johnson: la polizia interviene con le armi, alcuni feriti



Il tailandese Kittikachorn, da sinistra, il presidente Johnson, il primo ministro di Saigon, Cao Ky, e l'australiano Holt fotografati a Manila mentre si recano alla seduta di apertura della conferenza per il Vietnam (Tel. Ansa)

Manila, 24 ottobre.

Si è aperta questa mattina la Conferenza dei sette Paesi che partecipano alla guerra contro l'aggressione comunista in Vietnam: Stati Uniti, Sud Vietnam, Australia, Nuova Zelanda, Corea del Sud, Tailandia e Filippine. I lavori, in questa prima giornata, si sono svolti in due tempi: una parte in seduta pubblica, un'altra a porte chiuse. Durante la riunione pubblica hanno parlato il primo ministro della Tailandia, il presidente filippino e il premier sudvietnamita, generale Cao Ky. Tutti gli oratori hanno auspicato che Hanoi accetti di avviare trattative per risolvere il conflitto e riportare la pace nel martoriato Paese. Il generale Ky, in particolare, ha dichiarato: « Noi vogliamo la pace, attendiamo la pace, ma non una pace a qualunque prezzo ».

Il premier sudvietnamita ha quindi invitato il presidente Johnson a non prendere iniziative di pace scavalcando il governo di Saigon: « Nessuno sforzo per giungere alla pace — ha detto — potrà essere coronato da successo, se non sarà fatto congiuntamente e in consultazione col popolo e col governo della Repubblica del Vietnam ». *Ky ha concluso il suo intervento annunciando che il governo sudvietnamita lancerà molto presto un appello ai Vietcong, per dare loro la possibilità di rinunciare in modo onorevole alla ribellione. Si tratta di un progetto già formulato nel passato, mirante a reintegrare nella 'comunità nazionale' i guerriglieri comunisti che depongano le armi e autorizzando a recarsi nel Nord Vietnam quelli che decidessero di scegliere un regime comunista.*

Nella riunione a porte chiuse ha preso la parola il presidente Johnson. Egli ha sottolineato di essere venuto a Manila « su un piede di completa parità » *con gli altri partecipanti alla conferenza per condividere con amici ed alleati problemi, piani e speranze. Johnson ha detto di credere che il risultato più importante del « vertice » di Manila sarà che il mondo si renderà conto che le Nazioni le quali aiutano direttamente il Vietnam sono mosse da una ferma risoluzione:* « Che i prepotenti di tutto il mondo sappiano che quando attaccano i loro vicini, gli amici dei loro vicini saranno là per fermarli ».

Un riassunto del discorso del Presidente americano è stato diffuso dal capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Bill Moyers. Johnson ha sottolineato che in questa prima parte della conferenza è emerso un accordo su quattro principi:

1) La ferma decisione che l'aggressione deve fallire; 2) un impegno per attuare l'opera di pacificazione e di sviluppo nel Vietnam del Sud; 3) una nuova coscienza di cooperazione regionale; 4) il tema della riconciliazione.

Johnson ha espresso la speranza che venga il giorno in cui la mano che si protende dalla sala della conferenza divenga la mano della riconciliazione.

Il Presidente americano ha proseguito affermando che la conferenza di Manila fornirà un nuovo stimolo a favore della causa della pace. Ma — ha aggiunto — è chiaro che non vi può essere una conferenza di pace alla quale partecipi una sola parte. Johnson ha espresso il suo rammarico per il fatto che una delle parti del conflitto vietnamita non sia disposta a sedersi al tavolo delle trattative o comunque a parlare, senza troppa pubblicità, della pace.

Il Capo della Casa Bianca ha detto di essere convinto che la prima condizione per un mutamento della posizione della parte avversa è che essa si convinca che gli Stati Uniti ed i loro alleati sono energicamente decisi a non deviare dal loro impegno per quanto riguarda il diritto alla autodeterminazione del popolo del Vietnam del Sud.

Il Presidente ha aggiunto di aver visto striscioni con le scritte « Vogliamo la pace » *e* « Odiamo la guerra ». « Lo stesso dico io », *ha detto Johnson,* « ma i dimostranti hanno portato i loro striscioni alla persona sbagliata: li portino piuttosto ad Hanoi ».

Le nazioni che combattono per difendere il Vietnam del Sud, ha continuato Johnson, hanno costruito con i loro sforzi congiunti uno scudo al riparo del quale esse possono sempre più occuparsi dell'opera di ricostruzione di un paese che ha conosciuto tanto dolore ed una così penosa agonia. « E' più facile distruggere che costruire », *ha concluso,* « ma credo che il Vietnam, con l'aiuto che gli viene fornito dai suoi alleati, stia superando problemi che, appena poco tempo fa, sembravano quasi insuperabili ».

In serata si è svolta una tumultuosa dimostrazione dinanzi all'albergo « Manila », quando duemila studenti, ostili alla politica americana nel Vietnam, sono venuti alle mani con circa 150 agenti del servizio d'ordine. Diverse persone (dimostranti e forza pubblica) hanno riportato ferite, in seguito al lancio di sassi e di bottiglie, come pure per la esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco.

Gli studenti hanno raggiunto l'albergo « Manila » dopo una dimostrazione compiuta, alla luce delle torce, dinanzi all'ambasciata degli Stati Uniti. Arrivati dinanzi all'albergo, dove sono ospitati sia il presidente Johnson sia altri capi di Stato partecipanti alla conferenza, i giovani hanno cominciato a gridare in coro: « Johnson torna a casa ». *Improvvisamente, a pochi metri dall'ingresso dell'edificio, un giovane ha colpito con un cartellone un agente; a questo punto, il servizio d'ordine ha reagito, facendo uso di sfollagente e da ciò sono derivati una serie di scontri. Quando la dimostrazione sembrava già esaurita, si sono uditi alcuni spari. Uno degli studenti, ferito al collo da una pallottola, è stato ricoverato all'ospedale. Un agente di polizia è stato medicato per una ferita al volto, provocata da un sasso e che ha richiesto l'applicazione di cinque punti.*

(Ansa)

Tito, Nasser e la Gandhi chiedono agli S. U. di sospendere i bombardamenti su Hanoi

Nuova Delhi, 24 ottobre.

L'India, la Rau e la Jugoslavia hanno rivolto oggi un appello agli Stati Uniti per la cessazione immediata e incondizionata dei bombardamenti sul Nord Vietnam. L'appello è contenuto nel comunicato finale della conferenza tripartita svoltasi, durante gli ultimi quattro giorni, nella capitale indiana con la partecipazione del presidente egiziano Nasser, del presidente jugoslavo Tito, e del primo ministro indiano, signora Indira Gandhi.

I tre statisti, inoltre, chiedono il ritiro di tutte le truppe straniere dal suolo del Sud Vietnam, in modo da consentire al popolo vietnamita la possibilità di raggiungere una soluzione politica conforme alla volontà popolare. Il comunicato afferma infine che il fronte di liberazione nazionale sud-vietnamita (Vietcong) deve essere accolto al tavolo di qualsiasi eventuale trattativa di pace per una soluzione del problema.

Alla richiesta di spiegare meglio il punto riguardante la presenza delle forze armate straniere, il presidente egiziano Nasser ha risposto: « *E' chiaro per tutti che gli americani hanno truppe nel Vietnam. Se ci sono anche truppe nord-vietnamite nel Sud, esse devono essere richiamate al Nord* ». (Agenzia Italia)

I liberali tedeschi minacciano la crisi se Erhard insiste per aumentare le tasse

Mancano 4 miliardi di marchi per far fronte alla spesa pubblica nel '67 - Dc e cristiano-sociali propongono nuove imposte su tabacchi, benzina, alcoolici - I liberali sono contrari e chiedono drastici tagli sui bilanci militari - « Siamo pronti, ammoniscono, a governare coi socialdemocratici » - Il Cancelliere riunisce nella notte i 3 partiti della coalizione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 ottobre.

Riuniti nel *bungalow* del cancelliere Erhard in riva al Reno a Bonn, i maggiori esponenti dei partiti della coalizione governativa, democristiani, cristiano-sociali e liberali, stanno esaminando stanotte il più arduo problema economico-finanziario che si sia presentato finora al governo tedesco: la quadratura del bilancio di previsione per l'anno 1967, nel quale (causa la congiuntura e di conseguenza entrate inferiori al previsto) si è aperta inattesamente una falla che si calcola sarà di circa 4 miliardi di marchi (oltre 600 miliardi di lire). Le soluzioni proposte sono le solite: risparmiare di più e aumentare le entrate.

I punti di vista dei partiti sono però diametralmente opposti: i democristiani sono per la intoccabilità delle uscite e per un drastico aumento delle imposte sia dirette che indirette, propongono l'abolizione di benefici fiscali, aumenti sui tabacchi, gli alcoolici, la benzina, più severi controlli fiscali per impedire fughe di capitali all'estero, l'abolizione del segreto bancario per scoprire gli evasori. I liberali, invece, respingono aumenti di tasse (facendo qualche eccezione per talune imposte dirette) e chiedono una severa restrizione delle spese in tutti i ministeri, a cominciare da quello della Difesa.

I liberali ne fanno una questione di fondo. E hanno posto al Cancelliere una specie di *aut aut*: o riduciamo la spesa oppure ci rifiutiamo di collaborare e il governo salta. « *O prendere o lasciare. Per governare avete bisogno di noi* ». Questa è la sostanza del discorso che i liberali hanno fatto ai democristiani di Erhard e ai cristiano-sociali di Strauss. E per avvalorare quanto detto in privato, il capo dei liberali e vice-cancelliere Mende ha ripetuto stasera la minaccia dinanzi alla televisione tedesca.

« *I liberali sono pronti, in linea di massima, a fare un governo di coalizione anche con i socialdemocratici* — ha detto Mende —. *Noi siamo un partito del tutto indipendente, e dai democristiani e dai socialdemocratici, pronto a governare con chi è disposto a fare una politica liberale quando è possibile e necessario* ». « *Coalizione non significa lealtà ad ogni costo* », ha ammonito ancora, aggiungendo che « *se non terminerà la baraonda intorno alla carica di cancelliere, il partito liberale esaminerà se sia ancora possibile collaborare con i democristiani* ». (Proprio oggi si è saputo che il vice presidente del parlamento europeo, Furler, ha detto che Erhard si sarebbe dimesso alla fine dell'anno. La notizia è stata poi smentita).

Mende, nella sua intervista alla televisione, andata in onda proprio nel momento in cui egli cominciava il duello con Erhard, ha insistito soprattutto per la riduzione del bilancio della difesa. Si dice che i liberali vorrebbero stralciare una cifra che sta tra gli 80 e i 100 miliardi di lire e che tale stralcio viene considerato negli ambienti militari « una completa follia ». « *Significherebbe dover ristrutturare tutta la difesa, riesaminare tutta la strategia Nato* » ha detto un alto ufficiale. Ma Mende, che tiene di vista le elezioni regionali tra due settimane in Assia e tra quattro settimane in Baviera, ha detto alla televisione (raccogliendo le simpatie dei contribuenti) di « *respingere il rimprovero che una riduzione del bilancio della difesa mette in pericolo il popolo tedesco* ». « *Dalle nostre prestazioni non dipende certo la strategia mondiale* », ha detto il capo dei liberali.

Dalle questioni puramente tecniche del bilancio di previsione, la discussione si è allargata e si è ancorata ai problemi di politica estera. Non sono in gioco i 4 miliardi di marchi, ma la situazione del paese. Resisterà la coalizione? Quale soluzione verrà trovata per salvare dal naufragio la malandata barca governativa? Sono le domande che circolano stasera a Bonn. Ma ci si chiede anche, come ha fatto un commentatore della radio, se gli uomini politici fanno sul serio: « *A Bonn abbiamo una crisi dietro l'altra. Ormai non sappiamo più se sono crisi vere o no, non sappiamo se chi minaccia ha il coraggio di passare il Rubicone. Stavolta sappiamo una cosa: uno dei due contendenti deve cedere perché i quattrini da qualche parte bisogna pure trovarli, anche per pagare gli alleati. E' inammissibile che la politica della Germania, per la riunificazione, per la difesa all'interno della Nato, con l'Europa orientale, tutta la politica estera debba dipendere da cifre del bilancio* ».

Tito Sansa

CRONACA CITTADINA

Si sono iniziate le visite nelle scuole

La salute degli studenti

A Torino i medici scolastici sono soltanto 21 per 75 mila alunni delle scuole materne ed elementari - Una visita all'inizio dell'anno, poi controlli periodici - L'intervento degli specialisti solo quando è necessario - L'assistenza medica, a cura della Provincia, in 58 comuni

Le scuole si sono riaperte da una ventina di giorni: cominciano a verificarsi assenze per raffreddori, infiammazione delle prime vie respiratorie, morbillo. Come avviene ogni anno, è scattata l'operazione «controllo della salute». Ne sono incaricati 21 medici generici o pediatri la cui attività si limita forzatamente alle scuole materne (10 mila bambini) e alle elementari (65 mila alunni) «*mentre sarebbe necessario* — osserva la prof. Malan designata all'assessorato all'igiene — *che la vigilanza sanitaria fosse estesa anche ai 27 mila ragazzi della media dell'obbligo*».

In che modo si esplica il controllo della salute dei ragazzi nelle scuole torinesi? Il medico capo, prof. Turletti, spiega: «*All'inizio delle lezioni tutti gli alunni sono sottoposti a una visita generale. In seguito il medico ritorna periodicamente nel gruppo di scuole che gli sono affidate. Per ogni allievo viene compilata una scheda "biometrica". Se dalla visita generale emerge qualche elemento degno di più approfondita indagine o se nel corso dell'anno il medico ha ragione di ritenere, per esempio, che lo scarso rendimento di questo o quel bambino dipenda da un difetto della vista, o dell'udito, dai denti in cattive condizioni, o da un deficit dell'intelligenza, intervengono gli specialisti: oculisti, odontoiatri, otorinolaringoiatri, ecc. Oppure il ragazzo viene avviato ai due consultori medico-psico-pedagogici del Municipio*».

I genitori vengono informati dal sanitario della salute dei loro ragazzi. Qualora siano in grado di farli curare, il compito del medico scolastico può considerarsi esaurito. In caso di iscritti al patronato o comunque di bimbi con scarsa assistenza familiare, anche l'impegno delle cure e i relativi oneri vengono assunti dal Comune.

Qualche cifra riguardante lo scorso anno: 49 mila visite mediche, 29 mila visite oculistiche, 3242 prestazioni odontoiatriche, 1136 otorinolaringoiatriche, 197 neuropsichiatriche, 2236 audiometrie (da notare che ogni visita specialistica è stata preceduta da quella generica). E inoltre: 2354 ragazzi allontanati da scuola per motivi profilattici (malattie infettive proprie o dei familiari), 15.745 visite per la riammissione a scuola dopo assenze superiori ai tre giorni, [illegible] mila *tests* tubercolinici con il sistema del «cerotto» (previo consenso dei genitori) e 8150 esami radiologici «*su indicazione clinica* — precisa l'ufficiale sanitario — *soltanto nei casi in cui il medico ne aveva riscontrato la necessità*».

Non si fanno schermografie di massa, salvo in casi particolari ordinati di volta in volta. «*Le visite periodiche, i tests, i certificati e i controlli per la riammissione a scuola rendono di solito superflui i metodi eccezionali usati per il "dépistage"*».

Anche a Ivrea e a Pinerolo le amministrazioni comunali esercitano controlli sulla salute degli studenti. In 58 centri minori con una popolazione di 7[illegible] unità e 3078 scolari, il servizio medico viene svolto dalla amministrazione provinciale: due terzi a proprie spese e un terzo a spese dei comuni interessati. Trentatrè ambulatori medico-scolastici sono sorti a cura degli assessorati all'igiene e all'istruzione; quando non esistono, i ragazzi vengono trasportati al centro più vicino. Negli ambulatori prestano assistenza pediatri e specialisti.

Su 1032 bambini della prima elementare visitati l'anno scorso nelle scuole della provincia 716 sono stati sottoposti ad esami psicologici: il 28 per cento presentavano deficit intellettuali, l'11 per cento erano tardivi; [illegible] bimbi [illegible] stati inseriti nelle classi differenziali, 29 in quelle speciali e 8 in appositi istituti.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Necessità di rinnovare l'Alleanza cooperativa

Il Sindaco: «Il Comune collaborerà purché l'ente riprenda la sua azione calmieratrice»

I problemi dell'Alleanza cooperativa ed il suo rilancio sono stati esaminati ieri in una «tavola rotonda» a cui hanno partecipato rappresentanti di governo, enti locali, partiti e sindacalisti. Tutti sono stati concordi nel rilevare che l'Alleanza «*per diventare uno strumento di pubblica utilità e centro di riforma del settore distributivo in Piemonte*» deve trasformarsi in un «ponte» tra produttore e consumatore, portando sul mercato merce a prezzi convenienti. Inoltre deve rinnovare le strutture per ridurre i costi e agire in concorrenza con i grandi magazzini.

Il dott. Gavazzi, presidente dell'Alleanza cooperativa, ha riassunto la situazione dell'azienda: 167 punti di vendita alimentari, 8 farmacie, 4 reparti di produzione; patrimonio immobiliare di 4 miliardi e mezzo. «*Tuttavia l'Alleanza è invecchiata. Occorre trasformarla*». I fondi necessari si ricaveranno dalla vendita di una parte della sede di corso Turati alla Previdenza (1480 milioni) e sollecitando un credito agevolato di due miliardi.

Il sindaco prof. Grosso è intervenuto nel dibattito per assicurare che «*il Comune è pronto a collaborare, come già è accaduto per le farmacie, a condizione che l'Alleanza riprenda la sua funzione di calmiere dei prezzi*». L'assessore all'Annona rag. Costamagna ha suggerito di «*affiancare alla direzione un comitato di tre esperti per gli acquisti*». Inoltre si dovrebbero trasferire gli spacci nei punti più favorevoli per il commercio e propagandare i prodotti.

Secondo il presidente dell'Associazione nazionale cooperative, on. Nicolazzi, «*l'Alleanza esercita ancora un'azione di contenimento dei prezzi, ma bisogna metterla in condizione di affrontare le nuove situazioni competitive di mercato affrontando subito i problemi più urgenti*».

L'on. Donat Cattin ha proposto — e la richiesta è stata accolta — che una commissione ristretta di esperti elabori un preciso programma prima di fare la richiesta di finanziamento. «*Non si tratta di un intervento assistenziale, ma di riorganizzare uno strumento di pubblica utilità*».

Anche Paonni, segretario provinciale del psi, ha detto che è urgente affrontare i problemi più gravi, allargando le iniziative che si sono rivelate positive come, ad esempio, la vendita della carne. «*Le nuove attrezzature dovrebbero essere create con l'aiuto di enti locali come già è avvenuto a Milano ed a Trieste ma chiedendo anche l'aiuto di istituti di credito pubblico*».

La decana dei mercati

Festa in piazza Madama Cristina - Ha compiuto 90 anni al banco della frutta - Ogni mattina si alza alle 5: «Sono qui da 65 anni» - Un omaggio di "Specchio dei tempi"



Il sorriso dei novant'anni

Sulla bancarella di Giuseppina Cagna, al mercato di piazza Madama Cristina, tra le poche cassette di frutta ieri c'era anche un mazzo di rose. E' l'omaggio di «*Specchio dei tempi*» alla decana delle mercatine torinesi, che compie novant'anni.

Nel borgo San Salvario, tutti la conoscono sotto il nomignolo di «Pinota»: una donnetta poco più alta del suo bancherottolo, vispa e sorridente. E' nativa di Ciriè, da ragazza faceva le «poste» presso famiglie. Poi ha lavorato da commessa a Porta Palazzo, quando si è sposata — a 25 anni — insieme al marito ha cominciato a vendere frutta sotto la tettoia di piazza Madama. «*Sono qui da quasi 65 anni* — spiega, tra una pesata e l'altra —, *non ho mai disertato nemmeno per un giorno. All'inizio i guadagni erano discreti, tra me e mio marito portavamo a casa anche settecento lire. Adesso gli affari vanno malaccio. Troppa concorrenza, più venditori che clienti. Molte massaie che compravano la mia merce sono andate ad abitare lontano, nelle case nuove. Sono rimasta vedova nel 1924, devo provvedere ad un nipote quasi settantenne. Non abbiamo nessuno*».

Tutte le mattine «Pinota» si alza alle 5, va in tram ai mercati generali per acquistare tre-quattro *platò* di mele, pere, uva e altra frutta di stagione. Alle 8 è dietro alla bancarella, in attesa delle prime clienti. Alle 13,30 raccoglie la merce invenduta (una parte bisogna buttarla via, perché non si conserverebbe fino all'indomani) e torna nel suo povero alloggio al terzo piano di via Madama Cristina 28. D'inverno combatte il freddo con un focherello di cassette da imballaggio.

Le rose per il compleanno vogliono essere da parte di «*Specchio dei tempi*», un gesto gentile verso la veterana dei mercati rionali. Ma i fiori durano poco. Alla buona «Pinota» abbiamo anche portato 50 mila lire: una specie di «premio di fedeltà» alla sua bancarella.

Assolto un sessantenne per una tentata violenza

Accusato dalla sposa ventenne di un compagno di carcere

La prima sezione del Tribunale (pres. Donzelli, p. m. Scinrotta, canc. Bardi) ha giudicato ieri Guido Barovero, 62 anni, via San Domenico 3, imputato di sequestro di persona e di tentata violenza ai danni della moglie di un ex compagno di carcere, Gino Francone, 28 anni. Il Francone, accusato di un clamoroso furto nella pellicceria di via San Donato 54, per sottrarsi alle ricerche si era trasferito per qualche tempo a Palermo, dove aveva conosciuto e sposato Leonarda Floridia, 20 anni. Poi era tornato a Torino, presso amici. Qui la «mobile» lo arrestò il 27 maggio scorso.

Il Barovero seppe dell'arresto al bar e si recò dalla giovane signora offrendole il suo aiuto. Floridia, sconvolta, lo pregò di accompagnarla in Tribunale. Alla sera il Barovero la invitò a cena.

Più tardi, in auto l'uomo rivelò le sue vere intenzioni. «Tuo marito rimarrà in carcere per parecchio. Tu hai bisogno di aiuto: sono disposto a darti 40 mila lire se stasera resti con me». La giovane respinse sdegnosamente la proposta. L'altro si scusò, ma poi fermò di nuovo l'auto nei pressi di Moncalieri. La Francone riuscì a liberarsi di lui dopo circa mezz'ora di lotta. Raggiunse a piedi Pecetto e il giorno dopo denunciò l'aggressione.

Difeso dagli avv. Astore e Martoglio, ieri il Barovero ha detto: «Non le ho fatto nulla di male. Me l'aveva presentata alcuni giorni prima suo marito, eravamo andati insieme a ballare e avevo avuto l'impressione che la Floridia fosse incoraggiante».

Presidente — Perché, appena saputo dell'arresto del Francone, è andato a trovare la moglie?

Barovero — Volevo soltanto rendermi utile. Lei, però, accettò il mio invito. E' vero, le feci delle proposte, ma non usai né le minacce né la violenza.

La giovane ha blandamente confermato le accuse premettendo: «Sono stata risarcita per i danni morali». Ha avuto 60 mila lire. Ad una precisa domanda del presidente la Francone ha risposto: «Sì, mi ha messo le mani addosso. Ma non potrei dire se lo ha fatto per impedirmi di scappare oppure per aggredirmi». Il Tribunale ha assolto il Barovero.

Fra Moncalieri e il colle della Maddalena

Banditi armati di fucile in una villa della collina

Ieri sera verso le ore 21 nell'abitazione dell'industriale ing. Mario Catella, mentre la famiglia è a tavola - Messi in fuga dalle urla della cameriera - Battuta della polizia nella notte



I familiari dell'ing. Catella ieri sera davanti alla villa

Due banditi armati di fucile hanno tentato una rapina, ieri sera, in una villa isolata della collina di Moncalieri, ma sono stati messi in fuga dalle urla di una domestica.

L'aggressione è stata compiuta nella casa dell'ing. Mario Catella, titolare di un'industria per la estrazione e la lavorazione dei marmi. La villa sorge in una zona boscosa: si raggiunge con una via privata, lunga circa un chilometro, che si stacca dal numero 30 di strada Santa Brigida. A 50 metri dalla costruzione padronale c'è la casa del mezzadro.

Erano le 20,30. Una lampada sulla facciata della villa era accesa e illuminava il giardino. La porta a vetri era soltanto socchiusa. Oltre l'ingresso c'è un corridoio, poi la cucina e la camera da pranzo. La famiglia — l'ingegnere, la moglie, il figlio, la figlia e il genero — erano a tavola in attesa che la cameriera Maria e suo marito servissero la cena.

D'un tratto la cameriera ha sentito dei passi sulla ghiaia del giardino. E' andata subito a vedere. Ma come ha aperto la porta ha lanciato un urlo. Ben illuminati dalla lampada c'erano due giovani, mascherati, con il cappello calato fin quasi sugli occhi. Le hanno puntato un fucile e le hanno intimato: «Mani in alto». Al che la donna ha lanciato un altro acutissimo urlo.

I Catella hanno udito queste grida e si sono alzati con rapidità facendo stridere i piedi delle sedie. I due banditi evidentemente non si sentivano sicuri di se stessi: gli urli della donna e poi lo scompiglio nelle stanze vicine che faceva prevedere un accorrere di persone, li ha intimoriti e consigliati a rinunciare alla loro impresa. Si sono girati senza fare alcun altro tentativo per portare a termine la rapina e hanno incominciato a fuggire verso il buio. Il marito della cameriera, che è accorso per primo alla porta, ha fatto in tempo a scorgere le due ombre mentre si dileguavano.

L'ing. Catella ha subito telefonato alla Volante e ai Carabinieri. Due pattuglie sono partite e hanno raggiunto la zona iniziando una battuta, che non ha dato esito. Il mezzadro, che si trovava in casa con la moglie e i figli, non si era accorto di nulla.

La famiglia Catella aveva deciso di lasciare l'abitazione della collina, per quella di città, in via Cristoforo Colombo 1, fra due o tre giorni.

Bimba si avvelena intingendo la tettarella nel detersivo

Una bambina che compie un anno oggi, Rosanna Ippolito, abitante a Nichelino in via Torino 307, è stata ricoverata alle Molinette per intossicazione da detersivo. Aveva più volte intinto la tettarella di gomma in una scatola di detersivo e poi l'aveva portata alla bocca, senza che sua madre se ne accorgesse.

Decreto per la tutela della zona di Stupinigi

La zona intorno alla «palazzina di caccia» di Stupinigi è stata dichiarata, con un decreto ministeriale, di notevole interesse pubblico. La zona comprende aree dei comuni di Nichelino e Orbassano. I proprietari degli immobili esistenti entro i limiti fissati nel decreto dovranno far preventivamente approvare dalla Soprintendenza ai monumenti ogni progetto delle opere che possono modificare l'aspetto esteriore della zona, definita «un quadro naturale di ambiente paesistico-pittorico veramente caratteristico e d'estrema importanza in se stesso e nei confronti del castello di Stupinigi cui dà degna cornice».

Tragica discesa dai monti di Chialamberto

Cacciatore ferito da un compagno al piede muore per dissanguamento

E' un salumaio di borgo San Paolo - Colpito mentre si trovavano in una località isolata, gli amici lo portano a spalle lungo la mulattiera; poi in auto, assistito da un medico, sino all'ospedale di Lanzo - La pietosa fine poco dopo il ricovero





Il salumaio Antonio Bossonetto, al centro, con un amico. Il feritore, Bruno Garbolino

Un cacciatore di 31 anni, colpito ad un piede da una fucilata esplosa accidentalmente da un compagno, domenica pomeriggio, sui monti di Chialamberto, è stato portato a valle dagli amici, con una corsa disperata. Poi un'auto l'ha accompagnato d'urgenza all'ospedale di Lanzo: ma pochi minuti dopo il ricovero è morto per dissanguamento.

Si chiamava Antonio Bossonetto, abitava in via Di Nanni 95 con la moglie Rita di 28 anni e due bimbe: Rosella di 3 anni e Laura di 7 mesi. Era proprietario di un'avviata salumeria, nello stesso quartiere. Appassionato della caccia di montagna, trascorreva da anni tutti i «week-ends» della stagione nella zona di Chialamberto, suo paese nativo.

Domenica è partito all'alba con tre amici. Ha salutato la moglie: «Tornerò presto, voglio dare un bacio alle bambine prima che si addormentino». E' salito a Giaveno dove lo attendeva un compagno, Bruno Garbolino Boot, un operaio di 32 anni. Insieme hanno proseguito il viaggio per Chialamberto. Alle 8 con altri due amici erano in marcia per l'Alpe Mea, un borgo isolato tra boschi e pascoli, a circa 1500 metri di altezza. Una zona, assicurano i valligiani, ricca di selvaggina, lepri e marmotte.

Pietro Fiorito, uno degli amici, ha raccontato ai carabinieri: «Per tutta la giornata abbiamo percorso i valloni, ma abbiamo colpito soltanto una lepre, nella mattinata. Dopo una sosta per la colazione, nel pomeriggio abbiamo ripreso la nostra battuta. Alle 17, poco prima dell'imbrunire, ci siamo fermati su un ripido dosso per scaricare le armi. All'improvviso ho sentito uno sparo e ho visto il Bossonetto accasciarsi a terra. Era stato ferito da una fucilata sfuggita al Garbolino. Ci siamo precipitati verso di lui. Aveva il piede sinistro squarciato, perdeva molto sangue. Con una camicia lo abbiamo fasciato alla meglio. Ce lo siamo caricati a spalle e ci siamo lanciati il più rapidamente possibile verso il paese».

Un ragazzo è corso avanti al gruppo ed ha avvisato il medico condotto di Chialamberto, il dott. Filippo Franco, che si è avviato subito per la mulattiera incontro al ferito. «Gli ho prestato le prime cure — ha detto — sul limitare del bosco, alla luce di una torcia elettrica. Era in condizioni disperate per la grande quantità di sangue perso. Ho messo un laccio attorno al piede e gli ho fatto due iniezioni di coramina. Le condizioni erano ormai preoccupanti. A Breno, lo abbiamo posto su un'auto e ci siamo diretti verso Lanzo. Poco prima di Germagnano gli ho praticato altre due iniezioni. Ma le speranze erano pochissime».

Al Mauriziano di Lanzo tutto era pronto. Il primario professor Mensa è intervenuto immediatamente, ha tentato anche una trasfusione intracardiaca. Una ventina di minuti dopo il suo arrivo, alle 20, il Bossonetto è morto, per anemia acuta, dissanguato. La notizia della sciagura è stata portata in serata alla moglie. Erano le 23. Laura e Rosella dormivano, il loro babbo non era arrivato in tempo per salutarle.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,0
MINIMA + 12,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +15,2; pressione 738,8; umidità 72%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** coperto con pioggia. **Temper. a Caselle:** mass. +15,8; min. +8,8; media +12,3

Specchio dei tempi

Quanto paga l'Inail ad un operaio mutilato sul lavoro? - L'assessore di Milano esente da multe - L'istituto Sommeiller attende il Presidente Si può stare anche peggio - Certo, sarebbe giusto togliere un'asta

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di operai metalmeccanici che con orrore abbiamo visto più di una volta dei nostri compagni di lavoro con le mani schiacciate sotto una pressa e tanti altri infortuni che purtroppo sono accaduti. Desideriamo sapere: quanto l'Inail indennizza un operaio che rimanga senza una mano, e senza tutte e due? Vogliamo fare il confronto tra queste cifre e quelle che vengono assegnate in liquidazione ai vari dirigenti di detto istituto.

«Ieri il nostro Signor Presidente della Repubblica, parlando agli operai a Pordenone ha detto che "la nostra è una Repubblica fondata sul lavoro". Allora intervenga. Lui che è il nostro Capo, e ponga fine a queste ingiustizie che fanno impressione a chi ha il senso della giustizia e dell'onestà. Gli operai lavorano e pagano di persona col sudore e talora col sangue; facciamo sì che cessino questi scandali di denaro sprecato e che dovrebbe invece essere elargito quale giusta indennità».

Per un gruppo di operai Fiat
Carlo Torretti

Un lettore ci scrive da Como:

«Alle ore 14 del 14 ottobre 1966, davanti a via Turati 4 in Milano era parcheggiata in sosta vietata una "Giulia super" blu, che aveva incollato sulla parte interna del parabrezza un cartoncino antimulta su cui era scritto a macchina: "Assessorato Trasporti - Traffico - Viabilità. Milano, [illegible]-9-1966. Si dichiara che l'auto MI A-39728 appartiene all'onorevole Edoardo Origlia Presidente dell'Unione Commercianti della provincia di Milano. L'Assessore". Desidero affermare: poiché in democrazia il potere emana dal popolo, quanti milanesi approvano la liberalità selettiva del loro assessore?

«Ma forse, alle mie considerazioni erano da preferire i commenti dei passanti che, per concisione e spregiudicatezza, ricordavano un generale di Napoleone.

«Grazie se mi pubblicherete e cordiali saluti».

Giorgio Falletti

Una lettrice ci scrive:

«E' la prima volta che ti scrivo e non so se riterrai la mia lettera degna di pubblicazione. Sono una studentessa di ragioneria all'Istituto "G. Sommeiller" e vorrei rivolgere, tramite tuo, una probabilmente inascoltata domanda al Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat. Leggo su "*La Stampa*" di ieri che oggi verrà a Torino il 3 novembre per inaugurare il Salone dell'Automobile. Qui al "Sommeiller" tutti sanno che l'on. Saragat fu un ex-allievo ed il preside dell'Istituto, prof. Cravero, non manca mai di ricordarcelo. Ora vorrei chiedere al signor Presidente se non potrebbe allungare di un giorno la sua permanenza a Torino per compiere una visita alla sua vecchia scuola.

«Posso assicurare che riceverebbe una caldissima accoglienza, perché tutti gli studenti sono orgogliosi di frequentare l'Istituto da cui uscì il Presidente della Repubblica. Con ogni probabilità la mia è una richiesta assurda, ma voglio tentare egualmente. Scusa il disturbo e un plauso a te per il gran bene che compi. Scusa anche la scrittura e le espressioni, ma frequento solo la prima».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono stato finora decisamente anticomunista, anche di fronte alle continue prove di dissolutezza di cui hanno dato prova i nostri governanti. Ma da ieri, quando ho letto su "*La Stampa*" la notizia della liquidazione al fascista On. Roberti, ho cambiato opinione e disgustato dico: ben vengano i comunisti, tanto, peggio di così non si può andare. E siate pur certi che alle prossime elezioni il mio voto e quello della mia famiglia sarà per loro».

Un pensionato
a 15.000 lire il mese

Un lettore ci scrive:

«La strada statale n. 29, Torino - Genova, nell'attraversamento di Trofarello prende il nome di via Vittorio Emanuele III. Non vi sembra che i meriti verso l'Italia di Vittorio Emanuele III siano inferiori a quelli del progenitore Vittorio Emanuele II e si possa togliere un'asta senza tema di sbagliare?».

Segue la firma

Dobbiamo parlarne ancora

Sorpresa sulla strada per Casale: 18 prostitute denunciate per atti osceni in pubblico

Le chiamano «quelle della campagna». Sono le prostitute che hanno scelto come zona le strade che escono dalla città. Stanno ai margini dei campi e dei prati. Si pensava che il primo freddo le avrebbe allontanate: invece esse raccolgono ramoscelli e sterpi secchi, accendono falò e stanno lì, attorno alla fiamma: quando passa un camion o un'auto fanno cenni d'invito.

Le strade sono la Torino-Casale, nel tratto Castagneto-Chivasso; quella per Pinerolo, oltre Stupinigi; la «statale» per Susa, nel tratto fra Rivoli e Avigliana. Automobilisti ci hanno scritto: «Si va fuori la domenica con moglie e figli, ma ogni strada che si prende è piena di donne agghindate». Contadini ci hanno scritto: «Andiamo a lavorare in campagna, ma temiamo di portare con noi i ragazzi e le donne, perché non si sa mai che cosa si può trovare dietro una siepe o in un campo di meliga». Alcuni sindaci hanno scritto lettere di protesta alle autorità.

E' una situazione che dura da tempo. Ne abbiamo parlato domenica, perché da alcune settimane aumentavano le proteste dei lettori. Nel pomeriggio il dott. Samale, dirigente la Squadra buon costume, ha iniziato un'operazione di bonifica sulla Torino-Casale, che è continuata ieri sulla stessa strada e che proseguirà nei prossimi giorni in altre zone. Risultati: dieci prostitute sono state denunciate domenica, otto ieri.

Sono state sorprese sulla Torino-Casale, al bivio di Casalborgone e a quello di S. Raffaele Cimena. Risultano tutte residenti a Torino. Qualcuna raggiungeva la «zona» con la propria auto; altre venivano trasportate al mattino dagli sfruttatori che passavano a prenderle a tarda notte; ce n'erano che arrivavano con l'autobus di linea e la notte prendevano l'ultima corsa per ritornare in città.

Le ragazze hanno ammesso di «praticare la prostituzione all'aperto». Perciò sono state denunciate per atti osceni continuati in luogo pubblico.

Bambino di 5 anni rischia di morire per un paio di scarpe tinte in casa

Sabato sera la madre le ha verniciate di nero e domenica gliele ha fatte indossare - Necessari trasfusioni e cardiotonici - Fuori pericolo

Un bimbo ha rischiato di morire, avvelenato dalla tintura per le scarpe. Si chiama Giuseppe Fusto, 5 anni, abita a Trofarello con il padre, che fa il barbiere, la madre Antonina e un fratello di 7 anni.

Sabato sera la signora Fusto ha riverniciato le scarpette bianche del figlio con una bottiglia di tintura nera a base di anilina acquistata in drogheria. «Così — ha detto — sono più adatte alla stagione». Domenica mattina sembravano asciutte; le ha fatte calzare a Giuseppe e lo ha accompagnato all'oratorio.

Alle 12, mettendosi a tavola, il bimbo è stato colto da malessere: vertigini, poi convulsioni e vomito. Dapprima i genitori hanno pensato a un attacco d'influenza, ma quando lo hanno visto stravolgere gli occhi, respirare a fatica e diventare blu, si sono spaventati e lo hanno trasportato all'ospedale di Moncalieri, avvolto in una coperta.

Il medico ha riconosciuto subito i sintomi dell'avvelenamento da anilina: assorbita attraverso la pelle dei piedi, era entrata nel sangue. Ha ordinato ai genitori di portare il bimbo alla clinica pediatrica dell'Università, in corso Bramante. Qui, con immediate trasfusioni di sangue e somministrazione di cardiotonici, è stato scongiurato il pericolo di un collasso cardiocircolatorio.

Ieri mattina Giuseppe è stato dichiarato fuori pericolo. Dice il medico: «Questi avvelenamenti sono pericolosissimi, non di rado hanno esito mortale. Un tempo, quando l'abitudine di tingere le scarpe era più diffusa, erano frequenti. Ma anche ora si registrano parecchi casi, soprattutto tra i bambini».

«I bimbi — prosegue il medico — sono i più esposti: la loro cute delicata assorbe con maggiore facilità l'anilina. Inoltre, il veleno viene a trovarsi in percentuale più alta che nel corpo di un adulto».

Che cosa bisogna fare? «Evitare l'uso di tinture da scarpe. Oltre all'anilina, è pericoloso anche uno dei solventi più usati, il nitrobenzolo, detto essenza di Mirbano. O almeno attendere, prima di calzare le scarpe, che siano completamente asciutte. In questo caso, sono state indossate dopo una sola notte.

Perché le scarpe che si acquistano nei negozi non presentano lo stesso pericolo? «Vi sono norme severe — ci dicono all'Istituto del Cuoio — prescritte durante la lavorazione. I coloranti vengono "fissati" durante la tintura, in modo che né sudore, né acqua possano favorire il passaggio degli elementi tossici dalla scarpa al piede». Inoltre, prima che la scarpa arrivi dalla fabbrica al negozio, c'è un intervallo di tempo più che sufficiente perché si asciughi a perfezione.

Nella borsa abbandonata timbri e assegni falsi

E' l'arsenale di un truffatore ricercato dalla polizia

Via Legnano: è notte, un'auto dei vigili urbani, con il lampeggiatore blu sul tetto, avanza in perlustrazione. All'angolo con via Gioberti i vigili vedono un uomo che sembra in attesa. Quando si avvicinano, fugge lasciando cadere una borsa di pelle. Dentro, ci sono assegni falsi, timbri di uffici postali contraffatti e tre carte d'identità. Sono intestate a nomi diversi: Mario Bottero, via Andrea Doria 8; Alberto Monte, via Mazzini 2 e Giglio Ferrero, Como, via Varese 79. Ma la fotografia è sempre della stessa persona.

In questura, questa foto viene identificata. E' quella di Roberto Crivellini, 32 anni, abitante a Milano in via Ismbardi 20. E' ricercato per truffa e falso. Numerose denunce sono state presentate a carico del personaggio fittizio che aveva impersonato con le carte d'identità false. Se ne serviva per aprire conti correnti postali, su cui depositava poche migliaia di lire. Poi alterava gli assegni, aumentandone l'importo, e li consegnava in pagamento dei conti d'albergo o dell'acquisto di gioielli.

Due anni a un pensionato che molestò una bambina

In un prato di Forno di Coazze

La seconda sezione del tribunale (pres. Tavassi, p. m. Marzachì, canc. Saccoi) ha condannato a 2 anni e 1 mese di reclusione, con 2 anni di condono, il pensionato Bartolomeo Neira, 63 anni, via Belfiore 36, ritenendolo responsabile di atti immorali ai danni di una bambina di 6 anni. Il fatto sarebbe avvenuto in un prato di Forno di Coazze nel pomeriggio del 9 settembre 1964 e quindi, trattandosi di luogo esposto al pubblico, il Neira risponderà di una seconda imputazione, che però è stata annullata.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, ha avuto momenti drammatici. Il Neira, incensurato, ha respinto le accuse, affermando che durante la villeggiatura a Forno incontrò la bambina, di cui conosceva i genitori, e si fermò a chiacchierare con lei, senza secondi fini; «nell'andarmene le chiesi un bacetto del tutto innocente».

La bimba, invece, prima con la mamma, poi con il giudice istruttore e ancora ieri davanti al Tribunale, ha dato una versione assai diversa dell'episodio. I giudici le hanno creduto.

«Il mio destino è il Totocalcio»

Quando gestiva una ricevitoria in corso Vittorio aveva fatto vincere 200 milioni ai clienti Ora ha un bar in via Giolitti ed ha giocato per conto suo, guadagnando 21 milioni



La signora Angela Rubia

La signora Angela Rubia, 55 anni, quando gestiva una ricevitoria del Totocalcio, aveva fatto vincere oltre 200 milioni ai suoi clienti in una decina di anni; ora ha giocato per conto suo ed ha realizzato l'unico «13» in Torino (sono sedici in tutta Italia): 21 milioni di lire. Siamo andati a trovarla nel bar di piazza San Carlo angolo via Giolitti, il «Mokita», che ha acquistato da qualche tempo. Siede alla cassa, raggiante. Il telefono squilla di continuo, gli avventori si complimentano, chiedono suggerimenti per le schedine di domenica prossima.

«Ho fatto vincere un centinaio di giocatori — ci dice — quando gestivo la ricevitoria di corso Vittorio Emanuele 60. Le mie "buste della fortuna" o i miei sistemi andavano a ruba. L'ultima vincita clamorosa è stata tre anni fa, a Pasqua: un gruppo di sistemisti s'è portato a casa 31 milioni».

Sorride felice e fiera, come un generale che ricorda le sue battaglie. «Poi mi sono stancata di compilare schedine tutto il giorno, per gli altri; in questo bar non ho più voluto assumere una ricevitoria. Ma il mio destino sembra legato al Totocalcio: i miei vecchi clienti vengono per avere consigli sul pronostico, pretendono che sia io a scriverli di mio pugno. Cosa vuole, bisogna accontentarli. L'altro giorno ho voluto tentare anch'io. Con alcuni amici ho compilato un sistema. Mi è andata bene».

La «signora Fortuna», così era stata soprannominata dai suoi avventori, insiste nel dire che la vincita le appartiene soltanto in minima parte: «Io ho pagato — ripete tra un'interruzione e l'altra — una piccola quota del sistema. I 21 milioni li divideremo in proporzione di quanto abbiamo versato». Il suo volto, troppo soddisfatto, non convince: fa sospettare che si tratti assai più di una piccola quota. Ma può darsi che la «signora Fortuna» sia soltanto contenta per la vittoria morale: ha azzeccato un «13» anche lei.

Studente in bici travolto da un'auto ad un incrocio

Quindici anni, è morente

Uno studente di 15 anni è stato travolto da un'auto e si trova in fin di vita al Maria Vittoria. Si chiama Bruno Vernetti e abita col padre Michele, 49 anni, stagnino, e la madre Lida in via Borgomanero 18. Frequenta un corso per motoristi alla scuola «Birago di Vische» in corso Novara e ieri, dopo le lezioni, stava rincasando in bicicletta.

Da via Giacomo Medici, ha attraversato corso Lecce insieme con un pullman della linea «D», che lo proteggeva. Ma il pullman si è fermato prima della carreggiata centrale, per lasciare la precedenza a una «1500» che arrivava da piazza Rivoli. Il ragazzo ha invece proseguito. Il guidatore dell'auto, Luigi Rivetti, 31 anni, via Michele Lessona 41, se lo è visto sbucare oltre il pullman, che lo aveva nascosto fino a quel momento, e non ha avuto il tempo di frenare. Il ragazzo, scagliato a parecchi metri di distanza, è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura del cranio e della gamba sinistra.

Che cosa rappresentano questi «capelloni»?

Seguono una libertà che noi sospiriamo

Roma, ottobre.

Capelloni, *beat* o *beatniks*, *mods*, chiamiamole come più ci piace queste avanguardie della gioventù ribelle, la sostanza delle cose non cambia: essi ci accusano di esserci disumanizzati al servizio della civiltà delle macchine e vogliono tornare a una vita semplice e sincera, dove parole come l'amore, la libertà, la dignità umana riacquistano il loro significato più genuino e fresco. La cravatta sembra loro uno stupido laccio al collo, la considerano il simbolo di quel conformismo che tiene gli uomini legati alla pesante catena delle convenzioni. Il loro nemico principale è il barbiere. Quando possono, vanno a piedi nudi per ritrovare un contatto immediato e amico con la natura. Se un giorno decideranno di darsi anche loro un santo protettore, sarà senza dubbio il Poverello di Assisi.

Complessivamente suscitano negli adulti un senso di fastidio o di sgomento. Non è uno spettacolo rassicurante imbattersi in uno o più ragazzi zazzeruti, forse sporchi, vestiti con un maglione di colore dubbio e con pantalonacci sfilacciati. Da dove vengono e dove mai vanno? Di che vivono? Che cosa fanno tra di loro? Scuotiamo il capo confusi. E se ci chiedono una sigaretta o un fiammifero, abbiamo subito un sobbalzo come se ci sentissimo aggrediti.

Istintivamente la società degli adulti si difende reagendo. Tra luglio e settembre nella sola città di Roma — per lo più sulla scalinata di Trinità dei Monti — sono stati «fermati» da tre a quattromila capelloni; e molti tra gli stranieri sono stati rimpatriati col foglio di via col pretesto che non avevano denaro. Durante l'ultimo «Cantagiro» i complessi musicali *beat* sono stati ripetutamente assaliti e malmenati da squadre di estremisti di destra. La stampa conservatrice suscita periodiche campagne contro i capelloni e se uno di essi viene trovato nelle mani della polizia con un temperino da *boy scout* in una tasca si vedono grossi titoli sui giornali. *«Sono peggio dei selvaggi»*, scrive un giornale della Liguria.

Mentre da una parte i giornali conservatori incitano la polizia a usare maggiori rigori contro questi giovani, dall'altra riducono tutto il problema a una semplice questione di forbici e di sapone. Per una volta tanto imitiamo i sistemi sovietici, perché pare che in Russia gli «uligani» siano rinchiusi in campi di lavoro coatto. In breve, chiedono contro di loro provvedimenti più severi che per le «passeggiatrici» o per i biscazzieri o i mafiosi della Sicilia o i ladri del pubblico denaro. Noi pensiamo invece che forbici e sapone e fermi di polizia non possano risolvere un problema così tenace e universale come quello dei giovani in rivolta. Cerchiamo piuttosto di vincere ogni nostro moto di repulsione o di antipatia e accostiamoci a questi ragazzi, cerchiamo di capirli.

Per il momento guardiamo da vicino i capelloni che più ci preoccupano, ossia i ragazzi del tipo straccione. Li abbiamo incontrati dappertutto l'estate scorsa e arrivavano praticamente da ogni paese dell'Europa occidentale: specialmente dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Scandinavia, dal Benelux, dalla Francia. Ossia dai paesi dell'Europa dove maggiore è il benessere materiale. Tutto il loro bagaglio consisteva in poche cose essenziali e viaggiavano con l'autostop. Alcuni, forse pochi tra essi, hanno letto *I vagabondi del Dharma* di Kerouac, ma lo spirito è quello: andare alla ventura, confidare nella Provvidenza, servirsi delle macchine a patto però che spettino agli altri, ai «fossili», le cure per acquistarle, mantenerle e guidarle. Li chiameremo perciò vagabondi e parassiti? Sì, possiamo farlo. Però questa è la loro filosofia: andare fiduciosi e lieti incontro all'imprevisto, non farsi schiavi delle cose materiali.

A questo punto, a noi anziani vien fuori molto malumore: sbottiamo che, se tutti facessero a questo modo, nel mondo non ci sarebbero più automobili, più autostrade, più motel, più niente: e l'uomo tornerebbe come ai tempi in cui si viaggiava col cavallo di San Francesco, le gambe. «E con ciò?», obiettano i capelloni. «Con ciò, rispondiamo noi, non ci sarebbe più progresso, l'uomo ricadrebbe nella barbarie». La loro risposta è un'alzata di spalle.

In realtà, tra noi e loro il discorso, non appena lo si avvia, si fa subito difficile, quasi impossibile. Provatevi a discutere di barbe e capelli lasciati crescere come cespugli incolti. Quando voi avete finito un bel discorsetto sull'igiene, sull'ordine esteriore come indice di quello interiore, sul rispetto che si deve alle persone che si frequentano, essi vi domandano dov'è mai scritto che barbe e capelli lunghi siano indizi di sporcizia o di indecenza.

Sopraffatti da una valanga di nomi illustri che vanno dai grandi patriarchi della Bibbia su su fino a Garibaldi e a Einstein, può darsi che voi tagliate corto dicendo: «Senti, ragazzo mio; fatti tagliare quella zazzera. Vedrai che il tuo cervello respirerà meglio e comincerai a ragionare un po' più da cristiano». Tuttavia, superato quel momento di irritazione, andate poi a dimostrare sul serio che la lunghezza dei capelli impedisce le facoltà del raziocinio.

Innumerevole è la varietà dei capelloni. Al limite estremo troviamo quelli che percorrono migliaia di chilometri per settimane o mesi senza una lira addosso, senza un paio di calze di ricambio, senza lo spazzolino dei denti. Vogliono sentirsi liberi come l'aria. Gli orologi per loro è come se non esistessero. Qualche volta si uniscono a una compagna, vivono insieme un giorno o un mese. Dormono dove capita, in un modo o nell'altro riescono a racimolare un po' di cibo. L'estate è la loro grande stagione, Roma una delle città preferite.

Meno estremisti sono quelli che viaggiano bensì con l'autostop, però con tende e sacchi a pelo, un piccolo corredo e una piccola somma, la chitarra. Poi ci sono i capelloni motorizzati in proprio, i capelloni del tipo *western*, i capelloni con abiti sgargianti, i capelloni azzimati... Non esistono confini tra l'una e l'altra categoria, sia per quanto riguarda le fogge sia i comportamenti. Come pure, è sempre difficile capire se uno è capellone per intima convinzione oppure se lo fa per scimmiottare gli altri; in genere è l'una e l'altra cosa.

Torniamo ora a guardare oltre le apparenze esteriori, domandiamoci che cosa c'è dietro i capelli lunghi, gli abiti sciatti, i piedi nudi e quella loro vita randagia, squattrinata, con giacigli di fortuna in una torre saracena o in un *bunker* di guerra. In un precedente articolo abbiamo parlato dell'istintivo moto di rivolta dei giovanissimi contro la civiltà delle macchine, la società dei consumi, la massificazione e il livellamento dell'individuo. E' il «no» che essi gridano contro il mondo degli adulti e l'ideologia del benessere.

Tuttavia, a quali ideali di vita essi dicono di sì? Qui, a noi pare, c'è poco di nuovo: vogliono vivere per quanto più è possibile vicini allo stato di natura. E' un ideale vecchio di almeno duemila anni e che ritorna acuto tutte le volte che la società stringe troppo forte l'individuo. Oppresso dalla vita di corte nella Roma di Cesare Augusto, Virgilio immagina di farsi pastorello e di vivere felice con uno zufolo all'ombra di un faggio. Arcistufi di nei e di cicisbei, i giovani signori del '600 inventano arcadie di pastori e di contadinelle. E noi, uomini di questo tempo mozzafiato, quante mai volte non ci assale la voglia di ritirarci a vivere sul cocuzzolo di un monte, magari nutrendoci di pane e cipolla?

Perciò, non è poi così grande la differenza tra noi adulti e questi ragazzi girandoloni e sbrindellati: noi certe cose ci limitiamo a sospirarle; essi invece le fanno per davvero, gettandosi all'avventura con l'incosciente baldanza della loro età sorridente.

Nicola Adelfi

Si sta ora cercando di rimediare alle conseguenze d'una strada sbagliata

Come vivono i cittadini cecoslovacchi nella più «livellata» società comunista

«Nemmeno l'Urss ha costruito come noi uno Stato operaio», afferma la propaganda di Praga; ed è vero - La «borghesia» non è stata distrutta fisicamente, ma spinta sempre più in basso: un ingegnere può guadagnare la metà di un operaio (50 mila lire contro 100 mila), e un lattoniere quanto due funzionari - I salari medi si aggirano sulle 60 mila lire, ed in una famiglia entrano spesso parecchi stipendi: talvolta più di quanto si possa spendere Il vestiario è scadente, la casa economica ma quasi introvabile; il grande sogno è l'automobile, malgrado il prezzo: più d'un milione e mezzo la «Seicento»

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, ottobre.

In Cecoslovacchia le patate non si comprano a chili, se ne fa provvista a quintali in giorni come questi verso la fine di autunno. In una mattinata di domenica stranamente calda di sole, guardo, davanti alla casa di amici, il giovanotto che spinge faticosamente un triciclo carico all'inverosimile, fa agilmente volare sulle spalle un sacco, lo porta nell'appartamento di qualcuno. E' un tipo simpatico che, quando si accorge che sono italiano, si ferma a chiacchierare in un suo inglese, a raccontarmi orgoglioso di essere un ingegnere chimico con un buon impiego a milletrecento corone, di far quel lavoro di domenica per guadagnarsi settanta corone e, spesso con gli stranieri, qualche mancia. Se ne va spingendo il carretto; esce l'inquilino che ha rifornito e che ora sale con la famigliola sulla Seicento nuova fiammante: si può permettere l'automobile, è un operaio specializzato in un'azienda metalmeccanica, guadagna esattamente il doppio dell'ingegnere.

In questa repubblica socialista, non ci si è accontentati di livellare, si è voluto sconvolgere in maniera unica in Europa tutti i rapporti economici e sociali tra gli uomini. Dal colpo di Stato del '48, il regime, senza repressioni clamorose o sanguinarie, ha progressivamente ridimensionato fino all'annichilimento la vecchia borghesia. Chi non ha accettato di marciare, non è stato imprigionato né ucciso: con implacabile freddezza è stato spinto sempre più in basso nella scala. C'è la benestante che sa sette lingue e che fa la commessa in un negozio di lusso per stranieri, la professoressa che si è trovata senza saper come a forare i biglietti sul tram, il professionista che fa il facchino alla stazione.

Costoro non nutrono, o non sembrano nutrire, sentimenti di rivolta: sul piano economico, i salari sono qualche volta superiori a quelli di chi continua a fare il suo lavoro di un tempo; e sul piano della libertà, il loro destino è comune ad un popolo intero. Della proprietà individuale si sta perdendo anche la nozione: si è ridotta al palmo di terra concessa in agricoltura ai membri delle cooperative agricole, per coltivare qualche patata e tirar su un maiale; è totalmente scomparsa negli altri settori. Sono pubblici impiegati tanto il Presidente della Repubblica quanto la vecchia che vende salsicce calde per strada; e la differenza fra le due retribuzioni è — ufficialmente — modestissima.

C'è un minimo salariale assoluto di ottocento corone mensili, trentaduemila lire (mi baso sul cambio turistico di quaranta lire per corona; non su quello ufficiale di cento, e nemmeno su quello di Zurigo, che non arriva a venti); e c'è una media nazionale che si aggira sulle cinquantasettemila lire. Con simili compensi, la vita è dura anche in Cecoslovacchia. Si può provvedere senza restrizioni alla cucina, ma, per esempio, gli abiti sono cari e scadenti. E la casa è il dramma autentico della gente di Praga.

In apparenza, un piccolo appartamento moderno costa la metà, o un terzo, di quel che costa in Italia; ma di appartamenti nuovi non ce ne sono o quasi: per averne uno, occorre prenotare e attendere per anni. Su cento coppie di giovani sposi, solo venti riescono ad avere subito una casa propria, trenta continuano a vivere separate, cinquanta vanno ad abitare con i genitori dell'uno o dell'altro. In un alloggio che potrebbe ospitare una famiglia, se ne ammassano regolarmente due, tre, quattro, sfruttando divani, poltrone letto, servendosi in comune, in turni estenuanti, di cucine ed impianti igienici spesso vecchi ed insufficienti. Nessuno può rifiutarsi di accogliere un nuovo inquilino se lo spazio viene giudicato sufficiente; ispettori piombano puntuali insieme al becchino appena muore qualcuno, per sostituirlo d'urgenza.

Comune a tutti i paesi dell'Est, il fenomeno della coabitazione è particolarmente amaro per questo popolo che alla vigilia dell'ultima guerra aveva raggiunto un grado di progresso e prosperità pari a quello dei più fortunati paesi dell'Occidente europeo. Ma, tralasciando i molti ed ovvi riflessi sociali di tanta insufficienza, limitiamoci, per restar sul tenore di vita, a constatare come la forzata coabitazione porti naturalmente ad un confluire di più salari nello stesso nucleo. L'ottanta per cento delle donne lavora, ed il quarantadue per cento della mano d'opera complessiva è femminile: nella stessa casa entrano quindi normalmente due salari e frequentemente — per la convivenza col figlio o con la figlia, con la nuora o col genero — tre, e anche quattro.

Le cinquantamila lire della paga mensile possono diventare così cento, centocinquanta, duecentomila: una disponibilità di denaro anche superiore a quanto può offrire il mercato. Più che la qualità modesta ed il prezzo alto, la mancanza di spazio nelle case frena la domanda degli elettrodomestici: tutte le aspirazioni sembrano concentrarsi in quella suprema dell'acquisto di un'automobile. Circolano per le strade di Praga macchine di ogni tempo e di ogni marca, molte delle quali farebbero già la gioia di un museo: con la loro ingegnosità tecnica, i cechi riescono a fare muovere «pezzi» di cinquant'anni addietro rifacendo a mano in ferro o legno compensato le carrozzerie più arcaiche.

Il rapporto tra auto ed abitanti è ancora basso (una ogni cinquanta contro una ogni dieci in Italia), ma salirebbe di colpo se le vetture fossero disponibili sul mercato. La famosa Skoda non arriva a centomila unità di ogni tipo all'anno e per di più ne esporta la massima parte. L'importazione dall'estero è naturalmente contenuta al massimo, e ciononostante il 1966 vedrà il collocamento di circa tremila Fiat. La gente fa la coda sognando davanti alle prime Ottocentocinquanta coupé; i felici proprietari delle Seicento hanno formato un club per ritrovarsi con le loro macchine, lisciarle, parlarne, muoversi insieme. Ed hanno tutte le ragioni, con quel che costano: quarantamila corone (un milione seicentomila lire), delle quali metà da versar subito alla prenotazione e il resto alla consegna. Quando avverrà: il tempo medio d'attesa oscilla fra i due e i tre anni.

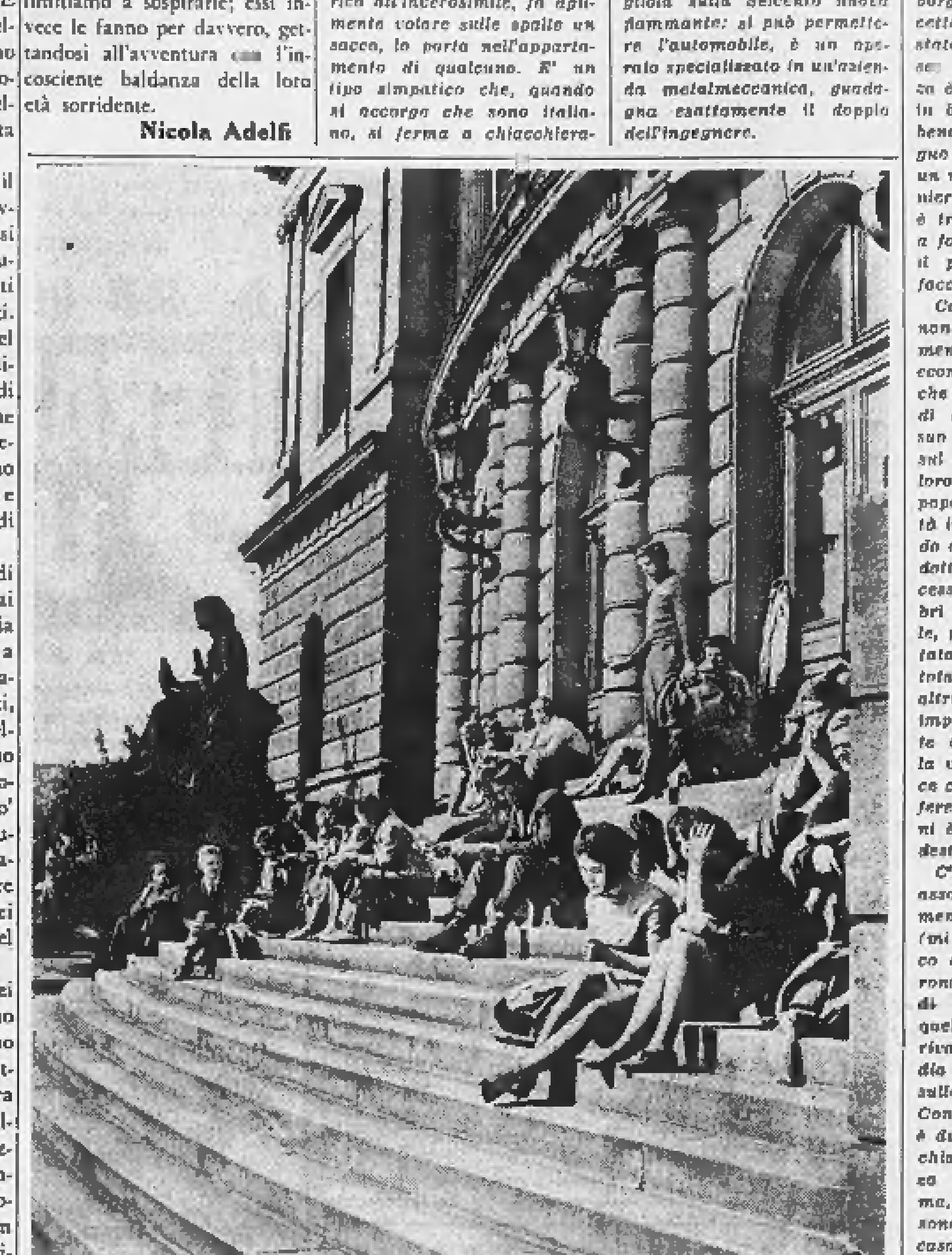
Uno standard di vita, dunque, difficile da definire con i suoi contrasti in una formula unica: un'alimentazione tra le più ricche ed un abbigliamento tra i più modesti, un'abitazione drammaticamente insufficiente ed una domanda tanto forte quanto insoddisfatta di automobili. Ma queste condizioni sono sostanzialmente comuni a tutti. Ammesso che il salario medio generale si aggira sulle cinquantaseimila lire (1400 corone) chiedo ai miei cortesi accompagnatori che mi citino delle punte massime: la risposta è facile fino alle tremila corone dell'alto funzionario, del professore universitario, dell'artista alla moda; poi si fa incerta, qualcuno arriverà anche a quattro, cinquemila, ma non sanno dirmi chi, sono in ogni caso eccezioni rarissime. Gli stessi governanti, è giusto rilevarlo, dànno per primi l'esempio dell'austerità: qui Gilas avrebbe assai meno materiale che in Jugoslavia per la stroncatura della «nuova classe».

Chi più soffre, naturalmente, è l'intellettuale, il professionista, il dirigente (tutti pubblici dipendenti). Parlo con una dottoressa in pediatria che guadagna cinquantaduemila lire al mese: vive sola, per lei la macchina è un sogno irrealizzabile, anche prendere il tassì è un grosso sacrificio. So di un illustre medico specialista: prende esattamente centoquattromila lire al mese; potrebbe anche comprare l'auto di cui ha gran bisogno, ma preferisce spendere per costruirsi (anche con le sue mani, il sabato e la domenica) una casetta in campagna. Mi dice un funzionario di un certo rango: «Non posso lamentarmi. arrivo alle sessantamila lire al mese, ed anche mia moglie è impiegata: fra tutti e due, riusciamo a guadagnare quanto mio fratello che fa il lattoniere».

La vecchia società è sconvolta. Nessun operaio dell'industria guadagna meno di sessantamila al mese; in un'azienda media (parlo di un caso preciso) ingegneri di mezz'età sono sulle ottantamila ed i loro lavoratori specializzati sulle novantamila. Non aveva torto la propaganda di Praga a sostenere che nemmeno l'Unione Sovietica fino a ieri aveva costruito la «repubblica degli operai» quanto la Cecoslovacchia.

Fino a ieri. Al tornante del ventennio comunista, la realtà ha rivelato il fallimento di un oltranzismo tanto rigido quanto infantile, con la paralisi totale degli incrementi della produzione, della produttività, dei salari reali. Perché lavorare di più e meglio, perché sacrificarsi — o invitare i propri figli al sacrificio — per progredire e raggiungere posti più alti, spesso pagati meno, sempre con maggiori responsabilità e pericoli? Con involute circonlocuzioni, con la dovuta prudenza davanti alle resistenze dei potenti, i «revisionisti» di oggi stanno semplicemente tentando, come vedremo, di ricordare ai governanti che nessun sistema di convivenza umana può dimenticarsi dell'uomo e della sua immutabile natura. In qualsiasi regime, socialista o no, è giusto che l'operaio guadagni il più possibile; ma è assurdo far studiare per tanti anni un ingegnere, e poi mandarlo in giro la domenica mattina a scaricare sacchi di patate.

Giovanni Giovannini



Giovani in sosta al sole sulla scalinata della «Casa dell'artista» a Praga (Tel.)

Gli 85 anni di Pablo Picasso

Il pittore festeggia oggi il compleanno solo, chiuso in casa, nella sua villa sulla Costa Azzurra: lavorerà fino a tarda notte ad un nuovo grande quadro - Da tempo non riceve più nessuno - Non può sciupare nemmeno un minuto per compiere la sua opera

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 ottobre.

Picasso compirà domani 85 anni. Passerà la giornata nella sua villa Notre-Dame-de-Vie, presso Cannes, dipingendo fino a un'ora molto avanzata nella notte, e si può essere sicuri che se qualcuno, fosse pure un vecchio amico, proverà a telefonargli per fargli gli auguri, si sentirà rispondere: «Il signore non è in casa».

Da un certo tempo l'artista non riceve più quasi nessuno. Qualche anno fa non ricevette neppure la vedova di Guillaume Apollinaire, che non rivedeva da molti anni: era andata sulla Costa Azzurra apposta per lui e vi rimase diversi giorni, finché si decise a ripartire dopo essersi sentita ripetere infinite volte: «Lo troverà nel pomeriggio», oppure: «Provi domattina».

Non vuol vedere più nessuno, neppure le persone più intime, e meno che mai in un'occasione come quella di domani. A qualcuno, che era riuscito ad avvicinarlo nei giorni scorsi e che gli parlava dell'imminente compleanno, Picasso disse: «Proprio così, sto per diventare ancora una volta centenario».

Lo disse ridendo, con quella sua irresistibile tendenza alla battuta, ma era chiaro che gli dava fastidio pensarci: sopportava male l'idea di avere 85 anni. E' come se lo preoccupasse il pensiero di non arrivare a compiere la propria opera: si dice che, nella sua lunga attività artistica, abbia eseguito, fra dipinti, disegni, incisioni e sculture, almeno un'opera al giorno; ma, a giudicare dalla frenesia di lavoro che lo domina negli ultimi tempi, si può pensare che egli abbia iniziato una disperata lotta contro il tempo per portarne a compimento altrettante negli anni che gli restano.

Non è la decadenza fisica che lo spinge alla solitudine. Dopo l'operazione alla cistifellea, che subì nei mesi scorsi, Picasso è ritornato in perfette condizioni di salute, più giovanile che mai. In famiglia, ha ripreso i soliti scherzi, i soliti travestimenti: si mette un cappello da cow-boy che gli ha regalato Gary Cooper e si diverte a sbucare all'improvviso da una siepe del giardino puntando una pistola contro lo «chauffeur».

Se non vuol vedere nessuno è per non perdere tempo in chiacchiere: è stato uomo di caffè ed ha adorato le discussioni con gli amici, ma ora considera che ogni ora dedicata alla conversazione è un'ora sottratta al lavoro, un'ora perduta. In questo momento, Picasso lavora ad una nuova opera di grandissimo impegno: l'interpretazione del «Funerale del conte De Orgaz» del Greco.

Si sa come procede Picasso in questi casi, con lo stesso metodo che aveva seguito per interpretare Delacroix e Velásquez. Parte dal quadro scelto a modello eseguendone quasi una copia, poi, attraverso successive semplificazioni e trasfigurazioni, dipinge altri quadri, allontanandosi sempre più dal modello per diventare finalmente Picasso, pur rimanendo intimamente fedele allo spirito dell'artista cui ha reso omaggio. Anche questa volta, dal «Funerale del conte De Orgaz» germineranno certamente numerose tele picassiane, forse anche alcune decine.

Per questa ragione Picasso non verrà a Parigi il 18 novembre, per l'apertura della grande esposizione con cui la Francia gli rende omaggio nell'ottantacinquesimo compleanno. Più di ottocento opere, fra tele, sculture, *papiers collés* e incisioni, scelte nei vari periodi della sua produzione, dal 1900 ad oggi, molte delle quali sconosciute a tutti perché l'artista le ha tenute per sé senza mostrarle a nessuno, verranno esposte nel Grand Palais, l'immenso padiglione costruito nel 1900 sugli Champs-Elysées, dove fino a poco tempo fa si teneva ogni anno il Salon de l'Auto ed altre manifestazioni a metà strada fra l'arte, l'industria e il commercio.

Nell'occasione dell'omaggio a Picasso, André Malraux ha voluto che il Grand Palais venisse completamente trasformato: all'esterno manterrà la vecchia decorazione floreale, dentro diventerà la più moderna sala di esposizioni del mondo.

Picasso non verrà a Parigi neanche in questa occasione. «*A Parigi* — ha detto — *vado soltanto quando ho bisogno del dentista e, in questo momento, non ho affatto il mal di denti*».

Sandro Volta



Picasso e la moglie a Vallauris sulla Costa Azzurra (Tel.)

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Una donna e l'amore nell'ultimo film di Dreyer

Sul video la «prima» in Italia dell'opera presentata lo scorso anno a Venezia - Stasera *L'ereditiera* di Wyler

Si è concluso ieri il ciclo dedicato al grande regista danese Dreyer. A parte le introduzioni, a nostro avviso quasi sempre insufficienti, il ciclo è stato esemplare perché ha potuto presentare tutte — diciamo tutte — le opere di un autore che è fra i massimi del cinema: un discorso discutibile fin che si vuole, ma compatto e coerente stilisticamente che nasce con «La passione di Giovanna d'Arco» e, attraverso «Il vampiro» e «Dies irae», giunge sino a «Ordet» e a «Gertrud», l'ultima fatica di Dreyer che in Italia le case di distribuzione hanno rifiutato e che la tv, lodevolmente, ha fatto doppiare e ha diffuso ieri sera fra milioni di persone.

Il film è apparso per la prima volta nell'inverno del 1964 a Parigi (ove le accoglienze della critica furono in genere nettamente ostili) e fu poi dato fuori concorso alla Mostra di Venezia dello scorso anno e servì di pretesto per una manifestazione di calda stima e di affetto all'indirizzo dell'illustre regista che era tra il pubblico.

Rimandiamo il lettore esigente alla recensione di Leo Pestelli pubblicata su «La Stampa» il 31 agosto del '65. Noi ci limiteremo a qualche rapida osservazione senza pretese, mettendoci nei panni degli spettatori televisivi. Il film, come tutti i film di Dreyer, non è facile da accettare subito senza reazioni. Si tratta — in parole povere — della storia di una donna che non può vivere senza amore e cerca invano nel marito e negli amanti l'amore totale, assoluto, profondo, inebriante, l'amore che è comunione di spirito e di sensi e che secondo lei è la sostanza e la giustificazione della vita per non dire la vita stessa.

Di un tema così alto e insieme così banale Dreyer non ha avuto paura e anzi s'è compiaciuto di affrontarlo di petto, non esitando a far azionare i registri più acuti, non ritraendosi davanti a quelli che potevano essere i pericoli dei luoghi comuni della letteratura amorosa: «dimmi che mi ami», «non posso stare lontana da te», «voglio' essere tua», la protagonista che si sveste dopo aver pregato l'amante pianista di suonare per lei un notturno, il maturo poeta che singhiozza ecc. ecc.

Un inno simile all'amore con l'A maiuscola può sembrare, oggi, non diciamo ridicolo ma anacronistico. Come anacronistica può sembrare, tecnicamente, la realizzazione della pellicola improntata ad una semplicità nuda e austera, basata principalmente su dialoghi a due in ambienti silenziosi e lievemente misteriosi che paiono richiamare certi interni di Vermeer, e appoggiata ad una recitazione che spesso, specie negli interpreti maschili, è lontana dai moduli moderni cui si è abituati. Nonostante questo, un saggio di cinema eccezionale, puro e nobile, che meritava di non restare sconosciuto.

* *

«Vent'anni di Repubblica» sul canale nazionale (testo di Nicola Adelfi, regia di Marco Leto) ha offerto un panorama di costume dell'Italia dal '45 ad oggi completo per quanto possibile e pieno di vivacità.

Domenica: la seconda parte di «Boris Godunov» ha segnato un lieve miglioramento sulla prima ma nel complesso confermiamo il giudizio già espresso: edizione decorosa ma superficiale e senza mordente.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «L'ereditiera», il primo dei due film (l'altro, martedì prossimo, sarà «Io confesso» di Hitchcock) che costituiscono un piccolo ricordo di Montgomery Clift, l'attore americano scomparso di recente. «L'ereditiera» risale al 1949 e segue il copione di un fortunato dramma di R. e A. Goetz ricavato a sua volta dal sottile romanzo «Washington Square» di Henry James (in Italia il dramma fu rappresentato in quegli anni con successo dalla compagnia Ricci-Magni, attor giovane Achille Millo).

La pellicola porta la firma di un «grande» di Hollywood, William Wyler, autore — è appena il caso di ricordarlo — di opere popolari come «La voce nella tempesta», «I migliori anni della nostra vita», «Pietà per i giusti», «Vacanze romane». Il breve ciclo è a cura di Fernaldo Di Giammatteo.

Seguirà la rubrica «Cronache del cinema», mentre sul secondo canale avremo il debutto stagionale del rotocalco sportivo «Sprint» (cui certamente non mancherà la materia viva da trattare) e un numero de «I segreti della musica» con Leonard Bernstein, che parlerà di Gershwin, Bloch e De Falla.

* *

E' pronta, e comincerà in novembre, la serie «Teatro-inchiesta» che comprende per ora *Il caso Fuchs* di Tullio Kezich, con Tino Carraro e Franco Graziosi, *Il processo Evans* di Niccolini e Tuzii, *Il processo di Savona* di Vico Faggi con Nando Gazzolo, Renzo Giovampietro, Mario Erpichini, *Madame Novak* di Fabio Carpi, *Il complotto di luglio* di Manvell e Fraenkel.

u. bz.

Sandra Milo torna a casa e Morris Ergas va in albergo

E' una soluzione provvisoria per consentire alla madre di vivere accanto alla figlia Debora

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

(g. g.) *Sandra Milo, dopo quasi un mese di assenza, è tornata nel suo appartamento in via Stoppani dove sino alla sera del 27 settembre scorso aveva vissuto con Morris Ergas e la loro figlia Debora. Ma questo non vuol dire che tra i due, dopo la tempesta delle scorse settimane, sia stata raggiunta una rappacificazione.*

Il produttore si è limitato a fare le valigie ed a trasferirsi in albergo, in attesa di partire domani per un viaggio di affari che lo terrà a lungo lontano da Roma: prima a Praga, poi a New York, dove tra l'altro dovrà incontrarsi con Carlo Ponti. Era un viaggio che Ergas avrebbe dovuto compiere all'inizio del mese se la notte del 28 settembre non fosse avvenuto il famoso incidente sul piazzale del Pincio.

Il ritorno improvviso ed imprevisto dell'attrice nel suo appartamento ha aperto la strada a molte illazioni. Ergas ha spiegato che tutte le ipotesi sono errate. Si tratta soltanto — ha detto — di una soluzione provvisoria, per consentire alla Milo di rimanere accanto a sua figlia, come è nel suo diritto di madre e nell'interesse della bimba.

La indagine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Pedote è ferma in attesa che i periti d'ufficio diano una risposta ai quesiti loro posti.

Il bimbo della Addams per la legge italiana risulta figlio di Massimo

Confermata la richiesta di paternità dell'industriale Calamai

La notizia che l'industriale torinese Vieri Calamai, di 31 anno, ha presentato alla magistratura inglese un'istanza di riconoscimento della paternità del secondo figlio dell'attrice Dawn Addams, Noel Patrick, nato nel marzo scorso, è stata confermata dall'agenzia internazionale *Associated Press*. Nei giorni scorsi voci discordanti erano circolate sulla vicenda e nulla era stato possibile sapere dagli interessati.

L'agenzia internazionale ha comunicato ieri che presso il Tribunale di Londra è stata effettivamente depositata l'istanza di Vieri Calamai: l'industriale chiede che gli venga riconosciuta la paternità del piccolo Noel Patrick.

Ci si domanda se l'istanza del Calamai ha qualche fondamento giuridico per il nostro diritto. Infatti la vicenda, assai complessa, può soltanto essere regolata dal codice civile italiano: l'attrice è tuttora sposata con il principe Massimo, anche se vive separata fin dal '59.

Secondo il nostro attuale ordinamento, i figli adulterini acquistano automaticamente il cognome del marito dell'adultera. In questo caso, Noel Patrick che all'anagrafe inglese è registrato con il nome della madre, in Italia ha assunto il cognome del principe Massimo. Ma questi ha presentato recentemente un'istanza di «disconoscimento»: se il Tribunale di Roma la accoglierà, il bimbo risulterà essere figlio di N. N. e di madre ignota.

Soltanto nell'ipotesi che sia accolta l'istanza presentata dal principe Massimo, il Calamai potrà a sua volta farsi avanti con la richiesta di paternità. Allora, posto che l'industriale riesca effettivamente a provare di essere il padre, il piccolo Noel Patrick risulterà figlio di Vieri Calamai e di madre ignota.

Dawn Addams, da noi interpellata telefonicamente a Londra, ha ammesso di avere ricevuto notifica dell'istanza di Calamai. Pur non volendosi pronunciare sul caso, ha ripetuto che il bambino per lei si chiama Addams Howard, come è registrato sul suo certificato di nascita. Secondo il diritto inglese, in questa situazione la madre ha la precedenza.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «La natura ci insegna», a cura di Angelo Boglione; b) «Punto interrogativo», programma di varietà a quiz, di Riccardo Morbelli.
18,45: Viaggio nella preistoria: Le scoperte del Neolitico.
19,15: Concerto in miniatura. Quattro studi di Debussy eseguiti dal pianista Gino Gorini.
19,30: La posta di padre Mariano.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'ereditiera», film di William Wyler, con Olivia De Havilland, Ralph Richardson, Miriam Hopkins. Presenta Fernaldo Di Giammatteo. La pellicola è tratta da un racconto di Henry James. Racconta l'amore di una donna giovane e ricca, ma non bella, per un uomo che aspira soltanto alla sua dote.
22,45: Cronache del cinema, a cura di Stefano Canzio.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo.
22 —: «I segreti della musica», con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York. Musiche di Gershwin, Bloch e De Falla.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: L'industria aeronautica svizzera; 21,50: Nona sinfonia di Beethoven.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso d'inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale: Milton Mezzrow; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,10: Archi e ottoni; 15,30: Novità; 15,45: Canzoni indimenticabili; 16: Per i ragazzi: Il chepì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,10: Concerto diretto da N. Antonellini: «Vespero di Santa Cecilia» di Alessandro Scarlatti; 19: Musica da ballo; 19,15: La voce dei lavoratori.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Il caporale di settimana», tre atti di P. Fambri; 22,15: Musicisti italiani del nostro secolo, F. Cilea; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giallo quiz; 10,55: La bancarella del disco; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Cori italiani; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: musiche di Wagner dirette da Toscanini; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultima ora; 17,30: Giornale radio; 17,45: Speciale per voi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, G. Confalonieri: Come si ascolta la musica; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Henry Mancini e le sue canzoni; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: N. Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Cavalli; 18,45: Rassegna di cultura nordamericana; 19: Musiche di H. Searle; 19,15: Concerto di ogni sera: Weber, Chopin, Bartok; 20,40: Musiche di Stolzen, Schubert e Liszt; 21: Il giornale del terzo; 21,25: Musiche di G. B. Viotti; 21,50: Scienza e filosofia in Italia nel primo Novecento; 22,20: La musica oggi; 22,45: Incontri con la narrativa: Luigi Santucci.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop a tempo di beat». Ultimi 6 giorni.
Carignano: questa sera ore 21,30 «Cansson e Tradissiona».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.

Alcione: Rivista L. Carano - M. Signorelli; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Al Bogatello (st. Cavoretto 2): Compl. melodico I Dreghi. Nelle sale Beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Henghel Gualdi.
Augusteo: ore 16 e 21 Dadido - G. Negroni; «Serata azzurra».
Beat Parla: ore 21 Complessi: I Ragazzi del Sole - I Romana.
Castellino: ore 21 Picrlilipol.
Club 84: 21 Patrick Samson Group.
Faro Dance: ore 21 Les Musiciens.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Dance: 16,30-21 G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgiane.
Hollywood: 21 Evion's and Fidelity.
Le Roi Dancing: ore 21 The Influence.
Principe Dance: ore 21 Mike di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Cabaret «Los Amigos»: domani Enzo Jannacci - Coki e Renato.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers.
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Baby Night - Whisky a Gogo.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Maura, tel. 558.888.
Snatch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): dal 27 ottobre: 50 capolav. di Rembrandt.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra stampe maestri antichi moderni.
Galatea (via Vela 8): Max Ernst.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Reviglione, mostra postuma.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Mostra pers. di José Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
La Minima: omaggio a Morandi (p. S. Carlo 175) or. 10-12,30; 16-19,30.
L'Approdo: omaggio a Bruno Saetti.
Mariano (via C. Battisti 3): Prima europea di Luciano Guenzati.
Narciso (piazza C. Felice 18): Personaggi di Baj e sculture di Cavaliere.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
S. Diego (Oriane 7 a): Gigi Novaro.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un fiume di dollari» con T. Hunter, H. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, technic. scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn. sc.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic. panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technic. Ult. giorno.
Lux: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Dobkin, R. Neri, L. Vannucchi, technicolor, scope, Vietato anni 14.
Metropol: «Viaggio allucinante» scope, col. Raquel Welch, Stephen Boyd.
Nazionale: «Inferno a Caracas» con George Ardisson, technicolor, scope.
Rapesh: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,45; 22,15.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» Romina Power, M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, S. Milo, R. Hoffman, technic. Viet. anni 14.

Ariston: «Il mondo di notte» (rassegna, varietà internaz.) colori. V. 18.
Arlecchino: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» techn. Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il papavero è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Lo scandalo» Anouk Aimée, Philippe Leroy. Viet. 18. Apert. 10.

Alexandra: «Il poliziotto 202» techn. G. Dhery, Diana Dors.
Faro: «Il poliziotto 202» technic. R. Dhery, Diana Dors.
Hemma: «Un maledetto imbroglio» P. Germi, C. Cardinale, N. Castelnuovo. Vietato ai minori di anni 16.
Gioiello: «Poirot e il caso Amanda» Tony Randall, Anita Ekberg.
Hollywood: «Squadriglia d'eroi» tech. sc., J. Wayne. Ap. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «Tecnica di un omicidio» R. Webber, F. Nero, colori. Viet. 18.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Film: «Mata Hari agente segr. H21».
Massimo: «Il nostro uomo a Marrakesh» technic. S. Berger, M. Lee.
Orfeo: «La belva di Dusseldorf» sc. R. Hossein, M. F. Pisier. Viet. 18.
Principe: «Io sono Dillinger» con N. Adams, Mary Ann Mobley. Viet. 18.
Statuto: «Femmine a prezzo fisso» P. Predier, Jeanne. Viet. anni 18.

Adriano: «Uomo velia maledetta» in technic. Ty Hardin, Iran Eori.
Alcione: «I due gondolieri» technic. Sordi, e Rivista L. Carano - M. Signorelli. Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Giallo a Creta» con H. Mills, E. Wallach, in technicolor.
Regina: «La tomba di Ligeia» con Vincent Price. Vietato min. anni 14.

Centrale: «Marnie» technicolor, con Sean Connery, Tippi Hedren, regia A. Hitchcock. Apertura ore 10.

Craveseano (via A. Avogadro 3, telef. 530.493): «...e venne un uomo», il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII; regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15.
Milano: «Appuntamento a Zurigo» colori, e «2 minuti per decidere» con Eddie Constantine. Apertura ore 10.
Olimpia: «Cord il bandito» colori.
Po: «Ad Ovest del Montana» techn.
P. Nuova: «Notti e donne proibite» colori, «Urlo dei bolidi». Apert. 10.
S. Pellico: «Zorro il pistolero» con M. Robbins, N. McDonald.

Esperia: «Per un dollaro a Tucson si muore» technic. scope, R. Emerc.
Giardino: «F.B.I. operazione vipera gialla» technicolor, con Sam Garter.
Mirafiori: «Questo è il mondo delle donne». Vietato ai minori di anni 18.
Vinzaglio: «La morte colpisce a tradimento» con Herbert Lom.

America: «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, B. Shelley, tech. sc.
Eliseo: «Per favore chiudete le persiane» B. Blier, M. Darc. Viet. 18.
S. Paolo: «Il collezionista» technic. scope, S. Eggart, T. Stamp. Viet. 18.

Artisti: «Dollaro di fuoco» technic. scope, D. Garson, A. Farley.
Belgio: «Carosello di notte» col. V. 18.
Eridano: «Controspionaggio» Clark Gable, Lana Turner, in technicolor.
Oropa: «Tamburi di guerra» techn.
V. Veneto: «Alta infedeltà» con M. Mercier, M. Vitti, C. Aznavour.

Astra: «Dinamite Jim» techn. scope, Fernando Sancho, Louis Davila.
Bernini: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti. Viet. 14.
Cibrario: «Sfida selvaggia» scope, T. Martens, e «Diffamatori» V. Johnson.
Eliseo: «Bandido» Robert Mitchum.
Massaua: «Destinazione Gobi» con Richard Widmark, D. Taylor, technic.
Odeon: «Terrore nello spazio» con B. Sullivan, Norma Benguell.
Star: «Baleari operazione oro» col. Jacques Sernas, Mireille Darc.

Adua: «Sexy magico» tech. Viet. 18.
Aurora: «Avanzi di galera».
Brescia: «38° parallelo» G. Peck.
Maior: «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons. Vietato anni 18.
Nord: «24 ore di terrore». Viet. 18.
Nuovo Fortino: «Colpo grosso a Los Angeles» W. Granger. Viet. anni 18.
Palermo: «Paperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori.
Sociale: «Preda nuda» techn. scope, Cornel Wilde. Vietato min. anni 14.
Zenith: «A 007 operazione Bloody Mary» technicolor, con Ken Clark.

Cabiria: «Il piacere e il mistero» (film inchiesta), in technicolor.
Colosseo: «Madame X» colori, Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
Continental: «Tecnica di un omicidio» R. Webber, F. Nero, sc. col. V. 14.
Flora: «Squadriglia 633» technicolor, Cliff Robertson, George Chakiris.
Ghiga: «Furia del West» technicolor, R. Cameron, R. Calhoun.
Italia: «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.
Moderno: «Attento Gringo ora si spara» G. Martin e «Caldo amanti di Kioto». Apertura ore 15.
Piemonte: «L'uomo che ride» con Jean Sorel, Lisa Gastoni, a colori.
S. Carlo: «Su e giù» con Eleonora Rossi Drago, Paolo Ferrari.
Speezia: «L'agguato» technicolor, con Richard Widmark. Apertura ore 15.

Diana: «Una manciata d'oro» colori.
Dora: «Io, Semiramide» technicolor.
Roma: «Tempo di vivere» technic.

Alba: «Dracula il principe delle tenebre» con Christopher Lee.
Ambra: «Le bambole» G. Lollobrigida, V. Lisi, N. Manfredi. Viet. 18.
Apollo: «Bambole di cera» technic. sc., P. Widmark, M. Johnson. V. 14.
Edera: «Rasputin monaco folle» scope, techn. Christopher Lee. Viet. 18.
Lutrario: «Città senza legge» techn.
Splendor: «Un giorno in Pretura» A. Sordi, S. Loren, P. De Filippo.

MONCALIERI

Excelsior: «Iwo Jima» J. Wayne.

ORBASSANO

Moderno: «Gli amanti latini» techn. scope, Totò, Franchi e Ingrassia.

Il partito e le responsabilità di governo

Da Turati a Nenni: i dubbi dei socialisti di fronte al potere

Il primo vano tentativo per far entrare un socialista nel ministero è di Giolitti nel 1903 - Lo statista ritentò nel 1911 e Bissolati finì con l'acconsentire - Fu un'esperienza amara, ma 10 anni più tardi Turati scriveva: «Un grande partito, con un fortissimo gruppo parlamentare, non può a lungo, per ideologie rivoluzionarie inconcludenti, escludersi dal governo» - Nell'estate del '22 anche l'appello di Bonomi risultò vano

Roma, ottobre.

La vocazione del potere è maturata nei socialisti lentamente, e non senza fatica, dall'inizio del secolo. Il primo a tentarli fu Giolitti, nel 1903: «*Io pensavo* — racconta nelle sue memorie — *che secondo il mio intendimento ed il programma del governo era di continuare senza riserve e senza deviamenti in quella politica di libertà a cui il partito socialista aveva sempre data la sua approvazione, che fosse logico che questo partito partecipasse al ministero che io stavo formando*».

Turati e Bissolati tuttavia respinsero l'invito di Giolitti, dichiarando che una partecipazione socialista al governo «*non sarebbe stata compresa dalle masse, ancora imperfettamente educate alla vita politica*». Giolitti se ne disse meravigliato: «*La mia esperienza è che nelle masse il buon senso domina più che generalmente non si creda*». Rifece quindi il tentativo otto anni dopo, nel 1911, offrendo a Bissolati il portafogli dell'Agricoltura Industria e Commercio. Essendo una proposta concreta, vale a dire allettante, Leonida Bissolati tentennò.

Egli aveva grande fiducia in Giolitti, ma «*opinava di poter meglio aiutare il governo nella realizzazione del suo programma, rimanendo al di fuori*». Giolitti dice: «*Io chiesi allora al Bissolati se, qualora egli fosse chiamato dal sovrano per esporgli il suo parere sulla situazione politica e sul programma del governo, egli avrebbe accettato l'invito. Il Bissolati rispose affermativamente, e il giorno dopo fu infatti ricevuto in udienza dal re*».

Il giorno dopo, 23 marzo 1911, un socialista saliva per la prima volta nella storia italiana, le scale del Quirinale. Socialista d'avanguardia, Bissolati era stato il primo direttore dell'*Avanti!*, battagliero e vivace fino all'intemperanza. Era l'uomo, ad esempio, che il 3 aprile del 1900, a Montecitorio, nel colmo di una battaglia ostruzionistica condotta contro il governo di Pelloux, si era lanciato a rovesciare le urne disposte per la votazione sotto il banco della presidenza, urlando indemoniato: «Abbasso il re!».

Ai conservatori, il suo accesso al Quirinale parve una profanazione della reggia, anche perché Bissolati ebbe l'ardire di presentarsi al re Vittorio Emanuele III vestito non da cerimonia ma da passeggio, cioè in giacchetta e col cappello floscio in luogo del cilindro. Ciononostante, o anche per questo, fu un'esperienza penosa per Bissolati.

I socialisti del 1911 non erano ancora pronti al potere, ma non per questioni di maturità o di buon senso delle masse; piuttosto, perché non erano ancora abbastanza forti.

Dopo undici anni, al XVIII Congresso dell'ottobre 1921, tenuto di nuovo a Milano, Turati ritornava a dire con estrema chiarezza: «*Non si va al potere senza tutto il partito, senza il consenso vivo delle masse organizzate: altrimenti sarebbe un fiasco, un sacrificio inutile. Non si va al potere... senza il potere, in stato di dipendenza da altri partiti*». Fu appunto questa la posizione che egli prese nella drammatica estate del 1922, quando il problema era di sbarrare la strada ai fascisti che tentavano la conquista del potere. Turati allora fu attivissimo, come racconta Bonomi in un suo libro di memorie («La politica italiana dopo Vittorio Veneto»), ricordando che dopo le dimissioni del primo governo Facta e dopo la rinuncia di Orlando a succedergli, sembrava che la mano dovesse passare a lui, Bonomi.

Si poteva contare sui socialisti per la difesa dello Stato democratico? Turati disse di sì. Precorrendo le deliberazioni del suo gruppo parlamentare, rassicurò Bonomi circa l'atteggiamento dei socialisti più autorevoli, i quali erano tutti convinti che l'opposizione perpetua faceva il gioco di fascisti e reazionari: «*Un grande partito con un fortissimo gruppo parlamentare* — disse Turati — *non può a lungo, per ideologie rivoluzionarie inconcludenti, escludersi dal governo*». Prometteva perciò un impegno scritto di quasi cento deputati socialisti.

Bonomi gli domandò se qualche socialista sarebbe entrato nel ministero: «*Tale partecipazione darebbe al Paese la sensazione precisa che i socialisti, già sospettati di essere elementi di disordine e di sovversione, accettano la responsabilità del potere, disposti a far rispettare da tutti, anche da loro stessi, le leggi dello Stato*». Era un gran bel discorso, ma purtroppo Turati non era in grado di impegnarsi su questo punto. Personalmente egli era dell'idea che la fobia del potere di taluni socialisti fosse del tutto irragionevole: «*Ma tale era la resistenza delle vecchie formule, l'ossequio alle antiche tradizioni, che un mutamento così radicale non avrebbe avuto fortuna*». Bisognava perciò accontentarsi di quello che oggi si chiamerebbe un appoggio esterno: nei voti politici, però, i socialisti si impegnavano a sostenere il governo.

Bonomi si convinse e andò dal re per riferire le promesse di Turati: «*Il re si mostrò contentissimo. Uscendo dal consueto riserbo, incoraggiava il mio tentativo e mi augurava calorosamente di riuscire*». La riuscita purtroppo non ci fu, perché Turati si era illuso sulla chiaroveggenza, o per lo meno avvedutezza, del gruppo parlamentare socialista: «*I massimalisti, ipnotizzati dal grande sogno di una vicina palingenesi, per la quale occorreva mantenersi immuni da contatti impuri, avevano sdurato le intese e reso impossibili le più ragionevoli soluzioni*».

Allora il re invitò Turati in Quirinale: un altro socialista nella reggia, undici anni dopo la salita di Bissolati e il conseguente suo turbamento. Però Turati aveva più resistenza.

L'udienza fu nella giornata del 29 luglio, ricorrenza dell'uccisione a Monza di Umberto I per mano dell'anarchico Gaetano Bresci nel 1900. Turati fece un'allusione a quella data anniversaria, ma con tanta finezza che Vittorio Emanuele non se ne dispiacque; si mostrò anzi così benevolo che Turati si indusse a toni di amichevole confidenza: «A proposito, come sta la signora?», domandò al re. Si sapeva difatti che la regina Elena era in quei giorni sofferente.

Politicamente, però, il colloquio non diede nessun frutto. Il re, che aveva dimostrato con Bonomi così grande interesse per una partecipazione dei socialisti al governo, probabilmente era sincero: solo che immaginava di poter combinare un grande e grosso ministero di conciliazione nazionale «con Mussolini e Turati in soprannumero». Turati, che era un uomo estremamente amabile, lo stette ad ascoltare; ma, come racconta Meda, un cattolico, esponente responsabile del partito popolare, Vittorio Emanuele III «non poté smuovere i socialisti dal loro reciso rifiuto ad appoggiare qualsiasi ministero che facesse parte anche minima alla destra».

Vittorio Gorresio

Domani ultima seduta della direzione socialista

Si esamina la relazione che il segretario De Martino farà giovedì al congresso

Roma, 24 ottobre.

La relazione che l'on. De Martino svolgerà il 27 ottobre al Congresso nazionale del psi sarà discussa mercoledì dalla direzione socialista che tratterà dell'ultima riunione della direzione prima della costituzione del partito socialista unificato. La riunione della direzione verrà dedicata anche all'esame dei più importanti aspetti organizzativi della «fusione» che avranno effetto immediato dopo la costituente socialista. Nel discutere questi problemi è tornato a riunirsi oggi il comitato paritetico psi-psdi di cui fanno parte i responsabili dei due uffici organizzativi, Venturini per il psi e Ippolito per il psdi.

Il testo della relazione che il segretario del psi leggerà ai 630 delegati nazionali riuniti per il loro ultimo congresso è quasi pronto. De Martino ha apportato ad esso gli ultimi ritocchi. A tal fine egli protrarrà la sua permanenza a Napoli fino a mercoledì mattina. La sostanza della relazione di De Martino è stata già discussa con l'on. Nenni: tra i due massimi dirigenti socialisti vi è pieno accordo, sia sulla sostanza dei problemi politici dell'unificazione, sia sulla «metodologia» da seguire nella discussione congressuale prima di giungere al voto di adesione al partito unificato.

Ieri si sono intanto conclusi i congressi provinciali per l'elezione dei delegati che sono 630 in rappresentanza di circa 450 mila iscritti. In molte federazioni la partecipazione ai congressi provinciali è stata superiore all'attesa, anzi in molti casi si è superato il 70 per cento. Le federazioni nelle quali si è votato sono 101. Mentre sono ancora in corso di elaborazione i dati definitivi dei congressi provinciali, si può già trarre una indicazione approssimativa ma sufficientemente controllata dei rapporti di forza fra maggioranza e minoranza, che saranno, più o meno, di 80 a 20. Sembrano cioè confermati i rapporti di forza del 35° Congresso.

ARTI ED ARTISTI

Il grato saluto di Torino alla soprintendente Gabrielli

I «generali» di Enrico Baj - Splendide sculture di Alik Cavaliere

La carriera di soprintendente alle Belle Arti della dottoressa Noemi Gabrielli si è conclusa ieri con il simpatico, grato saluto che Torino le ha dato nella maggior sala del palazzo civico, presente tutto il mondo culturale cittadino; con le nobili parole rivoltele dal sindaco prof. Grosso; con l'offerta di una grande medaglia d'oro che ha un particolare significato: il «grazie» dei piemontesi alla donna valente che per tanti anni ha strenuamente tutelato il patrimonio artistico del Piemonte, esclusi i monumenti, le antichità, i libri, e che, per limiti di età, è ora andata a riposo.

E' stata una bella carriera, e rispondendo commossa all'elogio del sindaco, Noemi Gabrielli l'ha identificata con la sua vita di lavoro, un lavoro assillante, senza soste, di estrema difficoltà, di enorme responsabilità, svolto coraggiosamente, ora per ora, nelle ben note inqualificabili condizioni strumentali cui il nostro paese abbandona lo sparuto — sempre più sparuto — manipolo dei soprintendenti alle Belle Arti, disarmati custodi di un tesoro che, senza pari al mondo, ogni giorno vieppiù deperisce, e inoltre mortificati da retribuzioni indecorose. Questa vita ha voluto dire per Noemi Gabrielli il sacrificio di qualsiasi interesse personale (talvolta persino dei suoi studi prediletti) per fronteggiare situazioni addirittura paradossali.

Così la sua straordinaria attività, oculatezza nei giudizi, prontezza ed energia negli interventi, han salvato dalla rovina innumerevoli opere preziose, sventato manovre che, anche per l'ignoranza di coloro cui erano affidate, le minacciavano, collaborato a riprenderle dalle mani dei ladri (ultima ma grande soddisfazione il ricupero degli oggetti recentemente rubati a Stupinigi); e in drammatiche circostanze riuscirono, durante la guerra, a collocare in luoghi segreti e sicuri quelle della Galleria Sabauda e di altri musei torinesi e piemontesi.

Ma il suo maggior vanto di soprintendente resta, col riordinamento dell'Armeria Reale, il completo rifacimento e la radicale ristemazione della pinacoteca di Torino, la Galleria Sabauda. Certo di grande aiuto le fu il progettista arch. prof. Piero Sanpaolesi; certo l'opera sarebbe rimasta a mezzo senza l'intervento generoso del compianto conte Giancarlo Camerana che riunì e capeggiò gli enti torinesi per il finanziamento; però noi che le fummo accanto in quest'occasione sappiamo che l'anima dell'impresa è stata Noemi Gabrielli, ch'è riuscita a fare della Galleria Sabauda uno dei più attraenti musei italiani. E alla studiosa va poi il merito d'una indagine appassionata dell'arte piemontese, dal libro su Casale Monferrato a quelli sul castello d'Issogne, sulle pitture romantiche in Piemonte, su Arquata, agli importanti saggi sparsi in riviste.

* *

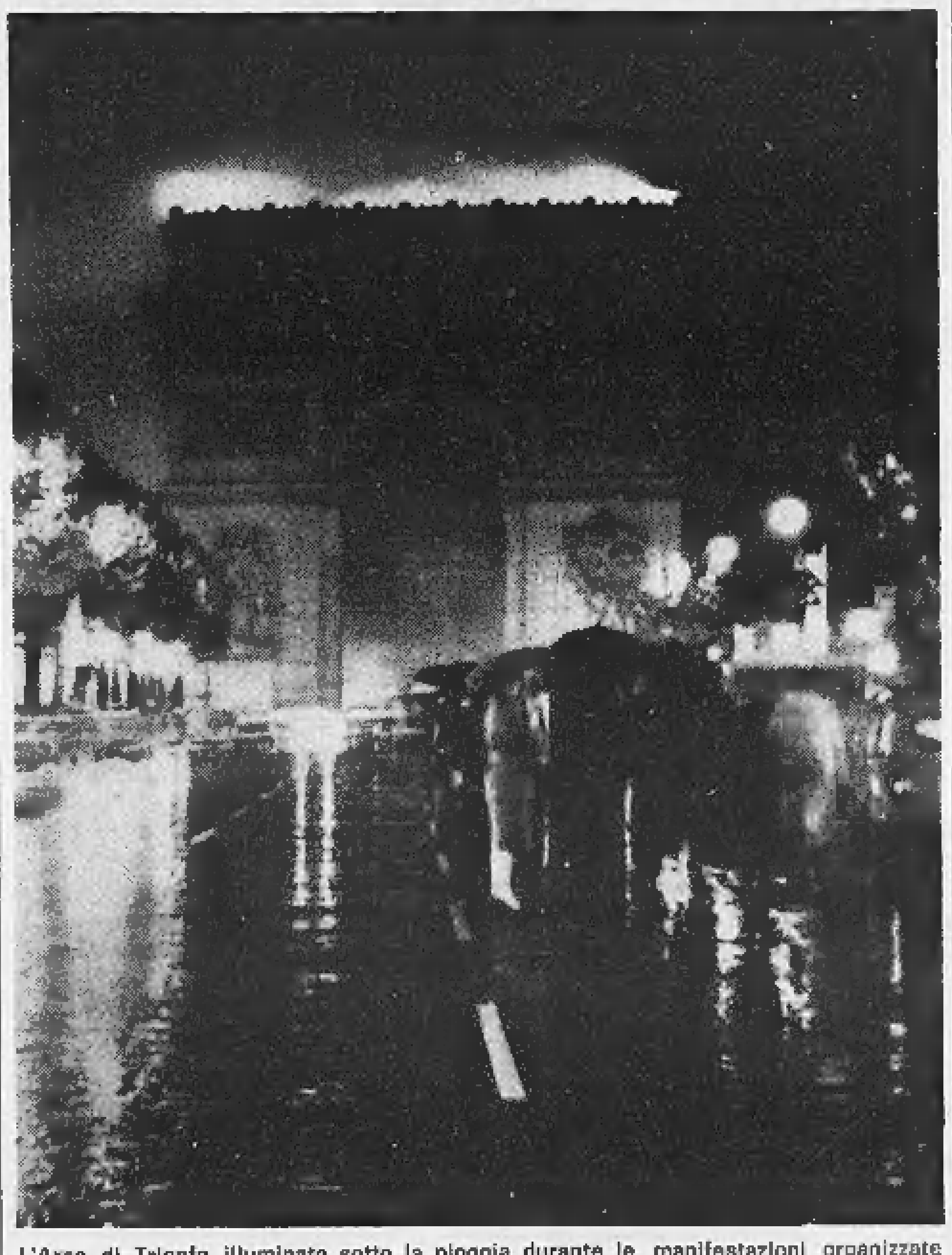
Come scrive benissimo Marzio Pinottini, giovane colto e di giudizio acuto, per la mostra di Enrico Baj ora aperta alla galleria «Narciso», nelle bizzarre, divertenti opere esposte «colore e forma si unificano creando pluralità d'effetti e di soluzioni cromatiche e figurali in un dialogo costantemente tenuto sul filo binario della componente metaforica e di quella metamorfica». Effetti e soluzioni che dànno grottesca, clownesca vita a «personaggi» costruiti in stoffa tappezzerie, ovatta, passamanerie e chincaglierie varie; caricaturali fantocci e veri e propri spaventacchi degni della *Wunderkammer* d'un collezionista tedesco di «anticaglie» del Cinquecento, e quindi perfettamente nel gusto surrealistico, tanto da meritar le lodi di Breton e di Jouffroy. Primeggiano fra questi pupazzi, ora comici ora tragici, sempre con un sottofondo d'ingenuità, i famosi «generali» da «Images d'Epinal». Un buon «generale» di Baj costa molto caro, ma i collezionisti non esitano. «Siamo alla fiera», ha detto Tristan Sauvage; ed ovviamente siamo fuori dalla pittura e forse dall'arte. Però fra il pagliaccesco e l'acrobatico ci divertiamo. Di questi tempi non è poco.

Stupende, affascinanti sculture, nella stessa galleria, quelle di Alik Cavaliere: un insieme mirabile di nature morte, fiori, frutti sull'albero, ortaggi, bronzi meravigliosamente patinati, ora nervosamente modellati, ora tratti dal calco; sospesi fra un oggettivismo addirittura tattile ed un'arcana suggestione metafisica. La realtà che trionfa piena nella vacua polemica di tanti «ismi» attuali.

mar. ber.

Parigi ieri sera è apparsa in preda alle fiamme per ricordare l'incendio minacciato da Hitler

Si è voluto dare una visione di quello che sarebbe avvenuto il 25 agosto 1944, se il generale von Choltitz avesse eseguito l'ordine del Führer - Il finto rogo realizzato per la prima del film «Paris brûle-t-il?», di René Clément, sulla liberazione della capitale francese



L'Arco di Trionfo illuminato sotto la pioggia durante le manifestazioni organizzate ieri sera per la presentazione del film «Parigi brucia?» (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 ottobre.

I principali monumenti di Parigi sono apparsi preda delle fiamme per sette minuti, dalle 20,40 alle 20,47 di stasera, grazie ad un procedimento che, per fortuna, non ha prodotto il minimo danno, ma ha fornito una visione apocalittica di quanto sarebbe effettivamente avvenuto il 25 agosto 1944 se gli ordini di Hitler fossero stati rispettati dal generale tedesco Dietrich von Choltitz, comandante del «Gross Paris». Il finto incendio della capitale francese è stato realizzato in occasione dell'uscita del film che René Clément ha tratto dal libro di Dominique Lapierre e Larry Collins: «Paris brûle-t-il?». La domanda fu quella precisa che Hitler fece il 25 agosto 1944 alle ore 13 quando seppe che le forze alleate avevano raggiunto, un'ora prima, il centro della città.

Ma Parigi non bruciava perché il generale von Choltitz aveva disubbidito all'ordine di distruzione, dopo avere esitato a lungo e pesato il "pro" ed il "contro". Il console di Svezia, Raul Nordling, il Presidente del Consiglio municipale di Parigi ed altre personalità avevano insistito perché egli risparmiasse la capitale della Francia, ma non era stato possibile ottenere alcuna assicurazione.

Gli ordigni esplosivi erano stati già sistemati ma von Choltitz sapeva che la guerra era ormai persa per la Germania, non aveva ricevuto i rinforzi richiesti ed era convinto che Hitler non possedeva più tutta la sua ragione. Perciò esitava. La sera del 24 agosto telefonò persino alla moglie, a Berlino, per chiederle consiglio. Non trovandola in casa, le lasciò un messaggio sibillino nel quale, dopo averle detto che stava bene, assicurava che avrebbe fatto il proprio dovere. Per fortuna la situazione a Parigi precipitò in poche ore. L'indomani il generale von Choltitz non poté che capitolare.

Paris brûle-t-il? rievoca la situazione di quei giorni in cui Parigi mancava di luce elettrica, di gas per la cucina; molte botteghe erano chiuse perché non avevano quasi più nulla da vendere, i rifornimenti non arrivavano e la popolazione insorgeva. Il film è costato moltissimo perché, accanto a parecchie migliaia di comparse, ha impegnato una trentina di famosi attori a interpretare le parti dei personaggi di allora: Kirk Douglas è il generale Patton, Alain Delon è Jacques Chaban Delmas, l'attuale presidente della Camera, Orson Welles il console di Svezia, Raul Nordling; Michel Piccoli l'attuale ministro Edgar Pisani... ed i principali episodi hanno per protagonisti attori come Anthony Perkins, Yves Montand, Jean-Paul Belmondo, Charles Boyer, Glenn Ford, Gert Froebe, Simone Signoret, Robert Stack, Leslie Caron... Hitler è impersonato da un attore quasi sconosciuto: Billy Frick, uno svizzero emigrato negli Stati Uniti. Non è stato possibile, invece, trovare un attore che potesse somigliare al generale De Gaulle: e per far vedere il liberatore della Francia, mentre sfila per Parigi dall'Arc de Triomphe alla cattedrale di Notre-Dame è stato utilizzato un brano filmato.

Tutta la pellicola costituisce un omaggio a Parigi, sottolinea la barbarie degli occupanti (ne è un esempio la fucilazione di decine di studenti nel Bois de Boulogne), ricorda i combattimenti nelle strade, le barricate, la confusione estrema di quei giorni, l'arrivo dei mezzi blindati del generale Leclerc e del generale Bradley.

Per assistere alla prima mondiale del film, a Palais Chaillot, duemilacinquecento persone hanno pagato da 4000 a 15.000 lire, ed altre cinquecento hanno pagato 45.000 lire per partecipare ad un banchetto dopo la proiezione.

La serata è incominciata alle 19,30, quando una colonna di «half-tracks» e di auto-mitragliatrici accompagnata da una piattaforma con un potentissimo proiettore che permetteva di seguire il suo cammino, è partita dal sobborgo di Antony per Parigi, scortata dai motociclisti della prefettura. Si è voluto ricordare così la marcia della divisione Leclerc. Alle 20,40 la colonna è giunta ai piedi della torre Eiffel ed in quel momento mille torce al magnesio collegate da una trentina di chilometri di filo elettrico si sono accese dinanzi alla cattedrale di Notre-Dame, al Palazzo del Louvre, alla basilica del Sacro Cuore, all'Arc de Triomphe, al teatro dell'Opéra e ad un'altra ventina di monumenti che per sette minuti hanno dato l'impressione di bruciare.

Presso a poco alla stessa ora gli spettatori entravano nel Palais Chaillot, fra una duplice fila di persone che recavano in mano una torcia, simbolo della Resistenza, mentre una compagnia di soldati americani (per ricordare la divisione blindata del generale Bradley) rendeva gli onori insieme alla Guardia repubblicana a cavallo.

Dopo la proiezione, durata due ore e cinquanta, Yves Montand ha intonato il canto dei partigiani dal primo piano della torre Eiffel, e subito dopo un gigantesco fuoco d'artificio ha illuminato la scena e il celebre monumento.

L. Mannucci

Le conclusioni dei due convegni torinesi

Gli ex partigiani decidono di lottare contro il neo-nazismo

Si sono conclusi ieri sera i lavori della sesta Conferenza internazionale della Resistenza e della Deportazione, a cui hanno partecipato i rappresentanti di oltre mezzo milione di ex partigiani, prigionieri politici e perseguitati dal nazifascismo, appartenenti a 60 associazioni dell'Europa occidentale e di Israele.

Un gruppo di esperti ha compilato un documento che riassume, in dodici punti, i temi discussi. Gli argomenti principali della relazione riguardano la lotta al neo-nazismo, la riunificazione delle famiglie degli ebrei disperse durante la guerra, l'attività dei tribunali nazisti durante il regime hitleriano, la ricerca dei criminali di guerra, la richiesta agli Stati di mettere a disposizione i documenti che denunciano i delitti contro l'umanità perché si possa fare piena giustizia.

Il testo integrale del documento sarà reso noto domani dai promotori della manifestazione che lo illustreranno ai giornalisti nel corso di una conferenza-stampa.

Nella giornata di ieri si è chiuso anche il congresso nazionale dell'Associazione ex-internati, presieduto dal sottosegretario alla Difesa sen. Santero. Al termine dei lavori i relatori hanno presentato delle mozioni che l'assemblea ha approvato all'unanimità. Gli argomenti contenuti negli ordini del giorno riguardano il potenziamento dell'attività culturale dell'associazione in Italia ed all'estero attraverso l'opera del «Centro studi»; l'organizzazione di un museo nazionale dell'internamento; gli indennizzi che gli ex-internati chiedono al governo di Bonn.

Dopo l'approvazione degli ordini del giorno hanno avuto inizio le votazioni per il rinnovo delle cariche. E' stato rieletto presidente nazionale il senatore Piasenti; vice presidente il comm. Vergnano che dirige la sezione torinese. E' stato chiamato a far parte del consiglio nazionale l'ex-internato avv. Oberto, presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino.

a. r. g.

La crisi e le speranze delle Nazioni Unite

L'ambasciatore Ortona illustra a Torino la giornata dell'Onu

(b.a.) Per celebrare la «giornata delle Nazioni Unite» ieri Torino era tutta imbandierata e la sera Palazzo Civico era illuminato a festa. Nel salone dei congressi dell'Istituto S. Paolo si è svolta alle 18 la commemorazione della Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale).

Oratore sul tema «*Le Nazioni Unite nell'ora presente*» l'ambasciatore Ortona, segretario generale al ministero degli Esteri. Il sindaco prof. Grosso ha sottolineato l'importanza della manifestazione, collegandola con l'apertura dell'anno accademico al Centro internazionale, avvenuta al mattino.

L'ambasciatore Ortona ha illustrato le origini e le diverse fasi dell'organizzazione. «*Non sono mancate zone d'ombra e crisi di varia natura* — ha detto: — *persistono ancor oggi e sono preoccupanti, ma non fino al punto da incidere sui suoi principi, scopi e possibilità. Non sono pessimista, anzi. L'esperienza di tanti anni all'Onu mi ha dimostrato che un punto d'intesa per la pace, nonostante le differenti ideologie, si trova sempre*».

Nel 10° anniversario di Brecht

Una mostra al Gobetti sul «Berliner Ensemble»

Nella Sala delle Colonne del teatro Gobetti, ad efficace illustrazione delle manifestazioni che lo Stabile torinese intende dedicare a Bertolt Brecht nel decimo anniversario della morte, è stata aperta una «Mostra del lavoro teatrale del Berliner Ensemble».

La mostra riguarda in particolare le messinscene delle opere di Brecht nel suo teatro ed è completata da una documentazione dell'allestimento della «Resistibile ascesa di Arturo Ui» compiuto nel 1961 dallo Stabile di Torino e da una rassegna delle edizioni italiane dei testi di Brecht e delle opere critiche su di lui.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **[illegible]:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del nosellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

[illegible] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipstar, via Cigna, telefono 481-012. O587

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino. Telefonare 331-591. 23672

VENDESI macchina a secco gettone a tre costi Suprema lire 3.500.000. Telefonare 500-564. A102661

VENDESI teleferica trasporto legnami materiali vari ml. 2000 funzionante completa di telefoni. Scrivere: Segheria Cucciatti, Noasca (Torino).

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI perfettissime vetrificazioni tappezzerie riparazioni, prezzi modestissimi. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

RESTAURO alloggi completi negozi pavimenti rivestimenti raschiatura lucidatura. Telefonare 330-613.

SOCIETA' cerca artigianato per [illegible] struzione piccoli [illegible]pi tranciature [illegible] continuo. Telefonare 399-935.

3 EDC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati anche rilevanti supervalutando autoveicoli di ogni tipo anche se ipotecati. Particolare considerazione per gli affidati dalle banche. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti anche rilevanti senza garanzie reali. Telefonare 594-760.

A.A.A. CONCEDIAMO in due giorni a tassi bancari dell'1 % [illegible] mutui ipotecari su alloggi case terreni con rateazioni sino a 5 anni. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

A.A.A. FINANZIAMENTI e prestiti immediati a professionisti, funzionari, impiegati, commercianti, industriali, artigiani, operai. Particolare considerazione per gli affidati dalle banche. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A.A. ACCORDIAMO, rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte Lombardia Liguria. Tassi bancari, massima riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A. OCCASIONISSIMA cedesi 3 milioni 200.000 autorimessa zona Nizza. Telefonare 512-562. O600

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-526.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su alloggi, concediamo in tre giorni valutandoli fino al 90%. Rimborso rateale mensile libero da 12 a 60 mesi. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A. PRESTITI a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, commercianti, industriali accordiamo in giornata a tassi bancari. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A. S. RITA cedesi autorimessa avviata locale mq [illegible]. Telef. 512-562.

ACCONCIATURE avviatissimo zona Porta Susa 200.000 nette mensili svendo 950.000 facilitando. Rossin, Principe Oddone 3. O391

AFFARONE [illegible] agnelleria, polli, conigli. Telefonare 328-256.

AFFARONE cediamo dilazionando albergo bar ristorante riviera ligure sicura fortuna famiglia. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFERMATISSIMA boutique maschile femminile pelletteria centralissima cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A102637

ALBISOLA Mare, noto ristorante «Pesci Vivi», tel. 41-642, cedesi, impossibilità accudire.

ALIMENTARI pastificio zona Porta Nuova avviatissimo cedesi anzianità. Telef. 547-312. A102766

ATTENZIONE bar caffè biliardo 50.000 giornaliere cedesi 10.000.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. O425

ATTENZIONE, bar superalcolici angolare semicentrale arteria forte passaggio cedesi occasionissima 3 milioni 850.000 [illegible] trattabili. Balma, [illegible] 34. O425

ATTENZIONE sul mare ristorante albergo bar tavola calda wisky a gogo centro riviera ponente attrezzatura 500 coperti sicura fortuna famiglia cedesi vantaggiosamente condizioni pagamento eventuale gestione. Balma, Sacchi 34.

AVVIATISSIMA negozio latteria cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO bar superalcolici vicinanze cinema, cedesi in gerenza. Telefonare 485-920.

BARBIERE vende negozio bene avviato arredato. Via Monfalcone 4.

CAUSA salute svendo negozio [illegible]. Telef. 594-860 [illegible] 13-20.

CAUSA trasferimento svendo elettricità elettrodomestici 2.600.000 trattabili. Via Stelvio 80.

CAUZIONANDO cerco distributore benzina. Telefonare 290-961.

CEDESI attrezzato ed avviato studio medico in Cuneo con ambulatorio in frazione viciniore. Telefonare 41-00 oppure 47-51 Cuneo.

CEDESI cartolibreria giocattoli borgo S. Paolo. Telefonare 324-213.

CEDESI causa espatrio drogheria commestibili frutta e verdura. Telefonare 368-551. A101723

CEDESI Genova zona Castelletto avviato istituto estetista profumeria attrezzato. Tel. 893-656, Torino.

CEDESI rivendita pane Collegno volendo gestione zona commerciale. Telefonare 768-931. O662

CEDESI trattoria con superalcoolici alloggio e cinquecento metri imbocco autostrada Torino-Piacenza. 2 milioni 700.000 trattabili. Tel. 944-392

CEDIAMO causa età casalinghi elettrodomestici importante centro Val Sangone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino». A99626

CEDO agnelleria polli conigli zona Lingotto Mirafiori, motivi familiari. Tel. 396-682. A102575

CEDO pastificio causa intervento chirurgico zona ricca 2.700.000. Telefonare 598-917. A102762

CERCANSI gerenti per ristorante. Telefonare 540-393. A103877

CERCASI avviato negozio barbiere elevato incasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

COMMESTIBILE attività decennale arredatissimo 90.000 giornaliere cedo 4.000.000 dilazionando. Tel. 512-677

COMMESTIBILI, frutta verdura, frigorifero, affettatrice, cedesi occasione 1.500.000 motivi familiari. Telefonare 276-816. A102074

COMMESTIBILI drogheria attrezzatissima incasso 200.000 [illegible] 8.200.000 Cubito, Francia 95.

DROGHERIA bellissima incasso 90.000 aumentabili cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95.

ESTETICA, [illegible], cedo studio attrezzato 350.000, volendo muri 4.000.000 dilazionando. Telefonare 768-974. A102672

LATTERIA attrezzatissima 50.000 garantite 180 litri cedo 2.000.000 contanti. Telefonare 512-677. O610

OCCASIONE cedesi negozio parrucchiere zona Italia '61 avviato. Telefonare 652-873. A101172

OCCASIONISSIMA cedesi pelletteria valigeria zona commerciale buon incasso. Telefonare 662-213.

ONEGLIA cedesi avviato negozio calzature, pelletterie posizione centrale trentennale avviamento. Scrivere: Stampa, Matteotti 15. Imperia.

PANETTERIA con forno cedo per [illegible] commercio. Telef. 652-057.

PANIFICIO kg. [illegible] forno nafta cedesi dilazionando. Cubito, Francia 95.

PASTIFICIO laboratorio attrezzatissimo adatto nucleo familiare, lavoro assicurato, cedesi. Telefonare ore pasti Torino 259-545. A99832

PENSIONE cedesi 6 camere affitto mite zona Valentino. Tel. 687-407.

PRESTITI fiduciari concedonsi domicilio a solvibili. Telefonare 889-527 ore pasti. A102016

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili. SOCAF, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 26219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO cede a migliore offerta Piazza Sabotino salumeria gastronomia parmesi macelleria e lavorazione carne, dilazione pagamento. Telefonare 310-026.

VENDESI [illegible] negozio acconciature oppure gerenza piazza Massaua. Telefonare 389-417.

VENDESI piccola officina meccanica lavori torneria e aggiustaggio facilitazioni pagamento. Telef. 372-065.

VENDO cromatura causa malattia. Tel. 334-393. A101349

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-736.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. ABITABILE S. Rita, camera, tinello, cucinino, esentasse 3.800.[illegible]. Telefonare 546-007. O993

A. APPARTAMENTI corso Traiano 10 interno 12, nuovo grattacielo, zona residenziale, 2-4 camere. Prezzi eccezionalmente favorevoli, contanti 30%. Visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502. O546

A. APPARTAMENTI signorili prenotiamo [illegible] Unione Sovietica [illegible] angolo via Cercenasco. Magnifica posizione panoramica. Possibilità superfici varie. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O546

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visite cantiere, Telefonare 547-502.

A. ATTENZIONE! Moncalieri, via Stupinigi 3. Acquisterete l'alloggio [illegible]. Visitateci! Edilcase, telefono 547-502. O546

A. ATTICO Valentino salone 3 camere, cucina, grande ingresso, giardino pensile, occasione 20.000.000 compreso mutuo. Telefonare 512-670.

A. FINANZIAMENTI immediati su alloggi di proprietà rimborsabili mensilmente entro 60 mesi concede Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO [illegible] ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su case alloggi [illegible] concediamo in due giorni a tassi bancari dell'1 % mensile con rateazioni sino a [illegible] anni. Valutazioni massime. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

A. PINO vendonsi alloggi in ville finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telefonare 632-597. 1001

A. PINO vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi giardino ascensore. Telefonare 881-562, 514-360.

A. PORTANUOVA locali industriali 1800 coperti per laboratori depositi uffici scuole. Telefonare [illegible].

A. SOFFITTE con ripostigli reddito 12 % casa centrale vendonsi Lire 460.000. Telefonare 877-093.

A. VENDO [illegible] mq. terreno industriale Moncalieri. Telef. 641-477.

A. VIA Bove 5, Crocetta strada silenziosa, condominio ristretto signorile, vendonsi alloggi 5 vani visite sul posto. Telefonare 502-340.

A. VIA Salgari 9, nuovi 3 camere servizi. Mutui, lunghe dilazioni. Visite loco. Telefonare 512-562.

A. 5.000.000, Grugliasco, 3 camere servizi. Contanti 2.500.000, rimanenza 41.500 mensili. Tel. 512-562.

A. VIA Pietro Cossa 106 appartamenti 2-3 camere servizi; salone, 3 camere, biservizi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 553-483.

A. 6.000.000, Santa Rita, Castelgomberto 154, 2 camere tinello servizi. Contanti 2.500.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Visite loco 16-18. Tel. 512-562.

A. 6.700.000, corso Grosseto-Sospello, modernissimi 2 camere cucina servizi. Mutuo 2.125.000, contanti 2.575.000, rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 512-562. O600

A causa liquidazione societaria vendesi in Torino, via Monginevro, muri negozio pescheria reddito [illegible]%. Telefonare 570-450 ore pasti.

A Grugliasco centro vendesi alloggio [illegible] tinteggiato 2 camere tinello cucinotto 700.000 per camera più mutuo. Telefonare 769-800.

A Settimo alloggio signorile 3 camere tinello cucinino, comforts moderni, vendiamo 4.000.000 più mutuo. Cantiere via Ariosto 39, telefono 537-420. O459

[illegible] da vendere alloggio [illegible] 5 camere doppi servizi abitabile subito. Facilitazioni pagamento più mutuo, visibile ore 15-17 via Cavallermaggiore 26. O378

ABITABILE subito vendo alloggetto signorile una camera tinello cucinino, Stadio Comunale. Mutuo. Telefonare 537-496. O298

ABITABILE 3 camere cucina servizi 6.200.000 occasionissima. Cubito, Francia 95. O365

ABITABILE 3 camere cucina servizi interno, 1° piano rimesso nuovo, 7.000.000 occasionissima zona Bernini. Cubito, Francia 95.

ABITABILI, panoramici 1-2 camere servizi, box, vendo Cascine Vica, massime facilitazioni. Telef. 784-265.

ACQUISTA privato 4 camere cucina servizi, anche case vecchie. Telefonare 634-673. O645

ACQUISTASI casetta, villetta, lottino terreno Torino dintorni contanti. Telefonare 530-163. O429

ACQUISTEREI [illegible] zona centrale [illegible] pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti! Picco, Marconi 26! Telef. 657-324.

ACQUISTO casa di campagna o rustico con terreno minimo mq. 2000 se ottere, eventualmente solo terreno, dintorni Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

ACQUISTO stabilimento mq. [illegible], 3000, 5000; Torino dintorni. Beltramo, tel 535-912.

AFFARE: Cascine Vica, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, box, nuovo svende 5.000.000, mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AFFARE: svendo Chieri, signorile 3 camere, cucinotta 4,500,000 mutuo compreso. Telefonare 634-673.

AFFARONE zona piazza Bengasi vendo bellissimo tre camere servizi. Telefonare 652-873. A101171

AFFARONE Madonna di Campagna vendonsi alloggetti 1-2-3 camere servizi nuova costruzione prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telef. 60-815.

ALLOGGETTI signorili [illegible]. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telef. 487-687.

ALLOGGETTO, libero presto, Passo Buole 67, camera tinello cucinino, 3.800.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGETTO zona Statuto vendesi. Tel. 798-401. A1[illegible]

ALLOGGI [illegible] Grosseto 218 vendo 1.200.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili. Telefonare 372-831.

ALLOGGI signorili via Cernaia 30 [illegible] affittansi mutuo facilitazioni. Telefonare 547-108. A[illegible]

ALLOGGIO corso Racconigi 2 camere servizi piano 6° vendesi mutuo dilazioni. Telefonare 959-813.

ALLOGGIO grande signorile comprerei non periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino». A102113

ALLOGGIO libero mansardato (Madama Cristina) quattro camere, cucina 4.200.000, contanti 2.000.000 rimanenza rate affitto. Torincase 515-310.

ALLOGGIO libero piazza Massaua 3 camere tinello servizi vendo. Telefonare 655-782. O525

ALLOGGIO nuovo signorile Madonna Campagna 2 camere tinello cucinotto 7° piano vendesi 6.850.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO 3 camere cucinetta servizi (via Gonin) 4.500.000. Telefonare 634-673. O645

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti, grande locale garage, deposito nel cortile, blocco, separati vendonsi. Telef. 544-435.

APPARTAMENTI extra lusso piazza Galimberti (tram 1, 8, 19) salone, 1-2 camere cucina: 1.500.000 camera, mutuo. Consuledile 545-670.

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina. Guinicelli 11-7, ore 15-17.

APPARTAMENTO. Altera. Grandioso centrale. Via Valperga Caluso angolo Nizza 57. Cinque camere, salone, cucina, biservizi, ingresso. Quasi 250 mq. Ascensore, termosifone, cantina, soffitta. Luminosissimo. 11.000.000. mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lusso, via Pacchiotti 18, zona Francia, quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, 8.200.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovissimo, signorile, Via San Marino [illegible], Sporting Club. 3 camere grandi, cucinotta, entrata, bagno, ripostigli. 5.800.000 mutuo 2.500.000 sufficienti 2 milioni [illegible] contanti. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO via Clemente 27, (corso Tassoni) 4 camere, servizi. 6.000.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO via Valentino Carrera 164, due camere, cucinotta, entrata, bagno 3.200.000, mutuo 1 milione. Gabetti, 578-044.

AUTORIMESSA centrale avviatissima, mq. 2000, conduzione diretta, reddito mensile 1.400.000. Vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O459

AUTORIMESSA centrale mq. 3000, fronte via, ottima costruzione, finizioni, reddito annuo 8.400.000. Vendiamo 110.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O459

AUTORIMESSA recente costruzione, mq 600, complete impianti, massima garanzia impiego capitale, reddito mensile 160.000. Vendiamo 25.000.000, Beltramo, tel. 535-912.

BARDONECCHIA vendesi alloggio 3 camere cucina nuova costruzione. Telefonare 389-417. O498

BARRIERA Milano libero camera cucina termo bagno 3.300.000. Telefonare 389-885. A101252

BELLISSIMI negozi centro 2000 abitanti vendonsi, affittansi Grugliasco. Telefonare 785-236. A100603

BELLISSIMO alloggio, soleggiatissimo, due camere, cucina, bagno, [illegible]. Telefonare 511-400. A102777

BERNARDINO Luini vendesi [illegible] due camere, tinello, cucinino, ingresso libero, 6.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O431

BORDIGHERA vendesi terreno zona panoramica mq. 1100. Scrivere Alborno, piazza Stazione 20, Bordighera, telefono 20-616.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi uffici costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CARMAGNOLA occasione unica alloggi nuovi 800.000 camera, mutuo Sanpaolo, contanti 500.000, differenza 20.000 mensili. Tel. 883-081.

CASA a sé stante in finizione, composta n. 10 alloggetti, camera tinello, zona Stadio. Vendiamo 70.000.000 meno mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O459

CASA nuova a sé stante, finizioni, comforts, reddito annuo 4.800.000. Vendiamo 94.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O459

CASA 25 camere utili, 2 negozi con retro, 4 autorimesse, su corso, esentasse, mutuo, vendesi; anche rilievo società. Telef. 483-478 ore pasti.

CASCINA Pinerolese giornate 35 irrigue frutteti industriali unico appezzamento possibilità edificatorie future, comproprietaria campi ed attrezzature sportive, piscina tennis confinanti. Mutuo agrario. Trattasi privatamente, inintermediari. Tel. 534-159.

CHIERI: alloggio nuovo spaziosissimo 3.600.000, camera, tinello, cucinotta. Contanti [illegible], rimanenza [illegible] affitto. Telefonare 515-316.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A97054

COMPERO contanti casette anche rustica bassa montagna 3-4 camere giardino indipendente in paese comodo negozi pullman, Valchisone, Sangone, Valsusa. Offerte precise prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A102224

COMPRO se occasione alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 502-386. O568

CORSO Bramante angolo via Giordano Bruno 7 vendiamo appartamento tre camere grande ingresso cucina bagno, moderno, marmi, parchetti 6.200.000 sufficienti contanti 2.000.000. Gabetti, tel. 578-044.

CORSO Bramante 41, alloggio 3 camere tinello cucinino; superattico, salone 4 camere cucina tripli servizi, ampi terrazzi; mutuo, rateazioni quinquennali. Telefonare 678-994.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Ferialla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. [illegible] mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Quintino Sella in grande parco vendonsi alloggi signorili mutuati prezzi eccezionali. Telefonare 539-967

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 538-821.

CORSO Vittorio angolo via Bellini, alloggi signorili mq 140-175 doppi tripli servizi, negozi, finiture accuratissime. Altri zona Mirafiori oppure zone precollinare 3 camere servizi. Pronti subito, mutuo, facilitazioni pagamento. Vendita diretta, cantiere Bellini 7. Telefon. 546-926, 690-900.

CRIMEA, appartamento signorilissimo 2 camere ampio salone doppi servizi ampio terrazzo, isolanti perfetti vendesi affittato. Tel. 682-952.

DEFINIZIONE frazionamento vendo signorili tre camere, cucina, servizi adiacenze piazza Carducci. Mutui, dilazioni. Telefonare 537-496.

ESENTASSE, tricamere servizi, Madonna Campagna 5.400.000. Facilitazioni. Telefonare 294-148.

FONTI di Baceno alt. 580 mt. vendesi terreno 40.000 mq. per colonia o istituto, prezzo modico. Rivolgersi geom. Cesare Bianchi, Amano per Vacciago, prov. Novara.

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. O134

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 camere cucinotto. Negozi, box. Zona Paradiso Francia, prezzi misti 30 % contanti, 70 % mutuo e rateazioni. Telefonare 761-618 - 722-496.

IMPRESA vende direttamente via Porpora - Monterosa alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 780-768. O641

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box. Mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O568

INIZIO vendita box negozi nessuna licenza richiesta corso Siracusa. Telefonare 364-414. O789

LOCALE centrale, in finizione, mq. 3000, fronte corso, via, ampie vetrine, adatto grande industria, rappresentanze, zona commerciale. Vendesi 195.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O459

LOCALE luminoso mq. 450 con o senza alloggio vendesi, rateazioni. Via Cognetti 45, telefono 779-832.

MAGAZZINI-laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale grattacielo Lancia, offronsi [illegible]mente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti. Impresa Saima, telefono ufficio 380-507. O[illegible]

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI. 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFONARE 683-291. 518-426.

(Continua a pag. 10)

I bimbi morti sotto la frana sono più di 150

«I nostri figli sono stati uccisi!» grida un padre accusando l'Ente carbone

Penosi incidenti durante l'inchiesta ad Aberfan - «Tutti sapevano che la montagna si muoveva, ma nessuno ha detto niente. Non la fatalità, la negligenza ci ha strappato i nostri bambini» - Si continua a scavare tra le rovine della scuola alla ricerca dei cadaveri; per trovarli tutti occorreranno forse dei mesi - Recuperate finora le salme di 112 bimbi e 33 adulti - I dispersi sono una settantina, di cui almeno 40 scolari

(Dal nostro inviato speciale)
Aberfan, 24 ottobre.

Dal fango e dai detriti di carbone che coprono gli edifici di Moy Road, sono stati estratti oggi altri cadaveri, sia di adulti sia di bambini, i primi sorpresi nelle loro abitazioni, i secondi già a scuola, ma trascinati a basso dal peso e dall'urto della frana. Il numero dei morti è salito a 145, di cui 112 bambini. Solo undici corpi non sono stati ancora identificati.

I dispersi sarebbero una settantina, fra i quali una trentina di adulti. Moy Road e il cortile della scuola dovrebbero essere sgombrati entro due giorni. Non è tuttavia certo che le vittime verranno presto portate alla luce. «*Qualcuno probabilmente è sepolto più in alto* — ha dichiarato uno dei minatori —, *per trovarlo occorreranno settimane, forse mesi*». Quest'uomo scava nei detriti e nel fango da venerdì, alla ricerca di suo figlio. «*Non riposerò* — ha detto — *finché non lo avrò trovato e gli avrò dato un funerale cristiano*».

La tragedia, della cui entità il *premier* Wilson ha voluto rendersi conto di persona sabato scorso, è stata oggetto oggi di un'interrogazione in Parlamento. Il ministro per il Galles, Hughes, ha assicurato ai deputati che l'inchiesta ordinata dal governo comincerà nei prossimi giorni. «*La frana è ormai sotto controllo* — ha detto —. *L'Ente nazionale del carbone ha ispezionato gli altri mucchi di detriti eretti in cima alle montagne, cinquecento in tutto il Galles, ed ha preso i provvedimenti necessari per evitare il ripetersi di un tale disastro*». Il ministro ha aggiunto che tre sole di queste montagne artificiali paiono pericolose: si trovano tutte presso Aberdare, nella stessa valle di Aberfan, e sono già state rinforzate.

Hughes ha più tardi ricevuto Sir Edmund Davies, il giudice della Corte d'assise incaricato dell'inchiesta, per un esame della situazione. Alla partenza da Cardiff, la capitale del Galles, dove è giunto questa sera, Sir Edmund Davies ha dichiarato che «*farà svolgere le più minuziose indagini*». «*Mi prefiggo quattro scopi* — ha detto —: *1) stabilire che cosa è successo; 2) stabilire il perché; 3) stabilire se il disastro poteva essere evitato; 4) stabilire quale morale dobbiamo trarne*».

L'inchiesta si svolgerà nel maggiore centro minerario della valle, Merthyr Tydfil, da cui Aberfan dipende amministrativamente. Il giudice è nato a Mount Ash, a pochi chilometri di distanza. E' un magistrato molto rispettato: nel 1963 condannò a trenta anni di carcere alcuni dei rapinatori del treno postale Glasgow-Londra, che rubarono oltre cinque miliardi di lire.

Oggi, ad Aberfan, nell'inchiesta sulle cause del decesso delle vittime, si è svolta una drammatica scena. Alcuni genitori hanno avuto una reazione disperata. «*I miei figli* — ha urlato un uomo che ha perso entrambi i suoi bambini — *sono stati uccisi dall'Ente nazionale del carbone. Non voglio che lei metta come causa del decesso soffocamento, lesioni interne o fratture, ma assassinio*».

Altri uomini si sono alzati in piedi: «*Tutti sapevano che la montagna si muoveva, nessuno ha detto nulla. Non la fatalità, ma la negligenza altrui ci ha strappato i nostri figli*».

Invano il *coroner*, il magistrato inquirente, ha invitato i genitori a protestare presso la commissione d'inchiesta di Sir Edmund Davies. Quando, nel trambusto, egli ha chiesto la testimonianza della stampa, alcuni uomini hanno gridato: «*Fuori, fuori, queste sono cose che non avranno il coraggio di pubblicare*».

Soltanto l'intervento di un consigliere comunale, James Williams, il quale ha perso nella tragedia tre familiari, ha calmato i genitori. «*Il coroner deve espletare queste formalità* — egli ha detto con voce quieta —, *se vogliamo seppellire i bambini*».

Abbiamo parlato al signor Williams, quando il magistrato ha concluso l'inchiesta. E' un uomo rosso dal dolore, ma sereno e forte. «*Ha sentito* — ha detto — *l'amarezza che brucia l'animo della nostra gente. La montagna aveva espresso il suo mònito numerose volte, ma s'è preferito ignorarlo. Due anni fa c'era già stata una frana. Perché hanno continuato a scaricare detriti? L'Ente del carbone dice ora che sotto il mucchio era scaturita una sorgente. E' vero che nessuno sapeva della sua esistenza, ma giù dalla montagna scendevano due ruscelli proprio di fianco al mucchio. Lassù c'era acqua da per tutto. Diremo tutto questo e altro nell'inchiesta. Bisogna che tragedie simili non avvengano più*».

Questi stessi genitori si sono recati più tardi in chiesa per discutere della sepoltura dei bambini. Indossavano gli abiti della festa, con i segni del lutto, erano in maggioranza uomini, le donne rimanevano a casa, sopraffatte dall'angoscia. Alcuni di loro provvederanno personalmente a seppellire i loro cari. Domani, due bambini verranno cremati, sono Ian Doucall, di 8 anni, e Lyn Harding, di 10. Mercoledì, il reverendo Hayes, battista, officerà per il figlio Dyfrig, di 9 anni, e per alcuni suoi amici. Non è escluso che domani sera, o mercoledì, vengano seppelliti numerosi altri, forse una decina di cattolici.

Una imponente cerimonia funebre si svolgerà invece giovedì pomeriggio: dalla chiesa battista, trasformata in camera mortuaria, tra settanta e ottanta cadaveri verranno trasportati nel cimitero di Aberfan, in solenne processione. Saranno sepolti uno vicino all'altro, ma ciascuno con una sua pietra tombale, e se ve ne sono, madre e figlio insieme, o fratelli, o sorelle, e lì presso i piccoli amici. Saranno presenti probabilmente quarantacinque sacerdoti di tutte le dottrine. I genitori che lo vorranno, potranno vegliare sui loro piccoli nelle loro case, per poche ore prima dell'ultimo cammino. Qualcuno ha espresso il desiderio che nella tomba fosse collocato anche un giocattolo, ma le autorità sanitarie hanno rifiutato. Oggi il vescovo cattolico di Cardiff, mons. Murphy, ha visitato Aberfan: «*Tutto il mondo piange questi bimbi*», ha detto. Da tutto il mondo, infatti, stanno arrivando fiori, in un estremo addio.

Neppure giovedì, però, saranno interrotte le ricerche degli scomparsi. Aberfan non avrà pace finché l'ultimo segno della tragedia non sarà stato cancellato. Le famiglie rimaste senza tetto sono ora ospitate in nuove abitazioni. I bambini scampati andranno presto ad un'altra scuola. I lavori procedono ora molto più speditamente, perché grandi trincee sono state aperte nella frana, i mezzi meccanici, scavatrici e *bulldozers*, hanno preso il posto dei picconi e delle pale degli uomini. Aviatori, marinai e soldati subentrano a poco a poco agli esausti minatori, scossi dalla vista allucinante del mare di fango, dei resti delle case, di piccoli oggetti, come le carrozzelle dei neonati, orribilmente schiacciate, come i quaderni di scuola, come gli orsacchiotti, le bambole, i piccoli indumenti.

Per Aberfan, come per tutto il Galles, il carbone è la vita: chi non lavora nelle miniere, spesso non mangia. Ma questo villaggio odia oggi il carbone: «*Bisogna* — ha detto un alto prelato protestante — *che non si sacrifichi mai più ad esso nessun giovane*». Da Merthyr Vale, il paese vicino, fino alle rovine della scuola e degli altri edifici, è una continua processione di soccorritori e di bambini. C'è uno strano contrasto fra questi ultimi e la tragedia che è ancora nell'aria. Si vedono alcuni di loro giocare, spesso con gli agenti in uniforme, talvolta con gli stessi minatori, ai quali gli occhi si riempiono di lacrime.

Un piccolo scolaro ci ha detto: «*Io non mi sono neppure sporcato di fango*». Da un altro abbiamo appreso che si era veramente spaventato soltanto quando, tornando a casa, non aveva visto la madre: «*Avevo pensato che fosse scomparsa sotto la frana*». Abbiamo visto dei bambini con le divise militari. Ha esclamato uno: «*Io ne ho una dell'aviazione, perché da grande guiderò un aeroplano*». Per questi bambini, la tragedia sta incominciando a diventare un ricordo, per i grandi, invece, rimarrà sempre la consapevolezza che la storia, ad Aberfan, ha saltato una generazione.

Ennio Caretto

La fuga della spia comunista da Londra organizzata dal servizio segreto russo?

E' opinione prevalente in Inghilterra - George Blake (condannato nel '61 a 42 anni di prigione) era uno dei più abili agenti dell'Unione Sovietica - Scotland Yard sorveglia otto navi comuniste nel porto di Londra - Ma è probabile che la spia sia ormai al sicuro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 ottobre.

A meno di quarantott'ore dalla sensazionale evasione della spia George Blake, tre altri prigionieri sono fuggiti stamane da un carcere londinese. Blake — tuttora in libertà e forse già oltre Manica — scompariva sabato sera, alle 19, dalla prigione di Wormwood Scrubs, nella Londra occidentale. I tre detenuti evasi oggi erano rinchiusi nel vasto penitenziario di Wandsworth, un quartiere meridionale. Molte, troppe, sono state le fughe negli ultimi anni e il pubblico ha reagito, indignato, a questi nuovi clamorosi casi. Nel tentativo di por fine a tale situazione, il governo ha incaricato stasera Lord Mountbatten di condurre un'inchiesta e di «formulare raccomandazioni per migliorare la sicurezza carceraria».

George Blake era stato condannato nel maggio '61 alla più lunga pena detentiva inflitta fino allora in Inghilterra, 42 anni. Le sue responsabilità erano gravissime. Nato in Olanda nel 1923 ma cittadino britannico, era entrato, benché con modesto grado, al Foreign Office. Divenuto comunista senza che Londra se ne accorgesse, restò al servizio degli inglesi ma, da Berlino a Beirut, passò ai russi tutte le informazioni di cui veniva a conoscenza. Il suo lavoro distrusse praticamente la rete britannica di spionaggio nell'Europa orientale e nel Medio Oriente. Secondo i giornali, il suo tradimento fece cadere in mano ai russi circa 40 agenti inglesi, quasi tutti uccisi.

La sua evasione ha tutte le caratteristiche di un thriller alla James Bond. Sabato sera, Blake era fuori della sua cella per l'«ora di libertà» e si intratteneva con i guardiani e gli altri detenuti. Ma, quando venne fatto l'appello, non rispondeva. Si scopriva allora che, durante il ritorno alla cella, mentre nessuno lo seguiva, aveva forzato — o segato, la verità non è nota — una o più sbarre di una finestra sul corridoio. Da questa finestra, al secondo piano, era balzato su un vicino tetto, poi a terra. Indi, valendosi di una scala di corda, lanciatagli pare dall'esterno, aveva valicato l'alta muraglia di cinta.

Chi l'ha aiutato? I russi o dei comuni delinquenti, conosciuti in carcere? Lo si ignora. Prevale però la teoria che la fuga sia stata organizzata dal «servizio segreto» di Mosca, sia perché Blake sarebbe ancora in possesso di importanti informazioni sul controspionaggio occidentale, sia perché lo spettacolare episodio incoraggerebbe ed entusiasmerebbe gli agenti sovietici in tutto il mondo. Se così è, Blake ha probabilmente già lasciato l'Inghilterra. V'è chi pensa che sia nascosto in qualche ambasciata d'oltre cortina a Londra, ma se l'operazione era stata accuratamente predisposta è più logico pensare che un piccolo aereo o un piccolo battello l'abbia subito portato oltre Manica. Di lì, con un falso nome avrebbe potuto raggiungere senza difficoltà l'Europa orientale. Scotland Yard, comunque, tiene sotto stretta sorveglianza otto navi di Paesi comunisti alla fonda nel porto di Londra e le ambasciate dell'Europa orientale.

Mario Ciriello

Aspri scontri a Colonia tra studenti e polizia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 ottobre.

Alcune migliaia di studenti e di studentesse delle scuole medie, armati di ombrelli, si sono scontrati oggi per alcune ore nel centro di Colonia con alcune centinaia di poliziotti a piedi, armati di manganello, e con decine di poliziotti a cavallo o su autocarri con idranti.

E' la seconda volta in tre giorni che il centro di Colonia è teatro di scene selvagge di violenza. Venerdì, settemila studenti avevano bloccato il traffico nella città per dieci ore consecutive, fino a tarda notte, causando ingorghi inestricabili e provocando risse ai principali incroci. Vi erano state centinaia di contusi, 22 arrestati, un ferito grave. Causa dei disordini, l'aumento delle tariffe tranviarie deciso dal Comune ed entrato in vigore stamane.

Le versioni sulle responsabilità sono state contrastanti: secondo la polizia gli scolari hanno bloccato alcuni tram e quando sono stati invitati a sgomberare i binari hanno lanciato uova, pomodori e sassi e bastonato tranvieri e poliziotti. Per evitare rappresaglie avrebbero mandato in prima linea ragazzini di dieci-undici anni e molte bambine. Secondo gli studenti invece, la polizia è intervenuta immediatamente contro i ragazzi, distribuendo schiaffi e calci ai più piccoli e manganellate ai più grandi; le ragazze venivano gettate a terra con uno strappo ai capelli.

Ma i prezzi dei tram non sono ribassati. Oggi gli studenti sono perciò ritornati in piazza. Causa la pioggia ininterrotta, oggi erano meno di venerdì, non più di tremila, e i più piccini erano rimasti a casa, trattenuti dai genitori spaventati. Organizzatissimi, gli studenti si sono seduti in mezzo alle strade e distesi sulle rotaie (e alcune sono state bloccate con colate di metallo che andavano fondendo con la fiamma ossidrica), hanno respinto le cariche della polizia a cavallo e di quella con gli idranti, paralizzando il traffico per tre ore.

t. s.

Le «guardie rosse» dimostrano contro l'ambasciata sovietica

Pechino, 24 ottobre.

Le guardie rosse a Pechino continuano a dimostrare davanti all'ambasciata sovietica gridando contro «il revisionismo sovietico» perfino con gli altoparlanti.

Le guardie rosse si sono sistemate al termine del viale che porta all'ambasciata e anche davanti all'entrata principale dell'edificio. Marciano avanti e indietro con sotto braccio le opere di Mao Tse-tung e ogni volta che passano sotto l'ambasciata lanciano grida ostili. Un giornalista dell'agenzia di stampa polacca «Pap» si è recato all'ambasciata sovietica e la sua auto è stata martellata dai pugni delle guardie rosse che hanno anche sputato contro la vettura. *(A. P.)*

Sull'autostrada Torino-Milano

Quattro feriti per un'auto che supera lo spartitraffico

Rondissone, 24 ottobre.

(n. o.) Un'auto diretta a Chivasso, con tre fratelli a bordo, ha sbandato e, superato lo spartitraffico dell'autostrada Torino-Milano, si è scontrata con una vettura con due fidanzati a bordo che si dirigeva a Varese. Nell'incidente, avvenuto questa notte, sono rimasti feriti: Angelo e Nazzareno Amenta, di [illegible] e 19 anni, residenti a Chivasso; Alessandro Cigersa, di [illegible] anni, e Magda Kogoy, quarantunenne, entrambi domiciliati a Varese. I primi due sono ricoverati all'ospedale di Chivasso; i fidanzati a quello di Cigliano.

Pare che l'auto guidata da Angelo Amenta, che oltre al Nazzareno aveva a bordo anche l'altro fratello Antonio, di 22 anni, nel tentativo di superare la vettura che la precedeva, si spostasse rasente il bordo dello spartitraffico urtandolo: sbandava, lo superava e capotava sulle corsie opposte. L'incidente avveniva nell'istante in cui sopraggiungeva l'auto diretta a Varese. L'urto è stato inevitabile.

La fine di un matrimonio che era durato diciassette anni

La Lollo e Milko Skofic divisi dal giudice si sono incontrati senza nemmeno salutarsi

Gelido incontro fra i due coniugi al Tribunale di Latina, dove si è svolta l'udienza di separazione - L'attrice è apparsa elegante, con un «maquillage» accuratissimo; all'uscita era sorridente e soddisfatta - «Non abbiamo ancora pensato al divorzio» - Lei ha 39 anni, lui 47



Gina Lollobrigida ieri all'uscita dal tribunale di Latina dopo la sentenza (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Latina, 24 ottobre.

Dopo essere rimasti lontani l'uno dall'altro per circa sei anni, Gina Lollobrigida e il marito Milko Skofic hanno dato oggi un crisma di legalità alla loro separazione. Tutto si è risolto in una semplice formalità dinanzi al presidente del Tribunale dott. Luigi Velletri che fra qualche giorno omologherà il provvedimento. Il giudice ha compiuto un tentativo di conciliazione — così prescrive la legge — prima con lei, poi con lui, infine con entrambi; ha ottenuto — come era prevedibile — una risposta negativa; ha preso atto della situazione, ha fatto firmare a Gina e a Milko il documento nel quale sono stabiliti i termini della separazione presa di comune accordo.

Il primo ad uscire dal Palazzo di Giustizia è stato Milko: era tranquillo, allegro, soddisfatto. Qualche minuto dopo lo ha seguito Gina: la folla che si era raccolta sulla piazza l'ha applaudita mentre saliva sull'auto per rientrare a Roma.

L'appuntamento con il presidente del Tribunale era stato fissato per le 11,30: ma moglie e marito, giunti poi separatamente a Palazzo di Giustizia, si erano incontrati di proposito alla periferia della città, in una grande stazione di rifornimento di benzina. Distaccato lui, gelida lei non si sono neanche salutati. Milko, seduto al bar, si è alzato lasciando il proprio legale avv. Antonio Bacaro soltanto quando ha visto che la moglie, accompagnata dall'avv. Emanuele Golino, si era decisa a scendere dall'auto — una Jaguar targata Zurigo — con la quale era venuta da Roma. I due legali hanno parlato fra loro, poi Gina è risalita sulla vettura per avviarsi verso il Palazzo di Giustizia, dove l'attendevano non meno di 500 persone. Era nervosa, irritata, preoccupata. E' stato necessario che sei carabinieri l'aiutassero a farsi largo fra la folla per arrivare nell'ufficio del presidente. Indossava un tre quarti a piccoli quadri beige e marrone, aveva curato con grande attenzione il maquillage. Il marito l'ha raggiunta poco dopo: disinvolto, sicuro, indifferente.

Pochi minuti dopo mezzogiorno si è conclusa quella che era nata come una storia d'amore durante la notte di Capodanno del 1947: quando lei era una semplice comparsa a Cinecittà e lui un medico senza possibilità di esercitare la professione in Italia. A due anni da quel primo incontro, il 15 gennaio del 1949, si sposarono fra le nevi del Terminillo, a cento chilometri da Roma.

All'inizio tutto fu difficile per loro, ma felice. Gina, nata a Subiaco il 4 luglio 1927 e Milko, nato a Volkermarkt in Jugoslavia il 31 agosto 1919, andarono ad abitare subito dopo le nozze in un appartamento di due stanze in via Sambucuccio D'Alando, in quella che allora era la periferia di Roma. Avevano soltanto delle grandi speranze e si volevano molto bene: furono costretti ad acquistare i mobili a rate, lei andava a Cinecittà in tram.

Poi, la Lollobrigida prese a muoversi con maggior disinvoltura nel mondo del cinema e lui le fu di grande aiuto: diventò il suo manager, il suo press agent, il suo consigliere, scegliendole i copioni, controllandole i contratti anche se non era molto soddisfatto che sua moglie continuasse a lavorare. Nel luglio 1957, nacque Milko jr. Due anni dopo cominciarono i primi contrasti.

Per quale motivo? E' stata la domanda che ha rivolto oggi ai due il presidente del Tribunale. Né l'uno né l'altra sono riusciti a dare una spiegazione chiara: si sono trincerati dietro una generica «incompatibilità di carattere».

Nel 1961 la Lollo e Skofic decisero di porre fine al loro matrimonio nella forma più riservata possibile. Si rivolsero agli avvocati Antonio Bacaro ed Emanuele Golino, e li pregarono di redigere un documento nel quale fissarono i termini della separazione. E' lo stesso documento che oggi hanno esibito al presidente del Tribunale. In esso ciascuno dei coniugi si impegnava a non interessarsi alla vita privata dell'altro, e il figlio restava affidato alla madre, con il diritto per il padre di averlo con sé per un mese durante l'estate e venti giorni durante l'inverno.

Dopo aver finto per cinque anni circa di mantenere in vita un matrimonio che non esisteva più, Gina e Milko nel giugno scorso stabilirono di rendere legale la loro separazione. Si sono rivolti al Tribunale di Latina perché l'ultima loro residenza ufficiale era stata quella di Sabaudia, nella grande villa in riva al mare oggi disabitata.

All'uscita dal palazzo di giustizia la Lollobrigida è apparsa distesa, sorridente, soddisfatta mentre poco prima era nervosa, irritata, preoccupata. «Quale è il motivo di questa separazione?», le ha chiesto un giornalista. «Non desidero dire nulla — *ha risposto, con gentilezza* — perché si tratta di fatti privatissimi dei quali preferisco non parlare». *Ma il giornalista ha insistito.* «In realtà non esiste un motivo specifico e preciso — *ha spiegato Gina* — se ve ne fosse stato uno, forse il problema sarebbe stato superato. Si tratta di tutta una serie di contrasti che hanno convinto mio marito e me a separarci. E' stata una decisione che abbiamo meditato a lungo ed abbiamo atteso tanto tempo soltanto perché nostro figlio era piccolo. D'altro canto, i matrimoni possono anche fallire, ma i problemi rimangono ugualmente: e noi riteniamo di averli risolti bene nell'interesse del bambino».

Inizialmente, l'attrice era ben decisa a non fare dichiarazioni. Poi, si è arresa, si è fermata in una stazione di rifornimento di benzina e ha voluto mostrarsi cortese con i giornalisti. «Rendetevi conto — *ha detto* — che questo per me non è davvero un giorno felice, ma il nostro matrimonio non poteva andare avanti». «*Pensa al divorzio?*» — *le è stato chiesto ancora.* «Esiste in Italia il divorzio?» — *ha risposto.*

Il problema ufficialmente non è stato preso in considerazione: sarà forse affrontato in un secondo momento. «Ma lei ha la residenza in Svizzera» — ha insistito un giornalista. «La residenza, non la cittadinanza» — ha replicato pronta lei dando così la sensazione che l'argomento è stato preso in esame sia pur di sfuggita. Un attimo dopo è arrivato Milko Skofic guidando una Flaminia coupé: ma avendo visto i giornalisti con la moglie ha preferito proseguire verso Roma. «Non ha paura di incontrarsi con lui? — ha spiegato sorridendo Gina — siamo rimasti buoni amici. Ma teme voi, giornalisti».

«Verrà il 5 novembre a Viterbo per il processo delle "Bambole"?» — le è stato chiesto ancora: «Se la mia presenza dovesse essere ritenuta indispensabile, verrò come sono venuta oggi a Latina» ha risposto la Lollobrigida.

Guido Guidi

Italiana in Svizzera dà alla luce due gemelle e le getta nel torrente

La madre, una ragazza di 20 anni, era riuscita a nascondere fino all'ultimo la maternità - Arrestato per complicità anche suo fratello

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 24 ottobre.

Dopo aver messo al mondo due gemelle, una giovane donna emigrata dalla Calabria e residente a Trimbach (Cantone di Soletta) si è sbarazzata delle figlie gettandole dalla finestra in un torrente che attraversa il villaggio. Il delitto è stato compiuto da Caterina Calabrese di 20 anni «in un istante di follia», come essa ha confessato piangendo alla polizia locale.

La giovane emigrata, che aveva preso in affitto una soffitta, era riuscita a tenere segreta la propria gravidanza. In questi ultimi giorni non si era presentata al lavoro, affermando di essere lievemente indisposta. Domenica mattina alcuni bambini di Trimbach hanno rinvenuto nelle acque del torrente che scorre vicino al paese i cadaverini di due neonati. La polizia è stata immediatamente avvertita e al termine di una breve inchiesta ha arrestato la ragazza, accusandola di avere ucciso le sue due creature mentre suo fratello, Domenico, è stato arrestato sotto l'accusa di complicità. Dopo un lungo interrogatorio, Caterina Calabrese ha affermato che le due bimbe sono nate morte, ma queste sue dichiarazioni sono in netto contrasto con i risultati dell'autopsia effettuata oggi all'Istituto di medicina legale di Basilea.

l. f.

Per un cadavere «trafugato» allarme all'ospedale di Vercelli

Vercelli, 24 ottobre.

(v. n.) La notizia che una salma era stata trafugata all'ospedale di Vercelli ha messo in allarme le pattuglie della polizia stradale della zona poco prima di mezzogiorno. Verso le 11 di stamane il sessantanovenne Luigi Garrone, da Ozzano Monferrato, degente presso il nosocomio vercellese da alcuni giorni, cessava di vivere per embolia cerebrale.

I parenti che l'assistevano, tra cui il figlio Giulio, di [illegible] anni, e la figlia Maria, di 36, decidevano di trasportare la salma nell'abitazione di Ozzano e, invece di attendere la prescritta autorizzazione, uno dei familiari telefonava alla Croce Rossa invitandola a inviare una autolettiga all'ospedale per il trasporto di un ammalato grave presso la propria abitazione.

Alle 11,30 l'autolettiga era all'ingresso del pronto soccorso. L'autista, il trentenne Santino Caletta, si portava nel reparto e aiutato da un congiunto trasportava la salma in barella sull'autolettiga; quindi partiva in direzione di Ozzano Monferrato.

Dal reparto poco dopo veniva segnalato il fatto: di qui la denuncia alla polizia, la quale diramava alle pattuglie della polstrada, via radio, l'ordine di rintracciare l'autolettiga.

Questa veniva avvistata verso le 13, sul ponte del Po a Casale, quando ormai stava rientrando a Vercelli dopo aver lasciato l'abitazione del Garrone, sita in frazione Vallello di Ozzano.

L'autista, interrogato oggi dai funzionari della squadra mobile, avrebbe detto di aver agito in buona fede a seguito delle assicurazioni avute dai parenti del Garrone che tutto era regolare. La polizia ha trasmesso stasera un rapporto all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

CRONACHE DELLO SPORT

La capolista del campionato dà alla Nazionale il maggior numero di atleti

Diciotto giocatori convocati per l'incontro con la Russia

Nove calciatori dell'Inter - Anche i juventini Castano, Bercellino, De Paoli e Menichelli tra i chiamati Esclusi Rivera, Bulgarelli e Salvadore - La probabile formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bianchi (o Bercellino o Landini), Guarneri, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, Corso e Riva (o Menichelli)

Roma, 24 ottobre.

Per la preparazione tecnica e la partecipazione alla gara internazionale, amichevole, Italia-Urss che si giocherà a Milano martedì 1 novembre prossimo, sono stati convocati, a disposizione di Ferruccio Valcareggi:

Cagliari: Luigi Riva.

Fiorentina: Enrico Albertosi, Mario Bertini.

Inter: Tarcisio Burgnich, Mario Corso, Angelo Domenghini, Giacinto Facchetti, Aristide Guarneri, Spartaco Landini, Sandro Mazzola, Armando Picchi, Giuliano Sarti.

Juventus: Giancarlo Bercellino, Ernesto Castano, Virginio De Paoli, Giampaolo Menichelli.

Napoli: Ottavio Bianchi, Antonio Juliano.

Medico: dott. Italo Ferrando; massaggiatore: sig. Giancarlo Della Casa (Inter).

La formazione potrebbe essere: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bianchi (Bercellino), Guarneri, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, Corso, Riva.

I convocati dovranno trovarsi entro le 16 del 27 ottobre, all'albergo La Pinetina in Appiano Gentile (Como).

Le convocazioni per la Nazionale erano previste per quanto riguarda la squadra-base, cioè l'Inter. Dopo il successo ottenuto di recente dai campioni d'Italia contro i calciatori russi della Torpedo e soprattutto dopo il tramonto di Fabbri e le polemiche seguite alle sfortunate prove nei mondiali del luglio scorso, si è convenuto di affidare alle prime classificate del torneo il compito di rappresentare anche in maglia azzurra il calcio italiano. Naturalmente la proposta non va intesa in senso assoluto, né può essere proiettata in un periodo troppo lungo. Ha aspetti positivi ma altri incerti, questi ultimi originati specialmente dall'influenza degli assi stranieri nel complesso delle varie squadre e della difficoltà di sostituire questi giocatori.

Comunque, in un periodo di grave crisi per la Nazionale il principio è buono. Lo si è seguito alla lettera tanto da far sorgere la voce che Helenio Herrera sia con i suoi consigli alle spalle di Valcareggi per quanto riguarda le convocazioni e la tattica, e non solo per un eventuale allenamento ad Appiano Gentile.

Senza bisogno di ricorrere al tecnico interista è evidente che, essendo fuori forma molti calciatori del Bologna e del Milan, tocca all'Inter trasformarsi in Nazionale, con l'aggiunta di atleti della Juventus e del Napoli, le due formazioni salite in classifica immediatamente alle spalle dei nerazzurri.

Così sono stati convocati nove interisti, che giocheranno tutti salvo forse un'eccezione per Landini «insidiato» dalle ottime condizioni di Bercellino, quattro juventini (Castano, Bercellino, De Paoli e Menichelli), due napoletani (Juliano e Bianchi) oltre al cagliaritano Riva ed ai calciatori della Fiorentina Albertosi e Bertini.

Sarebbe ingiusto non ricordare oggi atleti generosi che non figurano in questo elenco ma che si sono sempre impegnati al massimo: Bulgarelli, Rosato, il capitano Salvadore, Rivera, Pascutti, Meroni e qualcun altro. Per motivi vari essi sono rimasti fuori rosa. Potranno essere chiamati in futuro. Intanto è da sottolineare il ritorno di Castano, che riporta nell'ambiente azzurro un elemento di valore e nello stesso tempo costituisce un avvertimento per Facchetti.

L'interista, in condizioni normali di forma, non è discutibile ma nelle ultime partite è parso fuori fase. Inoltre il ricordo di Cislenko e del goal decisivo segnato dall'ala russa all'Italia a Sunderland fa pensare alla sostituzione di Facchetti con un altro terzino, eventualità peraltro improbabile.

Altro punto da definire è l'ala sinistra. Riva, fino a pochi giorni or sono, pareva sicurissimo. Menichelli con i due goals realizzati domenica scorsa, ha proposto autorevolmente la sua candidatura.

Infine per la linea mediana Bianchi potrebbe essere inserito come laterale d'appoggio, ma è più probabile si ricorra ad un altro difensore. Fabbri a Sunderland il giorno successivo alla sconfitta subita contro i russi ha ammesso: «Ho fatto uno sbaglio: l'Urss gioca con due centravanti: ad essi la Nazionale avrebbe dovuto opporre due stoppers».

Se Fabbri avesse dimostrato una così equilibrata autocritica [illegible] tutto avrebbe forse avuto qualche carta per rimanere al suo posto. Ad ogni modo dagli errori commessi in Inghilterra si possono trarre (e sfruttare) gli insegnamenti dovuti all'esperienza. **p. b.**

I due grandi esclusi

Rivera deluso: «Spero di essere utile nel futuro»

Milano, 24 ottobre.

(g. bell.) Gianni Rivera ha accolto senza protestare la notizia della mancata convocazione in Nazionale.

«Mi spiace, lo confesso, perché alla Nazionale tengo in modo particolare — ha proseguito Rivera —, oltre tutto non credo di aver demeritato in questo inizio di campionato. Dicono che non sono un "goleador", eppure ho segnato quattro reti in sei partite.

«Agli azzurri — ha concluso Rivera — auguro di tutto cuore di poter battere l'Unione Sovietica. Martedì, a S. Siro, farò il tifo per loro e spero di poter essere utile alla squadra azzurra nel futuro. Spero soprattutto di non essere stato designato quale capro espiatorio per la disavventura toccataci in Inghilterra nei recenti "mondiali"».

Salvadore: «Mi bastava essere una riserva»

La notizia dell'esclusione dalla squadra azzurra ha ovviamente amareggiato Salvadore, che sperava di essere convocato da Valcareggi. Il difensore juventino, comunque, non ha voluto polemizzare con l'attuale commissario della Nazionale, limitandosi a dichiarare: «Mi sarei accontentato anche di essere chiamato soltanto per fare la riserva, sarebbe stata ugualmente una soddisfazione. Avrei potuto essere convocato, ad esempio, per il ruolo di terzino: ormai sono abituato al controllo diretto di un avversario».

In crisi Morozov «c.t.» dei sovietici

Mosca, 24 ottobre.

Il pareggio (2 a 2) che la Nazionale di calcio sovietica ha ottenuto ieri nella partita disputata contro la squadra della Germania Orientale non ha certo soddisfatto i tecnici e gli appassionati. Il c.t. sovietico Morozov è stato lodato e complimentato ai tempi dei campionati mondiali di calcio, ma ora si trova in piena crisi. La sconfitta contro la Turchia lo ha messo in una posizione critica e con la Germania la Nazionale non è riuscita a dimostrare che il passo falso precedente era stato un semplice infortunio.



Castano, a sinistra, e Juliano: due giocatori convocati per la squadra azzurra

Castano: «Sono davvero contento»

Quattro giocatori della Juventus sono stati convocati in Nazionale: Bercellino, De Paoli, Menichelli e Castano. Il più felice era proprio quest'ultimo: «Ho disputato in azzurro — ha detto — una sola partita, quella contro l'Ungheria, giocata a Firenze il 29 novembre del '59. Sono passati sette anni, adesso ho più esperienza. Spero proprio di potermi ancora rendere utile alla rappresentativa italiana...».

Il prossimo impegno dei bianconeri, prima della ripresa del campionato, è costituito dall'incontro del 2 novembre al Comunale contro l'Arezzo, valevole per il secondo turno di Coppa Italia. Per tale incontro, oltre agli «azzurrabili», Heriberto Herrera probabilmente dovrà fare a meno anche di Gori, che lamenta i postumi di uno strappo muscolare. In quanto alle proposte del Barcellona, che ha offerto oltre trenta milioni al «trainer» paraguayano per averlo alle sue dipendenze, Heriberto ha detto: «Ormai, se ne riparlerà alla fine della stagione...».

Da rilevare, inoltre, una piccola polemica tra Stacchini e l'allenatore bianconero. L'attaccante juventino nei giorni scorsi aveva dichiarato di voler essere ceduto ad un'altra società e ieri Heriberto Herrera, forse per punizione, lo ha fatto allenare in disparte.

La Juventus avanza Già in crisi il Napoli?

Delle due squadre che inseguono la capolista Inter, l'undici bianconero ha vinto nettamente contro il Foggia - Il Napoli, a Venezia, ha ottenuto il secondo pareggio consecutivo - La buona prova del Torino a Mantova

A poco a poco, o dolcemente o a strappi, magari anche violenti, la classifica sta prendendo una sua fisionomia particolare, una fisionomia che pare dettata dall'alto o che pare risponda direttamente a fatalità.

L'Internazionale per prima dà l'esempio. Domenica scorsa essa aveva un solo punto di vantaggio sul più vicino degli inseguitori: ora ne ha due. A dire il vero i nerazzurri milanesi hanno giocato malissimo questa volta. Hanno vinto, a San Siro, per una sola rete a zero contro un Brescia che ha opposto loro una resistenza organizzata e forte. Ma al Napoli è andata peggio. Operando a Sant'Elena, contro quel Venezia che nelle domeniche precedenti aveva incassato una piccola valanga di reti, non ha potuto andare al di là del risultato di parità: un bello zero a zero.

Due pareggi in due giornate di gare consecutive possono anche avere un loro significato particolare: possono voler dire un decadimento di forma di quella compagine che già si vantava di essere in grado di puntare decisamente al primato. Ciò, se pure il fatto non è la diretta o indiretta conseguenza di uno di quegli screzi interni che sono consuetudinari nel mondo del calcio italiano e che trovano la loro essenziale ragione d'essere nella gelosia o negli interessi.

Chi nella giornata ha avuto il vento in poppa è stata la Juventus. Essa ha riportato il risultato più altisonante di tutta la sesta giornata di gare: un rotondo tre a zero. Il suo avversario era il Foggia che, navigando in acque procellose, era prevedibile andasse a fondo. La Juventus ha raggiunto nuovamente il Napoli, anzi l'ha sorpassato per via della media delle reti: dieci reti pro ed una contro costituiscono un totale che è superiore ad otto pro e tre contro, sotto tutti gli aspetti.

Subito dietro alla Juventus — ad una sola breve lunghezza di distanza —, la squadra rivelazione di questo campionato: il Cagliari. I sardi hanno ricevuto e battuto anche la Fiorentina, questa volta. Fa parte del ristretto gruppo delle unità tuttora imbattute, questo Cagliari, un gruppo composto da cinque squadre, ed ha l'aria arcigna perché è l'unica che non abbia finora registrato neppure una rete al passivo, una cosa decisamente rara. Un fenomeno che rimane da vedere fino a quando potrà durare, perché è naturale che in eterno esso non possa prolungarsi. Ed intanto anche la Fiorentina, che è alla sua prima sconfitta fuori casa, paga per i suoi peccati di gioventù.

Il Bologna, opposto al derelitto Lecco, è tornato alla vittoria per mezzo dei suoi Haller e Nielsen, cosa prevedibile. E l'altra squadra, mezza rivelazione, il Mantova, non ha piegato il ginocchio nemmeno questa volta. Sono mesi che i mantovani non perdono una partita, ormai: cosa rara questa per una neo-promossa. Questa volta aveva che fare in casa propria con un Torino che si è organizzato per bene e che dispone ormai di una difesa di prim'ordine, come del resto aveva dimostrato la prova sostenuta otto giorni prima contro la Juventus. Con qualche attaccante in più dotato di senso di penetrazione questo Torino potrebbe accampare il diritto a posizione anche più elevata in classifica.

Fa compagnia al Milan, il Torino stesso. Il Milan ha finalmente recuperato, assieme a Mora, il suo centravanti Sormani. Eppure non riesce ancora ad ingranare. Non ha la fortuna dalla sua. A Vicenza, pur avendo segnato per primo, s'è fatto raggiungere prima della fine della partita ed è rimasto inchiodato sull'uno a uno.

La partita stracittadina di Roma si è chiusa con la vittoria dei romanisti per uno a zero davanti a più di 55 mila spettatori. Già in fondo alla classifica sta il Lecco, con un solo punto all'attivo, preceduto di due lunghezze dal Foggia e dal Venezia. In sei partite ha segnato una volta sola, questo Lecco. Precisamente come il Brescia, del resto.

Caratteristica della sesta giornata di lotta è il primato negativo delle reti segnate, ancora una in meno di quelle registrate nella domenica precedente. Se non era per la Juventus, e in minor misura anche per il Bologna, solo sei palloni sarebbero stati spediti in rete, questa volta.

Vittorio Pozzo

Domani gara amichevole tra Verbania e Reggina

Verbania, 24 ottobre.

Una parte della squadra della Reggina (il rimanente è in «licenza» provvisoria e si unirà ai compagni di squadra entro mezzogiorno di domani) è arrivata nel tardo pomeriggio a Verbania. La partita di ieri a Genova non ha lasciato tracce nel fisico dei giocatori.

Unico acciaccato è il portiere Ferrari, rimasto infortunato all'81' minuto, nell'azione in cui l'arbitro ha concesso il goal ai liguri. Si tratta però di una lieve contusione tra schiena e spalla, ed il portiere dovrebbe essere in squadra domenica contro il Varese, capolista.

La Reggina, che riprenderà gli allenamenti domani allo stadio Pini di Verbania, incontrerà in amichevole mercoledì sera la squadra locale.

Campionati in sintesi

SERIE A - Risultati — Atalanta-Spal 0-1; Bologna-Lecco 2-0; Cagliari-Fiorentina 1-0; Inter-Brescia 1-0; Juventus-Foggia 3-0; L. Vicenza-Milan 1-1; Lazio-Roma 0-1; Mantova-Torino [illegible]; Venezia-Napoli 0-0.

Classifica — Inter punti 12; Juventus e Napoli 10; Cagliari 9; Bologna, Mantova e Roma 7; Fiorentina, Milan e Torino 6; Spal 5; L. Vicenza, Brescia, Lazio e Atalanta 4; Venezia e Foggia 3; Lecco 1.

I marcatori — 6 reti: Hamrin (Fiorentina), Mazzola (Inter); 5 reti: Domenghini (Inter); 4 reti: Riva (Cagliari), Rivera (Milan), Nielsen (Bologna); 3 reti: Menichelli e Leoncini (Juventus), Mazzola II (Venezia), Boninsegna (Cagliari).

SERIE B - Risultati — Alessandria-Reggiana 1-1; Genoa-Reggina 1-1; Livorno-Catania 1-3; Messina-Savona 0-0; Modena-Palermo 0-0; Novara-Catanzaro 0-1; Padova-Arezzo 1-1; Potenza-Pisa 0-0; Salernitana-Sampdoria 2-2; Verona-Varese 0-0.

Classifica — Varese punti 11; Catanzaro e Modena 10; Sampdoria e Reggina 9; Arezzo, Padova e Potenza 8; Messina, Genoa, Livorno e Catania 7; Salernitana, Pisa e Alessandria 6; Palermo e Savona 5; Reggiana 4; Verona 3; Novara 2.

TOTOCALCIO — I 16 «tredici» (uno in Piemonte) vincono L. 21.183.000; ai 618 «dodici» (43 in Piemonte) spettano lire 547.500 ciascuno. Colonna vincente: 2-1-1; 1-1-X; 2-X-X; X-X-2-1. Monte premi: L. 677.875.388.

TOTIP — Ai 7 «dodici» (uno in Piemonte) spettano L. 1.209.184 ciascuno; ai [illegible] «undici» (16 in Piemonte) L. 46.469; ai 1571 «dieci» (135 in Piemonte) lire 5332. Colonna vincente: X-1; 2-X; 1-2; 1-2; 2-1; X-2.

Il Peñarol a Madrid per la rivincita col Real

Madrid, 24 ottobre.

La squadra di calcio uruguaiana del Peñarol di Montevideo è arrivata oggi a Madrid per giocare mercoledì prossimo contro il Real la partita di ritorno della finale intercontinentale della Coppa dei Campioni.

Il Peñarol ha vinto la partita di andata per 2-0. Se la squadra spagnola riuscisse ad equilibrare le sorti, vincendo il prossimo incontro con due reti di scarto, la partita di spareggio verrebbe giocata in campo neutro in Europa

*** Il Bologna sarà in campo domani a Praga contro lo Spartak**

Nel torneo di serie B gli "azzurri„ sono all'ultimo posto

Vivaci proteste dei tifosi a Novara per gli insuccessi della squadra

Accuse di gruppi di sostenitori al trainer Molina e ad un dirigente - Si pretendono nuovi acquisti - In difficoltà anche Alessandria e Genoa - Preziosi pareggi di Savona e Sampdoria

La crisi del Novara, sconfitto sul proprio campo anche dal Catanzaro, si è fatta preoccupante: in sette partite la squadra di Molina ha conquistato soltanto 2 punti e dopo il nuovo insuccesso di domenica scorsa è rimasta sola all'ultimo posto della serie B. Occorrerebbe qualche rinforzo, specie per l'attacco, ma la società piemontese ha chiuso la campagna acquisti estiva con un passivo di quaranta milioni e non può fare altri grossi sacrifici finanziari. In questi giorni, visto che la riapertura delle liste di trasferimento è vicina, a Novara comunque si parla molto del possibile ingaggio di David, ex difensore azzurro, la cui candidatura sarebbe appoggiata dallo stesso Molina: per ora, ad ogni modo, si tratta soltanto di voci, anche perché i problemi della squadra riguardano soprattutto il settore offensivo.

La società azzurra, terminato il campionato scorso, ha creduto di risolvere il problema del centravanti acquistando dalla Reggiana per cinquanta milioni Giampiero Calloni e, sempre nell'intento di rinforzare l'attacco, ha ingaggiato dalla Pro Patria anche Vittorino Calloni (24 milioni). I dirigenti novaresi, per bilanciare in parte la spesa, sono però stati costretti a cedere Pereni, che la scorsa stagione era il vero «regista» della squadra. Il rendimento dei due Calloni (in particolare di Giampiero) lascia però molto a desiderare e gli sportivi, in questo periodo, stanno lanciando severe critiche ai dirigenti stessi accusandoli di avere sbagliato la campagna acquisti. Domenica sera, anzi, stando a fonte attendibile, il geom. Tarantola sarebbe stato addirittura aggredito da un tifoso.

Sullo spiacevole episodio il direttore sportivo novarese si è limitato a dichiarare: «Noi rispettiamo i sostenitori della squadra ma anche loro devono fare altrettanto: devono rendersi conto che abbiamo fatto e stiamo facendo tutto il possibile per portare il Novara ad un grado di rendimento soddisfacente. Gli insulti e le minacce sono controproducenti: servono soltanto a far allontanare la società dal suo pubblico. Comunque, per tenere distanti i giocatori dalle polemiche, abbiamo deciso di portare la squadra in ritiro fin da giovedì, ad Arona oppure a Borgomanero. La partita di domenica prossima con la Salernitana è troppo importante...».

Anche Molina è bersagliato dalle critiche dei tifosi: qualcuno vorrebbe persino che l'allenatore (che è anche dirigente della società) presentasse le proprie dimissioni: domenica sera un gruppo di sostenitori ha circondato la sua auto lanciandogli insulti. Lo si accusa di non aver saputo dare un «suo» gioco al Novara: e Molina si difende così: «La colpa non è mia se Calloni, che nella Reggiana offriva un rendimento notevole, attualmente non è in forma.

Se il Novara è in crisi, anche il Genoa e l'Alessandria non attraversano certo un periodo molto soddisfacente: i rossoblù sono stati costretti al pareggio sul proprio campo contro la Reggina con un goal «fantasma» che ha creato molte polemiche, mentre l'Alessandria ha rischiato la sconfitta al Moccagatta a causa di un errore del portiere Centini. Per la squadra di Ghezzi, che nel «derby» con la Samp sembrava aver trovato la piena efficienza, pare davvero che stiano tornando i tempi difficili; per quella di Puricelli, al momento attuale, il problema maggiore è trovare un portiere di sicuro affidamento: sono in molti, dopo le deludenti prove di Patregnani ed il vistoso errore di domenica del suo sostituto Centini, a rimpiangere Nobili.

Buono, invece, il pareggio del Savona a Messina e ottimo quello della Samp a Salerno: il Varese capolista, costretto allo «zero a zero» a Verona, ha soltanto due punti di vantaggio sui blucerchiati, che restano più che mai in lizza per la promozione. **m. car.**

Dopo gli incidenti a Città di Messico

Sarà ripetuto il match tra Ramos ed Ortiz?

Città di Messico, 24 ottobre.

L'intricata vicenda del campionato mondiale dei pesi leggeri è ancora in attesa di una logica soluzione. Il confronto si è svolto, com'è noto, sabato sera nell'arena «El Toreo» di Città di Messico. Il pugile portoricano Carlos Ortiz, che metteva in palio il suo titolo di campione del mondo contro il cubano Sugar Ramos, da tempo residente in Messico, è stato dichiarato vincitore per K.O.

La decisione dell'arbitro statunitense Billy Conn — ex campione del mondo dei pesi leggeri di trent'anni fa — è venuta in seguito ad una grave ferita all'arcata sopraccigliare sinistra di Ramos. Secondo Conn la gravità della ferita era tale da rischiare di compromettere la vista del pugile. Il medico di servizio che, inizialmente, aveva espresso un parere conforme a quello dell'arbitro, ha fatto marcia indietro, dicendo che Ramos poteva continuare.

Da questo contrasto di pareri è nato un caos indescrivibile. La folla, tutta a favore di Ramos, naturalmente, pretendeva la continuazione del combattimento, ma Ortiz, che aveva già raggiunto gli spogliatoi, si è rifiutato di ripresentarsi sul ring, nonostante che Ramon Velasquez, un funzionario del Consiglio mondiale di pugilato (World Boxing Council) gli avesse mandato un ultimatum: o ripresentarsi sul quadrato, o perdere il titolo per forfait.

Carlos Ortiz, mentre la folla inferocita si scatenava, distruggendo selvaggiamente tutte le sedie dell'arena e lanciando sul quadrato oggetti di ogni genere, si rifiutava di accettare l'imposizione. Lo speaker annunciava quindi il successo di Ramos.

Non è detto però che la vicenda si chiuda in questo modo. Un giornale messicano pubblica oggi le dichiarazioni di Luis Spota, presidente dello stesso World Boxing Council, il quale sconfessa apertamente l'operato del funzionario Ramon Velasquez sostenendo che questi non aveva alcun diritto di privare Ortiz del titolo.

A quanto sembra, domani a Città di Messico si svolgerà una riunione fra le due parti in causa ed i membri del Consiglio mondiale di pugilato per giungere ad una soluzione. Il compromesso più valido sarebbe senz'altro la ripetizione dell'incontro, ma sarà difficile convincere Ortiz a sfidare nuovamente la folla messicana.

Notizie di sport in breve

Una manifestazione di tifosi blocca il centro di Napoli

Napoli, 24 ottobre

La polizia è intervenuta, questa sera, per disperdere una manifestazione non autorizzata, alla quale partecipavano un centinaio di tifosi del Napoli. Urlando ritmicamente il nome del commissario Roberto Fiore, dimissionario, essi sono affluiti in piazza Garibaldi e di lì hanno tentato di sfilare in corteo per il Rettifilo.

Il traffico è rimasto paralizzato per circa un'ora. Al clamore dei dimostranti si è unito il suono prolungato dei clacson delle vetture bloccate.

I manifestanti si sono dispersi dopo l'intervento della «Celere». I cartelli che inneggiavano al dott. Fiore sono stati sequestrati.

Pasquale respinge le dimissioni del commissario del Napoli Fiore

Roma, 24 ottobre

Il presidente della Federazione italiana gioco calcio ha respinto questa sera le dimissioni del commissario straordinario del Napoli, dott. Roberto Fiore.

Il dottor Pasquale ha inviato a Fiore, dimessosi per contrasti con il gruppo di Lauro, un telegramma invitandolo a restare in carica.

Il Milan ricorre alla Caf contro la squalifica di San Siro

Milano, 24 ottobre

La direzione del Milan ha deciso di inoltrare alla Caf il ricorso contro la squalifica del campo, disposta per una giornata dal giudice sportivo e confermata dalla commissione di disciplina

Un arbitro muore d'infarto durante una gara in Francia

Mulhouse, 24 ottobre

Un arbitro di calcio di Rixheim Jean Nico di 43 anni, è morto in seguito ad una crisi cardiaca mentre dirigeva una partita a Sundhoffen, in Alsazia.

L'incontro era ormai giunto alla mezz'ora del secondo tempo. Il signor Nico aveva appena fischiato un calcio di punizione quando i giocatori ed il pubblico lo hanno visto barcollare e cadere a terra. E' morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Colmar.

Nuotatore francese batte il record dei 400 m. stile libero

Acapulco, 24 ottobre

Il diciassettenne nuotatore francese Alain Mosconi, di origine italiana, ha battuto il primato mondiale dei 400 metri stile libero con il tempo di 4'10"6. Mosconi ha superato il record di 4'11"1 stabilito nell'agosto scorso a Utrecht dal tedesco Wiegand.

Non si sa ancora se il primato del giovane francese verrà omologato o no, in quanto la gara aveva carattere di esibizione

*** Corsa Tris** — Venti cavalli figurano iscritti nel premio Mistero, in programma venerdì all'ippodromo d'Agnano in Napoli, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Mistero (L. 2.000.000, handicap a invito) a metri 2060: Droga, Paraguay, Lord [illegible], Isoverde, Lafont, Lar, Zappone; a metri 2080: Erodoto, Larnaca, Optime Jet, Dragud, Scanno, Labadie, Pull, Trader; a metri 2100: Bonati, Speedora, Casarotto; a metri 2120: Tiny Special Leonardo.

*** Il Napoli gioca oggi** a Odense con la squadra locale, la partita di andata del secondo turno della Coppa «Città delle fiere».

I nostri lettori per le sventurate vittime dell'alluvione

La sottoscrizione raggiunge i 43 milioni

Le «Compagnie Riunite di Assicurazione» hanno inviato due milioni, la «Ceat» un milione, la «Vestebene» e la «Miroglio» di Alba 500 mila lire ciascuna - Ieri abbiamo portato un contributo in sette Comuni colpiti dal nubifragio nell'Alessandrino (Bistagno, Ponti, Spigno, Castelletto d'Erro, Montechiaro, Castelnuovo Bormida, Cassine) - Domani ne visiteremo altri - Un aiuto anche per la vedova del giovane geometra travolto dalla fanghiglia - Ad Acqui ieri è ripreso a piovere - Nella città un centinaio di senzatetto non potrà più tornare nelle vecchie abitazioni; tutti gli altri (300) dovranno attendere mesi - Si chiede una legge speciale perché i luoghi colpiti siano dichiarati «zona di pubblica calamità»

Gli aiuti de «*La Stampa*» nei Comuni alessandrini

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 24 ottobre.

Visitare le valli acquesi della Bormida, dell'Erro, del Visone, è scoprire nuovi disastri causati dalle piene di fiumi, torrenti e ruscelli che, a vederli oggi, sembrano innocui.

Anche in questa zona abbiamo portato un primo aiuto. Le offerte dei lettori de «*La Stampa*» le abbiamo consegnate ai sindaci perché essi possano disporre di un po' di denaro liquido col quale affrontare immediatamente i casi più dolorosi. Tutti sanno che il governo ha stanziato fondi di soccorso per gli alluvionati: ma queste somme, inevitabilmente, impiegano parecchio tempo prima di essere a disposizione: il nostro aiuto, invece, vogliamo che giunga subito, quando la gente colpita dal disastro ha necessità delle cose piccole, ma urgenti e indispensabili. Così, oggi, abbiamo visitato sette Comuni, distribuendo 2 milioni 600 mila lire: domani torneremo nella stessa zona visitando altri paesi.

Si comincia da Bistagno, dove 50 case hanno avuto cantine o pianterreni allagati, sono state distrutte merci, scorte, macchinari, e nelle colline circostanti 200 ettari di campi e vigneti sono ricoperti di ghiaia e fango. I danni ammontano a più di 150 milioni. Al sindaco signor Paolo Berretta abbiamo consegnato 500 mila lire.

Saliamo a Ponti, il paese celebre per la festa del «polentone». Il paese è tutto devastato da due torrenti straripati, il Brasco e il Santa Caterina, uno in principio l'altro in fondo all'abitato. Decine di senzatetto sono ricoverati in alloggi di fortuna. L'acqua ha invaso anche il cimitero danneggiando l'Ossario. Un grande stabilimento di confezioni d'indumenti femminili è stato bloccato dall'acqua e dal fango, e 150 operaie si sono trovate senza lavoro. Forse l'azienda riaprirà presto qualche reparto. Al sindaco signor Carlo Caneparo abbiamo dato [illegible] mila lire a nome dei nostri lettori.

Ogni Comune ha un lungo elenco di danni alle case, ai campi di granturco e di patate, ai vigneti, per non parlare di ponti rotti e di strade franate che interrompono le comunicazioni con le borgate e i casolari isolati. «*Dove troveremo i soldi per riparare questi danni, con i magri bilanci comunali?*» si chiedono i sindaci. Molti agricoltori dicono: «*Piuttosto che un aiuto in denaro, che pure ne avremmo tanto bisogno, aggiustate le strade, che possiamo di nuovo passarci con i carri e il bestiame*».

Al sindaco di Spigno, Decerchi, che ha sul tavolo 195 denunce di agricoltori danneggiati, abbiamo consegnato [illegible] mila lire; al segretario comunale di Castelletto d'Erro, Vasconi, in assenza del sindaco Levo, 200 mila lire.

Se si vuole vedere un paese che forse non riuscirà a superare la tremenda prova di questi giorni, bisogna salire a Montechiaro, sulla vetta d'una collina alta 500 metri. L'antico castello già in cattive condizioni, ma di cui il paese era fiero, è quasi interamente crollato e le macerie, insieme con torrenti di fango, sono precipitate lungo il pendio ripidissimo che sovrasta l'abitato, distruggendo gran numero di case. Per un miracolo non ci sono state vittime. Dieci case sono state sgombrate d'urgenza: i tecnici del Genio civile hanno imposto una quantità di divieti di sosta e di passaggio, perché altre frane possono cadere. Molte case sono state sventrate dalle colate di roccia e di fango.

Sgombrare? Ma dove andare? Sembra che attorno non ci sia un pianoro sicuro su cui ricostruire il paese. Uomini e donne sono chiusi nella loro disperazione. Un bimbo di sette anni, Luigino Garrone, ce l'aveva confidato in una lettera indirizzata a «*Specchio dei tempi*»: «*I miei genitori sono tristi — ci ha scritto — e tutta la gente è triste, dicono che hanno perduto tutto. Fate qualcosa perché di nuovo sorridano*».

Povero Luigino! Non possiamo far molto. Al sindaco Alberto Robiglio e al segretario dott. Piccini che ci ha accompagnati alla base dei ruderi del castello, abbiamo consegnato [illegible] mila lire. Luigino era presente: ha raccolto un mazzo di fiori e con i suoi tre fratellini e altri ragazzi del paese ce l'ha dato.

Nel municipio di Castelnuovo Bormida c'era un anziano agricoltore: «Il fango mi ha portato via 15 filari di vite». E il segretario comunale Zingales: «Vede? — ci dice — non c'è famiglia che non venga a denunciare danni». Al sindaco Giovanni Massa consegniamo 300 mila lire.

Dopo una giornata trascorsa su questi «bricchi», su strade in parte rimaste bloccate da frane, scivolose per strati di melma, ci fermiamo ancora a Cassine. Qui diamo al sindaco rag. Zunino e al segretario Bassignana che ci ricevono in municipio, 300 mila lire. Ma vi aggiungiamo un assegno di 200 mila lire per la signora Maria Caterina Morbelli: è la vedova del geom. Giovanni Vassallo, rimasto vittima dell'alluvione. Il Vassallo, come i lettori ricorderanno, la notte del disastro, andava in macchina a trovare il suocero, che era in fin di vita. Lungo la strada fra Rivalta e Castelnuovo Bormida l'automobile restò bloccata dall'inondazione. Il geom. Vassallo scese, forse per cercare scampo a piedi, e fu trovato, morto, dopo due giorni quando le acque si abbassarono. La vedova, rimasta priva del marito e anche del padre che nella notte stessa moriva, è in penose condizioni: l'offerta dei nostri lettori è per lei un aiuto prezioso, ma vuole essere soprattutto un commosso segno di conforto nel dolore che l'affligge.

Ettore Doglio



Il piccolo Luigino Garrone con i fratellini Franco e Massimo fotografato sotto i ruderi del castello di Montechiaro d'Asti. Luigino è il bimbo che ha scritto a «Specchio dei tempi»: «Tutta la gente è triste. Fate qualcosa perché di nuovo sorridano» (Moisio)

Il sindaco di Acqui elenca i danni subiti dalla città nel nubifragio

Per riparare le opere pubbliche occorrono 111 milioni - Ma i più colpiti sono i privati: commercianti (un miliardo), artigiani (800 milioni) - Incalcolabili i danni all'agricoltura

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui, 24 ottobre.

Il 2 novembre tutti i parlamentari piemontesi si riuniranno ad Acqui — su invito del Comune — per impegnare il Governo, con una «legge speciale», a risolvere i problemi in cui la città si dibatte dopo l'alluvione e che dovranno trovare una via d'uscita soltanto con misure adeguate alla gravità della situazione.

Un popoloso centro sconvolto da una valanga d'acqua è paragonabile ad una nave investita dalla tempesta. Si cerca di turare le falle per evitare che coli a picco, ma bisogna rimorchiarla al più presto in bacino per rimetterla in condizioni di riprendere il mare. Nella cittadina piemontese, in questi giorni di falle se ne sono turate parecchie, grazie all'abnegazione delle autorità provinciali e locali, e anche per la solidarietà del popolo italiano. Le famiglie sinistrate hanno avuto un ricovero, un conforto materiale e morale (prosegue la distribuzione degli aiuti dei lettori de «La Stampa» — centomila lire ad ogni nucleo in stato di bisogno —, continua l'assistenza da parte del Comitato municipale e dell'Eca). Resta il problema di fondo: quello che riguarda non i singoli casi, ma la vita di Acqui nel suo complesso.

In primo luogo, l'urgenza di liberare dal fango e dai detriti le centinaia di cantine non ancora sgomberate. Non è soltanto una questione di pulizia e di riassetto, ma soprattutto una necessità di igiene pubblica. Nelle cantine ci sono carogne di topi, gatti, conigli, galline, che stanno putrefacendo, potrebbero diffondere malattie epidemiche. Domani dovrebbero tornare ad Acqui 200 vigili del fuoco per accelerare lo svuotamento dei locali invasi dall'alluvione. Non basteranno. Il presidente della Provincia di Torino, avv. Oberto, metterà a disposizione squadre di cantonieri: un gesto generoso, che è stato molto apprezzato.

Almeno 400 persone sono state costrette ad abbandonare la casa, cercando asilo presso parenti o amici, oppure affidandosi all'Eca che provvede al mantenimento negli alberghi o le aiuta a procurarsi un alloggio. Quanti di questi 400 sventurati potranno tornare nella loro abitazione? Lo chiediamo al geom. Vella, capo dell'Ufficio tecnico municipale. La risposta è sconfortante: un centinaio dovranno rinunciare definitivamente alla dimora che avevano, perché l'intero stabile o parte dei vani sono pericolanti, inabitabili. Altri 300 saranno in grado di rientrarvi in un futuro tutt'altro che prossimo, perché sono crollati soffitti e pavimenti, i muri presentano crepe allarmanti. Solo un centinaio, quindi, hanno la possibilità di rioccupare tra poco l'alloggio, appena il fango sarà stato rimosso e le pareti si saranno prosciugate. Non dimentichiamo che tutti gli sfollati risiedevano nei rioni più poveri, e sono essi stessi i più poveri della città.

E passiamo ai danni materiali, che si dividono in due categorie: quelli riportati dalle opere pubbliche e quelli che ricadono sui cittadini. Ce li espongono il sindaco avv. Filippetti e gli assessori ai lavori pubblici e alle finanze, avvocati Piola e Mottura. «In base alla prima valutazione del Genio Civile, i danni subiti dall'Amministrazione civica ammontano a centoundici milioni. Riguardano le fognature, l'acquedotto, le strade urbane e suburbane, i fabbricati del palazzo municipale, il tribunale, le scuole di via XX Settembre, le palestre di via Berlingeri e via Trieste, l'istituto industriale "A. Volta" di via Casagrande, il laboratorio dell'istituto statale d'arte in regione Trasimeno, i lavori di ripristino e consolidamento degli argini del Medrio. Una cifra enorme, per il nostro bilancio».

Ma una cifra modesta, di fronte ai danni della cittadinanza. Quelli riportati dagli edifici privati superano i 200 milioni, quelli dei commercianti si fanno ascendere ad un miliardo, gli artigiani li lamentano per circa 800 milioni. Il settore industriale è stato il meno colpito, tuttavia alcune aziende sono rimaste paralizzate. Ingenti, infine, i danni degli agricoltori: cascine sgretolate, vigneti devastati, terreni rovinati dagli smottamenti e sommersi da tonnellate di fango e pietre. Questo il triste quadro nella sola città di Acqui e nelle borgate periferiche: tenendo conto dei paesi del circondario, le conseguenze del disastro si valutano a parecchi miliardi.

Le attività produttive — commerciali, artigiane, agricole, industriali — non hanno la possibilità di risollevarsi senza un aiuto concreto e adeguato, che solo lo Stato può offrire attraverso la «legge speciale» che Acqui auspica. Si tratta di un provvedimento applicabile nei casi di pubbliche calamità, è già entrato in funzione in circostanze analoghe. Nell'attesa — speriamo non troppo lunga e non si risolva in una delusione — il Comune non lesina gli sforzi. Oggi la Giunta si è riunita per un'iniziativa di notevole portata. Con la partecipazione della Provincia e della Camera di Commercio d'Alessandria, è stato costituito un consorzio per ottenere un mutuo di 750 milioni (che dovrebbero aumentare ad un miliardo) a favore dei commercianti e artigiani. Gli anticipi serviranno al riassetto della loro azienda, la maggior parte dell'interesse sul mutuo sarà a carico del consorzio.

Anche gli avvocati di Acqui si sono fatti promotori di un gesto di solidarietà, impegnandosi a non adire le vie legali nei riguardi dei sinistrati che non possono far fronte alle scadenze di cambiali.

Stasera in Municipio, mentre ricominciava a piovere, il sottosegretario on. Romita si è incontrato con gli amministratori di Acqui, alla presenza del prefetto di Alessandria, del medico provinciale, del capo del Genio Civile e del comandante dei vigili del fuoco. Dall'esame dei vari problemi è stata confermata l'urgenza di provvedere — con un incremento di uomini e mezzi — allo sgombero della zona allagata. Si reclama una legge speciale che dichiari Acqui e la quarantina di comuni alluvionati zona di pubblica calamità. Il comitato per l'assistenza compilerà domani un altro elenco di famiglie alle quali verranno consegnate le 100 mila lire de «La Stampa». Poiché non tutti i sinistrati si sono finora presentati agli uffici per segnalare le loro necessità, due squadre di censimento provvederanno ad accertare anche i danni non denunciati.

Oggi per gli aiuti alle popolazioni piemontesi vittime dei nubifragi sono giunti a «La Stampa» altri 5 milioni 663 mila 125 lire, che portano il totale a 42 milioni 993 mila 910 lire. Tra le offerte più notevoli, due milioni delle «Compagnie Riunite di Assicurazione» di Torino, un milione della «Ceat», 500 mila lire della «Vestebene» ed altrettante delle «Tessiture Miroglio», entrambe di Alba.

Giorgio Lunt

Le offerte di domenica e ieri

Elenco delle offerte giunte domenica e ieri alla sottoscrizione de «La Stampa»:

Compagnie Riunite di Assicurazione - Torino 2.000.000
Ceat S.p.A. - Torino 1.000.000
Vestebene - Alba 500.000
Tessiture Miroglio Società in nome collettivo di Carlo e Franco Miroglio - Alba 500.000
Il Bar Corsi e i suoi clienti [illegible]

Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16 - Torino 50.000; N. N. 50.000; Angela e Teresio Piccablotto 50 mila; Rinaldo, Franco, Gianni e Paola Octeppo 40.000; S.a.G. Avigdor & F. - S.A.G.A.F. - Torino 35.000; D.R.C. - Sanremo 30.000; Maria e Alberto 30.000; N. N. 30.000; Ester e Aurelio 20.000; Zenzino Arnolfo 20.000; In memoria del papà di Gisella 20.000.

E.D.M.T. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia 20.000; Macchiorlatti Orsola in suffragio dei miei cari defunti 20.000; Ufficio Estero servizio metodi carrozzeria 16.000; I. F. 12.000; A.G.E. O.P. 12.000; Una di Acqui da 30 anni residente a Cuneo 10.000; Cazzulini presidente della Associazione Commercianti di Acqui 10.000; N. N. 10.000; Morino Emilio, via Carlo Pedrotti 26 - Torino 10.000; In memoria del Prof. Alessandro Arrò e Prof. Fenocchio 10.000; Ricossa Erminia - Pozzengo 10.000; Andrea Zoccola 10.000; Riccardo, Paolo e nonno 10 mila; B.B.C. 10.000; Maria S. Lura e Carlo S. 10.000; Flavio Buffa 10.000; R. L. 10.000; S. M. 10.000.

In memoria di Ermanno Brosio 10.000; Vaccaneo 10.000; Erminia R. 10.000; La fam. Villa in memoria della zia Edvige 10.000; G. P. 10.000; A. e F. 10.000; Lidia e Luigi 10.000; N. N. 10.000; Zerboni Prof. Jole 10.000; Famiglia Guerra 10.000; N. N. 10.000; E. G. 10.000; Ing. D. G. - Milano 8000; Un allevatore di colombi 7000; N. N. 7000; A. M. T. 5000; R. D. 5000; Defunti - nonna Tina 5000; A. A. 5000; Fiorentina e Giovanni 5000; Michi Dalò 5000.

Amici Fiat off. 94 5000; N. N. 5000; Ferrero Giovanni 5000; Francesca in memoria della mamma 2000; Anna e Carlo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII i coniugi Tascherini 5000; Laura e Maria-rosa 5000; Famiglia Mensa in suffragio dei defunti 5000; M. G. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria della mamma - Ramasso Nina 5000; Anna, Francesca, Marcello - Carignano 5000; N. N. 5000; Emanuela in ricordo del fratellino Marco 5000; Rina e Gianni 5000; L. P. Campana 5000; Celestino e Natalina 5000; L. S. 5000; Maria Letizia, Angelo, Maurizio e nonni 5000; Anna e Laura 5000; In ricordo di mio padre Raffaele nato ad Acqui R. D. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; T. T. 5000; Anna Rosa e Lorenza 5000; N. N. 5000.

N. N. Pinerolo in onore di S. Antonio 5000; Soc. «La Preferita» 5000; G. G. 5000; N. N. 5000; Marcellina 5000; Eugenio Ernesto, Castelnuovo Don Bosco 5000; F. C. 5000; Gli amici dell'88 3000; Lucia e Genio 5000; Un pensionato 5000; Bruna Celeste 5000; V. Bertolino 5000; Silvia Baruffaldi 5000; M. G. 5000; In ricordo del caro cugino Roberto, Grazia e Fabrizia 5000; Titti 5000; Bianca Camis 5000.

M. e G. P. O. in memoria dei cari defunti 5000; A. A. 5000; In memoria dei defunti, N. N. 5000; S. A. 5000; O. T. 5000; I. [illegible] in memoria del papà Cesare [illegible]; P. P. 5000; In memoria di Acls Carolina 4000; Famiglia Vescovo 4000; Per grazia ricevuta, M. F. Trana 3000; L. C. S. a suffragio dei defunti, secondo intenzione 3000; Rina e Giuseppe G. 3000; Enrica, Lucia, Rita, 3000; In suffragio di Truccato Michele 3000; In memoria di zio Arturo 3000; Enrichetta, Pierina e Rina 3000; Marco 3000; Mario G. 3000; N. N. 3000; Silvia e Mauro 3000; Enrico 3000; Antonio e Vincenzo pensionati 3000; Alessandria B. G. 3000.

V. F. in memoria della mia diletta mamma 2625; Sergio e Rita 2000; N. N. 2000; Rina e Marina 2000; A. M. in suffragio della sorella Rina 2000; Studio rag. Onorato Rossi 2000; N. N. Piero C. 2000; L. V. B. implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; Enlonet in memoria dei suoi cari 2000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII 2000; F. F. per scampato pericolo 2000; M. N. 2000; N. N. 2000; Gallea Francesco e Rita, Cavoretto 2000; Emilia 2000; P. C. 2000; N. N. 2000; [illegible] 2000; N. N. 2000; Prof. Lucca Gianpaolo 2000.

Fausto 2000; Castagnetti 2000; Paoletta 2000; N. N. 2000; E. A. 2000; Due sposini felici 2000; N. N. 2000; F. C. 2000; Rosa Barucco e Rosita Griseri 2000; N. N. 2000; Piero e Paolo 2000; S. G. P. 1500; Decima Rostan 1000; Ventina Rostan 1000; G. Z. 1000; Giuseppina 1000; Peyron 1000; Cerruti 1000; Paola G. 1000.

Clelia e Carlo 10.000; Terreno Paolo 10.000; Elsa e Noemi Fontan 10.000; G. A. T. 10.000; Teresina Reggio 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Antonio e Maria Carletti 10.000; L. F. 10.000; Due coniugi torinesi per i fratelli di Acqui e del Piemonte 10.000; Angelo e Maria Villa 10.000; A. M. Y. 10.000; Comm. Giuseppe Bizzarini, Brescia 10.000; Pensionate M. A. 10.000; P. S. 10.000; E. S. R. 10.000; Mario e Luisa 10.000; In suffragio dei miei cari defunti, M. B. M. 10.000.

Carlo e Nuncella, Alassio 5000; Laura e Mario Granak, Roma 5000; Delfina di Reggio Emilia 5000; Gabriella e Michele in memoria del nonno 5000; Un pensionato 5000; G. P. 5000; Emilio Giordo 5000; Carlo e Adele in memoria dei loro cari 5000; Fadini 5000; In memoria della cara mamma 5000; Viano Angela in memoria dei suoi cari 5000; A. B. 5000.

N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; M. C. 5000; In memoria di mamma e papà Cristina e Giovanni, una torinese 5000; Francesco Amatele 5000; In suffragio dei miei morti 3000; F. M. 3000; Per grazia ricevuta 2000; Franco M. 2000; C. M. 2000; I. L. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In suffragio dei miei morti 2000.

In ricordo di Papa Giovanni XXIII Pierpaolo 2000; Vittorio R. in memoria della sua indimenticabile Luisa 2000; Piera e Silvio 5000; Eugenio ed Adriano 4000; B. B. 2000; Varengo Maria Maddalena 2000; P. Paolo Belgrano 2000; Marina 1500; A ricordo dei miei morti 1500; Pavesi Maria ed Elena 1500; N. N. 1000; R. D. implorando dallo Spirito Santo protezione per la risoluzione di una causa 1000; N. N. 1000; Luciano e Franca 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; C. G. 1000; Pasqualina M. 1000; Ufficiale ottantenne ammalato ex combattente 1000; A. L. B. 1000; Ormenese Renato 1000; N. N. 1000; Cristina in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria dei genitori e zio Michele 1000; N. N. 1000; L. G. 1000; N. N. 1000; Gilberto in memoria di Paolo 1000; G. M. 1000; Maria e Nini 1000.

Ad Acqui, la città che è nel mio cuore perché ha curato le mie ferite di guerra con le sue acque balsamiche, Guido Matricardi, invalido di guerra 1000; Un militare G. P. 1000; Da Pier Luca perché cresca buono 1000; A. C. B., Garessio 1000; D. I. 1000; Sopetto Luigi 1000; B. C. 1000; Benfatti 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; Un pensionato in memoria dei genitori 1000.

Grazie Papa Giovanni XXIII aiutaci ancora, una zia pensionata 1000; Lisa 1000; In onore di S. Antonio 500; G. Baldissone 10.000; Commendator Baghelli, Sanremo 10.000; M. B. 10.000; N. N. 10.000; Gianluca C. 10.000; A. S. 5000; Andreina 3000; Due coniugi 5000; In memoria di Perona Pasquale 5000; Comerci Rasasi 5000; In memoria di Maddalena, Giovanni e Antonio Veggiotti 5000; Nilla 5000; N. N. 5000; N. [illegible]; E. L. 5000; In memoria del dott. Ferdinando Teppati 5000.

In suffragio dei miei cari defunti, M. C., Saluzzo 3000; N. N. 3000; Per una piccola opera di bene 3000; N. N. 3000; A. A. 2000; In memoria dei miei genitori, Agnese Massa 2000; L. P. Del Bondio, Mazzè 2000; C. M. 2000; S. M. 1000; Elisa e Paolo 1000; In suffragio dei miei morti, C. B. Z. 1000; Una pensionata in memoria dei suoi cari 1000; C. B. 1000; N. N. 1000; La sorella di Viganò 5000.

Totale	L.	5.663.125
Totale prec.	»	37.330.785
Totale gen.	L.	42.993.910

Un mutuo di 750 milioni per commercianti e artigiani?

Gli interessi verranno pagati dalla Provincia e dalla Camera di Commercio

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 24 ottobre.

Il Consiglio provinciale di Alessandria si è riunito quest'oggi in seduta straordinaria per esaminare la situazione in provincia per il nubifragio della scorsa settimana. Un'ampia relazione è stata fatta dal presidente Sisto il quale ha ricordato i gravi danni subiti dalle strade provinciali per un importo di [illegible] milioni di lire. «*Vi sono poi* — ha detto — *i danni subiti dai cinquanta comuni colpiti dal nubifragio, danni alla viabilità, alle opere igieniche, agli edifici pubblici e alle case di abitazione, valutati dal Genio civile in 850 milioni*».

Gravissime sono le conseguenze per l'agricoltura.

L'amministrazione provinciale, oltre a far fronte a spese ingenti per ripristinare la rete stradale provinciale, ha deciso di stanziare 100 milioni per i primi aiuti. Quaranta milioni saranno impiegati per la viabilità comunale e altrettanti per la viabilità poderale (che interessa l'agricoltura). Quindici milioni verranno invece impiegati per il pagamento degli interessi dei mutui che dovranno contrarre commercianti e artigiani per ricostituire le scorte. Questa cifra, ha precisato il presidente dell'amministrazione provinciale, rinnovata per due anni e grazie a un identico contributo della Camera di commercio, consentirà l'accensione di mutui per 750 milioni di lire. Tre milioni serviranno invece per pagare gli interessi di prestiti a favore degli agricoltori e cinque milioni, infine, sono stati stanziati per i soccorsi immediati alle famiglie più danneggiate.

Dopo gli interventi di numerosi consiglieri, il piano proposto dalla giunta è stato approvato dal Consiglio provinciale.

f. m.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

MONTALDO Torinese quattro stanze da ripristinare vendesi 1.300.000 sei stanze ripristinate 2.400.000. Telefonare 532-248. 1001

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Laumann) vendonsi affittansi. Telefonare 487-687.

NIENTE contanti, potrete diventare proprietari immediatamente di un bell'appartamento nel condominio Miraflores: corso Unione Sovietica 417. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzi. Nel nuovo, nel signorile. Ogni mese una irrilevante rata. Rivolgersi direttamente in loco, oppure Gabetti 578-044. O268

OCCASIONE. Scopo realizzo privato vende alloggio tre camere servizi Cascine Vica. Telefonare 767-286.

OCCASIONE vendesi libero alloggio signorile cinque camere cucina servizi 13.000.000. Telefonare 546-036.

OCCASIONISSIMA attico S. Rita mq 70, terrazzo 65. Telef. 502-386.

PARACCI Lancia vendesi alloggio 5 camere cucina termobagno. Telefonare ore pasti 693-468. A104278

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione vista collinare mutuo e rateazioni. Tel. 555-349, 667-116.

PINO Torinese terreno centrale panoramico zona commerciale direzionale adatto condominio 40 camere vendesi eventualmente permutasi alloggi. Telefonare 519-770. O347

PIOSSASCO villa nuovissima tipo signorile zona panoramica L. 31 milioni possibilità mutuo vendesi. Telefonare 95-580. A101567

PIOSSASCO villetta con giardino mq 500 pronta subito vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O537

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

SALICE d'Ulzio vendesi microalloggio condominio Samuray. Telef. 466-422 Torino. A93374

SEMINTERRATO mq. 210 con ufficio Crocetta vendo, affitto. Telefonare 589-654. A102813

SETTIMO Torinese in nuovo villaggio vendonsi ultime ville 5 camere 2 bagni garage giardino finizioni accuratissime mutuo e facilitazioni. Rivolgersi Ulla, via [redacted] 12, Settimo Torinese. O516

SOFFITTA libera zona Statuto ottimo reddito vendo inintermediari [redacted] mila. Telefonare pomeriggio 342-289.

SU strada Collegno Pianezza 140 metri fronte 7000 quadri con progetto vendo terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 2001

SVENDESI corso Montecucco 2 camere, cucina, 5.500.000, altro 3 camere tinello 7.900.000. Tel. 532-409.

TORRETTE di Vinovo vendesi villa costruenda due piani salone, tre camere, biservizi tinello, cucina, lavanderia, garage, giardino. Tel. 581-694.

ULTIMI due appartamenti signorili, nuova costruzione, composti di 4 camere più cucina e servizi, corso Regina Margherita 256, vendonsi convenientemente per definire frazionamento. Mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 689-865.

VENDESI alloggio zona Mauriziano soleggiatissimo su corso sette vani doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino».

VENDESI autorimessa pubblica zone corso Francia buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

VENDO alloggi signorili zona Bengasi, lunghe rateazioni, 2.100.000 per camera. Tel. 693-792 ore 20,30.

VENDO alloggio corso Cosenza 2 camere tinello cucinino, libero. Telefonare 324-215. A102764

VENDO due camere cucina corso Regina, Vanchiglia, più mansarda. Telefonare 874-070. A101764

VENDO terreno con progetto Piossasco. Telef. 572-146.

VIA Albugnano 19, Borgo Po, [redacted] camera fondo cortile. 680.000 complessive. Sufficienti 200.000 contanti Gabetti 578-044. O268

VIA Madama Cristina 3 camere ingresso vendo 4.000.000. Telefonare 502-386. O568

VILLA Cappuccini appartamento salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage 25.000.000. Tel. 270-198. A100869

VILLA padronale panor[redacted] Torino 15.000 mq. parco terreno svendo. Telefonare 599-654.

VILLA signorile Dazio corso Moncalieri nuova vendo 38.800.000. Telefonare 652-873. A101174

[redacted] facilitando due camere tinello cucinino; 3.200.000 [redacted] tinello. Via Netro 16. A102195

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 888-755, 397-001. O474

A. ABBISOGNA alloggetto signorile coniugi pensionati solvibili. Telefonare 779-530. O480

A. CAPO ufficio municipio piemontese cerca alloggio vuoto 2 camere servizi vicinanze municipio. Telefonare 791-817. O661

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Tel. 513-528 O661

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

AFFITTEREI [redacted] servizi zona Santa Rita, San Paolo. Telefonare 336-023. A102696

CERCASI precollinare salone due camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 544-328. A102759

CERCASI 1-2 camere termo bagno ascensore zona centrale semicentrale subito. Telefonare 785-965.

CERCHIAMO [redacted] - acquisto capannone 800 - 1000 metri vicinanze Torino, adatto lubrificanti et infiammabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino». A101660

CERCO affittare 2-3 camere servizi S. Paolo, Parella. Tel. 383-954.

CERCO 2 camere e servizi zona corso Lecce affitto mite. Telefonare 774-755. A102138

CONIUGI cercano alloggio casa nuova, termo, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino».

CONIUGI emiliani cercano appartamento 2-3 stanze più servizi paraggi santuario Consolata. Telef. 485-920.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

CONIUGI soli cercano alloggetto 1-2 camere servizi, termo, case nuove, zona Gran Madre o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi, riservatezza, serietà. Telefonare 650-503. O396

PIEMONTESI cercano due camere cucina S. Paolo - Francia, occorrendo pratici manutenzioni generali. Telefonare 354-413. A102689

SERIA ditta cerca in affitto locale uso deposito e lavorazione silenziosa vicinanze mercato generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino».

SU corso, due camere, [redacted], cucinotto, cerco ingegnere. Tel. 726-456.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFITTANSI 2-3-4-5 camere, Rubiolo, Salbertrand 3. Telef. 751-626.

A. AFFITTASI appartamento signorile S. Tomaso 24 angolo S. Teresa piano terzo, cinque camere, alloggio ufficio. Telefonare 541-433.

A. DUE camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telefonare 545-670. O467

A. PARAGGI uffici Fiat corso Marconi affitto negozio due aperture e retro. Telefonare ore pasti 543-549.

A. PINO affittasi alloggio in palazzina comoda servizi. Telef. 881-852.

A. PINO affittasi in nuova palazzina alloggio con giardino. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, vuoto, fondo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Gassino affittansi nuovi 2 camere tinello servizi 21.000 garage 3000. Telefonare 745-720.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Tel. 546-104

ABBIAMO [redacted] 1-6 camere. Moccase, Alfonsine 42. Telef. 546-439.

ADIACENZE Peretti affittasi [redacted] piano salone due camere cucina doppi servizi. Telef. 742-444.

AFFITTANSI alloggi [redacted] - tre camere [redacted] servizi corso Monte Cucco n. 21. A101687

AFFITTANSI alloggi uno [redacted] tinello cucinino, via Arnaldo da Brescia 65. Telefonare 392-457.

AFFITTANSI locali per uffici mq. 1000 costruzione recente centralissima. Scrivere «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A102664

AFFITTANSI negozi nuovi via Billigny. Telefonare 774-686.

AFFITTANSI n. 3 locali più disimpegni uso ufficio, ambulatorio, piano rialzato. Corso Monte Cucco n. 21.

AFFITTANSI ultimi 3 alloggi nuova costruzione via Bogino angolo via Po tre camere più salone cucina doppi servizi. Telefon. 534-621 ore 16-18.

AFFITTASI a Lanzo casa signorile alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 776-071. A101763

AFFITTASI ad ortolano grande alloggio e mq 10.000 terreno L. 40.000 mensili tra S. Mauro e Settimo. Telefonare 273-041 A101499

AFFITTASI adiacenze Palazzo Esposizioni convenientemente locale 200 mq primo piano adatto ufficio, industria pesante. Telef. 590-736, 383-559.

AFFITTASI alloggetto camera tinello [redacted] e prossimi [redacted]. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggio al 3° piano 2 camere e [redacted]. Rivolgersi in corso L. Einaudi 63, ore 14-16.

AFFITTASI alloggio [redacted] locale garage orticello. Telef. 369-372.

AFFITTASI [redacted] centralissimo negozio [redacted] magazzino, S. Teresa angolo S. Tomaso. Tel. 541-433.

AFFITTASI coniugi [redacted] salone camera cucinino, 5° piano, zona corso Svizzera casa signorile, 35.000 mensili. Tel. 779-577.

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI Crocetta [redacted] 60.000 elegante appartamento 1 camera salone cucina servizi. Telefonare 594-165. A99624

AFFITTASI locale mq 30 uso negozio, magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 760-697.

AFFITTASI locale mq 350, S. Paolo; luminoso, industria semisilenziosa. Telefonare 389-417. O498

AFFITTASI locale seminterrato centralissimo mq 230 visibile. Telefonare ore ufficio 596-769.

AFFITTASI [redacted] 1500 mq. libero Pinerolo Valchisone cerrato cortili gabina mite pretesa. Telef. 80-256.

AFFITTASI negozio con sottostante ampio locale seminterrato via Montebello 21. Visite 14-18. Tel. 534-621.

AFFITTASI nuove costruzione alloggi due camere cucina, Caselle Torinese, primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.

AFFITTASI piano seminterrato via Barolo 4 locali uso deposito laboratorio silenzioso mq 300 annessi 4 vani uso ufficio piano rialzato eventualmente divisibili. Telef. 323-110.

AFFITTASI Piazza Bengasi locali negozi magazzini mq. 250 più 150. Telefonare 321-058. 1001

AFFITTASI seminterrati complessivi mq 650, divisibili, con servizi. Telefonare 581-694. O431

AFFITTASI signorile [redacted] due camere salone cucina doppi servizi giardino. Telefonare 351-695.

AFFITTASI zona centrale locale metri quadrati 1600 circa utilizzabili magazzeni, garage, industria leggere. Telefonare 273-484.

AFFITTASI zona vicinale Ivrea alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare (0125) 71-400.

AFFITTASI 2 camere cucina e servizi via Meucci 2 libero subito. Tel. 388-601. A102648

AFFITTO alloggio via Bernardo De Canal 64, 1 salone 2 camere letto 1 cucina 2 bagni 1 garage 1 cantina libero subito. Telef. 693-792 ore 20,30. A102674

AFFITTO magazzino [redacted] 700 corso Massimo d'Azeglio vicino corso Vittorio. Prezzo onestissimo. Telefonare 693-792 ore 20,30.

AFFITTO negozi nuovi e vendo alloggi signorilissimi lunghe rateazioni corso Marencolli. Telef. 693-792 ore 20,30. A102674

AFFITTO negozio nuovo ampio retro centro S. Rita. Telefonare 326-332.

AFFITTO negozio nuovo 3 vetrine ampio retro contro S. Rita adatto ristorante bar vari generi. Telefonare 326-332. A102555

ALLOGGIO abitazione, studio, 3° piano, 8 camere doppi servizi due ingressi, affittasi. Re Umberto 46.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 558-556 (pasti). O8

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzati. Telef. 669-200 Valsania

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzia concorrenza (ditta Matter). Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Casella. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, Massima serietà, (Ditta Chiavetta). Telefonare 630-092.

AUTOTRASLOCHI attrezzati piccoli grandi lavori autofurgoni modernissimi. Telef. 324-470 D'Amore.

AUTOTRASLOCHI autofurgone 4000 5000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A97549

AUTOTRASLOCHI Delsale. Prenotate a tempo il vostro trasloco. Telefonare 681-334, 650-028. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mantello A97160

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per camera con garanzia furgoni imbottiti. Tel. 535-652.

AUTOTRASLOCHI 5000 [redacted] camera Torino dintorni garanzia Telefonare 754-903, 329-855. A99147

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

BASSO fabbricato mq. 500 adatto industria silenziosa San Paolo affittasi. Telefonare 337-844.

CASELLE Torinese in palazzina nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Tel. 256-280.

CAUSA mancato matrimonio affitto Madonna Campagna 2 camere tinello cucinotto rilevando parziale arredamento occasione. Rossin, Principe Oddone 3. O391

CEDONSI in affitto locali zona piazza Bernini mq. 500 piano terreno per uffici-magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino».

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, case signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

CENTRALISSIMO negozio via Garibaldi quasi piazza Castello subaffittasi. Informazioni presso Caruiti. Telefonare 537-607. A101557

CORSO Raffaello affittasi cinque camere [redacted] servizi signorile appartamento. Telefonare 689-253.

CRIMEA - Appartamento bipiano 3 camere grande salone tripli servizi tripli ingressi, signorilissimo, ampi terrazzi, isolanti perfetti, nuovissimo, affittasi. Telefonare 682-952.

[redacted] negozi mq. [redacted] affittansi anche separatamente [redacted] 181. Telefonare 535-330.

ELEGANTE pied-à-terre ammobiliato, precollinare, bicamere servizi lire 60.000 mensili libero 1° dicembre. Tel. 720-095 ore pasti.

IN palazzina [redacted] Gassino affittansi alloggi tre [redacted] servizi 21.000 volendo garage. Telefonare 500-625, 981-006.

LOCALE mq 430 riscaldato luminosissimo vendo - affitto lavorazione silenziosa, adiacente corso Francia Cascine Vica. Telefonare 784-265.

LOCALE 200 mq 1° piano uso laboratorio magazzino zona Gran Madre affittasi. Telefonare 785-252.

LOCALI 180 metriquadri cortile corso Brescia, accesso carraio, servizi, adatti laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare 539-660 ore 9-12.

MAGAZZINI depositi negozi affittansi palazzo nuova costruzione zona residenziale Fiat Mirafiori da 100-[redacted] mq. piano terreno et seminterrati con rampa accesso. Telefonare 396-359. 2001

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq 320 affitto Borgata Vittoria. Telefonare 890-979. 1001

NEGOZIO con retro corso Racconigi affittasi mq 45. Telef. 389-417.

NEGOZIO [redacted] Mirafiori affittasi 25.000 mensili via Cuneo. Telefonare 768-777. 1001

NEGOZIO Sebastopoli angolo corso Orbassano intenso passaggio affittasi. Telef. 321-558.

OCCASIONISSIMA centrale salonci no doppi servizi cucina 2 camere. Telefonare 512-562. O600

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente libero (Apollo) 40.000. Telefonare 650-503. O396

PINO Torinese affittasi tre [redacted] servizi terrazzo autorimessa ascensore posizione panoramica comodità accesso. Telefonare 881-196.

PORTA Palatina, casa vecchia, affittiamo due camere gabinetto esterno. Telefonare geom. Varino 510-777.

RIVOLI [redacted] 8 alloggio residenziale 3 camere servizi 25.000 mensili. Telefonare 957-108.

S. RITA camera, cucina, servizi, 35 mila affitto, Meccaso, telef. 546-439.

SIGNORILI Gran Madre affittansi quattro camere, cucina, biservizi. Telefonare 82-512 ore 8-16.

UFFICI Crimea nuovissimi case signorile, affittansi. Telefonare 682-952.

UFFICIO, negozio ampio retro soleggiato abitabile in moderna costruzione, affittasi vendesi modico prezzo Borgata Parella. Telefonare 799-647. A102710

VIA Garibaldi affittasi locale 160 mq. termo cortile privato adatto magazzino industrie silenziose. Telefonare 536-756. A103946

ZONA Crocetta affittasi due camere servizi. Telefonare 589-041.

ZONE via Cornaro-Meucci affittansi locali piano rialzato e seminterrato mq. 190 per uffici-magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A102664

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO TEL. 664-997, 518-426 O315

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 500 metri mare, Borghetto Impresa Molier offre appartamenti panoramici, piscina, parcheggio, prezzi modici, minimi anticipi. Informazioni: Torino, telefono 732-088.

AFFITTO bicamera vista mare inverno primavera Loano. Telef. 669-059.

AL mare zona residenziale signorile tranquilla centrale panoramica Ceriale alloggi vista mare in villette 3 piani vendonsi, facilitazioni pagamento, Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. S. (Savona), telef. 70-191.

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, ottobre-marzo prezzi eccezionali. Scrivere: Conca Verde, Andora, telefonare 82-25.

ARMA di Taggia affitto alloggi ammobiliati tre camere servizi, novembre dicembre. Casalegno, Venchiglia 35.

LOANO, affittasi appartamento arredato, riscaldato. Fracassi, via Mazza 2. A99622

PIETRALIGURE affittasi alloggetto ammobiliato centrale riscaldamento, 25.000. Telefonare 376-494.

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale oppure annuale alloggio tre camere, ottima posizione. Telefonare 581-012. O520

SESTRIERE condominio Pleiadi Sises ultimi alloggi [redacted] Musso, Torino, telefono 547-634. A104169

SESTRIERE vendesi alloggio completamente arredato, 6 letti doppi servizi, grande terrazza, garage. Rivolgersi Bartolio, Spotorno, tel. 75-383.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, via Ferrari, riscaldato, ottima cucina, 2400 complessive. Apertura 20 dicembre.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. SEM. Scuola Estetica Moderna, [redacted] Castello 9, Torino, telefono 535-533 la Scuola per estetiste che insegne veramente una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica. A102072

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretaria azienda. Inizio ottobre O443

BERLITZ School: ogni 10 giorni inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem, estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

PETTINATRICE diventerete abilissima, corsi diurni serali, lavoro redditizio assicurato. Dalmondo, via Parini 10, telefono 540-346.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 792-024.

LEZIONI tedesco da laureanda tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino».

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

PIANISTA qualificato insegna solfeggio, pianoforte, fisarmonica, organo. Prepara giovani cantanti per concorsi canto. Tel. 472-039.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione, o senza, scelta cucina casalinga, tutti conforti, conveniente, altre indipendente due persone con uso cucina. Novemilla. Tel. 518-397.

AFFITTASI camera con uso cucina a signorina referenziata. Tel. 512-002.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti matrimoniale uso cucina comodità. Telefonare 513-587. A104431

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione veramente familiare a due amici. Telefonare 678-363.

AFFITTASI centralissima ammobiliata comodità. Telefonare 378-684 ore pasti. A102679

AFFITTASI piazza Solferino, signorile silenziosa camera mobiliata, doccia. Telefonare 512-241. A103529

AFFITTASI zona Statuto bellissima camera mobiliata casa signorile. Telefonare 754-192. A102485

ELEGANTISSIMA ammobiliata 20 mila mensili paraggi piazza Statuto affittasi unico inquilino impiegato referenziato. Tel. ore pasti 751-615.

IMPIEGATA cerca pensione oppure camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 886-884 ore pasti.

PORTA Nuova, matrimoniale - singola, acqua, cucinino, indipendente, signorine. Telefonare 887-926.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. LAUREATO ventinovenne, volenteroso, mitissime pretese, cerca serio impiego pomeridiano-serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A103538

A.A.A. UNIVERSITARIO ventiduenne ufficiale alpini congedo cerca serio lavoro ufficio. Telefonare 211-531.

A.A. PRATICA lavori ufficio, 26enne, patente auto, impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 590-306.

A. ESPERTO spedizioni contabilità magazzino esperienza quinquennale doti organizzative e comando offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino».

A. QUARANTENNE presenza praticissima offresi vendeuse o premiére abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

A. RAGIONIERE ventiseienne bella presenza moralità militesente patentauto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 686-308 ore 9-14.

A. SEGRETARIA azienda interprete inglese francese prolungato soggiorno estero attitudine contatto pubblico esamina interessanti proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5965 — Torino».

A. VENTENNE studentessa serotista, ultimo anno ragioneria, non primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5556 — Torino».

A. VENTOTTENNE pratico lavori ufficio et spedizioni offresi. Telefonare 535-640. A104252

ABILITATA ispettorato paghe contributi e pratica contabilità esperienza decennale offresi solo mattino. Telefonare 725-398.

ASSISTENTE edile esperienza venticinquennale cantieri civile e industriali impiegherebbesi impresa. Telefonare 786-116.

CAPO cantiere pratico lavori civili et industriali, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino».

COMPUTISTA ventiseienne pratica quadriennale impiegherebbesi presso commercialista anche mezza giornata. Tel. 321-746. A104208

DATTILOGRAFA sedicenne 1° impiego offresi subito. Telef. 641-078.

DATTILOGRAFA 19enne veloce secondo impiego offresi posto serio libera subito. Tel. 695-866.

DICIANNOVENNE contabile militesente (1° impiego), comptometer, Divisumma, paghe offresi. Tel. 260-764.

DICIANNOVENNE esperienza quinquennale lavori ufficio pratica paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino».

DICIANNOVENNE segretaria dattilografa impiegherebbesi. Telef. 684-369 ore 9-12. A104424

DICIANNOVENNE 2° impiego, pratica lavori ufficio, dattilografia offresi. Telefonare 570-775. A104434

DICIASSETTENNE impiegato torinese offresi. Telefonare 799-375.

DICIASSETTENNE piemontese offresi apprendista commesso abbigliamento o affini. Telefonare 779-523.

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda buona conoscenza francese 1° impiego offresi seria e importante Ditta. Telefonare 210-776.

DICIASSETTENNE steno-dattilo, libera subito, [redacted]. Tel. 320-232.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, 1° impiego, offresi. Telef. 234-917.

DICIOTTENNE licenza tecnica computista primo impiego, stenodattilo conoscenza inglese francese, offresi. Telefonare 299-117.

DICIOTTENNE perforatrice I.B.M. 100/100 offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 485 — Torino». 26819

DICIOTTENNE segretario d'azienda buon francese, inglese Cambridge, esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Telefonare ore pasti 695-178. 2001

DICIOTTENNE steno-dattilografa diploma commerciale. 1° impiego, offresi. Telefonare [redacted].

DICIOTTENNE stenodattilografa francese ottimo inglese impiegherebbesi. Tel. 394-631. A103995

DIPLOMATA magistrali offresi ufficio altro adeguato pomeriggio. Miti pretese. Telefonare 774-047.

DIPLOMATO maturità classica, serietà, volontà, buona esperienza ufficio, offresi come impiegato amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 489 — Torino». 1001

DIPLOMATO 22enne militesente, pratico metodi, scopo miglioramento esaminerebbe proposte, preferibilmente ramo acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

DIRETTORE stabilimento, perito industriale 35enne, pluriennale esperienza problemi tecnico-organizzativi, conduzione e amministrazione personale, programmazione e controllo produzione, elaborazione ed analisi costi, esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A104159

DISEGNATORE meccanico [redacted] libero pomeriggio offresi possibilmente Torino. Telefonare 384-342.

ESPERTO telai automatici et preparazione offresi capo sala tessitura cotoniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5542 — Torino».

EX-DIRETTRICE cooperativa offresi mansioni responsabilità fiducia trattare clienti. Telef. mattino 924-118.

FATTURISTA provetta, pratica lavori ufficio, contatti pubblico, cassa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino».

GEOMETRA, intraprendente, auto, [redacted] proposte, eventualmente come praticante presso ufficio tecnico. Telefonare 334-083. A104157

GEOMETRA neo-diplomato militesente auto propria impiegherebbesi. Telefonare 516-894.

GEOMETRA ragioniere, conoscenza contabilità, lingue, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino»

GEOMETRA venticinquenne militesente offresi seria ditta qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5555 — Torino». A104092

GEOMETRA ventiquattrenne ex ufficiale Genio offresi adeguatamente. Telefonare 770-591. A104421

GEOMETRA 22enne milite assolto primo impiego, massima serietà, cerca sistemazione, referenze. Telefonare 679-361. A103602

GEOMETRA 23enne militarassolto volenteroso pratico esplosivi, primo impiego, disposto trasferirsi offresi impresa costruzioni o impiego adeguato. Telefonare 786-[redacted].

GEOMETRA 23enne neodiplomato militesente disposto trasferimento impiegherebbesi presso cantiere edile o stradale. Tel. qualsiasi ora 296-110.

GEOMETRA 27enne pratico pluriennale in cantieri edili e carpenteria metallica offresi o veramente seria ditta o imprese. Tel. 757-759.

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Nuovi orientamenti nella terapia dentaria

Malattie organiche e generali che possono essere l'espressione di stati morbosi dell'apparato dentario (carie, piorrea alveolare) - Grandi possibilità raggiunte nella riparazione estetica e funzionale della bocca - La prevenzione

[redacted] sono conclusi nei giorni scorsi a Roma i lavori del V Congresso internazionale [redacted] stomatologia con la partecipazione di una folta schiera [redacted] odontostomatologi italiani e stranieri.

Uno dei principali temi sui quali si è accentrata l'attenzione dei congressisti è stato quello dei rapporti che possono [redacted] intercorrere fra alcuni quadri morbosi dei denti o della bocca, quali la carie e la piorrea alveolare, e talune malattie organiche o generali, [redacted] un particolare meccanismo patogenetico, a carattere focale. Tanto l'indagine clinica che sperimentale infatti hanno [redacted] tempo dimostrato come taluni focolai microbici annidati nei denti e nei tessuti paradentali possono rappresentare il punto di partenza di pericolosi agenti infettivi, di subdoli stimoli tossici od allergici i quali, diffondendosi attraverso [redacted] circolo sanguigno nell'organismo, oltre a condizionare intermittenti stati febbrili, senso di stanchezza o di malessere generale, possono determinare l'insorgenza di gravi malattie secondarie in varie parti del corpo quali: *endocarditi*, [redacted]*friti*, *artriti*, *disturbi oculari* ecc., per non ricordare che al[redacted] fra le più gravi affezioni che possono talvolta seguire alle infezioni odontogene, sia acute che croniche.

E' questo [redacted] meccanismo patogenetico d'insorgenza [redacted] molte malattie del resto ben note nel campo medico internistico, sul quale già aveva richiamato l'attenzione nel secolo scorso B. Rusch, un [redacted]ro ma attento medico della Pennsylvania il quale, di fronte ad una giovane paziente che veniva periodicamente immobilizzata a letto da una violenta artrite all'anca, preceduta ed accompagnata puntualmente dalla comparsa di un ascesso dentario vide definitivamente scomparire il quadro artritico recidivante mediante l'estrazione di [redacted] dente cariato, infetto, primitiva causa dell'affezione.

La moderna odontostomatologia, [redacted] hanno dimostrato i contributi portati [redacted] questo argomento al Congresso stomatologico di Roma, grazie ai grandi progressi realizzati dalla tecnica operativa odontoiatrica, dalla terapia medicamentosa endodontica e paradentale, nonché grazie al prezioso sussidio terapeutico che, al pari delle altre discipline medico-chirurgiche, ha potuto trarre dalla chemioterapia e dagli antibiotici, [redacted] oggi [redacted] grado di affrontare con successo [redacted] più svariate infezioni dentarie [redacted] ricorrere alle facili e talvolta indiscriminate estrazioni [redacted] denti cariati o vacillanti.

Attraverso le indagini clinico-statistiche comunicate a Roma da alcuni odontostomatologi è emersa ancora una volta la grande diffusione delle malattie dentarie (anomalie di sviluppo, carie, piorrea alveolare ecc.), con percentuali di soggetti colpiti dalla sola carie dell'80-90%, già nel periodo infantile, con una evidente dimostrazione che la dentatura costituisce ancor [redacted]gi una delle parti dell'organismo più frequentemente colpite da processi morbosi.

Le cause di questa grande morbilità della dentatura umana sono state e vengono tuttora identificate in molteplici, complessi fattori di carattere costituzionale, patologico, climatico-ambientale, ecc., fra i quali una preminente importanza è venuta assumendo [redacted] fattore alimentare. Sia sul piano clinico che sperimentale infatti [redacted] stato da tempo accertato che talune diete unilaterali povere di calcio e fosforo, come talune malattie da carenza, quali l'assenza o scarsità di vitamina D e C nella dieta alimentare, possono determinare alterazioni biologiche e strutturali dei denti e del paradenzio, che predispongono l'insorgenza di processi cariosi e di malattie distrofico-infiammatorie (piorrea) dei [redacted]suti paradentali.

Indagini all'uopo eseguite, d'altra parte, hanno [redacted] rilevare [redacted] già pochi minuti dopo l'ingestione di dolci, di bevande [redacted]lto zuccherate o di alimenti ricchi di idrati di carbonio, attraverso processi fermentativi compaiono nella bocca [redacted] acidi organici capaci di intaccare [redacted] di indebolire i tessuti duri del dente (smalto-dentina), mentre vengono rapidamente [redacted] moltiplicarsi taluni agenti patogeni (streptococchi, bacillo acidofilo [redacted] Moro ecc.), oggi maggiormente incriminati fra i fattori locali d'insorgenza della carie.

Ecco perché a seguito di una piacevole od abbondante [redacted]stazione [redacted] dolci e dopo i singoli pasti, soprattutto quello serale, [redacted] consigliabile procedere ad una accurata e [redacted]matica detersione meccanica dei denti, potenziata dall'azione antisettica e neutralizzante di qualche ottimo dentifricio.

Ad [redacted] alimentazione sempre più raffinata, sia dal punto di vista chimico che fisico del resto, oltre alla comparsa e crescente diffusione della carie in taluni popoli, inizialmente a nutrizione prevalentemente vegetariana od a base di pesce (esquimesi), [redacted] state ricondotte [redacted] più riprese anche le continue modificazioni morfologiche e funzionali a carattere involutivo a cui sta andando incontro da millenni e soggiace tuttora la dentatura umana. Mentre le mascelle umane in effetto, in conseguen[redacted] di una sempre minore attività masticatoria, intervenuta colla cottura [redacted] alimenti, sono andate progressivamente riducendosi di volume, il numero dei denti va tuttora lentamente, ma inesorabilmente diminuendo e non è da escludersi che, in [redacted] lontano futuro, [redacted] dentatura [redacted]na si riduca a pochi elementi dentari, obbligando l'uomo [redacted] ricorrere [redacted] alimenti sintetici, [redacted] alto potere energetico e nutritivo che i progressi della chimica sintetica [redacted] mancheran[redacted] certo in avvenire di realizzare.

Di fronte a questa ininterrotta involuzione dell'apparato masticatorio dell'uomo, avvenuta in antagonismo col [redacted] crescente sviluppo cerebrale ed intellettuale e che può in parte chiarire anche la grande diffusione delle malattie dentarie e paradentali, legate fondamentalmente a modificazioni involutive, biologiche e strutturali dei suoi tessuti, sui quali più facilmente vengono ad agire varie componenti [redacted]togenetiche dirette ed indirette (infezioni, malattie interne ecc.) la moderna odontostomatologia, in stretta collaborazione [redacted] le altre discipline mediche e chirurgiche, sta oggi portando il frutto delle sue continue acquisizioni scientifiche e tecniche, atte a contribuire [redacted] potenziamento della salute [redacted].

Basti [redacted] ai mirabili risultati funzionali ed estetici da [redacted] raggiunti nelle cure conservative e nella sostituzione protetica [redacted] denti, nonché nella riparazione delle sempre più frequenti perdite di sostanza dei mascellari, conseguenti all'asportazione [redacted] tumori maligni e benigni, a traumatismi od infezioni: settore nel quale l'odontostomatologia [redacted] l'applicazione duratura di mandibole metalliche, a correzione di gravi ed avvilenti [redacted]formazioni del viso, si [redacted] da tempo affiancata con crescente successo alle più evolute discipline chirurgiche nella sostituzione di parti vitali dell'organismo umano con organi artificiali.

Mentre non può essere che fonte di universale compiacimento e soddisfazione il rilevare i grandi progressi realizzati dall'odontostomatologia in uno dei più importanti e complessi settori della patologia umana, [redacted] può destare che un senso di infinita tristezza il rilevare che taluni uomini politici, apparentemente intelligenti e colti, continuano ad elaborare illogici progetti legge, come quello presentato in una delle ultime riunioni alla XI Commissione di sanità del Senato, inteso a riportare l'odontoiatria sul piano professionale empirico del secolo scorso, con grave danno della salute pubblica.

Prof. Dino Roccia
Direttore Clin. Odontostomatologica dell'Università di Torino

Consiglio settimanale

Relax [redacted] serenità contro l'infarto

Abbiamo tra i primi sottolineato che l'infarto cardiaco, a prescindere da altri fattori morbigeni pronosei particolarmente da una incongrua alimentazio[redacted] fautrice [redacted] aterosclerosi, può essere sollecitato da fattori emotivi, da tensioni nervose, persino da morbosi complessi psichici.

Nuove conferme si hanno di ciò e pertanto conviene riconfermare anche i consigli, più facili ad enunciarsi che da seguire in questo mondo di totale indaffaramento e di conturbanti incertezze, di non portarsi a letto gli affanni quotidiani, di concedersi qualche momento di vero relax, di non sopravvalutare situazioni drammatiche più apparenti che reali, di trovare un hobby distraente.

Forse è un po' troppo invocare una assoluta spensieratezza, come abbiamo sentito interpretare certe recenti osservazioni di due medici tedeschi, affermando che qualunque altra precauzione, appunto perché precauzione, rischia invece di farlo venire (l'infarto).

Certi rilievi dei due clinici di Friburgo sul [redacted]peramento dei loro molti infartuati (esageratamente solleciti a cautelarsi contro ogni minimo perturbamen[redacted] emotivo, psichicamente rigidi, rinunciatari assoluti di certi compromessi del modo di vivere in un ambiente infido, scoperti quindi contro un qualsiasi «colpo basso» nella professione e nell'ambiente sociale) suggeriscono inc[redacted] [redacted] adeguarsi, con un certo allenamento, anche alle alterne fortune sociali e professionali, affinché un eventuale conflitto psichico improvviso e violento non si riversi sulle coronarie.

doc.

Drammi che si devono evitare

Quando [redacted] restano in gola al bambino

Il telegiornale del programma nazionale di martedì sera 18 ottobre u.s. presentava il caso drammatico di una bimba che durante la cena [redacted] aspirato del cibo nelle vie respiratorie con grande pericolo di soffocamento.

Fu salvata al Policlinico di Roma dopo tempestivo intervento [redacted] tracheotomia ed asportazione del corpo estraneo con broncoscopia.

I problemi di tale natura [redacted] oggetto di studio da parte di quella branca dell'otorinolaringoiatria detta «broncoesofagologia».

Se le tecniche moderne [redacted]giunte nella medicina sono molto progredite e permettono interventi una volta inimmaginabili, l'importanza dei corpi estranei però era già sentita sin dai tempi più remoti. Tutti conoscono la favola della cicogna che con il [redacted] lungo becco toglie un osso infitto nella gola del lupo, ma prima ancora della favola di La Fontai[redacted], l'episodio è raffigurato in antichi bassorilievi.

Noi dobbiamo distinguere i corpi estranei dell'esofago, ossia della prima porzione dell'apparato digerente e quelli, assai più pericolosi, aspirati nelle vie aeree, laringe, trachea, bronchi.

I corpi estranei esofagei sono più numerosi [redacted] i bambini e le persone anziane; i bimbi perché inconsciamente introducono [redacted] bocca gli oggetti più disparati dai bottoni alle monete e, talora, spille di sicurezza che rappresentano [redacted] dei corpi estranei più pericolosi; le per[redacted] anziane perché possono inghiottire per difetto [redacted] masticazione [redacted] di carne troppo voluminosi per poter progredire oltre i restringimenti fisiologici dell'esofago, ed uno dei corpi estranei più frequenti e molto pericolosi nelle persone anziane, sono gli apparecchi [redacted] di protesi dentaria.

In tutte le età però possiamo inghiottire corpi estranei che possono anche ferire le pareti esofagee, specialmente [redacted] di coniglio, di pollo, [redacted] selvaggina, avvertimento da ricordare in questa epoca autunnale in cui compaiono più frequentemente sulla nostra mensa [redacted] cibi. Esistono poi corpi estranei che si potrebbero dire professionali, come i chiodi che i tappezzieri tengono in bocca durante [redacted] lavoro, gli spilli dei sarti [redacted]. Molti di questi, oggi, possono essere individuati con un [redacted] radiografico, ma purtrop[redacted] quelli vegetali, che [redacted] anche molto frequenti, [redacted] invece trasparenti ai raggi X.

L'estrazione viene fatta introducendo nell'esofago per via buccale un tubo di metallo rigido detto esofagoscopio con illuminazione terminale che permette di vedere il [redacted] estraneo ed asportarlo con pinze lunghissime fabbricate all'uopo.

Pare che alla prima idea di costruire una simile attrezzatura [redacted] sia stata estranea l'osservazione degli ingoiatori di spade che una volta [redacted] frequentissimi nelle fiere dei paesi; costoro nel fare tale esercizio mettevano il capo in estensione e nella esatta posizione che viene [redacted] in medicina per introdurre un corpo rigido metallico, quale l'esofagoscopio.

Più grave è [redacted] penetrazio[redacted] un corpo estraneo nell'albero respiratorio.

Nella primissima infanzia l'aspirazione [redacted] rigurgito di latte può [redacted] gravissime complicazioni respiratorie e talvolta l'asfissia del piccolo paziente. Durante i primi anni di vita capita che il bimbo aspiri inavvertitamente un corpo estraneo che tiene in bocca, ma è raro che questo avvenga durante i pasti, piuttosto questa evenienza si verifica quando [redacted] bambino tiene qualche oggettino in bocca per gioco [redacted] di lapis [redacted] di biro, piccole biglie, bottoni od altro. I corpi estranei più pericolosi sono quelli vegetali come ad esempio i fagioli secchi, le arachidi od altri perché, a causa [redacted]la nuocelità delle vie respiratorie, si gonfiano e possono [redacted] a tal punto, specialmente alla biforcazione bronchiale, da [redacted] la morte per [redacted] del piccolo paziente.

Anche in questi casi si usano dei tubi metallici rigidi che nei bimbi più piccoli richiedono una tracheotomia preventiva per venire introdotti, come nel [redacted] appunto presentato alla televisione; mentre invece nei più [redacted]dicelli e negli adulti si riesce ad introdurre il broncoscopio per le vie naturali. Questi tu[redacted] broncoscopici, che differiscono da quelli esofagoscopici per delle aperture laterali onde consentire la respirazione, portano anch'essi una illuminazione terminale che permette di vedere la trachea, i grossi bronchi, e le loro suddivisioni. Questa illuminazione rende possibile individuare [redacted] corpo estraneo [redacted] cui asportazione viene effettuata [redacted] uno strumentario di pinze delicate e molto perfezionate.

Sarebbe utile seguire qualche norma precauzionale in tema di corpi estranei. Quando [redacted] tratta di bambini ricordarsi che è bene [redacted] farli parlare o ridere quando hanno del cibo o qualcosa altro in bocca e che l'aspirazione di un corpo estraneo provoca sempre accessi di soffocazione anche fugaci ed accessi [redacted] spastica violentissimi. Per le persone anziane è buona norma togliere gli apparecchi mobili di protesi dentaria durante la notte.

prof. Emilio Liveriero
Primario otorinolaringoiatra Osped. S. Giovanni - Torino

[redacted] per radioscopie



Un modernissimo apparecchio, ideato in Germania, che permette di riprendere televisivamente e «conservare» un'osservazione clinica compiute [redacted] i raggi X

[redacted] di tutto il mondo riuniti [redacted] Tokio

Le ricerche [redacted] sul [redacted]

Il male aggredito dagli scienziati sotto i suoi vari aspetti - Relazioni sull'incidenza dei tumori in rapporto all'età, ai gruppi familiari, al tipo di alimentazione - Ricerca di [redacted] che agiscano contro le neoplasie - L'efficacia della vitamina A in certi casi particolari sottolineata [redacted] un professore d'origine italiana

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 24 ottobre.

Sono in corso a Tokio i lavori del nono Congresso mondiale sul cancro, al quale [redacted] partecipano oltre 6000 scienziati.

I principali argomenti discussi [redacted] i virus, l'immunità, i tumori [redacted] naso-faringe, la biochimica delle cellule tumorali, le nuove terapie e, soprattutto, il cancro gastrico [redacted] ultimamente è stato messo in relazione [redacted] la carne alla griglia. In Giappone la mortalità annua per cancro gastrico [redacted] di [redacted] mila persone. Questa percentuale è la più elevata [redacted] mondo e supera di [redacted] volte quella degli Stati Uniti e di tre volte quella italiana.

Secondo gli esperti giapponesi la causa principale del cancro gastrico è la gastrite cronica, la cui incidenza aumenta con l'età ed è connessa a cibo irritante, tra cui carne [redacted] alla griglia. Il prof. T. Hirayani, dell'Istituto nazionale per la ricerca del [redacted] di Tokio, sostiene che una dieta che preveda un [redacted] giornaliero di latte [redacted] decisamente protettiva, agendo come [redacted] antidoto contro il cancro [redacted]strico. Nella lotta contro il cancro gastrico si ricorre ad ogni tipo di arma: apparecchi per fotografare lo stomaco, esami radiologici con apparecchi televisivi, bario ed aria, radiocinematografia ed un nuovo tipo [redacted] esame: la polarografia del siero sanguigno. Per evitare la ricomparsa del tumore dopo l'intervento chirurgico [redacted] raccomandano iniezioni di farmaci antitumorali.

A proposito di virus, [redacted] prof. R. Dulbecco, di S[redacted] Diego (California), afferma che solamente una piccola frazione del virus è respon[redacted] dell'alterazione tum[redacted]rale della cellula e [redacted] in teoria [redacted] possibile separare questa frazione dal resto della cellula. Inoltre — a suo avviso — i tumori da virus possono [redacted] prevenuti mediante vaccinazione, mentre non è possibile prevenire i tumori indotti da sostanze chimiche e radiazioni.

Prima dell'inizio ufficiale del congresso, si sono svolte [redacted] Tokio due riunioni [redacted]tiche preliminari. Nella prima, dedicata allo studio del[redacted] terapia del cancro, il prof. [redacted] Easson, [redacted] Manchester, ha dichiarato [redacted] aver ottenuto guarigioni complete dei tumori linfoghiandolari (linfogranuloma, linfosarcoma e reticolosarcoma) dopo 15-20 anni [redacted] trattamento. Il trattamento, però, deve [redacted] intensivo ed il tumore deve essere «aggredito» nella [redacted] fase iniziale.

Nella seconda riunione, nel corso [redacted] una conferenza tenuta alla Società internazionale [redacted] del Giappone, il prof. Carlo Sirtori ha affermato che combattere la senescenza significa combattere il cancro, [redacted] la maggior frequenza di cancro negli anziani. Contro la senilità, oltre agli ormoni convenzionali (estrogeni, progesterone, testosterone) si deve usare il cortisone, perché riduce la lotta fratricida [redacted] le cellule che, [redacted]te a diverse alterazioni, [redacted] più in grado di riconoscersi e quindi [redacted] combattono.

Il prof. F. M. Golomb, di New York, ha ottenuto guarigioni [redacted] melanomi maligni molto estesi mediante «Actinomicina D» iniettata per via endovenosa ed endoarteriosa.

Grosser, di Parigi, ha riferito di avere scoperto che le cellule tumorali diventano anormali anche riguardo alla temperatura. Mentre le cellule normali hanno un «optimum» di crescita ad [redacted] certa temperatura, quelle maligne tumorali [redacted]no imprevedibilmente meglio alle temperature più diverse. Di questa scoperta [redacted] potrà forse avere uno sfruttamento pratico ai fini terapeutici soltanto dopo ulteriori studi.

Il Premio Nobel prof. Severo Ochoa, di New York, ha riferito che, contrariamente alla tesi secondo cui nelle cellule vi sarebbero migliaia e migliaia di geni ciascuno dei quali in grado di costruire una sola proteina, oggi invece [redacted] ritiene che un [redacted] gene possa costruire varie proteine. Questa teoria porta ad una sostanziale modifica [redacted] concetti di immunità, allergia e trapianti.

Si [redacted] parlato anche di fraternità cancerose, cioè di gruppi familiari di cui [redacted] cento viene colpito da cancro. Si tratta sempre di associazione di cancro intestinale e uterino (endometrio). Una famiglia del Nebraska composta di 147 [redacted]sone [redacted] ha 43 con cancro. In un'altra famiglia di 369 persone vi sono stati 74 casi di [redacted] (sempre dell'intestino ed endometrio) in [redacted] generazioni.

Si [redacted] detto anche che [redacted] madri con [redacted] figli maschi sono più soggette al cancro (lo [redacted] è spiegato in termini di maggiore tolleranza dei tessuti) e che un persistente prurito dopo i 50 anni impone una visita cancerologica.

Il prof. Umberto Saffiotti, scienziato di origine italiana che l[redacted] presso [redacted] Scuola medica di Chicago, ha affermato [redacted] volta che [redacted] forti [redacted] vitamine possono [redacted] impedire [redacted] arrestare l'insorgere [redacted] cancro del polmone negli animali.

Lo scienziato ha riferito di avere provocato [redacted] cancro del polmone su alcune [redacted] vie, ma che solo in pochissime il male si è sviluppato dopo avere preso cibi a base [redacted] vitamina A.

(Ansa)

Importanti aspetti [redacted] patologia intestinale [redacted] in luce [redacted] recenti congressi di [redacted]

Clinici e chirurghi hanno discusso soprattutto sulle funzioni del colon - Come si può esplorare l'interno del tubo digerente [redacted] il sondaggio «end-to-end» - Le malattie «proteino-disperdenti»

Esigenze straordinarie di spazio, insorte all'ultimo momento, hanno compromesso la pubblicazione di alcuni dei nostri resoconti dei congressi medico-chirurgici nazionali di Roma. Ciò [redacted] induce, tornati in sede, a stilare in queste «Cronache» di divulgativo aggiornamento, una sintesi delle più [redacted]enti nuove acquisizioni discusse nell'ambito della patologia intestinale.

Anzitutto [redacted] è da segnalare un sorprendente ammodernamento delle conoscen[redacted] sulla funzione [redacted] normale del colon, cioè di quel [redacted] budello che può essere considerato la lunga coda del treno intestinale. Qualificato ordinariamente un grande tunnel addetto ad [redacted] temporaneo arresto delle scorie della elaborazio[redacted] e dell'assorbimento del materiale alimentare, avvenuto a livello superiore; il colon ha invece dimostrato, alla luce delle più moderne indagini, di possedere, oltre ad abili attitudini impastatorie, i requisiti di un viscere più attivo che passivo. Si tratta di requisiti sorprendentemente illuminati [redacted] quegli scandagli che, mediante mezzi sino a non molto fa inattuabili, oggi sono stati eseguiti non solo sulla superficie interna, ma nell'intimità stessa della struttura delle pareti del viscere (una anatomia ed istologia sul vivente); per cui, ad esempio, certe sue pliche (ripiegature interne) sono venute spiegando meglio certe attività, che a loro volta danno ragione a taluni riflessi che dal colon possono dipartirsi per altre sedi o che da visceri distanti e magari dalla psiche sono inversamente capaci di riverberarsi su quel grosso intestino. Fatto che ovviamente [redacted] porta [redacted] luce interpretativa su innumeri situazioni morbose.

Eh sì. Parlare di coliti in senso del tutto [redacted] non è più concesso, anche se nella pratica non [redacted]no da ripudiare quei provvedimenti correnti d'ordine dietetico secondo la varietà di tolleranze ed altri mezzi igienico-farmacologici [redacted] talora psicoterapici. Certe diagnosi di comodo di coliti vanno rivedute; altre, basate [redacted] concetti razionali sino ad ieri, meritano un ulteriore controllo.

Come si è giunti alla esplorazione di un viscere, quale [redacted] il colon, [redacted] all'infuori dell'indagine radiologica oggi pure perfezionatasi, fu [redacted]pre ritenuto inaccessibile sul vivente all'occhio umano, tanto in condizioni normali (presupposto per differenziarne [redacted] anomalie e le lesioni), quanto in situazioni patologiche?

Si è cominciato dalla realizzazione [redacted] un sondaggio, vieppiù perfezionato, derivato da una intubazione dell'intestino da cima a fondo. E' lo «end-to-end», che permette di instillare sostanze nel colon al punto desiderato e di prelevarne [redacted]tenze contenutevi; consente inoltre il prelevamento di frustoli dello [redacted] intestino per esami anche submicroscopici ad addome chiuso; infine consente la misurazione delle varie pressioni locali del viscere seguendo di esso l'attività motoria. [redacted] è arrivati per di più, a scrutare certe battaglie microbiche interne al budello, rendendoci conto che taluni microorganismi infrangono [redacted] che una specie [redacted] vischiosa barriera protettrice distesa sulla superficie colica interna, per andarsi ad annidare nella parete di quel tratto di intestino.

La possibilità di una visione diretta di [redacted] l'ampio territorio colico (pancolonscopia) sta, a sua volta, offrendo ottime chiarificazioni dei fatti morbosi locali, da stati colitici infiammatori ad ulcerazioni, da polipi a diverticoli (saccoccie nelle pareti), a varici. In casi eccezionali si effettuano persino calchi di vari segmenti. C'è [redacted] di più oggi: un servizio radiotelemetrico, per cui dall'interno del colon una stazi[redacted] radiotrasmittente mobile (radiosonda o radiopillola, facilmente deglutibile) fornisce una serie di informazioni sulle condizioni del suo percorso (pressione nell'interno, temperatura, acidità, ecc.).

Se dal colon [redacted] risaliamo all'intestino tenue, ad un'altra novità [redacted] accennare. Importante. Col sussidio dei moderni radioisotopi marcatori (con cui sono «marcabili» anche le proteine del siero nel vivente) si è potuto accertare che taluni stati morbosi, contrassegnati da una diminuzione della concentrazione normale delle proteine nel sangue, sono legati talora ad una fuga delle proteine stesse attraverso la barriera intestinale lesionata (soprattutto, ma [redacted] solo, dell'intestino tenue). [redacted]on ciò si è aperto un nuovo capitolo di malattie «proteino-disperdenti» e delineato il chiarimento di certi deperimenti gravi.

prof. Angelo Viziano

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

GIOVANE signora pratica fatturazioni, lavori ufficio e paghe contributi offresi. Telefonare 273-993.

GIOVANE 25enne, pratico ramo alimentari, pubblici rapporti e lingua francese inglese interesserebbesi per qualsiasi attività presso conosciuta ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino».

GIOVANE 26enne offresi a seria ditta praticissimo tutti lavori d'ufficio con 2 anni di ragioneria. Telefonare 798-465. A103887

IMPIEGATA espertissima paghe contributi veramente capace condurre ufficio personale media industria, pratica pluriennale lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5537 — Torino». A103979

IMPIEGATA pratica paghe stipendi contributi, esperienza quadriennale, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino».

IMPIEGATO tecnico 26enne diplomato conoscenza disegno meccanico edile pratico impianti elettrici, idraulici, patentauto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5544 — Torino».

ITALIAN lady, good English and French written and spoken, accountant and correspondence experience, typist, seeks part-time secretary job. Phone 232-217. A104085

LAVORI ufficio pomeriggio sera giovane buona cultura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5566 — Torino».

LICEALE occuperebbesi pomeriggio ufficio magazzino o altro. Telefonare 327-265. A104107

OFFRESI commessa bella presenza anni 24 referenziata. Tel. 797-702.

OFFRESI commesso qualificato lunga esperienza confezioni, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino».

PERFORATRICE Remington IBM offresi. Telefonare 378-872.

PERITO agrario esperienza settennale vendita sementi piante attrezzi concimi antiparassitari offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino».

PERITO agrario militassolto occuperebbesi conduzione azienda lavoro ufficio, Loy, via Bra 12. A103986

PERITO elettrotecnico militassolto 2° impiego offresi per mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino».

PERITO industriale, militesente, occuperebbesi qualsiasi impiego, non rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4759 — Torino».

PERITO meccanico militesente urge qualunque occupazione. Telefonare 588-513. A104221

PERITO meccanico specializzato prova laboratorio tecnologico, metallografia, trattamenti termici, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

PERITO in telecomunicazioni con esperienza in elettronica cerca a scopo di miglioramento. Telefonare 551-734 ore 15-16.

PRATICA libri paga contributi e lavori ufficio offresi. Telef. 653-728.

PRATICA paghe contributi, corrispondenza, libera subito occuperebbesi. Telefonare 362-425 mattino.

PRATICISSIMA paghe contributi e contabilità, signora 27enne, auto propria, offresi mezza giornata. Telefonare 337-309. [redacted]52

QUINDICENNE commerciali, stenodattilografa, comptometrista, paghe contributi, primo impiego offresi. Tel. 786-572. 1001

RAGAZZO 16enne referenziato 2ª Ragioneria offresi aiuto ufficio. Telefonare 490-352. 1001

RAGAZZO 17enne computista offresi mansioni ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 699-841.

RAGIONIERA diplomata a luglio, patentauto, offresi. anche solo mezza giornata. Telefonare 661-437.

RAGIONIERA 25enne offresi scopo miglioramento anche mezza giornata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino».

RAGIONIERE occuperebbesi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino».

RAGIONIERE perito commerciale militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino». A104077

RAGIONIERE, ventitreenne, buona conoscenza inglese, pluriennale esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino».

RAGIONIERE 36enne, quadriennale esperienza contabilità generale, offresi scopo miglioramento. Telefonare 280-987 ore pasti.

REFERENZIATA segretaria, paghe, stipendi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino». A104416

REFERENZIATISSIMO PRATICO ORGANIZZAZIONE SETTORE COSTRUZIONI CONTROLLI [redacted] ELETTRAUTO ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE PER DIREZIONE TECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 431 — TORINO».

RIMPATRIATA da Londra, istruzione media, perfetto inglese, 20enne impiegherebbesi. Telefonare 376-901

SEDICENNE qualifica applicata servizi amministrativi 1° impiego offresi. Telefonare 211-523. A104183

SEDICENNE stenodattilo comptometrista pratica lavori ufficio offresi, libera subito. Telef. 490-378.

SEDICENNE 3ª commerciale, dattilo-complometer, primo impiego offresi. Telefonare 850-496.

SEGRETARIA patente offresi anche mezza giornata, patente auto, Telefonare ore 18-20 697-743.

SEGRETARIA corrispondente francese, inglese, esperta amministrazione aziende, contabilità, paghe, contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».

SEGRETARIA espertissima contabilità generale paghe, contributi, perfetta conoscenza francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5502 — Torino».

SIGNORA cerca occupazione negozio abbigliamento a mezza giornata. Telefonare 235-630. A104137

SIGNORA 23enne pratica ufficio assicurazioni offresi come impiegata o commessa anche mezza giornata. Telefonare 210-353. A104286

SIGNORINA diplomata ragioneria stenodattilografia offresi. Tel. 789-430.

SIGNORINA pratica uffici esperienza decennale Borse Valori; a altre mansioni impiegherebbesi. Tel. 213-601.

SIGNORINA 18enne cultura 3ª impiego offresi massima serietà. Telefonare 237-352. A103935

SIGNORINA 22enne occuperebbesi qualunque impiego conoscenza inglese francese referenziatissima. Telefonare 596-549. A104155

SIGNORINA 25enne ragioniera, operatrice Audit, esperienza triennale fatturazione, pratica contabilità elementare, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino».

STENODATTILO [redacted] 1ª [redacted] offresi. Telefonare 482-940.

STENODATTILOGRAFA qualificata, diciottenne, diploma computista commerciale, nozioni inglese e francese offresi. Telefonare [redacted].

STENODATTILOGRAFA - contabile meno d'opera macchine contabili, buona conoscenza francese, 1° impiego offresi. Telefonare 362-297.

STENODATTILOGRAFA 16enne bella presenza libera subito offresi. Telefonare 670-741.

STUDENTE ragioneria offresi solo mattino aiuto lavori ufficio. Telefonare 370-540 A104235

STUDENTE referenziato patente occuperebbesi. Telefonare 697-059.

TRENTADUENNE contabile esperienza quindicennale seria attiva cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino».

TRENTASETTENNE, dattilografa, comptometrista, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

VENTICINQUENNE militeassolto munito di 5ª classe dell'Istituto tecnico superiore serio volenteroso occuperebbesi primo impiego patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino». A104194

VENTINOVENNE perforatrice meccanografica Remington e IBM veloce dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 487-812. A104119

VENTISEIENNE presenza offresi segreteria direzione velocissima stenodattilografa pratica corrispondenza lavori ufficio contatti pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino». 2001

VENTIQUATTRENNE diplomato geometra militesente offresi qualsiasi impiego. [redacted]. 210-665.

VENTITREENNE, ragioniere, militassolto, volenteroso, referenze, impiegherebbesi, seria azienda. Telefonare 652-435. A103691

VENTOTTENNE, buona cultura offresi impiego, mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino». A104251

VENTUNENNE dattilografa impiegherebbesi anche come commessa. Telef. 329-219. A104175

VENTUNENNE militesente patente auto referenziato pratico spedizioni e lavori ufficio offresi mattino. Telefonare 592-360. A104419

VERNICI tecnico 35enne diplomato ottima esperienza formulazione lavorazione controllo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. ALLA Sede assumonsi collaboratori ambo sessi minimo garantito lire 100.000 mensili. Presentarsi dalle 15 alle 19 in via Vigliani 27, telefono 368-416.

A. MONDADORI - Il Saggiatore editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendita diretta, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni [redacted] ufficio corso Vittorio Emanuele 83. 0721

ABILI DISEGNATORI MECCANICI CON ATTITUDINE DISEGNO PROSPETTICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO».

A. TECNICI TV ESPERTI CERCANSI. PRESENTARSI ORTES[redacted]ZI, STRADELLA 30.

ABILI LUCIDATRICI DISEGNO MECCANICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO».

ABILISSIMI VENDITORI INTRODOTTI [redacted] TORINO CERCA «FRENI RINALDI» [redacted] SO [redacted] PROVVIGIONI INQUADRAMENTO ENASARCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4265 — TORINO». A103807

AGENZIA Assicurazioni assume elementi validi, attivi, pratici tutti rami, contabilità. Scrivere inviando curriculum a: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino». A102467

AGENZIA Assicurazioni portafoglio consistente cerca responsabile organizzazione produzione compenso fisso et cointeressenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A102373

AIUTO commessa 16-19enne bella presenza cerca camiceria via Roma. Tel. 543-910. A104270

ASSICURAZIONI cercasi qualificato organizzatore avviata agenzia torinese per ulteriore sviluppo portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

AUTORI compositori dilettanti cercasi, 8° Festival di Torino. Iscrizioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263. A101190

AUTOSCUOLA nuovissima istituzione cerca insegnanti teoria e istruttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino». A102059

AZIENDA elettromeccanica cerca giovane milite assolto max trentenne conoscenza elettrotecnica per assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino». 2001

AZIENDA primaria assume personale maschile età massima anni 40 residenza Torino, media cultura, buona volontà di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantosanremo, Sanremo'N.

CARAMELLISTA ed un operaio pratico modellaggio macchine cioccolato cerca industria torinese. Offerte: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A102794

CERCANSI nuovi complessi orchestrali. Festival, contratti, incisioni. Lagrange 36. Telefono 537-286.

CERCASI abile commessa abbigliamento. Presentarsi Meloni Sport, via Cavour 6. A102590

CERCHIAMO abili venditori - venditrici preferibilmente introdotti profumerie, acconciatori per signora. [redacted]pondio provvigione. [redacted]. 663-362.

CERCO ragazza libera due mezze giornate settimanali libera buonissimo stipendio. Telefonare 693-792.

CONTABILE assumesi mezza giornata specificare età curriculum. Scrivere: Casella Postale 88, Ferrovia, Torino. 2001

CONTABILE diplomato indiscussa capacità ed esperienza minimo anni trenta per adibirsi capo contabile presso importante azienda commerciale cercasi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

CORRISPONDENTE esperta tedesco inglese francese, stenodattilo, cultura, cerca importante stabilimento. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 4080 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica studio legale cercasi. Telef. 538-323.

DIPLOMATA pluriennale esperienza lavori ufficio, ottima conoscenza lingua tedesca, capace lavoro autonomo cerca società in Torino. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5547 — Torino».

DIPLOMATO 25-30enne attività tecnico commerciale presso filiale industria metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

DISOCCUPATI!!! Se siete in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore e cercate veramente un'occupazione, scriveteci e vi sarà offerta l'occasione per impiegarvi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino».

DITTA vinicola cerca impiegato/a 25-35enne pratico/a contabilità generale possibilmente del ramo abitante preferibilmente Barriera Milano. Telefonare pomeriggio al 289-963. A104166

IMPIEGATA 25-35enne esperta trattare viaggiatori rappresentanti referenze abitante zona centro cercasi. Telefonare 544-247. A102431

IMPORTANTE impresa costruzioni stradali cerca geometri per contabilità lavori. Inutile scrivere se non forniti serie referenze. Conoscenza lingua inglese rappresenta titolo preferenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5564 — Torino».

IMPORTANTE società edile cerca esperto disegnatore massimo trentenne per proprio ufficio tecnico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5508 — Torino». A103534

IMPORTANTE società petrolifera ricerca per zone Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, produttore lubrificanti auto agricoltura [redacted] piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4194 — Torino». A103444

INDUSTRIA assume ambosessi esperti contabilità generale esperienza quinquennale. Presentarsi Lavatelli, via Leinì 40. A102623

INGEGNERE giovane per mansioni tecnico commerciali cerca importante società rappresentante macchine utensili. Richiedonsi spiccate attitudini, buona conoscenza lingua tedesca, dinamismo, ambizione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5547 — Torino».

ISTITUTO medico cerca propagandista serio dinamico patentauto. Telefonare 655-816.

PRIMARIA industria ricambi autoveicolo assumerebbe giovane militesente 30enne per vendite Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino».

PROCESS Engineer. Importante Società ricerca tecnico esperienza fabbricazione semiconduttori (diodi [redacted] silicio) per mansioni sviluppo prodotti, metodi di lavorazione e controllo processi. Luogo di lavoro Torino. Dettagliare curriculum e pretese economiche: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino».

RAGIONIERA anche primo impiego, cercasi per ufficio assicurazioni in Moncalieri, via Cavour 2, t. 642-404.

REALIZZANDO importante produzione films cerchiamo volti nuovi fotografie, UnoFilm, Lidoroma.

SIGNORINA per facili lavori ufficio cercasi. Dettagliare manoscrivendo: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino». A104275

SIGNORINA [redacted]ista Salone Auto perfetta conoscenza inglese tedesco francese. Presentarsi Felt. [redacted] Monginevro 226. A104230

SOCIETA' macchine aziendali cerca elemento giovane scopo visitare clientela già acquisita et indirizzata vendite Torino e Piemonte. Richiedesi titolo di studio, massima serietà, facile parola et disposizioni trattare con clienti, stipendio provvigioni et rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».

STENODATTILO PRATICA [redacted] UFFICIO [redacted] CERCASI [redacted] UFFI[redacted] ADIACENZE PIAZZA CASTEL[redacted]. MANOSCRIVERE STA', [redacted] FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO».

STENODATTILO, pratico lavori ufficio, 17-20enne, [redacted] zona Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino». A102542

STENODATTILOGRAFA massimo diciottenne assumerebbe azienda commerciale in Torino vicinanze corso Marconi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5553 — Torino».

STUDIO cerca apprendista disegnatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino».

SUBAGENTI possibilmente studio commerciale avviato cerca agenzia importante società assicurazioni zone Rivoli Moncalieri Riverolo Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino». A102441

UNIVERSITARIO motorizzato libero due ore giornaliere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino». A102241

VETRINISTI esperti cerca industria milanese. Offresi inquadramento sindacale con stipendio mensile 100.000 più diarie e trasferte. Richiedesi domicilio Torino e patente guida. Scrivere a Casella 305-P SIP, Milano.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA patente B per città provincia offresi. Telefon. 280-366.

A. DICIOTTENNE con nozioni di radiotecnica offresi. Tel. 270-526.

A. FATTORINO autista torinese auto offresi ditta privata. Telefonare 690-057. A104186

A industria meccanica offresi aiutante collaudo, tracciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5541 — Torino». A104013

ABILE fabbro ferramentista, carpentiere, saldatore elettroautogeno 27enne piemontese offresi possibilmente zona Lucento, Druento. Telefonare 735-551.

ABILE stiro cucito guardarobiera offresi mezza giornata mattino. Telefono 334-129. 1001

AUTISTA meccanico patente (D) pubblica e internazionale offresi subito. Telefonare 276-400.

ABILE stiro offresi due ore mattino, zona S. Rita. Tel. 352-202.

AUTISTA fattorino pratico città, offresi anche privato. Tel. 583-357.

AUTISTA patente B piemontese offresi fattorino lavori vari mezza giornata. Tel. 360-363.

AUTISTA patente C espertissimo Torino, Italia, libero, offresi. Telefonare 240-476. A104048

AUTISTA patente D offresi praticissimo città anche mezza giornata. Tel. 518-733. A104098

AUTISTA patente E [redacted] linea offresi. Telef. [redacted]-585.

AUTISTA pratico città provincia automezzo proprio q.li 17 offresi continuo saltuario. Tel. 545-107.

BABY sitter libera mattino occuperebbesi. Telefonare 698-391.

BARISTA 37enne, libero subito, offresi, [redacted], 299-359. A104088

BOBINATRICE 19enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5554 — Torino». A104083

CAMERIERE 25enne conoscenza francese inglese offresi ovunque fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino».

CAMERIERE 27enne conoscenza lingue offresi ristorante oppure stagione invernale. Tel. 537-830.

CARABINIERE offresi come autista custode magazziniere sorvegliante fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino».

CINQUANTENNE abilissimo andamento lavori casalinghi referenziatissima offresi dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5545 — Torino». A104025

CINQUANTADUENNE referenziato offresi operaio generico magazziniere o altro mansione fiducia. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese patente C referenziato giardiniere ortofrutticoltore cerca custodia villa o stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino». A104429

CINQUANTENNE friulana referenziata cucina governo casa offresi giornata zona Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino».

CONIUGI giovani cercano pulizia scale zona Lossa e dintorni. Telefono 724-684. A104445

[redacted] SENZA FIGLI, GIARDINIERE, CUOCA TUTTOFARE OF[redacted] LIB[redacted] SUBITO. TELEFONO 515-240. A104271

CUOCO abile cameriere e interno cucina o sala offresi a Ristorante centro oppure stagione. Telefon. 516-481 dalle 15 alle 18.

CUOCO esperto trentatreenne già pratico case signorili offresi. Telefono 395-273. A104443

CUOCO offresi albergo o ristorante. Telefonare 329-323.

CUOCO offresi piemontese età 55 pensioni ristoranti mense. Telefonare 82-909. A104086

CUOCO 33enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A104267

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso seria ditta. Telefonare 372-025. A104203

DOMESTICA per famiglia ore mattino offresi. Telefonare 539-610.

DOMESTICO pulisce 26enne referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino».

DONNA lavori casalinghi offresi 4 ore pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino».

ELETTRICISTA specializzato impianti civili offresi ditta seria. Telefonare 776-304. A104167

EX-COMMERCIANTE occuperebbesi mansioni di fiducia esattore. Telefonare 338-365. A104036

EX-MAGAZZINIERE 50enne dinamico cerca qualsiasi lavoro, anche commissioni bicicletta, guardiano notturno, pulizia uffici. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A104233

FATTORINO Ape propria offresi ditta per consegne città. Telefonare 874-196. A104162

FATTORINO pulisce [redacted] Torino e provincia, 20enne, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A104276

FATTORINO con Ape offresi ditta per commissione. Telef. 399-131.

FATTORINO pulisce [redacted] proprio offresi ditta per consegne solo pomeriggio. Telefonare 256-049.

GARAGISTA, benzinaio, offresi. Tel. 970-150. A104006

GILERISTA abilissima offresi. Telefonare 380-471. A104189

GIOVANE signora presenza offresi governante anche saltuaria presso persona sola distinta signorile. Scrivere: Casella Postale 36, Ferrovia, Torino. A104003

GIOVANE signora referenziata offresi tuttofare dalle 9-13 più tre pomeriggi settimanali sino ore 17. Scrivere Torricana, via Tripoli 42.

GIOVANILE quarantenne, scuole professionali, pratica negozio, fiducia, cerca occupazione mezza giornata lavoro leggero. Tel. 770-205.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza infermo, notturna o diurna. Telef. 671-235.

LIBERO mezza giornata offresi per commissioni, pratico elettricità, altro lavoro. Telefonare 320-238.

MECCANICO anni 29 capace su vetture estere e italiane offresi anche fuori Torino. Tel. 471-149.

MONTATORE capannoni et carpenteria meccanica offresi a seria ditta. Telefonare 737-577. A103657

MURATORE conoscenza disegno, autonomo, offresi. Telefonare 379-930.

MURATORE offresi impresa per riparazione case rivestimenti pavimenti pietra Lucerna. Tel. 886-809 ore 17.

MURATORE qualificato piemontese offresi manutenzione stabilimento, impiego sicuro, miti pretese, referenze. Telefonare ore pasti 250-265.

NON pensionato anziano volenteroso offresi lavori generici non pesanti mansione di fiducia pretese. Tel. 532-534. A104045

OFFRESI aiuto panettiere 22enne, Telef. 255-330. A104239

OFFRESI commesso 24enne per pasticceria oppure drogheria, subito. Tel. 672-558. A104192

OFFRESI donna pulizia studio medico o dentistico pratica 5 o 6 ore pomeriggio zona P. Statuto o Madonna di Campagna. Tel. 211-455.

OFFRESI lavoro giornaliero dalle 8 alle 17, domestica, referenziata. Tel. 794-798. A104049

OFFRESI pratica pulizia scuole uffici. Telefono 84-331.

OFFRESI provetto giardiniere a giornata. Telefonare 531-114.

OFFRESI 4 o 5 ore mattino lavori casalinghi signora 45enne. Telefono 538-883. A104427

OFFROMI qualsiasi lavoro mezza giornata, patente B, molto pratico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino».

OPERAIO pianellista occuperebbesi anche manovale. Gonin presso Carutti, via Parella [redacted].

PENSIONATO torinese referenziato offresi pomeriggio qualunque lavoro anche custode notturno. Telefonare 232-773. A104240

PRATICISSIMA referenziata cucina stiro bambini offresi 6 ore giornaliere. Tel. 633-765. 1001

PRIMO pasticciere torinese libito scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».

RAGAZZO diciassettenne offresi magazzino o qualsiasi lavoro. Telefonare 799-375. A104231

RAGAZZO 18enne [redacted] patentino offresi mansione fattorino. Telefonare 673-156. A104428

REFERENZIATA [redacted] per pulizia uffici. Tel. 663-132 dopo ore 15.

SALDATORE specializzato 1ª categoria offresi subito. Telef. 398-774.

SIGNORA fidata offresi custodia bimbi pomeriggio sera. Telefonare 327-587. A104409

SIGNORA media età distinta offresi dama compagnia casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5561 — Torino». A104417

SIGNORA offresi mezza giornata pomeriggio assistenza malati o lavori domestici. Tel. 769-866 ore pasti.

SIGNORA offresi tuttofare 4 ore mattino escluso festivi. Telefonare 320-982 [redacted]. A104218

SIGNORA referenziata cerca pulizia ufficio o scale oppure 3 ore mattino presso famiglia. Tel. 384-038.

SIGNORA tuttofare offresi mattino zona [redacted]no. Tel. 386-151 ore pasti referenze. A104445

SIGNORA veneta mezza età offresi tuttofare a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino».

SIGNORA veneta referenziata offresi presso famiglia due o persona sola tuttofare dalle 8 alle 12 o 14. Telefonare 769-773 dalle 8 alle 14. A104007

TIPOGRAFO compositore di III categoria, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5558 — Torino».

TORNITORE II offresi quattro ore serali. Tel. 892-121.

TRENTATREENNE libero sabato domenica lunedì, eventualmente automobile, occuperebbesi presso ditta. Telefonare pasti 634-825.

VENTIDUENNE offresi qualsiasi lavoro con patente B. Telef. 687-831.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI fabbri carpentieri specializzati conoscenza disegno, lamieristi ferro inox, manovali specializzati, apprendisti pratici. Lavoro assicurato, retribuzione al merito, Borgaro, via Liguria 29, tel. 572-173

A.A. AGGIUSTATORE di prima categoria veramente provetto per stampi termoplastici cercasi. Zona Moncalieri. Telef. 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

A.A. CERCANSI pellettieri provetti, macchiniste, apprendisti, sarte provette lavorazione renna. Tel. 724-633

A.A. DONNA tuttofare fissa oppure giornata cercasi subito. Telefonare 651-280; 381-183. 2001

A. CERCASI falegname aiuto modelli a resine. Telef. 690-140.

A. LABORATORIO bigiotteria cerca apprendisti apprendiste 15enni. Telefonare 590-107. A102364

A. PERSONA sola cerca signorina fidata andamento casa signorile. Scrivere Donato, via Perrone 8, Torino.

A. TUTTOFARE cercasi giorni alterni (mattino oppure pomeriggio). Telefonare 534-713.

A giovani elementi facile lavoro continuativo ottima retribuzione. Presentarsi Madama Cristina 128.

A [redacted] guadagno giornaliero cercasi personale femminile vendita articoli abbigliamento. Telefonare 541-813.

ABILE lavorante pettinatrice cercasi. Telefonare 580-671.

ABILE magliarista [redacted] 12-14 paga massima ass[redacted]. Maglificio Fede, telefono 553-613

(Continua a pag. 17)

L'«aleurone» [redacted] cui si [redacted] pubblicità

[redacted] pasta [redacted]limentare tutela [redacted] additivo che [redacted] esiste

Il provvedimento approvato dalla Camera - Ora doveva passare al Senato - Un parlamentare [redacted] rivolge agli scienziati e scopre che l'aleurone è semplice acqua fermentata - Ma la pasta, trattata con questa sostanza, costa più dell'altra

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 ottobre.

«L'aleurone di frumento», ingrediente alimentare previsto dal disegno [redacted] legge sugli sfarinati (pane e pasta) non esiste e di conseguenza il provvedimento, dovrà ritornare alla Camera. La scoperta è stata fatta dal sen. Mario Carelli (lib) che, avendo chiesto ad alcuni scienziati dell'Istituto per la nutrizione informazioni su questa sostanza si è sentito rispondere che l'auleron [redacted] esiste. Tuttavia «l'aulerone di frumento» è protetto da un brevetto italiano, tanto che la pasta così trattata viene venduta ad un prezzo più alto della media.

Ma c'è di più: questo «aleurone» avrebbe provocato una notevole e negativa conseguenza nel mondo scientifico non solamente italiano, ed ha contribuito non [redacted] alla tendenza recessiva dell'espor[redacted] di paste alimentari italiane che, nei primi otto mesi di quest'anno è stata di 266 mila quintali, contro i [redacted] dell'analogo periodo del 1965. Contemporaneamente si è invertita la tendenza dell'importazione che è cresciuta [redacted] pure di poco (da 3151 a 3380 quintali).

Gli scienziati hanno spiegato che [redacted] esiste l'aleurone, ma uno stato cellulare «aleuronico» nel grano, così, ad [redacted] pio, come esistono cellule nervose o epatiche nelle varie specie biologiche. La sostanza che sotto il nome di aleurone viene venduta al prezzo di 80 mila lire il litro, è per il 99% formata da acqua e ottenuta mediante fermentazione naturale. Non è nociva [redacted] il [redacted] in etichetta su [redacted] prodotto [redacted] venduto a prezzo maggiore costituirebbe una di quelle frodi commerciali che il disegno [redacted] legge intendeva invece abolire.

Con l'occasione verranno rivisti altri articoli del provvedimento di cui [redacted] sono notate altre imperfezioni e [redacted] ritiene anche di inserire alcune modifiche. Tra queste si avanza la opportunità di emendare l'art. 20 con il quale [redacted] consente l'uso del burro, dell'olio d'oliva e quello dello strutto nella preparazione di pani speciali precisando, però, che «non possono contemporaneamente venire usati più [redacted] due grassi». Osserva il sen. Carelli che uno [redacted] migliori pani italiani sembra essere quello di Ferrara che, per scienza antica, si prepara usando lo strutto che lo mantiene morbido più a lungo e, contemporaneamente, adoperando olio d'oliva che aromatizza il pane togliendogli il gusto, a non tutti gradevole, dello strutto.

Inoltre il sen. Carelli ritiene che il disegno di legge, così com'è, provocherebbe [redacted] grave lesione degli usi culinari liguri il cui condimento, il pesto, si armonizza con una particolare pasta di produzione tipicamente ligure che si ottiene con il semolato di grano duro non menzionato dal provvedimento.

f. f.

Il collegio sindacale Inail [redacted] le liquidazioni

Roma, 24 ottobre.

Il collegio sindacale dell'Inail si è riunito [redacted] sotto la presidenza del dott. Villa della Corte dei Conti. Hanno partecipato, oltre ai funzionari dei ministeri competenti, due rappresentanti sindacali, uno della Cisl e uno della Cgil, facenti parte del collegio. Si è appreso che nel corso della riunione, al termine della quale non è stato emesso alcun comunicato, è stato esaminato anche il problema delle liquidazioni spettanti ad alcuni alti funzionari dell'ente.

Il consiglio di amministrazione dell'Inail si riunirà mercoledì 26 ottobre.

Un dibattito a Novara sull'unificazione socialista

Novara, 24 ottobre.

(p. b.) «Unificazione socialista: rafforzamento della sinistra?» è stato il tema di un dibattito a «Stampa Club» che ha ripreso l'attività dopo quattro mesi. Moderatore il dott. Giorgio Galli direttore de «Il Mulino»; [redacted] stati relatori il prof. Grimaldi capo-redattore della rivista «Critica sociale»; l'on. Alberto Jacometti, i quali hanno sottolineato gli aspetti positivi della riunificazione socialista; il segretario della federazione novarese del partito comunista italiano Sanlorenzo e l'ex segretario provinciale del psi Pasquale Emanuele, che hanno invece mosso critiche.

In appello nove giovani per manifesti antimilitaristi

Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) I nove giovani che il 4 novembre 1965 avevano distribuito manifestini antimilitaristi e i due tipografi [redacted] li avevano stampati sono comparsi stamane alla Corte d'Assise d'appello. Gli undici imputati erano stati assolti con formula piena.

Benché tutti chiamati a rispondere del medesimo reato principale (quello di pubblica istigazione di militari a disobbedire alle leggi e di diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico) gli imputati [redacted] erano presentati al primo processo divisi in due gruppi distinti: da una parte i fratelli Andrea e Lorenzo Strik Lievers e lo stampatore Armando Fiorin, di 65 anni, per avere stampato e diffuso manifestini a firma della sezione milanese del partito radicale; dall'altra il tipografo settantasettenne Vincenzo Cordani e i giovani Giorgio Soragna, [redacted]tro Cardinali, Giovanni Zambarbieri, Donatella Borghesi, Luigi Maj, Luigi Metaldi e Tullio Muraro, che secondo l'accusa avevano stampato e distribuito (in particolare nei pressi della Mostra delle armi e dei materiali delle forze armate allestita ai Giardini pubblici) in occasione della ricorrenza del 4 novembre) un manifesto di «comunisti cinesi».

Stamane è stata letta la relazione sui fatti, poi sono stati sentiti gli imputati. Il processo è stato rinviato a venerdì.

Allarme [redacted] Mattmark Il ghiacciaio si muove?

Le autorità affermano che non c'è pericolo - Sarebbero movimenti stagionali

(Dal nostro corrispondente) Berna, 24 ottobre.

Da qualche giorno la popolazione della vallata [redacted] Saas, nel cantone del Vallese, è in allarme: in b[redacted] a informazioni diffuse dai giornali locali, si è appreso che il ghiacciaio di Allalin (che nel '65 provocò la catastrofe di Mattmark, in cui perirono 88 operai, 56 dei quali italiani), avanza a ritmo preoccupante.

Le notizie sono state in parte smentite dalle autorità. Dal ghiacciaio, infatti, si sono staccate [redacted] giorni scorsi alcune lastre che, tuttavia, non hanno provocato danni. Inoltre è stato constatato che il ghiacciaio è lievemente avanzato, ma, a quanto affermano i tecnici, [redacted] tratterebbe [redacted] fenomeno stagionale. Per [redacted] momento, quindi, non vi sarebbe alcun pericolo per le centinaia di operai che sono occupati nei lavori della diga di Mattmark.

Giorno e notte squadre di tecnici controllano i movimenti della distesa di ghiacciaio; in caso di pericolo si provvederebbe immediatamente allo sgombero dei lavoratori.

l. f.

L'altra notte [redacted] paesino presso [redacted] (Sassari)

Banditi rapiscono un possidente [redacted] Sardegna dopo aver immobilizzato [redacted] madre [redacted] la sorella

La vittima, di 20 anni, è proprietario di un allevamento di bestiame: di recente avrebbe incassato milioni vendendo alcuni terreni - I malviventi, mascherati e armati di mitra, penetrano in [redacted] legano le due donne mani e piedi - Poi, appena arriva il giovane, [redacted] catturano portandolo via [redacted] un'auto - Tutta la [redacted] battuta con elicotteri, agenti, carabinieri e cani poliziotti - Non si sa quale riscatto è stato chiesto e [redacted] già stato versato

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 24 ottobre.

Banditi armati e mascherati hanno rapito un giovane possidente sardo nella [redacted] casa nei dintorni di Olbia dopo aver immobilizzato e tenute prigioniere per alcune ore la madre e la sorella. La vittima è stata portata via a bordo di una auto, ritrovata più tardi abbandonata lungo la strada per Sassari. Battute sono state compiute in tutta la zona da elicotteri e pattuglie di agenti e carabinieri dotati di cani poliziotti. Non si sa ancora [redacted] i malviventi hanno chiesto un riscatto e se esso sia stato già versato: la madre e la sorella del possidente, appena sono riuscite [redacted] liberarsi, prima di dare l'allarme [redacted] consultate con un avvocato.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti, secondo gli inquirenti. Il possidente rapito è Paolo Mossa di 20 anni, nativo di Calangianus (Sassari), proprietario di [redacted] vasto allevamento di bestiame e che di recente avrebbe realizzato una forte somma (si parla di alcune decine di milioni) vendendo ad una organizzazione turistica diversi appezzamenti di terreno sulla costa dinanzi all'isola di Tavolara.

Domenica sera alle 22 Paolo Mossa, sua madre Margherita Pinduccia vedova Mossa di [redacted] anni, [redacted] la sorella Paola di 21 giungono sulla «600» del giovane possidente alla loro [redacted] colonica, denominata «La [redacted]verna», sita in frazione Vaccileddi, a 15 chilometri da Olbia. La casa è a 150 metri dalla statale Orientale Sarda che, dalla provincia di Sassari, porta a quella di Nuoro. I tre provengono dall'azienda che, poco lontano, gestisce un fratello della vedova Mossa, Francesco Pinduccia. Soltanto le due donne scendono; Paolo, invece, prosegue da solo in auto: va a controllare il bestiame.

Appena madre e figlia mettono piede in casa (la «Taverna» è priva di illuminazione elettrica) vengono aggredite da tre o quattro banditi, tutti mascherati e armati di mitra. I malviventi afferrano la vedova Mossa e la trascinano in una stanza del piano superiore legandola ad un letto in ferro; la figlia, anch'ella legata mani e piedi, è gettata su un mate[redacted] che si trovava nell'ingresso dell'abitazione. I banditi chiedono inutilmente denaro alle due donne: «Non abbiamo un soldo» dice tremando Paola M[redacted] Poi, infuriati, mettono la casa a soqquadro senza però trovare nulla. Infine si impossessano di una carabina e di due fucili da caccia.

Un'ora dopo, verso le 23, giunge Paolo Mossa. Il giovane ignora ciò che lo attende. I malviventi lo aspettavano fuori della casa: dopo avergli puntato le armi addosso gli intimano di consegnare i soldi che porta con sé: «Non ho nulla — dice il giovane —. Frugatemi pure». E' perquisito; [redacted] possiede che 100 lire. I rapitori lo fanno salire sulla sua stessa «600» e si allontanano con lui lungo la Orientale Sarda.

Rimaste sole nella casa colonica, le due donne cercano di liberarsi: soltanto dopo lunghi sforzi e ore di sofferenze la vedova Mossa riesce ad allentare [redacted] funi che la avvincono al letto di ferro. Poi corre a liberare la figlia. Entrambe si recano presso i parenti e in breve tutta la popolazione di Vaccileddi intraprende una battuta nella speranza che Paolo Mossa sia stato portato in una località vicina. All'alba madre e figlia [redacted] recano a Calangianus, distante una ventina di chilometri, e prendono contatto con il loro legale, l'avvocato Diomedi. Il professionista le invita a presentarsi ai carabinieri di Olbia.

La «[redacted]» di Paolo Mossa è poi ritrovata, abbandonata, lungo la strada che da San Teodoro (comune al confine tra le province di Sassari e Nuoro) porta a Padru, frazione di Budduso: qui, com'è noto, venne tenuto prigioniero per vari giorni l'ing. Palazzini di Vigevano.

L'allarme ha fatto scattare il dispositivo di emergenza, con la confluenza sul posto di reparti di carabinieri e agenti di P. S. che hanno intrapreso una battuta a largo raggio alla quale hanno partecipato anche un elicottero e cani poliziotti.

Non si sa se sia stato chiesto il riscatto per il possidente Mossa, quale sia la sua entità e [redacted] sia già stato versato. E' possibile che i malviventi, nell'attesa di Paolo Mossa, abbiano detto alla madre quanto avrebbero voluto per la sua liberazione, ed è forse questo il motivo che avrebbe indotto [redacted] due donne a consultarsi con il legale prima di denunciare il fatto.

Antonio Pinna

Disperato per [redacted] si [redacted] l'ultimo abitante [redacted] villaggio

[redacted] Cherisey, [redacted] metri d'altezza, nella [redacted] del Gran San Bernardo - Aveva 45 anni

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 24 ottobre.

Disperato per la solitudine, l'ultimo abitante di un villaggio della valle del Gran San Bernardo [redacted] è ucciso impiccandosi a una trave del fienile della [redacted] dimora a Cherisey, una frazione di Etroubles, a 1400 metri di altitudine. Si tratta dell'agricoltore Salvino Godioz di 45 anni.

Il cadaver è stato scoperto stamane dalla domestica, Luigia Quendoz, di [redacted] anni, residente a Etroubles. La donna si era recata nella frazione in cerca di legna da ardere. Il medico condotto, chiamato dai carabinieri, ha stabilito che il Godioz è morto per impiccagione già nel pomeriggio di domenica.

Le cause sembra debbano essere ricercate nelle precarie condizioni economiche in cui versava il Godioz, rimasto, dopo [redacted] morte dei genitori, solo al mondo, senza famiglia e senza amici. Unico abitante del villaggio, abbandonato in autunno dagli altri contadini che scendono con gli armenti più a valle, [redacted] è tolta la vita in un momento di grande sconforto.

i. v.

Denunciata ieri a Novara

La domestica tenta un ricatto [redacted] danni [redacted] sua ex padrona

(Dal nostro corrispondente) Novara, 24 ottobre.

(p. b.) Nei giorni scorsi la signora Pierina Borsotti di 53 anni, residente a Novara in via Rosario 6, riceveva una lettera minatoria, nella quale era detto: «*Cara signora, [redacted] mila lire subito o la sua famiglia sarà distrutta. Non avverta la polizia, o sarà peggio per lei. I soldi li metta in una busta gialla e la depositi nella sua cassetta per le lettere*».

La signora sporgeva denuncia [redacted] delle indagini [redacted]vano il brigadiere [redacted] e l'assistente di polizia signorina Terzano. Fra le persone subito sospettate, vi era una ex-domestica della Borsotti, la cinquantaduenne Maria Gaini, abitante in via dei Cattaneo 12.

Convocata negli uffici della Mobile e sottoposta a una prova calligrafica, la Gaini finiva col confessare: aveva bisogno di denaro [redacted] aveva pensato di estorcerli alla signora Borsotti. Ha soltanto precisato che aveva intenzione di chiedere 30 mila lire ma, scrivendo, commise l'errore di aggiungere uno zero. La Gaini è stata denunciata a piede libero per tentata estorsione.

Quattro giovani [redacted] una festa sull'auto [redacted] di [redacted] in [redacted] burrone

A Seravezza, presso Lucca - Le vittime sono due diciottenni e due diciannovenni - Tre [redacted] cugini fra loro - Un diciassettenne, fratello [redacted] uno [redacted]i morti, è in gravi condizioni - La vettura ha sbandato per la pioggia, ha sfondato un parapetto ed è volata nel dirupo per 50 metri



L'auto precipitata in un burrone a Seravezza, presso Lucca, provocando la morte di quattro giovani (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Viareggio, 24 ottobre.

Quattro giovani [redacted] morti e un altro è rimasto gravemente [redacted] sull'auto piombata di [redacted], sotto la pioggia, in un burrone profondo cinquanta metri. La disgrazia è accaduta lungo la strada che da Seravezza (Lucca) conduce ad Arni, un centro della montagna lucchese nei pressi di Stazzema. I giovani ritornavano da una [redacted] danzante.

Le vittime (tre erano cugini fra loro) [redacted] i diciottenni Adolfo Lorenzoni e Angelo Mattei e i diciannovenni Pierluigi Lorenzoni, [redacted] Marco e Pierluigi Lorenzoni, di Aventino. Quest'ultimo è deceduto durante il trasporto nella sua abitazione. Il fratello, Federico, di 17 anni, è ricoverato in fin di vita all'ospedale.

I cinque erano legati da profonda amicizia e trascorrevano insieme [redacted] ore libere. Tutti nativi e residenti ad Arni, si recavano [redacted] in gita sull'auto di Pierluigi Lorenzoni di Aventino, una «Volkswagen 1200».

Domenica, dopo aver ascoltato i risultati sportivi erano partiti da Arni sulla strada che scende in Versilia, fermandosi a [redacted] a Levigliani. Per completare la serata, si erano quindi recati a ballare in un *dancing* che sorge nelle vicinanze del paese.

Alla chiusura del locale, verso l'1.30, i giovani erano sulla via del ritorno. La disgrazia è avvenuta verso le [redacted] due, a pochi chilometri [redacted] Arni in località Ponte del Merletto, dopo un'ampia curva. La «Volkswagen», causa la pioggia, [redacted] sbandato e il Lorenzoni ha perduto il controllo della guida. L'auto è andata a urtare contro la ringhiera di ferro costeggiante la strada e dopo averla abbattuta è precipitata nel burrone sottostante. Dopo un pauroso volo di 50 metri la vettura si è capovolta finendo sulle aguzze rocce, con le ruote in aria.

Qualche minuto dopo, un automobilista, il ventiquattrenne Carlo Pieri, abitante a Castelnuovo di Garfagnana, transitava nei pressi. Egli doveva fermarsi proprio sul ponte [redacted] Merletto perché la strada appariva ostruita dai resti della ringhiera schiantata dall'auto dei cinque giovani.

Nel rimuovere i rottami il Pieri si avvicinava al punto dell'incidente e si trovava [redacted] dinanzi [redacted] tragico spettacolo.

Sopraggiungeva anche l'autista Giuliano Lucchesi, diretto in camion ad Arni. I due, aiutandosi con una lampadina, scendevano nel burrone e riuscivano a portare sulla strada due giovani feriti (gli altri tre erano deceduti sul colpo), e provvedevano a trasportarli all'ospedale di Seravezza.

Alle [redacted] 16, il primario dell'ospedale rilasciava il permesso per [redacted] trasporto di Pierluigi Lorenzoni di Aventino alla propria abitazione, considerato il suo stato agonico. [redacted] giovane spirava durante il tragitto. Il fratello diciassettenne [redacted] morente per frattura delle due gambe. [redacted] bacino, di quattro costole e trauma cranico.

e. v.

Nell'Astigiano I [redacted] stati inferiori all'ann[redacted]

Unica eccezione il moscato passato da 875 a 892 lire il Mg - I ribassi dovuti alle piogge - La produzione [redacted] stata abbondante: circa tre milioni e mezzo di quintali

(Dal nostro corrispondente) Asti, 24 ottobre.

(r. m.) La Camera di Commercio ha emesso oggi [redacted] listino generale di chiusura dei mercati delle uve per la vendemmia di quest'anno. Risultano ufficialmente venduti sui mercati 1.266.560 Mg di uva. Lo scorso anno le vendite furono di 1.341.566 Mg. [redacted] prezzi medi per le varie qualità sono stati notevolmente inferiori rispetto allo scorso anno, tranne che per il moscato.

Ecco le medie generali (tra parentesi quelle del 1965): barbera 726 lire il Mg (760); brachetto 873 lire il Mg (874); dolcetto [redacted] lire [redacted] Mg (855); freisa 527 lire il Mg (571); grignolino 1288 lire il Mg (1350); moscato 892 lire il Mg (875); uvaggio 656 lire il Mg (702). I ribassi dei prezzi sono stati causati dalle continue piogge.

Il raccolto complessivo provinciale è stato buono rispetto alle passate vendemmie, e si aggira sui 3.500.000 quintali.

Il bollettino della Camera di Commercio riporta inoltre i seguenti dati: sui mercati, di barbera, [redacted] è [redacted] la produzione principale, risultano venduti 783.415 Mg (884.906); brachetto [redacted] Mg (4812); dolcetto 5189 Mg (3301); freisa 90 [illegible] 740 Mg (104.880); grignolino 2706 Mg (4566); moscato 321.090 Mg (273.629); uvaggio 58.113 Mg (65.302).

La media più alta [redacted] la barbera [redacted] stata registrata a Montegrosso d'Asti, con 767 lire il [redacted]; per il brachetto a Bubbio, con 900 lire il Mg; per il dolcetto a Nizza Monferrato, con 851 lire il Mg; per la freisa a Montechiaro d'Asti, con [redacted] lire il Mg; per il grignolino ad Asti, con 1427 lire il Mg; per il moscato a Canelli, con 904 lire il Mg; per l'uvaggio a Nizza Monferrato, con 720 lire il Mg.

In aumento a Sanremo i prezzi dei crisantemi

Sanremo, 24 ottobre.

(r. b.) Il mercato dei crisantemi segna un aumento sia nella merce presentata alla vendita sia nei prezzi. Domenica le ceste affluite [redacted] state [redacted] con i seguenti prezzi: [redacted]tra 1200-1800, prima qualità 600-800, seconda qualità 200-500 (per decina di crisantemi).

Stamane sono affluite 1068 ceste e i prezzi sono ancora sali[redacted] extra 1500-2000, prima qualità 1000-1500, seconda qualità [redacted] poche decine di super-extra hanno toccato [redacted] 2500-4000 lire.

Sconosciuti invadono di notte [redacted] ville disabitate a Coazze per tenervi convegni galanti?

(Dal nostro corrispondente) Coazze, 24 ottobre.

(d. a.) La popolazione di Coazze da [redacted] settimana si sta chiedendo cosa avvenga nottetempo in alcune ville della zona. In ben quattro ville, infatti, i proprietari, durante la loro breve assenza, hanno avuto la sorpresa di trovare le porte aperte e un notevole disordine nelle camere.

Ignoti [redacted] penetrati da porte [redacted] finestre senza asportare nulla, ma usando le suppellettili casalinghe, mangiando le provviste di viveri, dormendo infine nei letti. In tutti gli alloggi visitati [redacted] stati [redacted]vati indumenti femminili. Probabilmente le ville sono servite da rifugio a sconosciuti che durante la notte vi hanno tenuto convegni galanti. Le abitazioni visitate: villa Ferrua, viale Italia 14; villa Giacone, via Giacomo Matteotti, villa Casaleggio (l'impresario di Erminio Macario) e, infine una villa situata in via [redacted].

Padre e figlia uccisi dalle esalazioni del concime

Presso Sanremo - Le vittime avevano 58 e 32 anni

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 24 ottobre.

Padre e figlia sono morti oggi pomeriggio [redacted] causa delle esalazioni venefiche prodottesi all'interno di una vasca che conteneva del concime liquido. Il tragico incidente è avvenuto [redacted] Verezzo San Donato, piccola frazione [redacted] Sanremo.

L'uomo, Pierino Stefano Siccardi di 58 anni, si era calato nella vasca del diametro di 2 metri e [redacted] centimetri, per pulire il foro d'uscita che [redacted] era otturato. Mentre l'agricoltore iniziava il suo lavoro, la moglie, Erminia Moraglia di 50 anni, ritornava a casa. Ad assistere il Siccardi rimaneva così soltanto la figlia, Gerolamina di 32 anni, che seguiva dall'esterno le mosse del padre.

Ad un tratto — secondo la ricostruzione che ne ha fatto più tardi la polizia —, la giovane deve avere visto [redacted] padre accasciarsi [redacted] fondo. Senza pensare ad avvertire i vicini, si calava [redacted] volta nella piccola vasca, ma anche lei veniva sopraffatta dalle esalazioni venefiche. Per entrambi la morte è sopraggiunta in pochi minuti.

La scoperta dei due cadaveri è stata effettuata solo [redacted] ore più tardi dalla moglie del Siccardi. Dato l'allarme, i due cadaveri venivano recuperati alcune ore dopo dai vicini.

e. b.

Borse economia e finanza

Il [redacted] dovrebbe di[redacted]

[redacted] mercato dei capitali sembra [redacted] equilibrato

Negli ultimi mesi si è avuta in tutto il mondo una corsa all'aumento degli interessi per ottenere liquidità [redacted] breve scadenza («moneta calda») [redacted] lungo termine - La sempre più rapida risposta degli investitori, che hanno «bruciato» le emissioni più recenti, potrebbe ora indicare una distensione

Governi, banche centrali, esperti di economia e di finanza continuano a seguire attentamente la evoluzione del mercato dei capitali e le fluttuazioni di quella «moneta calda» che tanta importanza ha assunto negli ultimi anni per l'economia internazionale. Molti, ad esempio, hanno addebitato il dissesto della «Intra Bank» di Beirut agli spostamenti di depositi avvenuti negli ultimi tempi per effetto di più elevati interessi in altri paesi. Effettivamente in questo secondo semestre del 1966 [redacted] mercato del denaro ha trascorso una vita agitata non scevra di colpi di scena. Procediamo con ordine.

In luglio-agosto, con l'approssimarsi dell'annuale assemblea del Fondo monetario internazionale, il nervosismo era arrivato al colmo. Chi si cautelava con acquisti d'oro, chi cercava affannosamente capitali, chi forzava i tassi dell'Eurodollaro per procurarsi liquidità almeno a breve scadenza. Si giungeva così a tassi d'interesse eccezionali: 7,50 per cento per depositi [redacted] sei mesi, mentre alcune grandi società tedesche o tedesco-americane arrivavano ad offrire in dollari l'8 per cento e anche più per «notes» a un anno.

Negli Stati Uniti il caro-denaro era giunto a un punto tale che [redacted] presidente Johnson stesso si occupava della questione per arrestarne la corsa. Si giungeva a settembre in un'atmosfera tesa: da un lato diversi prestiti che venivano lanciati quasi contemporaneamente, con il risultato di forzare verso l'alto le condizioni di emissione; dall'altro lato una migliore predisposizione degli investitori, attratti da condizioni [redacted] pochi precedenti storici. Vi furono infatti i prestiti «Cabot» e «Good Year» in dollari a scadenza quinquennale che rendevano a rimborso fra il 7% e il 7,50% tanto che la Philips ed altri dovettero migliorare le loro remunerazioni.

Intanto si aveva notizia di imponenti prestiti interni europei. Il gigante inglese I.c.i. chiedeva 60 milioni di sterline all'8% (lordo, però, di [redacted] il 42% di ritenuta, recuperabile all'atto della denuncia dei redditi) mentre in Francia venivano offerti 100 milioni di franchi [redacted] tasso crescente partendo dal 6%.

Proprio nel momento in cui pareva che la corsa al rialzo dei tassi [redacted] dovesse [redacted] più arrestarsi ecco che [redacted] è delineato un ritorno degli investitori. Le obbligazioni Good Year, I.c.i. e Philips sono state letteralmente «bruciate» e sulla scia di questi successi si sono agevolmente piazzate molte altre obbligazioni rimaste precedentemente incollate.

Ora il mercato appare molto più equilibrato. Mentre prosegue la lunga [redacted] di nuove iniziative a condizioni sempre allettanti, si nota [redacted] progressivo aumento di interesse da parte dei risparmiatori e degli operatori. Nei giorni scorsi 15 milioni di dollari di «notes» [redacted] 5 anni della Honeywell fruttanti il 6,625% sono stati sottoscritti più volte e hanno dato luogo [redacted] un riparto dal 10 al 20%.

E' troppo presto per giudicare definitivamente arrestata la tendenza verso interessi più alti ma [redacted] molto importante rilevare il mutamento psicologico nei mercati finanziari che potrebbe portare a un maggior equilibrio di contropartita [redacted] in ultima analisi a denaro meno caro. Per [redacted] gli impieghi a breve scadenza «tengono»: a 90 giorni i dollari rendono ancora il 7%. Occorre però osservare che la scadenza di fine d'anno rappresenta un ostacolo non indifferente per la riduzione dei tassi. Sarà perciò molto interessante seguire il mercato del denaro all'inizio del 1967.

Renato Cantoni

Deficit di 61 miliardi di lire nel bilancio svizzero del 1967

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 24 ottobre.

(l. f.) Nel corso di una conferenza-stampa tenuta oggi a Berna, il Ministro [redacted] Finanze, Roger Bonvin, ha dichiarato che il bilancio preventivo della Svizzera per il '67 segna [redacted] disavanzo di 432 milioni di franchi (circa 61 miliardi di lire), quasi il doppio di quello dell'anno in corso.

Senza drammatizzare la situazione finanziaria [redacted] Paese, il ministro delle Finanze [redacted] ha precisato che, se la Svizzera vuole evitare il peggio, [redacted] rende inevitabile l'adozione di [redacted] programma di austerità consistente, da una parte, in una drastica riduzione delle sovvenzioni agli enti parastatali e privati, e dall'altra [redacted] una progressiva accentuazione della pressione fiscale. E' tra l'altro previsto un aumento del prezzo della benzina nella misura di tre centesimi di franco (circa 5 lire) al litro. Inoltre sono allo studio diversi progetti per l'aumento delle tasse dirette ed indirette.

In pari tempo, [redacted] governo federale ha fatto oggi sapere che, per soddisfare almeno parzialmente le rivendicazioni degli agricoltori, è stato deciso [redacted] aumento del prezzo della carne [redacted] di tutti i latticini, che sarà applicato a partire dal '67.

Il centro del Bit [redacted] Torino ha iniziato il secondo anno

Entro il 1966-'67 gli studenti saranno 721, provenienti da 60 Paesi - Il discorso di apertura dell'on. Zagari

Il sottosegretario agli Affari Esteri on. Zagari ha inaugurato ieri mattina, al Palazzo del Lavoro di Torino, il secondo anno accademico del Centro di perfezionamento professionale e tecnico per i paesi in via di sviluppo, istituito dal Bureau International du travail. La cerimonia era in coincidenza [redacted] la «Giornata [redacted] Nazioni Unite», per sottolineare il valore internazionale dell'iniziativa.

Il direttore aggiunto del Centro, dr. De Gennaro, ha svolto una relazione sull'attività odierna [redacted] sui futuri programmi. Ha detto che il nuovo anno accademico comprende 13 corsi, di cui due per 58 dirigenti d'azienda, due per capi di servizi nazionali e direttori di istituti professionali, nove per 151 istruttori [redacted] tecnici di meccanica generale, automobili e «diesel», meccanica agricola, elettricità, saldatura e lavorazione dei laminati, costruzioni, disegno tecnico [redacted] edilizio. Altri 17 allievi frequentano corsi straordinari. Entro il '66 giungeranno, ancora 50 «borsisti» per due programmi speciali collettivi. Alla fine di dicembre si avranno 335 alunni in 25 corsi diversi. «*Nel '67 organizzeremo altri 15 corsi normali* — ha concluso il dr. De Gennaro —, *portando a un totale di 721 i borsisti provenienti da* [redacted] *paesi e cioè dalla metà delle nazioni comprese nell'Onu*».

La signora Figueroa ha recato il saluto e l'augurio del «Bit», di cui è vice-direttore generale.

L'importanza di ospitare il Centro internazionale, in un momento in cui la tecnica è essenziale per il mondo moderno, è stata rilevata dal sindaco di Torino prof. Giuseppe Grosso che ha sottolineato il reciproco apporto di esperienza [redacted] allievi e insegnanti.

L'on. Zagari ha ricordato che il Centro sorse nel '64 dall'accordo tra il governo italiano e l'Organizzazione internazionale del lavoro, e ha dichiarato: «*Per l'Italia è motivo di grande soddisfazione accogliere un organismo tanto importante, da dove escono allievi non semplicemente "formati" ma pronti a "formare" a loro volta. Ciò ribadisce l'impegno del nostro paese in una politica verso il mondo in via di sviluppo, impostata con criteri di reale novità ed efficacia. Il multilateralismo è in questi casi la forma* [redacted]*gliore di azione, sia per il coordinamento internazionale degli aiuti e sia per evidenti motivi psicologici*». Nel '65 l'Italia ha messo a disposizione 170 miliardi di lire per il finanziamento di aiuti ai paesi sottosviluppati; per il quinquennio '66-'70 sono [redacted] previsti circa [redacted] miliardi.

Il sottosegretario [redacted] citato due disegni di legge finanziari, che avranno effetto positivo nel campo assistenziale: quello per l'assicurazione e il finanziamento dei crediti all'esportazione, la esecuzione [redacted] lavori all'estero e l'assistenza ai Paesi in via di sviluppo; e quello per lo stanziamento di 6 miliardi di lire per 15 anni, a titolo di contributi interessi per operazioni finanziarie per i crediti all'esportazione e la assistenza in quei Paesi. [redacted] piano della cooperazione tecnica c'è una proposta italiana per la riduzione del «divario tecnologico». Si basa sull'elaborazione di un piano decennale di sviluppo tecnologico dei paesi europei e sulla creazione, ai fini operativi, di [redacted] apposito organismo internazionale.

b. a.

L'annuncio sulla prima pagina del «Financial Times»

L'Italia e l'Unione Sovietica progettano [redacted] gasd[redacted] dall[redacted] Siberia a Triest[redacted]

Secondo il giornale inglese, l'accordo è imminente - Sarebbe la più lunga «pipeline» del mondo: 3500 chilometri - I tubi, di diametro eccezionale, forniti dalla Finsider in cambio di 130 miliardi di metri cubi di gas

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 ottobre.

Una vistosa notizia sulla prima pagina del «Financial Times» informa stamane che Italia e Russia stanno per giungere a un accordo per la costruzione del più lungo, e più capace, gasdotto del mondo. La «pipeline» [redacted]*mincerà nell'Unione Sovietica, nella regione di Tyumen, in Siberia, subito al di là degli Urali, fra Sverdlovsk e Tobolsk; e, con un viaggio di circa 3500 chilometri, porterà gas naturale alla Russia occidentale e meridionale, all'Ungheria, alla Jugoslavia settentrionale e all'Italia. Terminerà a Trieste, contribuendo così fra l'altro al rinnovamento industriale-economico della città. I tubi — secondo il «Financial Times» — avranno il diametro di un metro e 42 centimetri, dimensione senza precedenti.*

Le trattative — leggiamo — sono condotte, per la parte italiana, da un consorzio capeggiato dall'Eni. I colloqui cominciarono vari mesi fa, prima a Roma poi a Mosca, dove si sarebbe entrati adesso nella fase conclusiva. Secondo il «Financial Times», l'abbozzo finale dell'intesa dovrebbe essere pronto fra pochi giorni. Su un solo punto le due delegazioni non avrebbero ancora conseguito un perfetto accordo: il prezzo del gas.

Dalle notizie raccolte dal foglio britannico risulta che «il gasdotto sarà costruito dagli italiani ma resterà proprietà russa». A compenso delle loro opera, gli italiani riceverebbero, gratis, entro un periodo di vari anni, circa 130 miliardi di metri cubi di gas. Non si esclude che a questa forma di pagamento se ne accompagnino altre. Il «Financial Times» ricorda che, mentre la richiesta aumenta, le riserve italiane di gas naturale stanno esaurendosi. Si calcola che, per il 1976, l'Italia «dovrà [redacted]*portare ogni anno dieci miliardi di metri cubi di gas».*

I tubi — afferma il «Financial Times» — «saranno forniti dalla Finsider ma fabbricati mediante un processo russo e con macchine russe». Ingegneri della Finsider partiranno per Mosca questa settimana per discutere questioni tecniche.

m. ci.

Il Mec discute a Bruxelles i prezzi dell'olio d'oliva

Bruxelles, 24 ottobre.

Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura della Comunità è di nuovo riunito da stamane a Bruxelles, per una sessione di due giorni, per decidere sull'entrata in vigore del Mercato Comune per l'olio di oliva. Per l'Italia è presente il ministro Restivo. La giornata odierna è stata dedicata all'esame dei vari problemi: [redacted] decisioni, se ci saranno, si attendono per domani. *(Italia)*

Delegazione romena [redacted] Torino visita la Camera di commercio

Ospite [redacted] Camera di Commercio, sarà oggi a Torino una delegazione di parlamentari della Repubblica Popolare Romena, in missione nei maggiori centri produttivi italiani.

I componenti della delegazione capeggiata dall'accademico Costantin Daicoviciu, rettore dell'Università di Cluj, membro del consiglio di Stato e presidente [redacted] Gruppo parlamentare per [redacted] Relazioni di amicizia Romania-Italia, s'incontreranno nel pomeriggio [redacted] Palazzo Lascaris con le maggiori personalità di Torino e della Provincia, per uno scambio di vedute sulle possibili relazioni economiche, scientifiche e culturali t[redacted] i due Paesi.

L'indice generale è passato da 77,78 a 77,90 (+0,15 per cento)

Le [redacted] consolidano i [redacted]

Tendenza all'assestamento per [redacted] maggior parte del listino - A Milano alcuni titoli hanno chiuso in sensibile progresso, rispetto a Torino - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	103 90	—
» cent.	103 80	—
Redimibile 3½	100 60	— 0 20
» cent.	100 50	— 0 20
Ricostruz. 3½	90 70	— 0 10
» cent.	90 60	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 30	— 0 10
» cent.	97 20	— 0 10
Ril. Fond. 5%	96 875	—
Pr. R. 5% Tr	96 80	—
» 84	96 80	+ 0 30
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» » '69	99 85	+ 0 05
» » '70	99 95	—
» » '71	100 —	+ 0 10
» » '73	99 90	—
» » '74	100 —	—
» » '75	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 35	—
» » '65 I	99 25	+ 0 05
» » [redacted] II	99 40	—
» Em. 6%	99 30	+ 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 40	—
» rent. 6%	99 —	—
» ('64) 6%	99 80	—
» '57 5,6%	99 55	—
» ('58) 6%	99 60	—
» ('74) 6%	99 80	—
» '53 5½%	93 70	—
» '48 5½%	93 20	— 0 05
» '61 5½%	93 10	—
» '63 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	99 70	—
» '61-63 6%	97 80	+ 0 175
» Sid5%spl	100 —	—
» Fin15½%	110 15	—
» » 5½% spl.	95 —	— 1
» Sider 5½	96 80	—
Elin (III) 6%	99 25	—
Elin (III) 5%	93 85	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 90	—
» » '55	96 —	—
» » '58	94 —	—
» 5% '60	90 65	—
» 5% '61	90 50	—
» 6% '65 I	98 —	— 0 30
» 6% '65 II	96 35	+ 0 15
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 225	—
F.S.Agr. 5% I	89 80	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 90	—
» » » 6%64 I	96 95	—
» » » 6%64 II	96 80	—
» » » 6%65 III	96 80	—
» » » 6%65 IV	96 80	— 0 20
OO.PP. 5%	90 —	—
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	97 70	+ 0 10
» » » Sp.64	97 25	+ 0 15
» » » Sp.65	97 30	—
CCOP. Int. A 6%	97 —	— 0 275
» » '66 6%	97 10	—
» » » Sp.66	96 35	—
» » O. 1ª 6%	96 95	+ 0 15
» » O. 2ª 6%	96 50	— 0 10
Ent.Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% 5'	99 —	—
» » 6% '66	98 60	—
» Sp. 6% '66	97 75	—
» Sud 6%	98 30	—
» » 5½%	93 80	—

Titoli	24	Variaz.
Ent. Sud 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61 4ª	92 60	—
» 5½ '62 5ª	92 70	—
C. P. 5½ '62 1ª	92 85	+ 0 10
» 5½ '62 2ª	[redacted]	+ 0 10
» 5½ '63 3ª	93 —	—
» 6% '63 4ª	97 65	—
» Gela 5½%	92 70	— 0 20
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 20	+ 0 50
» 5% '63	91 50	—
» Olir. 5%	91 50	—
C.L.N. Sar. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 10	+ 0 10
Cr.I.Sar.62 5½	95 —	—
» » » 62 5½%	91 90	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 50	—
» » » 66 6%	96 —	— 0 50
C.F.N. Mag. 5%	[redacted]	—
Invalsider 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	94 50	—
» 5½ 62 4ª	93 —	—
» 5½ 62 5ª	92 60	—
» 5½ 62 6ª	92 25	—
» 5½ 63 7ª	92 15	—
» 5½ 63 8ª	92 —	—
» 6% 64 9ª	97 —	—
» 6% 64 10ª	97 —	—
» 6% 65 11ª	97 10	—
» 6% 65 12ª	97 10	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu sent. 6%	96 45	— 0 15
» » 5½	93 —	—
» Edison 5½%	99 80	—
» » 6%55	99 30	—
» » 6%56	96 60	—
» Cotlial 6%	97 60	—
» St.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	99 20	+ 0 35
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 10	—
» XXI 5%	93 75	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 6%	89 80	—
» XXIV 5½	92 50	—
» spec. '64	99 30	— 0 30
» Cr.ME5%1	96 75	+ 0 05
Torino '57 5%	98 50	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM5½60	92 75	—
» AEM5½62	92 75	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	100 —	+ 0 20
Fiat 6% '56	100 50	—
Fiat 6% '57	100 50	— 0 10
Fiat 5½% '58	94 50	+ 0 40
RIV 5½%	91 60	+ 0 10
Pirelli 6% [redacted]	101 —	—
» 5½ '62	95 60	—
Oliv. '48-49 7%	105 —	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	24	Variaz.
Oliv. '26-28 7%	104 75	+ 0 25
» '30 7%	106 —	—
» '37 5½%	101 —	— 0 30
» '62 5½ 1ª	91 80	—
Oliv. '62 5½ 2ª	91 80	+ 0 10
Sea. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
[illegible] 7%	104 —	—
» 6% 66	97 —	—
» 5½ 63	93 —	—
Viberti 7% 56	101 75	—
» 7% '57	100 80	— 0 50
» 7% 58 I	100 80	+ 0 80
» 7% 58 II	101 —	—
Cent-Sem. 7%	101 85	— 0 15
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	104 10	+ 0 10
» 5½ '57	90 35	—
Cotlial 6%	100 —	—
» 6% '[illegible]	98 70	+ 0 20
» 5½% '60	92 10	—
» 5½% 61	92 20	+ 0 10
» 5½% '[illegible]	91 90	— 0 10
Meridionali 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '[illegible]	98 20	+ 0 05
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 —	—
Elsa 6%	97 90	—
Emo 6%	100 —	+ 0 25
SIP 6%	99 80	+ 0 80
Pibigas 5½%	99 25	—
Mediofon 7%	103 —	—
Fargal 6%	108 50	+ 0 50
C.Pozzi 5,75 [redacted]	90 —	+ 1
» 5,50 62	85 50	— 0 50
Rumianca 5½	92 80	—
» 5,50 62	90 90	—
Lancia 5½% 60	91 —	— 0 75
» [redacted]	89 45	—
Liquigas 6% '[illegible]	95 80	—
Cava-Ser. 5½	94 50	—
IBM Italia 5½	91 50	+ 0 50
It. Gas 5½ '61	92 70	—
Tr.C.S.Ser. 5½	91 25	— 0 75
Autostrade 5½	93 —	—
» 6% '65	98 50	+ 0 15
Motta 6%	97 40	—
OBBLIGAZ. [redacted]VERTIBILI		
Finsider 6½	93 40	—
Sc. F. 5½%	195 —	—
[redacted]	227 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7450	+ 10
Ass. Toro priv.	5890	—
Ass. Generali	108900	— 200
Piem. Finanz.	1095	— 2
STET	2895	—
Invest	3350	— 20
Finsider	791	+ 6
Mediobanca	81500	— 480
La Centrale	9490	+ 10
Mario Ferro	2388	+ 18
Ferr. [illegible]	2580	— 30

[redacted]	24	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3000	—
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	36	—
SIP	2670	+ 20
METALMECCANICI		
FIAT	[redacted]	—
FIAT privil.	2305	+ 15
Nebiolo	708	+ 2
Moncenisio	1950	— 10
Italsider	1014	+ 1
Westinghouse	950	—
Fornara	400	—
Dalmine	1540	+ 15
Olivetti	3541	— 29
Olivetti priv.	3615	— 34
Terni	372	+ 7
E. Marelli	700	+ 5
M. Marelli	1152	— 7
TESSILI		
Borgosesia	9610	+ 10
Viscosa	4631	— 10
Viscosa privil.	3290	— 20
Châtillon	5535	+ 85
Fisac	404	—
[redacted]		
Italgas	1495	— 9
Paramatti	1190	+ 40
Schiapparelli	4940	+ 820
Mira Lanza	39250	— 250
SAFFA	5770	— 40
Anic	1627	— 19
Rumianca	1583	+ 6
Montecatini	1910	— 10
Liquigas	225	— 2
Pibigas	109	— 1 50
S.A.R.O.M.	1070	—
Cir	9005	—
MINERARI		
Monteponi	712	+ 119
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	20500	+ 800
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	200	—
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	349	+ 8
Eridania	3500	— 70
Motta	13490	— 80
[redacted]		
Beni Stabili	[redacted]	—
Sitas	4100	+ 50
Risan. (Napoli)	6195	—
Imm. Roma	587	— 5
Gilardini	2350	—
Ferco	133	— 1 50
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1040	— 15
C. Acqua Roma	622	+ 8
Cartiera Ital.	1655	+ 5
Cartiera Burgo	10200	— 190
Fornaci Riun.	10900	—
Eternit	4300	—
Pirelli	4160	— 10
[redacted]. Pozzi	251 50	+ 3 75
Rinascente	390 50	+ 0 50
Rinascente pr.	511	— 3
Ind. Stura	1680	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	81.300	Sifi	1185
Ciga	4399	Siel *	2890
Centrale *	9494	Italpi	3348
Invest	3340	Generali *	109.500
Bastogi *	2380	Ras *	42.350
Sviluppo	2160	Incendio	9950
Finelettr.	426	Assicur.	78.900
Finsider *	792,75	Ass. Tor.	7350
Breda	4040	Ass.Tor.pr.	5750
Selop	84	Ass. Mil.	29.980
Emo *	2388	Ass.Mil.pr.	23.490
Generalità	1005	Fond. Vita	25.180
Pirelli C.	4625	Ligure L.	5290
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1330	Ausiliare	2540
Mittel	3201	Sip *	2651
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.900	Lanerossi *	3800
Val Ticino	13.375	Tilane	235
Olcese *	590	Fisac	416
De Angeli *	3520	Caproni *	6080
Cucirini *	7400	Bernasc.	800
Liniﬁcio	585	Châtillon *	5540
Rossari	20.500	Snia Visc.	4634
Rotondi	28.200	Viscosa pr.	3290
Tosi	2990	Pacchetti	539
Unione M.	34.900	Scotti	190
Zerrade	[redacted]	Marz. pr.	2204
MINERARI [redacted]			
Italsider *	1012,50	Siele	12.775
Magona	1168	Breggi-It.	1155
Metallur. *	4120	Falck	4180
Amiata *	20.500	Falck pr.	4130
Montec. *	1905	Trafilerie	800
Montepomi	750	Ilva-Vidia	710
Dalmine *	1550	Terni Sid. *	367
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2975	Westingh.	949
Fiat priv.	2300	Olivetti	3553
Nebiolo	706	Olivetti pr.	3621
Fr. Tosi	1090		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciali *	5180	Magneti	1155,50
Emilian.	2540	Tecnom. *	1575
Orobia	2610	Alta Ven.	1790
Marelli *	700,50		
ALIMENTARI			
Distillati *	[redacted]	Cartesa	3150
Eridania *	[redacted]	Motta *	13.448
Ex. [redacted]	[redacted]	N. Zucch.	205
CHIMICI			
Anic *	1635,50	Rumianca *	1582
Saffa *	5780	Sarom	1079,50
Italgas *	1490	C. Erba	10.300
Liquigas	225	Erba priv.	6800
Mon. Bas.	817	Brioschi	18.000
Pibigas	109	Caffaro	209
Lardarello	3000	Ledoga	4105
Mira L. *	39.300	Ledoga pr.	4900
Desiglene	1560	Ceps	8600
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2335	Milano C.	27.810
Coisidifra	2360	Silos	4070
Sagi	1868	Ben. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	6160
Gen. Imm. *	585		
DIVERSI			
Edison *	2947	Sincinglie	[redacted]
Sinda	39.000	[redacted] It.	4148
Burgo *	18.000	S. Acqui	5150
Olcesi	606,50	Rinasc. *	388
Ceps	4550	Rinasc. pr.	312
Italcem.	16.250	Mondad.	3318
Cementir	5140	C. Acqua	622
Cer. Pozzi	251,50	Ob Ferrari	1150
Pozzi pr.	275	Ses	[redacted]
Eternit	4380	Spes *	[redacted]
Bejna A.	935	Consulti	4900

Le quotazioni dei titoli [redacted] l'asterisco formano l'indice generale azionario.

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con un mercato ben disposto, anche se tendente ad assestarsi per parecchie tra le voci primarie, più richieste e sostenute nei giorni scorsi. Nel suo insieme, la seduta, dopo un'apertura in lieve rialzo sulle chiusure di venerdì, è sta[redacted] *controllata dai realizzi, che hanno determinato* [redacted] *nota calma nella fase finale.*

Dopoborsa migliore su Fiat ed Assicurazioni Generali, similmente dalle più elevate chiu[redacted] *di Milano, compilate con ritardo rispetto* [redacted] *Torino. Prezzi informativi della serata: Fiat 2975-80; Viscosa 4634-40; Assic. Generali 109.800; Olivetti priv. 3620-30; Cotlial 1095.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 1.500.000 v. n.; obbligazioni per lire 54.500.000 v. n.; azioni n. 131.525*

Milano, [redacted] ottobre.

Scambi facili [redacted] nutriti hanno contraddistinto la riunione odierna, che può considerarsi di consolidamento dei progressi [redacted] conseguiti nelle ultime settimane. Nel corso della mattinata, le alternative fra rafforzamenti ed assestamenti si sono susseguite. Le Fiat sono state [redacted] protagoniste della riunione, per l'insistenza e l'intensità della domanda. La tensione su questo titolo [redacted] influito favorevolmente sugli altri valori primari, che chiudono in rialzo rispetto a venerdì. Per [redacted] resto il listino consolida i progressi precedenti. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 77,78 a 77,90, con un rialzo dello 0,15%. Equilibrato il reddito [redacted].

Titoli trattati: di Stato per 91 milioni di lire, di [redacted] 82 milioni di lire di Buoni [redacted] Tesoro; obbligazioni per 568 milioni [redacted] mila lire; azioni numero 3.357.025, per un valore di 7 miliardi 77 milioni di lire.

Oro [redacted] valute estere

Milano, 24 ottobre

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro 621,50-625,50; franco svizzero 143,50-146; franco francese 125,50-127,50; marco [redacted] 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

[redacted] Street in leggero progresso

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 787,30 [redacted] 787,75

New York, 24 ottobre.

Dopo un inizio sostenuto, l'intervento di realizzi di beneficio ha ridotto le plusvalenze e in chiusura la quota presentava soltanto un piccolo rialzo complessivo. Numerosi operatori [redacted] inclini ad attendere i risultati della conferenza di Manila. Le ricoperture [redacted] gli acquisti di cassetto che inizialmente avevano sostenuto il mercato sono stati stimolati dalle incoraggianti notizie [redacted]miche e finanziarie, fra cui la convinzione, espressa dagli esponenti dell'industria, secondo la quale l'economia americana continuerà ad espandersi nel 1967, per quanto ad un ritmo più lento rispetto al 1966.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 787,75 (787,30); ferroviari 193,52 (193,07); [redacted]ligazioni interne 80,89 (80,88). Az. scambiate [redacted] 5.780.000.

Zurigo: da 177,2 [redacted] 176,9

Zurigo, 24 ottobre.

Attraverso un moderato volume di affari, la seduta ha chiuso con una prevalenza di flessioni contenute.

Indice 176,9 (prec. 177,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 73,50 (73); Rumianca 11,30 (11,30); Italcementi 116 (117); Snia Viscosa 32,75 (32,75); Bastogi 17 (17,15); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 21,25 (20,90); Immobiliare 4,15 (4,20); Invest 23,60 (23,60); Ledoga priv. 35,10 (35,40); Magneti Marelli 8,25 (8,20); Pirelli 29,50 (29,65).

Unione Banche Svizzere 2455 (2460); Società di Banca Svizzera 1880 (1880); Credito Svizzero 2075 (2080); Electrowatt 1150 (1150); Interhandel 4965 (4920); Italo-Suisse [redacted] (228); Aare-Tessin 940 (920); Adolph Saurer 1010 (1010); Bally 1115 (1100); Brown Boveri 1565 (1560); Ciba [redacted] (4825); Fischer 1150 (1140); Lonza 875 (875); Nestlé 2030 (2050); Sulzer 3140 (3120).

Londra: da 375 a 372,3

Londra, 24 ottobre.

Oggi alla Borsa di Londra i valori industriali hanno manifestato una tendenza debole.

Indice 372,3 (prec. 375)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 63 1/2 (62 3/4); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 26 1/4 (26).

Francoforte: [redacted],30 (92,96)

Francoforte, 24 ottobre.

Mercato contrastato, e listino con prevalenza di ribassi.

Indice [redacted] (prec. 92,96).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,70 (18,60); Fiat priv. 14,50 (14,40); Finsider 4,70 (4,75); Montecatini 12 (12); Olivetti priv. 23,05 (23,05); Pirelli 26,05 (26,50); Snia Viscosa 29,20 (29).

Parigi: da 84,7 a 85,5

Parigi, 24 ottobre.

Scambi animati e chiusura con sensibili rialzi.

Indice 85,5 (prec. 84,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 28,[redacted] (28,05); Pirelli 30,20 (30,20); Snia Viscosa 36 (36,50); Fiat 23,10 (23,90); Fiat priv. 17 (17,60); Montecatini 14,85 (14,80).

Assemblee e dividendi

Il Piemonte Finanziario — L'assemblea degli azionisti [redacted] «Il Piemonte Finanziario», appartenente al gruppo della Compagnia anonima di assicurazioni Torino, ha approvato all'unanimità il bilancio al 30 giugno, chiusosi con un utile di 74 milioni 531 mila lire, contro 74 milioni 645 mila lire dell'esercizio precedente. Tale utile verrà accantonato nel fondo di riserva speciale, già costituito con gli accantonamenti dei bilanci scorsi.

L'assemblea ha approvato anche la riduzione [redacted] a 7 membri del consiglio di amministrazione, in seguito alla morte dell'avv. Boggio. Sono stati nominati tre sindaci effettivi e due supplenti.

Pibigas — Presenti 35 azionisti l'assemblea della Pibigas — idrocarburi e affini — ha approvato il bilancio al 30 giugno 1966, che chiude in pareggio contro un utile di 261 milioni della gestione precedente, dopo ammortamenti per 1017 milioni (contro 1810 milioni). Non viene pertanto distribuito alcun dividendo mentre per l'esercizio precedente il capitale era stato remunerato in ragione di 6 lire, di cui 4 prelevate dalle riserve.

La società ha registrato un incremento quantitativo delle vendite, ma il ricavo medio per kg ha segnato una riduzione di oltre 12 lire, risultando [redacted] L. 94,90 contro L. 107,07.

Caffaro — La società Caffaro, per l'industria chimica ed elettrochimica, manda ad effetto, dal 31 ottobre al 15 novembre, l'aumento di capitale a pagamento da 5625 a 6075 milioni, deliberato dall'assemblea del 27 aprile scorso. Verranno emesse due milioni di azioni da nominali 225 lire, godimento 1° gennaio 1966, offerte in opzione alla pari, in ragione di 2 ogni 25 vecchie possedute.

Silos Genova — Il consiglio di amministrazione della Silos Genova ha deciso di dar corso all'aumento di capitale a pagamento, da 960 milioni a 1440 milioni di lire, deliberato dall'assemblea del 28 aprile 1966.

Verranno emesse 480.000 azioni da nominali L. 1000, godimento 1° luglio [redacted], offerte [redacted] opzione alla pari [redacted] ragione di una ogni 2 vecchie possedute.

Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato entro il 21 novembre p.v.

Novità [redacted] Innocenti per il Salone dell'auto

Presentati ieri alla stampa la «Mini-t» [redacted] il coupé «C»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 24 ottobre.

(f. [redacted]) Continuano le presentazioni in anteprima dei nuovi modelli di auto che saranno esposti al prossimo Salone di Torino. In questi giorni è stata la volta della Innocenti, che ha invitato i rappresentanti della stampa al Centro studi di Lambrate per mostrare due nuove versioni: la Innocenti «Mini-t» e il coupé «C».

La prima è una derivazione della nota «Mini-Minor» 850 a trazione anteriore, con passo allungato a mm 2138 e carrozzeria tipo giardiniera, cioè per [redacted] promiscuo per[redacted]. Di linea molto piacevole, luminosa, la «Mini-t» consente, ribaltando lo schienale posteriore, di realizzare un vasto pianale di carico (mq 1,20) e [redacted] portata di 250 kg. La lunghezza totale della vettura è di metri 3,266. Il peso [redacted] kg, la velocità massima 120 chilometri orari. Il prezzo di listino è stato fissato in 975 mila lire.

La Innocenti coupé «C» [redacted] una evoluzione dello spider apparso qualche anno fa. La carrozzeria a due posti è stata modernizzata nella linea e nelle finizioni esterne e interne, ma soprattutto è migliorata l'abitabilità. Prezzo lire 1.190.000.

La ragazza morta sulla spiaggia di Roma

Conclusa dopo tredici anni la vicenda di Wilma Montesi

Ieri sera la Cassazione ha confermato la condanna a due anni di Anna Maria Caglio e Silvano Muto: avevano accusato Piero Piccioni e Ugo Montagna di responsabilità nel decesso della giovane - Gli imputati non subiranno conseguenze per il verdetto: la pena rientra nel condono

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 ottobre.

Stasera la Cassazione ha confermato la condanna di Anna Maria Caglio a due anni di reclusione per aver calunniato Piero Piccioni, Ugo Montagna ed il parrucchiere Bruno Pescatori. Con quella della Caglio è stata confermata anche la condanna di Silvano Muto a due anni per calunnia. Gli imputati non avranno conseguenze da questa sentenza: la pena rientra nel condono.

Così, dopo 13 anni e 6 mesi ed otto processi, s'è conclusa in modo definitivo, sotto il profilo giudiziario, la storia che ebbe inizio il pomeriggio del 9 aprile 1953 quando scomparve dalla sua abitazione di via Tagliamento, a Roma, una bella ragazza ventenne, Wilma Montesi, poi trovata morta la mattina dell'11 aprile sulla spiaggia di Tor Vajanica a 40 chilometri dalla capitale.

Wilma Montesi era figlia di un falegname. Quel pomeriggio del 9 aprile 1953 non volle andare con la madre e la sorella al cinema; poi, improvvisamente, uscì di casa. Il suo cadavere fu rinvenuto a Tor Vajanica, una spiaggia dove allora non era agevole arrivare da Roma se non per chi fosse andato in auto. Dopo alcuni giorni di indagini, la polizia affermò che la ragazza era caduta in acqua ad Ostia mentre cercava di curarsi una ferita al tallone del piede sinistro procurata da una scarpa eccessivamente stretta. Fu una affermazione che suscitò perplessità perché apparentemente assurda. Ma la Procura della Repubblica la ritenne valida.

Nell'ottobre 1953, Silvano Muto, un pubblicista che dirigeva un settimanale di cui era anche proprietario, *Attualità*, scrisse che la ragazza era morta non ad Ostia ma a Tor Vajanica, lasciata svenuta sulla battigia dove poi era annegata: aveva partecipato ad un'orgia e il suo *partner* l'aveva abbandonata.

Silvano Muto venne incriminato per pubblicazione di notizie false e tendenziose. Al processo si difese sostenendo che responsabili della morte di Wilma dovevano considerarsi Piero Piccioni, figlio dell'allora ministro degli Esteri e un suo amico, Ugo Montagna. Aggiunse che a fargli queste rivelazioni era stata Anna Maria Caglio, amante di Ugo Montagna.

Fu iniziata una nuova istruttoria. Piero Piccioni ed Ugo Montagna vennero incriminati per omicidio colposo ed arrestati (ottenendo poco dopo la libertà provvisoria), ma il tribunale di Venezia (dove il processo venne celebrato per legittima suspicione nel maggio 1957) li assolse per non avere commesso il fatto. Nel frattempo, taluni affacciarono sospetti sullo zio di Wilma Giuseppe Montesi, il quale accusò i suoi accusatori di avere detto il falso quando affermarono che il pomeriggio del 9 aprile 1953 si era incontrato, segretamente, con la giovane nipote. Giuseppe Montesi venne a sua volta incriminato per calunnia, arrestato ma poi anche lui prosciolto.

Infine è stato il turno di Silvano Muto e Anna Maria Caglio ai quali venne attribuita la responsabilità di avere accusato ingiustamente Piero Piccioni ed Ugo Montagna. Muto fu condannato a 2 anni, pena che venne poi confermata dalla Corte d'Appello e questa sera dalla Cassazione. Anna Maria Caglio, alla quale era contestata anche l'accusa di avere calunniato il parrucchiere Bruno Pescatori (il quale, secondo lei, avrebbe cercato di indurla, dietro compenso, a ritrattare tutto quello che aveva detto contro Piero Piccioni e Ugo Montagna) fu condannata a 2 anni e 6 mesi; la Corte d'Appello ridusse la pena a 2 anni che la Cassazione ha oggi confermato.

E' sorta questa sera la possibilità che la storia della Montesi avesse ancora un seguito: dopo l'intervento degli avvocati di parte civile Giuliano Vassalli, Giacomo Delitala, Girolamo Bellavista e Filippo Ungaro, il P.G. dottor Pariatore ha chiesto la conferma della condanna per Anna Maria Caglio ma un nuovo processo per Silvano Muto. La Cassazione ha deciso di porre fine a tutto confermando le due condanne che in sostanza hanno un valore soltanto teorico perché il condono ha messo al sicuro i due colpevoli da ogni eventuale conseguenza.

Piero Piccioni si è completamente disinteressato di quanto sarebbe avvenuto in Cassazione; Ugo Montagna, invece, è rimasto ad attendere la sentenza come Anna Maria Caglio che, ormai trentasettenne, è sposata ed ha un figlio. Così dopo 13 anni e 6 mesi ed otto processi la storia di Wilma Montesi è stata chiusa ma rimane sempre il mistero della sua morte. g. g.

Un pedone morto per lo schiaffo d'un automobilista?

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 24 ottobre.

Un pedone sarebbe morto dopo aver ricevuto uno schiaffo da un automobilista durante una lite per questioni di viabilità. Si chiamava Pietro Di Domenico e aveva 24 anni. L'automobilista Giuseppe Silini, 35 anni, è stato arrestato e denunciato per omicidio preterintenzionale.

Il tragico episodio è accaduto l'altra sera in via Trieste. Giuseppe Silini che viaggiava sull'auto con un amico, ad un certo momento era stato costretto ad una brusca frenata perché due pedoni avevano attraversato improvvisamente la strada. Si trattava dei fratelli Pietro e Giuseppe Di Domenico, quest'ultimo di 18 anni. I due udendo lo stridio dei freni, avevano compiuto un balzo in avanti e si erano poi rivolti con parole risentite all'automobilista il quale, sceso dall'auto, aveva afferrato per il bavero il più anziano dei fratelli, minacciandolo.

A questo punto le versioni sono contrastanti. C'è chi afferma che il Silini abbia dato un ceffone al giovane e chi invece dichiara che lo abbia solo afferrato per il bavero. Comunque il Di Domenico un attimo dopo si accasciava al suolo, impallidendo. Lo stesso Silini cercava di soccorrerlo; sopraggiungeva un medico e il giovane veniva portato all'ospedale, dove purtroppo decedeva. Sembra che il Di Domenico soffrisse di cuore. s. m.

Quattro corrigendi fuggono dall'istituto di Alessandria

Alessandria, 24 ottobre.

(f. m.) Quattro corrigendi, ospiti dell'istituto di rieducazione di Boscomarengo, presso Alessandria, sono fuggiti domenica sera, eludendo la sorveglianza degli addetti, al termine della consueta passeggiata festiva. Sono i diciassettenni Ferruccio Gibellino, Guido Lapatorcia, Salvatore Ligaro e Saverio Maddis, tutti residenti a Torino.

I quattro con gli altri erano usciti nel pomeriggio di ieri; alle 19,30, quando i giovani stavano rientrando all'istituto, sono riusciti ad allontanarsi non visti.

Chiesta la grazia per il panettiere condannato forse al posto d'un altro

Qualcuno (servendosi del suo nome) avrebbe compiuto reati nel Novarese - L'imputato, processato in tribunale, ebbe 5 anni di carcere: invano si è sempre protestato innocente - Il suo difensore ha presentato ieri una istanza al Presidente della Repubblica



Giulio Colombo, il panettiere che si proclama innocente

(Nostro servizio particolare) Novara, 24 ottobre

Tutti dicono che è innocente e persino i giudici hanno ammesso che, al di là d'ogni ragionevole dubbio, potrebbe non essere colpevole: ma intanto è in carcere, con una condanna a cinque anni per bancarotta fraudolenta, e non tornerà libero fino al settembre 1969. Per questo oggi, visti inutili gli altri sforzi, il suo difensore s'è rivolto al Presidente della Repubblica con una richiesta di grazia: non è forse meglio il colpevole libero piuttosto che l'innocente in prigione?

La vicenda è quella di Giulio Colombo, sessantaquattrenne, abitante a Castellanza, un paese nei dintorni di Legnano. Padre di tre figli — e sposato in seconde nozze con Amabile Gaspari, anch'ella vedova e madre di tre figli — Giulio Colombo è finito nelle maglie della giustizia per via del suo lavoro, quello di panettiere, che lo porta a girare da un paese all'altro delle province di Varese e di Novara, e senza una dimora stabile.

Vediamo i fatti. Nel 1961 il panettiere è a Pallanza, lavora in un forno e si fa vivo di rado mandando un po' di soldi alla famiglia. Nel settembre di quell'anno un tale — che si spaccia per Giulio Colombo e dice di essere un panettiere di Castellanza — si presenta all'agricoltore Abramo Volpi Spagnolini, di Fara Novarese, compra tanta uva per 300 mila lire e paga con assegni a vuoto. La denuncia finisce in Pretura a Novara. Il panettiere è incriminato ma non si presenta al processo perché non sa nulla e la moglie, che ha ricevuto la citazione, non sa dove spedirgliela: il giudice lo dichiara contumace e gli infligge un anno e 4 mesi.

L'anno dopo si ripete la stessa storia. Nel marzo 1962, infatti, Giulio Colombo lavora a Verbania quando una società commerciale — che risulterà formata anche da lui, da un Vittorio Colombo che non è suo parente, da Efrem Tarini e Luciano Calligara — fallisce ed i suoi componenti vengono rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta. Al processo, celebrato il 7 giugno 1965, Giulio Colombo — naturalmente — non è presente: il tribunale lo condanna a cinque anni.

L'11 agosto 1964 il panettiere, ignaro, torna al proprio paese. Poiché ha smarrito la carta di identità, da cittadino ligio e probo va dai carabinieri a denunciare il fatto. E' arrestato subito: ci sono due ordini di carcerazione; deve scontare un anno e 4 mesi per la truffa all'agricoltore di Fara; e cinque anni per la bancarotta. Disperato, il panettiere si cerca un difensore di fiducia e l'avvocato Vincenzo De Collibus indaga sulla vicenda. Con una fotografia del panettiere il legale si presenta all'agricoltore di Fara: «*E' costui quello che vi ha truffato l'uva?*». Abramo Volpi Spagnolini scuote la testa: «*No, no. Quello era giovane, questo è vecchio*». L'avvocato si rivolge alla Cassazione e ottiene la revisione del processo: il 27 ottobre scorso alla pretura di Borgomanero, il panettiere è assolto per non aver commesso il fatto.

L'avvocato, adesso, affronta l'episodio della bancarotta fraudolenta. Anche Vittorio Colombo e Luciano Calligara guardano la foto del panettiere e scuotono la testa: «*No. Non è lui. Il Giulio Colombo col quale abbiamo trattato era più giovane, molto più giovane*».

L'avvocato De Collibus chiede la revisione del processo e, per ottenerla, presenta queste prove alla Corte d'Appello di Torino. Su parere conforme del P. G., il consigliere dottor Prassone compie una indagine, ascolta i nuovi testimoni e tutti concordano nel dire: «*Non è di certo lui*».

Il fascicolo parte da Torino e arriva in Cassazione ma il 4 luglio scorso i giudici della III sezione penale della Suprema Corte, confondendo la condanna per truffa a Novara con l'assoluzione piena di Borgomanero, respingono l'istanza di un nuovo processo senza motivare la decisione.

Così il panettiere di Castellanza, che andava in giro per il Varesotto e il Novarese, dall'estate del 1964 se ne sta nella casa di pena di [illegible] di Sulmona (L'Aquila) e non gli rimane che aspettare il settembre 1969 se vorrà essere libero: se è davvero innocente chi potrà ripagargli quello che sta soffrendo ora? r. s.

Il ricattatore dell'on. Graziosi si firmava «ambasciatore d'Albania»

Una conferenza-stampa del deputato novarese - L'allevatore di Momo è in carcere con l'accusa di tentata estorsione: forse non è sano di mente; pretendeva 20 milioni dal sottosegretario minacciando "gravi rivelazioni"

(Dal nostro corrispondente) Novara, 24 ottobre.

Nel corso di un incontro con i giornalisti, il sottosegretario al Commercio estero, on. Dante Graziosi, ha parlato stamane dei tentativi di estorsione subiti per un anno da parte di un allevatore di vitelli di Momo, il trentaquattrenne Giovanni Vandoli, arrestato giorni fa e per il quale lo stesso magistrato inquirente ha proposto una perizia psichiatrica.

La famiglia del Vandoli possiede una piccola azienda agricola; il figlio, che voleva dedicarsi all'allevamento del bestiame, aveva fatto costruire una stalla capace di ospitare più di cento bovini e pretendeva un contributo di 6 milioni.

La sua richiesta, malgrado l'interessamento dell'on. Graziosi, venne bocciata poiché la trasformazione aziendale non rientrava nei termini previsti dal «Piano verde». Anche una successiva istanza per ottenere un'anticipazione sull'acquisto di 120 vitelli non fu accolta perché il Vandoli disponeva di un appezzamento di terreno insufficiente. Tuttavia ottenne un contributo di 1 milione e 800 mila lire.

«Ricordo — ha detto il sottosegretario Graziosi — che *un giorno il Vandoli venne da me in ufficio a Novara e visto che non riusciva a ottenere il contributo del "Piano verde" mi propose di accompagnarlo a Roma dall'on. Pastore. Sosteneva che alla Cassa per il Mezzogiorno gli avrebbero dato cinque milioni: "Non importa se Momo non è nel Mezzogiorno d'Italia", ripeteva il Vandoli, "ma è pur sempre zona depressa"*».

Questo accadeva due anni fa. Le lettere minatorie cominciarono a giungere all'on. Graziosi nell'agosto 1965. Il parlamentare non sporse denuncia; poi — dato che le missive aumentavano di numero — ne parlò al questore. Un funzionario di polizia si recò a Momo e convocò in municipio Giovanni Vandoli e suo padre. Presenti il sindaco e un medico, il giovane allevatore fu diffidato.

Per qualche tempo l'on. Graziosi ebbe pace; poi le lettere minatorie ripresero. A far traboccare il vaso fu un telegramma che fu aperto casualmente dalla moglie del parlamentare. Diceva: «*E' in arrivo dall'Albania una delegazione per farti la festa; se sborserai 20 milioni, la delegazione ci penso io a fermarla alla frontiera. Firmato: Vandoli, ambasciatore d'Albania*».

L'on. Graziosi ha infine illustrato l'argomento che era oggetto dell'estorsione: il Vandoli minacciava una assurda «rivelazione» e cioè che il parlamentare novarese, nel 1941, avrebbe provocato con una delazione l'arresto di un gruppo di studenti albanesi. A questo proposito il deputato ha detto: «*Non ho mai saputo che fossero scomparsi degli albanesi da Torino. Ricordo che qualche straniero frequentava la mia stessa facoltà (quella di veterinaria) e che tre albanesi si laurearono press'a poco nello stesso mio periodo*».

A proposito di particolari emersi in un'intervista concessa dal veterinario Antonio Aina, residente a Vespolate, l'on. Graziosi ha dichiarato: «*Nel 1941 ero laureato già da un anno ed esercitavo la professione ad Oleggio; non potevo quindi occuparmi della squadra di calcio universitaria, cosa che del resto non ho mai fatto neppure negli anni precedenti. Per questo non ricordo il nome di Hainos, che mi si dice essere stato il portiere della "nazionale" albanese e che era studente a Torino*».

Per Giovanni Vandoli, come è noto, il sostituto Procuratore della Repubblica ha chiesto la perizia psichiatrica. A parte le assurde accuse ricattatorie, il Vandoli avrebbe detto al magistrato di appartenere a una misteriosa setta, aggiungendo: «*Cosa dirà il controspionaggio albanese ora che mi avete arrestato?*». p. b.

L'attrice Marisa Merlini ha sposato un ventiduenne



La quarantatreenne attrice Marisa Merlini bacia il giovane marito Marcello Marsiglia (22 anni) ieri subito dopo il matrimonio nella chiesa dell'Immacolata a S. Felice al Circeo. Erano presenti soltanto i familiari degli sposi; unica invitata l'attrice Elsa De Giorgi. Gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze in Egitto (Tel. A.P.)

Ucciso e scagliato nel fosso da un automobilista che fugge

(Dal nostro corrispondente) Castellamonte, 24 ottobre.

(d.) Nel fosso fiancheggiante la strada provinciale Castellamonte - Bairo Canavese, alcuni passanti hanno trovato l'altra sera alle 19 il cadavere del pensionato Antonio Enrietti, di [illegible] anni, che abitava, solo, a breve distanza, alla periferia di Castellamonte. In un primo tempo si è pensato che lo sventurato fosse caduto nel fossato in seguito a un malore e che la morte lo avesse colto per mancanza di soccorsi. L'esame medico della salma ha invece portato alla scoperta di lesioni, tra cui la frattura della base cranica e lo sfondamento della cassa toracica causata da un'auto che poi fuggiva.

Nuova udienza a Pinerolo per il fallimento Richard

L'industriale (in stato d'arresto) ha riconosciuto i debiti verso i suoi dipendenti e un mulino di S. Pietro Val Lemina - Prossima riunione al 17 novembre

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 24 ottobre.

La seconda udienza a Pinerolo, per la verifica dei crediti nel fallimento dell'industriale Remo Richard, il produttore del panettone «L'Alpin», si è conclusa stamane con la definizione dei crediti avanzati dai 21 dipendenti, che erano assistiti dall'avv. Gaspari e dal sindacalista Galvan, segretario della Uil di Pinerolo. La riunione è stata quindi rinviata al 17 novembre.

Anche questa mattina Remo Richard è apparso con le manette ai polsi nell'aula del tribunale gremita di pubblico. L'incontro con i dipendenti è stato in generale cordiale: giorni fa era avvenuta una riunione tra il legale del Richard e quello dei dipendenti e lo stesso organizzatore sindacale. Nell'incontro le singole posizioni erano state esaminate in contraddittorio e quindi si era giunti ad una specie di amichevole transazione che è stata accettata sia dal Richard sia dai dipendenti.

E' stato quindi sentito il rappresentante della Cassa di Risparmio avv. Rabbia che rappresenta un credito residuo di 1 milione 860 mila lire su 4 milioni e mezzo che il Richard aveva ottenuto dall'istituto di credito per acquistare le macchine del raviolificio creato prima di passare all'industria dolciaria.

Il Richard ha affermato che questo residuo debito era garantito da una terza persona, con la quale era avvenuto uno scambio di assegni: per accertare e controllare questa parte il dibattito è stato tenuto in sospeso e la sua definizione avrà luogo nella prossima riunione.

Ultimo ad insinuarsi, il titolare del mulino di S. Pietro Val Lemina, Sergio Collino che vanta un credito di 1 milione e 800 mila lire per la farina fornita al Richard per confezionare i panettoni. Il Richard riconosce questo suo debito, che viene perciò accettato. m. g.

La Riviera di ponente investita da una serie di violenti nubifragi

Allagamenti a Savona, Vado, Finale, Loano e Alassio - Interrotta l'Aurelia presso Albenga - Ostruita anche la statale del Colle di Tenda - Sommersa la piazza del comune di Dolceacqua (Ventimiglia) - Spazzato un ponte - Gravi danni alle colture

(Dal nostro corrispondente) Genova, 24 ottobre.

(f. d.) Un nubifragio si è abbattuto dopo le 21, causando qualche allagamento, ma senza gravi danni. E' stata interrotta al traffico, per pericolo di frana, la corsia nord dell'autostrada Genova-Milano, al km 1,850. Il traffico, nei primi tre chilometri, si svolge sulla corsia di discesa.

Savona, 24 ottobre

(m. f.) Un violento nubifragio si è abbattuto questa sera sul Savonese. La pioggia torrenziale, con lampi e tuoni, ha flagellato Savona e gli altri centri della provincia ininterrottamente per oltre quattro ore, provocando allagamenti nel capoluogo, a Vado Ligure, Finale, Loano ed Alassio. In più punti l'acqua ha raggiunto circa un metro di altezza invadendo negozi, seminterrati e scantinati. Danni rilevanti si devono lamentare a depositi di merce e alle colture. La via Aurelia è interrotta al km. 615, presso Albenga, per lo straripamento del torrente Carenda. I veicoli sono costretti ad una deviazione di 20 chilometri. Interrotta anche la statale del colle di Tenda, in località Ayrole. Savona e gli altri centri vicini sono rimasti a diverse riprese e per lungo tempo al buio, per mancanza di energia elettrica. Sulle autostrade Savona-Fossano e Savona-Genova il transito avviene con cautela. A Pietra Ligure si è avuta una interruzione della linea elettrica della ferrovia, e i treni sono rimasti fermi per un'ora e mezzo.

Imperia, 24 ottobre

(c. n.) Un nubifragio si è abbattuto nel tardo pomeriggio anche lungo la valle del torrente Impero, alle spalle di Imperia. La pioggia violentissima ha ben presto allagato la sede della strada del Col di Nava provocando varie frane e rendendo difficile e pericoloso il traffico verso il Piemonte. Nei centri di Pontedassio e Chiusavecchia le acque hanno allagato alcuni magazzini e scantinati: i danni non sono rilevanti.

Frane sono cadute anche nelle campagne e negli oliveti. I vigili del fuoco di Imperia hanno dovuto far fronte a parecchie chiamate. Il torrente Impero ha raggiunto il livello di piena ad Imperia, senza però uscire dagli argini.

Ventimiglia, 24 ottobre

(g. m.) La pioggia torrenziale che scende nella zona di frontiera dalle prime ore di questo pomeriggio sta causando disastri nell'entroterra. Particolarmente colpita è la valle Nervia, specie la zona fra i comuni di Dolceacqua e Isolabona. La strada provinciale è allagata e impraticabile per oltre dieci chilometri. La piazza principale di Dolceacqua, centro rinomato perché patria del buon vino rossese, è sommersa da una valanga d'acqua che oltre a ricoprire l'intera piazza per mezzo metro ha letteralmente spazzato via il ponte carrozzabile che collega la parte vecchia del paese con quella nuova. Resiste invece per ora l'antico ponte romano che però è solo praticabile dai pedoni.

Riattivato ieri il transito sulla statale verso Aosta

Ivrea, 24 ottobre

(r. n.) Il traffico sulla statale n. 26, nel tratto fra Ivrea e la frazione Torre Daniele di Settimo Vittone, interrotto da quindici giorni a causa del crollo del ponte sul torrente Chiusasuma, è stato ripristinato dalle 16 di oggi.

Al posto del ponte in muratura, crollato sotto la furia delle acque del torrente in piena, i tecnici dell'Anas e gli operai dell'impresa Freydoz hanno gettato un ponte metallico lungo trenta metri e del peso complessivo di 350 quintali.

La carreggiata del nuovo ponte, che è provvisorio, è di 3 metri e 30, mentre la portata è stata fissata in 40 quintali. Il traffico si svolge a senso unico alternato, regolato da un lampeggiatore.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e attività temporalesca. Nevicate sulle Alpi oltre i 3000 metri. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole cielo irregolarmente nuvoloso con temporanea accentuazione della nuvolosità sulle regioni centrali e la Sardegna, sulle quali potranno aversi piogge e fenomeni temporaleschi a carattere locale. Temperatura: *in temporaneo aumento al sud, stazionaria al centro e al nord.* Venti: *deboli variabili. Sull'arco alpino, Liguria e Toscana forti da sud. Mari: da poco mossi a mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	12	18	Pescara	19	24
Bolzano	11	14	L'Aquila	7	24
Trento	12	14	Roma	12	23
Verona	13	15	Campob.	12	19
Trieste	15	16	Bari	13	23
Venezia	14	17	Napoli	13	21
Milano	12	14	Potenza	11	17
Genova	18	21	Catanz.	14	21
Bologna	14	16	Reggio C.	14	25
Firenze	13	22	Messina	16	23
Pisa	14	22	Palermo	17	24
Ancona	17	23	Catania	13	27
Perugia	13	18	Cagliari	13	23

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Giovanni Rossi

Ne danno il doloroso annuncio il suo adorato Carlo, la moglie, la mamma, il papà, suoceri, cognati, zii e cugini. I funerali avranno luogo martedì ore 10,30 da via Lancia 4. La cara salma proseguirà per Barbania. — Torino, 24 ottobre 1966.

La Presidenza, la Direzione ed i Colleghi della S.T.I. Valtessa prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa dipartita del

Rag. Giovanni Rossi

collaboratore della Società nel settore Contabilità Generale. — Torino, 24 ottobre 1966.

Le famiglie Bramoso, Lobbolo, Martelli e Varetto profondamente colpite per la scomparsa del loro caro amico

Rag. Giovanni Rossi

prendono viva parte al dolore della Famiglia. — Torino, 24 ottobre 1966.

Anna Maria Acutis, Alceo Allezzelia, Margherita Angelini, Carla Augusti, Teresa Balzaretti, Amelia Barale, Giuseppe Barberis, Luciano Bardazzi, Nella Bertotto, Ernesto Bezzaccia, Carlo Biroli, Francesca Bosso, Teresa Bocco, Olga Bodeglia, Giuseppe Bollo, Anna Maria Bonomo, Virgilio Bormida, Michele Bosso, Giuseppe Boella, Giuseppe Bottaccini, Giorgio Bramoso, Valentino e Lidia Ben, Francesca Berta, Roberto Bruno, Laura Camposol, Pietro Cademagnoni, Lorenzo Cattaneo, Sergio Cattaruzzi, Luciano Ceccarini, Renata Cervetti, Gina Corsi, Jolanda Cossino, Elena Costa Boschetto, Michele Corbo, Giuseppina Crespi, Dino D'Adam, Federico Dajeannes, Lucia Della Maremma, Alfonso Di Muro, Aventino Falettio, Liliana Fasoglio, Pier Lorenzo Faure, Mario Faussone, Giacomo Fava, Luca Fauno, Aldo Ferrari, Giovanna Ferrero, Siale Firreo, Giacomo Foddai, Eros Franciosi, Renato Francone, Piera Frandino, Mauro Frisari, Secondo Gay, Carlo Gambalunga, Dottore Gambigliani Zoccoli e collaboratori di studio, Giuseppina Garesio, Luigi Giordano, Italo e Maria Giorgis, Francesco Giove, Giuseppe Gmur, Ettore Guglielminotti, Luigi Jeraca, Armando Kusmann, Peter Lats, Angelo Lampiano, Mario Lobbolo, Marcello Luchese, Guelfo Luscher, Antonio Letizia, Giuseppe Linleschi, Elsa Manini, Bruno Marchina, Alberto Marini, Pietro Martelli, Bianca Martoglio, Luigi Martola, Manlio Martola, Giuseppina Mazzarella, Domenico Michelotto, Alia Migliorati, Rosanna Milone, Pasquale Minenna, Maria Moggio, Carolina Moriondo, Rosangela Morosini, Margherita Nepote, Adriana Noraso, Laura Noyer, Giovanni Oberto, Piero Oberto, Anna Obler, Lorenzo Osella, Andreina Ostorero, Marcello Parchietti, Antonio Paradisi, Franco Pasta, Gian Paolo Pavese, Pasqualino Pedota, Silvina Peris, Fulvio Piceloili, Domenico Pinardi, Camillo Piovano, Danilo Poggioli, Giuseppe Ponzio, Maria Quattrini, Italo Ramella, Franca Rainari, Giuseppe Romagna, Orfeo Ricci, Romano Rei, Anna Rizzi, Giuseppe Rosina, Oscar Rossi, Teodoro Rossi, Silvio [illegible], Giuseppe Sanguanini, Aurelio Saisi, Giorgio Santinelli, Rosanna Scarpini, Elena Scarzella, Guido Simonato, Maria Savio, Silvana Soggetti, Anna Maria Solidoro, Eugenio Stucchi, Giuseppina Tarpero, Renzo Tassoti, Vittoria Tirinzoni, Armando Toscano, Giuseppina Tonda, Emilia Trevisan, Carlo Uccelli, Pietro Vela, Sergio Vicini, Valentina Venuti, Anna Viara, Lorenzo Zussini prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Giovanni Buttini, che lo ebbe valoroso e apprezzato collaboratore quale Procuratore Centrale al Cotonificio Valle di Susa, partecipa, con la moglie Annamaria ed il figlio Carla, al grande dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

Rag. Giovanni Rossi

— Torino, 24 ottobre 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Deabate Borruti

Le piangono affranti il marito Angelo, i figli: Prof. Rita col marito Ing. Giuseppe Alesi e la piccola Mariachiara; Giovanni con la moglie Rosalba Bardese e la piccola Ornella; genitori, cognati, cognate, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento a Suor Maria delle Piccole Serve del S. Cuore di Gesù; al Dottor Vogliano; alla Ostetrica Miliani e all'affezionata Rosa Tartaglino. I funerali martedì 25 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Petitti 11, quindi la salma proseguirà per Alba (servizio pullman). Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Destefanis

di anni 74

Addolorati l'annunciano: la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 corr. alle ore 14,30 partendo da via Fra Bruno 1. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Luigi Tiralongo

Ex Brigadiere P. S.

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 14,30 partendo da via Bussoleno n. 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 ottobre 1966.

1965 — 1966

Nel primo anniversario della dipartita del

Cav. Giovanni Bianco

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore ed affettuoso rimpianto. S. Messa 27 ottobre alle ore 7 Parrocchia S. Croce, piazza Fontanesi. — Torino, 24 ottobre 1966.

Le famiglie Indice, Bellarò, commossi per la partecipazione di cordoglio tributata al loro caro estinto

Renato Indice

sentitamente ringraziano tutti i conoscenti, gli amici e in particolare la ditta Fratelli Sandretto. — Torino, 24 ottobre 1966.

Fatale disgrazia troncava la giovane e laboriosa vita di

Antonio Bossonetto

di anni 31

Addolorati senza conforto lo piangono: la moglie Margherita Giraudo e le adorate bimbe Rosella e Laura, papà e mamma, fratelli Cristina, Domenica, Elena, Delfina, Adriana e Giacomo con le rispettive famiglie, cognati, cognate, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì in Chialamberto, partendo alle ore 10 dall'abitazione. — Chialamberto, 24 ottobre 1966.

I cognati Severina e Pasquale Crosetto con la figlia, costernati per il grave lutto, piangono con la famiglia l'immatura scomparsa di ANTONIO.

Le famiglie Attilio e Felice Oberto partecipano all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Antonio Bossonetto

— Torino, 24 ottobre 1966.

Profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa del caro amico

Antonio Bossonetto

sono vicini alla signora Rita e famigliari tutti gli amici: Eugenio Bellone, Achille Ferrando, Adriano Pettene, Domenico Moiso, Mario Cantamessa. — Torino, 25 ottobre 1966.

La famiglia Vallecchia è vicino alla signora e bambine Bossonetto per l'immatura perdita del caro ANTONIO.

La Ditta Carlo Pozzoli e C. prende parte al grande dolore della famiglia Bossonetto.

Il Sindacato Salumieri e Gastronomi di Torino prende viva parte al dolore della famiglia Bossonetto per l'immatura scomparsa del collega ANTONIO.

Partecipano al grande dolore della famiglia Bossonetto per l'improvvisa dipartita di ANTONIO, gli amici Guido Bettino, Ettore Lavizone, Patrizio Bardosso, Alessandro Tourmour, Cesarino Della Porta, Giovanni Franzosio, Famiglia Molino.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Isa Aureliana Avico in Unnia

Annunciano con dolore l'immatura perdita il marito Giorgio con i figli Luciana e Andrea, il papà, le sorelle: Emilia con la famiglia, Luciana: la suocera Nina Unnia, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 26 ottobre alle 10,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve anche di ringraziamento. — Torino, 24 ottobre 1966.

Profondamente addolorato partecipa al grave lutto delle Famiglie Unnia ed Avico il padrino Gabriele Costa.

Le amiche: Franca Gerì, Marisa Biandino, Mariarosa Franchi con infinito dolore si uniscono ai Familiari per la prematura scomparsa della cara ISA.

I cugini Tina e Gianfranco si uniscono all'immenso dolore di Giorgio. Le famiglie Carpinello e Margara prendono viva parte al lutto.

Famiglia Raveda prende parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa della signora

Isa Unnia Avico

— Torino, 25 ottobre 1966.

I Condomini di Via Po 3 partecipano al grave lutto.

Le famiglie Rodolico, Gariglio e Perrue partecipano al dolore Unnia e Avico per la scomparsa della carissima ISA.

Le famiglie Lanati Pulighedda profondamente addolorati si uniscono al lutto per la scomparsa della cara amica ISA.

Le famiglie: Valerio Riccio, Antonio Core, Antonio Riccio, Lidia Riccio partecipano al dolore della famiglia Unnia-Avico per la dipartita della cara ISA.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, partecipano al grave lutto che ha colpito il collega ed amico Prof. Ottavio Volterrani, Aiuto di Medicina, per la morte del padre sig.

Egisto Volterrani

— Torino, 24 ottobre 1966.

Colleghi ed Amici dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore del Prof. Ottavio Volterrani per il decesso del padre signor

Egisto Volterrani

Aurelio Costa, Armando Balsamo, Giuseppe Buccini, Gastone Buzzini, Marcello Carli, Francesco Cottino, Andrea Della Bella, Gianmaria Ferreris, Giorgio Fragola, Maria Teresa Gallaaie, Silvia Gianti, Guglielmo Magro, Franco Marocco, Giorgio Patrito, Giacomo Zeppetti. — Torino, 24 ottobre 1966.

Silvia e Aurelio Costa prendono viva parte al dolore della famiglia Volterrani per la morte del Padre signor

Egisto Volterrani

— Torino, 25 ottobre 1966.

Le famiglie Alcardi e Giammattei partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita del signor

Egisto Volterrani

— Torino, 25 ottobre 1966.

Mancata all'affetto dei suoi cari riposa nel cimitero di Barolo

Mary Prina in Marangio

Ne danno il triste annunzio: il marito dott. Gino, fratello, sorella, cognate, nipoti, figlioccio, parenti tutti. Ringraziamenti alla Superiora, Suore, personale del Pensionato Istituto Riposo, corso Unione Sovietica per la premurosa assistenza prestata. — Torino, 24 ottobre 1966.

Serenamente è mancato

Giacomo Ferrero (Bergna)

Lo piangono figli, nuore, sorella, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Federico Rossi per le assidue cure. I funerali oggi ore 16 da via Calandra 17. Si ringrazia anticipatamente. — Torino, 25 ottobre 1966.

Domenica è serenamente mancata, lasciando un vuoto incolmabile

Rina Terracini Tedeschi

Profondamente addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Elsa Sacerdote, Renzo con la moglie Renata Israel, Giacomo con la moglie Giuliana Momigliano, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. — Genova, 25 ottobre 1966.

Egle, Arturo, Alfredo Moro, Alberto Pasquinelli e famiglia partecipano al dolore di Mignona e Federico per la perdita della mamma

Natalina Moro Azzone

— Torino, 25 ottobre 1966.

1963

Maria Cometti

1956

Alfredo Cometti

Elisa Teresa Anna ricordano i loro cari con vivo rimpianto. — Torino, 25 ottobre 1966.

Nel costante ricordo di

Evelina Lironi

i Suoi cari elevano preghiere. — Torino, 25 ottobre 1966.

La famiglia del compianto

Italo Bonomi

commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro Estinto, ringrazia riconoscente quanti si sono uniti al suo grande dolore. — Torino, 25 ottobre 1966.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

La Cisl insiste per «la lotta massiccia»

Il governo tenta di evitare lo sciopero di treni e poste

Il ministro per la Riforma amministrativa, on. Bertinelli, s'incontra con i ministri finanziari - Poi in settimana convocherà i sindacati - Oggi nuova riunione per i metalmeccanici privati, domani per quelli statali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 ottobre.

Il Consiglio generale del sindacato ferrovieri della Cisl (Saufi), a conclusione di un primo esame dei numerosi problemi aperti per le varie categorie del settore, si è sostanzialmente orientato verso il ricorso a «lotte massicce», se, entro il più breve tempo possibile, non si giungerà ad un chiarimento con il Governo per le questioni di carattere generale (riforma dell'azienda F.S., coordinamento dei trasporti e riassetto delle carriere e delle retribuzioni) e con l'amministrazione per quelle di ordine particolare (orario di lavoro, premio di incentivazione, competenze accessorie ecc.).

Il Consiglio concluderà domani i suoi lavori, ma già oggi, dopo molte ore di discussione sulla base della relazione del segretario generale Costantini, le tendenze del massimo organo deliberante del sindacato sembravano chiare. Nel mese di settembre e nei primi venti giorni di ottobre si sono susseguite le riunioni con i rappresentanti dell'azienda per tentare di giungere ad un accordo, ma i risultati sono stati per gran parte negativi. Entro la fine del mese o, al massimo, nei primi giorni di novembre, si dovrebbe compiere uno sforzo per superare le difficoltà, ed in caso negativo si dovrebbe passare senz'altro all'azione. Il personale di macchina e viaggiante sarebbe il primo ad entrare in agitazione.

In settimana le tre maggiori confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) definiranno la linea da seguire nelle varie controversie del pubblico impiego, con particolare riferimento ai ferrovieri e ai postelegrafonici. La situazione sarebbe stata oggetto di uno scambio di vedute fra il Ministro per la riforma amministrativa ed i ministri finanziari: è probabile, quindi, che il ministro Bertinelli convochi le parti per i prossimi giorni al fine di dare il via al negoziato sulla riforma e sul riassetto.

La vertenza degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dalle autolinee è stata approfondita oggi in un incontro fra il ministro del Lavoro Bosco e i rappresentanti dei sindacati, al quale dovrebbero seguire colloqui con le delegazioni dei datori di lavoro e, quindi, una convocazione plenaria. Le speranze di evitare un nuovo sciopero nei trasporti pubblici non sono molte, data la notevole distanza esistente fra le posizioni delle parti, comunque non si esclude che l'iniziativa ministeriale possa sbloccare un conflitto sindacale che si trascina ormai da parecchi mesi.

Il ministro per la Marina mercantile Natali ha, invece, discusso con le organizzazioni sindacali dei portuali su una possibile disciplina del lavoro nei porti. A «livello tecnico» si sono compiuti progressi nel reperimento di tutti gli elementi necessari alla formulazione di una proposta, gradita alle parti, su un nuovo sistema di «scala mobile» da adottare nel settore bancario.

Domani riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata e mercoledì quelle riguardanti i lavoratori delle aziende a partecipazione statale. **g. f.**

I punti principali previsti dal contratto per gli edili

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 ottobre

E' stato oggi perfezionato il nuovo contratto nazionale del settore edile al quale sono interessati oltre un milione di lavoratori. L'«anzianità di mestiere» è forse l'innovazione più notevole fra quelle introdotte nel nuovo contratto. Gli edili otterranno così quei vantaggi che negli altri campi produttivi sono assicurati in base all'anzianità aziendale e, in caso di necessità, potranno disporre della somma che è stata accantonata in loro favore dai costruttori. A questo scopo si è convenuto che i datori di lavoro verseranno nel 1967 una somma pari all'1% della retribuzione di ciascun lavoratore e al 2% a partire dal 1968 (la retribuzione annuale viene calcolata pari a [illegible] ore lavorative).

L'orario di lavoro è stato portato a livelli molto avanzati, anche rispetto agli altri Paesi europei: sono previste 43 ore settimanali a partire dal 1° gennaio 1969, mentre fin dal 1° gennaio [illegible] l'orario sarà di 44 ore. Si è prevista ancora la revisione in sede tecnica delle qualifiche (ferme restando le attuali quattro categorie), oltre all'istituzione di una commissione a carattere nazionale per i contratti. **g. f.**

L'Iri vorrebbe aumentare le tariffe delle autostrade

Per far fronte all'accresciuto costo di gestione ed al mancato contributo dello Stato

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 ottobre.

L'aumento delle tariffe autostradali almeno per quanto riguarda i tronchi gestiti dall'Iri, è in fase avanzata di studio. Non è escluso che della questione venga ufficialmente investito il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) in una delle prossime riunioni.

Con l'aumento dei pedaggi, la Società autostrade del gruppo Iri mira a risolvere le difficoltà di gestione in cui è venuta a trovarsi in seguito al forte aumento dei costi intervenuto negli ultimi anni, e alla prolungata morosità dello Stato nel versare i contributi stabiliti dalle convenzioni stipulate a suo tempo.

Le entrate della Società sono oggi costituite quasi esclusivamente dagli introiti dei pedaggi (circa 43 miliardi nel 1966); di fronte stanno spese di esercizio per circa 12 miliardi e spese di ammortamento per quasi [illegible] miliardi.

Sarebbe urgente rivedere da cima a fondo il piano finanziario in base al quale fu affidata all'Iri la realizzazione del grande programma autostradale del [illegible]. Ma poiché questa revisione richiederebbe parecchio tempo, pare che il governo si vada orientando verso l'alternativa, più semplice, di un aumento dei pedaggi; in luogo di un'integrazione a carico dell'Erario, ossia dell'intera collettività, è forse preferibile — e più equo — un inasprimento tariffario di cui siano gli utenti a fare le spese, e in misura proporzionale ai servizi ottenuti.

Se l'aumento dei pedaggi sembra scontato, nulla si può dire circa la sua entità. Si prevede che si punterà sulla lunghezza dei veicoli, ritenendo che essa rappresenti la misura più diretta del cosiddetto «ingombro», ossia dello spazio virtualmente occupato dall'autoveicolo in transito sull'autostrada. **ar. ba.**

FORSE ALTRI CORPI SOTTO LE MACERIE

Fabbrica di munizioni esplode in Belgio: 5 morti e 82 feriti

La sciagura a Malines - Nello stabilimento, completamente distrutto, lavoravano 350 operai - Tra le vittime (nessuna italiana) anche un passante schiacciato da un muro - Ancora sconosciute le cause dello scoppio

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 24 ottobre.

Un'altra sciagura, a solo quarantott'ore da quella di Charleroi di sabato, è avvenuta quest'oggi a Malines, la cittadina fiamminga nota per essere la residenza del card. Suenens, Primate del Belgio.

Lo stabilimento «Metallurgia», dove lavoravano trecentocinquanta operai è stato completamente distrutto da una violenta esplosione la quale ha causato la morte di cinque persone ed il ferimento di altre ottantadue. Dodici di queste si trovano in gravi condizioni. Si teme che sotto le macerie ci siano altre vittime: le squadre di soccorso continuano a scavare febbrilmente.

Lo scoppio è avvenuto oggi verso le tredici. L'officina — che stando al comunicato ufficiale fabbricava esclusivamente bossoli per obici ma che secondo le dichiarazioni di alcuni dipendenti produceva anche munizioni per conto della Nato — sorge lungo il canale navigabile di Hanswijk alla periferia della città.

L'esplosione ha avuto luogo in un locale in cui si trovava una cisterna piena di sali speciali in cui venivano immersi i pezzi al fine di liberarli da ogni traccia di grasso. Il vasto recipiente sarebbe stato riscaldato a una temperatura eccessiva ma le cause del disastro non sono state ancora completamente accertate.

Sono crollati i muri maestri dell'edificio, il tetto dello stabilimento è stato letteralmente sollevato prima di andare in frantumi. I gasometri dell'officina hanno resistito al soffio dell'esplosione.

Il crollo della costruzione ha provocato la morte di due operai belgi, di un marocchino e di uno spagnolo. Fernand Bosmans — 46 anni, padre di sei figli, che passava sul marciapiedi antistante l'edificio — è stato schiacciato dalla caduta del muro esterno.

Sul raggio di un chilometro tutti i vetri delle abitazioni sono stati ridotti in frantumi. Diverse costruzioni attigue alla fabbrica sono state gravemente danneggiate. Gli esperti incaricati di scoprire le cause dell'esplosione, cominceranno domattina l'inchiesta. **s. d.**

La Spagna ha bloccato il confine con Gibilterra

Londra ha respinto le pretese di Madrid sulla Rocca

Madrid, 24 ottobre.

Le autorità spagnole hanno chiuso questa sera la frontiera di Gibilterra a tutto il traffico stradale e merci. Il traffico con il traghetto di Algesiras continuerà tuttavia a svolgersi normalmente.

A partire da questa sera, Gibilterra si troverà praticamente in stato di assedio.

I [illegible] lavoratori che abitano in territorio spagnolo e si recano ogni giorno a Gibilterra dovranno percorrere a piedi il tratto di [illegible] metri a valle della frontiera. Inoltre le autorità spagnole non daranno il permesso di attraversare la frontiera alle donne.

La decisione è stata provocata dal rifiuto di Londra ad accogliere le pretese di Madrid sulla zona neutrale della Rocca. L'Inghilterra ha fatto sapere al governo di Madrid che continuerà ad adoperarla per scopi militari l'aeroporto costruito nella «terra di nessuno». *(Ansa)*

Beatrice d'Olanda attende un bimbo

(Nostro servizio particolare) **L'Aja**, 24 ottobre.

(s. d.) La principessa Beatrice dei Paesi Bassi attende un bimbo per la prossima primavera. Confermando le voci corse quindici giorni or sono negli ambienti vicini al castello di Soestdijk, stamane il gran maresciallo di Corte ha ufficialmente informato la nazione che l'erede al trono è in stato interessante e che il lieto evento avverrà nell'aprile del 1967.

Il matrimonio tra la principessa, primogenita della regina Giuliana e del principe Bernardo, ed il diplomatico tedesco Claus von Amsberg fu celebrato ad Amsterdam il 10 marzo scorso. Com'è noto le nozze furono a lungo contrastate da buona parte dell'opinione pubblica per il fatto che il fidanzato di Beatrice aveva servito durante l'ultima guerra nelle file della Wehrmacht.

A causa dell'aperta ed ancora viva ostilità verso la sua persona, Klaus è apparso finora in pubblico in rare occasioni per tema di essere oggetto di manifestazioni ostili.

Israele chiede all'Onu un intervento «urgente» contro le violenze arabe

New York, 24 ottobre.

Israele ha chiesto nuovamente al Consiglio di sicurezza dell'Onu un'«azione urgente» che ponga fine agli atti di violenza lungo il suo confine con la Siria.

L'ambasciatore israeliano, Michael Comay, ha detto che negli ultimi giorni sono avvenuti diversi altri atti di sabotaggio nei pressi del confine tra Israele e Siria. *(Ansa)*

Tre polizie mobilitate in Europa per la bugia di un innamorato

Uno studente romano aveva telefonato a un'amica a Londra: «Non vedrò spuntare l'alba» - Gli agenti lo hanno trovato placidamente addormentato - Si è scusato dicendo: «E' stata solo una battuta romantica»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 ottobre

(g. fr.) La bugia di un giovane, che per telefono aveva manifestato l'intenzione di uccidersi alla ragazza inglese con la quale aveva intrecciato un flirt, ha mobilitato la notte scorsa tre polizie: Scotland Yard, l'Interpol e la Squadra mobile romana.

La singolare storia ha avuto inizio alle due di notte a Londra. Miss Rowena Harker, sconvolta, si è presentata ad un funzionario di Scotland Yard: aveva appena finito di parlare al telefono con uno studente di architettura, il ventottenne Massimo D'Ercole, da lei conosciuto durante un suo recente soggiorno a Roma. Costui si era detto così angosciato del distacco da desiderare la morte. «*Non vedrò spuntare l'alba*», aveva aggiunto con enfasi prima di appendere il ricevitore.

La ragazza, spaventata dalle parole del suo «latin lover», non aveva indugiato a chiedere l'intervento della polizia perché salvasse il giovane. Scotland Yard interessava alla questione l'Interpol che inviava a Roma un fonogramma «urgentissimo» destinato alla Squadra mobile. In esso si riferiva l'accaduto e si indicava un indirizzo: via De Notaris 1, ai Parioli.

Dalla questura è partita subito una «Pantera» con una squadra di agenti i quali, raggiunto il luogo indicato, hanno bussato a lungo alla porta. Temendo di essere arrivati tardi, stavano per buttarla giù a spallate allorché lo studente Massimo D'Ercole, in pigiama e insonnolito, si è presentato per chiedere cosa stesse accadendo. «*Ma lei non doveva ammazzarsi?*», gli hanno chiesto.

Il D'Ercole ha ammesso di aver voluto fare uno scherzo all'inglesina. «*Io dicevo così per dire, era solo una battuta romantica. Forse ci ho messo un po' troppa passione ma Rowena è una credulona. Non immaginavo che arrivasse a mobilitare tutta la polizia*».

Si propone di modificare la legge per le persone in soprannumero sulle auto

Roma, 24 ottobre.

Il trasporto in auto di persone in soprannumero rispetto a quanto è stabilito nella carta di circolazione dovrebbe essere consentito soltanto sui sedili posteriori: questa precisazione, nei confronti della legge del 1° giugno scorso, è contenuta in un progetto presentato al Senato dal democristiano sen. Cuzari. Si prevede che possano viaggiare in soprannumero due ragazzi con meno di 12 anni o un adulto.

Una interpretazione letterale della legge del giugno scorso — fa osservare Cuzari — potrebbe consentire il trasporto dei due ragazzi in soprannumero anche sui sedili anteriori. Inoltre la legge non ha tenuto presente l'esigenza di non superare il peso massimo consentito per il tipo di veicolo.

ULTIME DI CRONACA

Tredicenne va a vivere 8 giorni col fidanzato

Perché i genitori non vogliono che si sposi così giovane - Dice: «Ora cambieranno idea»



Clara Marra con il fidanzato Antonio Barbieri, di 24 anni

Una ragazza di 13 anni è scappata di casa ed è andata a vivere con il «fidanzato», che i genitori le hanno proibito di sposare. Si chiama Clara Marra, abita in via Martiniana 25 in Borgo S. Paolo, con il padre Antonio, 53 anni, la madre Concetta e quattro fratelli.

Con la sorella Maria, 16 anni, lavorava presso la ditta di confezioni Alberti, in via Aosta 8, apprendista. Martedì della scorsa settimana, è uscita di casa alle 7, come al solito, e non è più tornata. Il giorno dopo i genitori, angosciati, ne hanno denunciato la scomparsa.

Clara non era andata lontano. Ha raggiunto un giovane con cui aveva intrecciato una relazione. Si chiama Antonio Barbieri, 24 anni, da Torre Maggiore in provincia di Foggia, meccanico della Westinghouse, dove guadagna 85 mila lire al mese. Abita con i genitori e tre fratelli in un alloggio di due camere e cucinotta al numero 6 di via S. Paolo.

Clara racconta: «Ci siamo conosciuti un anno fa, a una festa da ballo in casa di amici. Ma i miei genitori mi hanno proibito di continuare a vederlo, perché dicono che è troppo vecchio per me». Clara ha rivelato altri motivi di attrito con la famiglia: «Guadagno, ma non mi danno mai un soldo per comperarmi qualcosa. Devo indossare gli abiti e la biancheria smessi dalle mie sorelle. Non posso uscire sola, devo restare chiusa in casa o andare a passeggio con i genitori».

Per questi motivi è scappata. Ora vive con la famiglia Barbieri: «Si sposeranno — dicono i genitori di Antonio — quando i genitori di lei si renderanno conto che non si può opporsi all'amore e concederanno la loro autorizzazione». Clara spera che la sua avventura finisca come quella della sorella maggiore, Maria, che sei mesi fa fuggì anch'essa con il fidanzato, Pino Armano, 24 anni, via Fréjus 118. Ora i genitori hanno dato il loro consenso al matrimonio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22-23 ottobre 1966

NATI — Godano Stefania; Frezza Davide; Piffer Rita; Rapella Felice; Cena Silvana; Pignata Enrico; Torri Alessandro; Guadagnini Cristina; Gallo Daniela; Berruto Paolo; Gatalo Marco; Persico Nicoletta; Bava Marco; Bassetti Simona; Ottenga Piergiorgio; Stramazzo Graziella; Angeli Andrea; Mezzio Michela; Salerno Maurizio; Alma Paola.

MORTI - 22 ottobre — Manghezini Massimiliano, giorni 30, nato a Torino, abitante in via F. Millio 37; Fuligni Maria ved. Candelaresi, a. 74, Senigallia, pensionata, v. Cernaia 14; Fanfani Giovan Gualtiero, a. 81, Firenze, rappresentante, v. Filangieri 5; Rocatti Pierina ved. Culin, a. 79, Buronzo, pensionata, c. Tassoni 65; Viarengo Edoardo, a. 77, Castagnole Monf., pensionato, v. Barletta 3; Albri Antonio, a. 90, Torino, pensionato, v. D. Morelli 304; Forchero Rosa ved. Pesci, a. 93, Torino, casalinga, v. Tirreno 125; Prinotti Adele ved. Avonati Bassi, a. 80, Torino, agiata, v. Montecuccoli 3; Spinelli Giuseppe, a. 72, Santhià, pensionato, v. Tonale 6; Casalone Luigi, a. 62, Lu Monf., pensionato, v. Pianezza 88; Frau Ada in Canaiani, a. 36, Torino, casalinga, v. Mad. Cristina 6; Massa Domenica ved. Massa, a. 64, S. Francesco al Campo, pensionata, v. Pinerolo 45; Ferrero Camilla ved. Bogetti, a. 69, Cherasco, casalinga, v. S. Ambrogio 9.

Deceduti in ospedale: Torrente Rosaria ved. Sardo, a. 79, Pietraperzia, casalinga; Perona Paola ved. Alborno, a 90, Torino, casalinga; Massa Vincenza ved. Gigante, a. 61, Villacidro, casalinga; Buschias Anna Maria ved. Zuzul, a. 93, Pola, pensionata; Bruna Cristoforo, a. 84, Bra, pensionato; Franco Giuseppe, a. 73, Castellammare, pensionato; Bruzello Antonio, a. 83, Marendole Monselice, artigiano; Fenoglio Martino, a. 72, Baldissero Torinese, pensionato; Malpede Angela ved. Labianco, a. 59, Minervino Murge, casalinga; Banoni Italo, a. 63, Torino, impiegato.

Nati [illegible] - Morti 23

MORTI - 23 ottobre — Daffilippi Francesca vedova Baracca, di anni 82, nata a Chieri, pensionata, abitante in via Pianezza 91; Carello Martino, a. 75, S. Antonino di Susa, industriale, v. Valgioie 50; Vedana Arturo, a. 70, Recetto, pensionato, v. Piazzi 32; Tabasso Eraldo, a. 54, Pecetto, dirigente, c. Re Umberto 78; Avalanca Giovanna in Surra, a. 57, Poirino, casalinga, v. Monteponi 11; Asciane Albania in Tiso, a. 27, Castello Cisterna, casalinga, v. G. Berruti 2; Fassio Maria, a. 73, Agliano, pensionata, v. Marco Polo 7; Tasata Bruno, a. 63, Verona, pensionato, v. Leini 79.

Deceduti in ospedale: Fianfetti Domenica, a. 84, Locana, casalinga; Leprotti Giuseppina ved. Rosso, a. 73, Montiglio, casalinga; Spangaro Teresa ved. Pascoli, a. 82, S. Maria La Longa, pensionata; Tamagnone Michele, a. 64, Carignano, pensionato; Corso Primina, a. 82, Biella, casalinga; Indice Renato, a. 42, Genova, operaio; Como Giovanni, a. 56, Alessandria, pensionato; Di Perna Prospero, a. 39, Albano di Lucania, operaio; Carmine Teresa in Fassio, a. 80, Torino, casalinga.

Nati 12 - Morti 17

Segue dalla pagina 15

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Giuseppe Busso
Addolorati lo annunciano la moglie Francesca Canavese, figlia, genero, sorella, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 16 da via Asinari di Bernezzo 95.
— Torino, 23 ottobre 1966.

La famiglia Capello profondamente addolorata partecipa al lutto.

L'Ing. Arch. Salvatore Lattuca e Consorte si associano al dolore.

Le famiglie Castellano Rossi Pellegrino profondamente addolorate sono affettuosamente vicine alla famiglia per la dolorosa scomparsa del Loro Caro.

Partecipano al lutto i coniugi Mencalero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Fornara
Ex Macchinista FF. SS.
Desolati l'annunciano la moglie, i figli, la nuora, l'adorato nipotino, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 16 da via Osasco 26.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Dirigenti, Colleghi, Amici del SAM e SPR Lancia partecipano al dolore del Rag. Giuseppe Fornara e famiglia per la perdita del padre
Mario Fornara
— Torino, 25 ottobre 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giovanni Santilli
di anni 77
Ne danno l'annuncio: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 25, ore 14,30 da via S. Antonio da Padova 10.
— Torino, 24 ottobre 1966.

La Ditta Bariaglio & Varalda annuncia il decesso del Sig.
Giovanni Santilli
cognato del Sig. Giovanni Varalda.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Profondamente commossi per la dolorosa scomparsa del
CAV. UFF. DR.
Aldo Calvano
partecipano al lutto della famiglia:
Dino Bassignana
Mario Beriocchi
Francesco Boldi
Cosimo Guerrera
Rodolfo Lodovisi.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Lydia e Gustavo Silvani partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Aldo Calvano
— Torino, 24 ottobre 1966.

E' mancata ai suoi cari
Felicita Sorba n. Pipino
Lo annunciano il figlio Antonio con la moglie e figlia. Funerali mercoledì ore 10,30 via Saluggia 16.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Le famiglie Bona Gubetta, il figlioccio Marco partecipano al dolore del dott. Achille Lampugnani per la scomparsa della mamma
PROF.
Teresita Ramazzotti Lampugnani
— Tecano, 24 ottobre 1966.

I Condomini di Corso Matteotti 21 prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Maria Parola
— Torino, 25 ottobre 1966.

Giovedì 27 corr. alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale della Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto) verrà celebrata la Messa di trigesimo in suffragio del
MARCHESE
Giandomenico Spinola
La moglie e la famiglia saranno riconoscenti a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 25 ottobre 1966.

1965 1966
Dott. Giuseppe Schellino
La moglie, i figli Lo ricordano con infinito rimpianto.
— Dogliani, 25 ottobre 1966.

1963 1966
Battistina Antoniazzi Fabris
Sempre vivo il ricordo, accorato il rimpianto.
— Torino, 25 ottobre 1966.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Faustino Torreggiani
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte al suo dolore.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Sabato 22 è improvvisamente mancato il
Dott. Cav. Eraldo Tabasso
Dirigente industriale
Per espressa volontà dell'estinto, ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Albertina Giustetti, i figli Guido e Lidia; la mamma Barbara Misja, la sorella Lidia ved. Vai e famiglia; il fratello Elio, i suoceri Guido e Tersilla Giustetti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Lo zio Beppe Toscani, con le figlie, generi e nipoti prende viva parte all'irreparabile sciagura di Tina.

Fulvia è affettuosamente vicina al suo padrino Guido per la perdita dell'adorato PAPA'.

Maria Occhetti Berta e figli si associano al dolore delle famiglie Tabasso e Giustetti per l'immatura scomparsa del cugino
Eraldo Tabasso
— Torino, 25 ottobre 1966.

Le Cartiere L. De Medici & C., profondamente colpite per la perdita del loro prezioso Collaboratore e procuratore
Dott. Rag. Eraldo Tabasso
si uniscono al dolore della famiglia.
— Ciriè - Milano - Calasse, 24-10-'66.

I Dirigenti tutti delle Cartiere L. De Medici & C., vivamente commossi per l'immatura scomparsa del loro collega
Dott. Rag. Eraldo Tabasso
partecipano al dolore della famiglia.
— Ciriè - Milano, 24 ottobre 1966.

Gli Impiegati e le Maestranze tutte delle Cartiere L. De Medici & C. addolorati per la scomparsa del loro Dirigente
Dott. Rag. Eraldo Tabasso
prendono viva parte al dolore della Famiglia.
— Ciriè - Milano - Calasse, 24-10-'66.

Mario Torchio, profondamente addolorato per la perdita del fraterno carissimo amico
Dott. Rag. Eraldo Tabasso
piange con i suoi cari Lidia, Guido e Tina l'immatura dipartita.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Profondamente colpiti dall'immatura scomparsa del
Dott. Rag. Eraldo Tabasso
partecipano al dolore della famiglia:
Marco Boninate
Giovanna Ghirardi
Riccardo, Carmelina e Maria Luisa Ferrero.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Fraternamente vicini a Tina, Lidia e Guido piangono con sincero dolore il carissimo ERALDO gli amici:
Giuseppe e Cecilia Ferrero
Bruno e Ines Ghisotti
Mario e Mariuccia Marchisio
Aldo e Giovanna Novarino
Pino e Carla Pellegrini
Paolo e Giuliana Radano
Gigi e Carla Viganò.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, Soci e Atleti della Canottieri Esperia Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio ex Consigliere
Dott. Eraldo Tabasso
— Torino, 22 ottobre 1966.

Gli amici della Società Canottieri Esperia Torino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Dott. Eraldo Tabasso
Mario Piglia
Giovanni Basso
Imerio Debernardi
Piero Rapelli
Beppe Boccardi
Carlo Ceccardi
Luigi Vogliotti
Anselmo Pasini
Aldo Basso
Eugenio Caretto
Umberto Sparacino
Rinaldo Ruella
Gaspare Benso
Ernesto Migliette
Franco Neirotti
Enrico Cacciotto
Silvio Cavallo
Nazzareno Galeazzi
Alessandro Lupano
Piero Isola
Sandro Davico
Mario Moisio
Riccardo Fortigliatti
Giovanni Fiorio
Riccardo Fusino
Arturo Consion
Maurizio Orefice
Elio Bedoni
Raul Galeazzi
Riccardo Vervello
Mario Cordo
Antonio Favan
Angelo Ferrari
Gianni Romanini
Pietro Merchetti
Piero Mussetti
Alberto Caria
Giorgio Gortosio
Franco Virano
Francesco Garena
Ettore Colombatto.
— Torino, 24 ottobre 1966.

La Ditta Ferro Autotrasporti partecipa al lutto.

Partecipano al dolore di Tina:
Franco Maria Balingardi
Andreina Caresa Mombelli
Nanda Giulio Chiesa.

Partecipano commossi al dolore di Guido Tabasso per la perdita del PAPA' gli amici: Carla, Giuseppina, Liliana, Laura, Milena, Aurelio, Franco, Gianni, Ivo, Luciano, Sandro, Tonino.

Paolo, Ida Rabino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ERALDO.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Edmondo De Castor prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Eraldo Tabasso
per molti anni loro apprezzato Direttore.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Gli amici Biandino, Ciel, Colombo, Garrone, Gilli, Nisel partecipano il loro profondo dolore alla famiglia Giustetti Tabasso.

Professori e Compagni della III B del Liceo «D'Azeglio» partecipano al dolore di Lidia Tabasso, per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al grande dolore di Lidia e Guido gli amici:
Roberto Barbaso
Roberto Campini
Renato Chieli
Nando Ciccopiedi
Daniele De Paoli
Alberto Failla
Anna Farina
Franco Gatti
Elio Guasco
Fabio Levi
Alberto Piccotti
Cristina Sobrero
Giorgio Sodero
Laura Sottovia
Antonella Spadoni
Mara Uberti Bona
Carla e Gabriella Vaschetti
Cinci Zini.

Angosciati perdita carissimo ERALDO partecipano affettuosamente al dolore dei familiari i fraterni amici: Cotto Ramusino, Fiorello, Germonio, Lumello, Mazzoli, Mussetto, Perachio, Peracini, Rolando, Spinardi.

Partecipano al dolore della famiglia Tabasso gli amici: Renato e Nuccia Albarello, Annamaria Marsocchi, Luciano e Adriana Ottonello, Piero e Lidia Bianco, Aurelio De Paolini, Willy Beck, Valerio Reinigeri, Nino e Guglielmina Sinibaldi, Edoardo e Assunta Araldi, Renato e Maria Araldi, Maria e Gina Rosso.

Sono vicini a Lidia e Guido in questo momento di grande dolore gli Amici:
Gisella Ballucchi
Carla Longo
Maria Corrado
Oriana Venturi
Piero Neverino
Bruno Parciani
Dino Marchiano
Elio Marotta
Gianfranco Polich
Gianni Pellegrini
Renato Carrero
Valentino Canonico.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Gina, Mario Rosso e famiglia Anna, Renzo Battistella partecipano al dolore della famiglia.

La ditta Mecca & Chiadò partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Eraldo Tabasso
— Ciriè, 24 ottobre 1966.

E' serenamente spirato
Giacinto Pinna
Lo piangono la moglie Maria Serena, i fratelli Teresa, Anita e Franco, i cognati Raffaele, Raffaella, Rosalba, Alberto, Dolly, Lino e i nipoti Paolo, Paola, Costanza, Anna, Valentina, Gherardo, Emilia, i parenti, l'affezionata Paola e gli amici tutti. Per esplicita volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori, ma di destinare eventuali offerte all'Oftal, via M. Vittoria 11, o alla Conferenza di San Vincenzo della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Un vivissimo ringraziamento al dottor Grassi ed al dottor Conte per la affettuosa fraterna assistenza.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Nina e Silvina Donvito fraternamente vicine a Maria Serena rimpiangono l'amico carissimo.

Bebo Mino condivide il dolore di Maria Serena per la scomparsa dell'indimenticabile GIACINTO.

Francesco, Silvia, Clara, Alberto, Andrea e Stefano Dalti con Papà e Mamma piangono lo Zio GIACINTO.

Alessandro e Giulia Robecchi piangono la morte dell'amico
Giacinto Pinna
— Torino, 24 ottobre 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia Pinna:
Grato Manera
Rolando Gabriella Manera
Giovanni Pina Sennacheribbo.

Giulio, Lidia, Camillo, Luisa, Ella Zanetti, Erik e Rina Silva piangono desolati l'amico carissimo
Avv. Giacinto Pinna
— Torino, 25 ottobre 1966.

I Dipendenti dello Studio Dott. Gessi partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Videsott partecipa al lutto degli amici Pinna.

Vera, Pucci, Titta, Leandro Saija partecipano profondamente commossi al grande dolore di Maria Serena e della famiglia per la scomparsa di GIACINTO.

Anna Maria Righetti e Ada Sobrero affettuosamente partecipano al grave lutto di Maria Serena e della famiglia Donvito.

I Condomini della villa di via Tiepolo 1, 1 bis, Sciaola 10, partecipano sentitamente al dolore della famiglia Pinna per la perdita del sig.
Avv. Giacinto Pinna
— Torino, 24 ottobre 1966.

Alfonso e Pia Messina prendono viva parte al dolore della famiglia.

Fernando Anna Elena e Alessandro Quagliolo, con affettuosa partecipazione al dolore di Maria Serena, ricordano il caro GIACINTO.

Ricordano il carissimo amico GIACINTO:
Bruno, Mildred, Robin Foa
Daria, Vanna Ajmone Marsan
Aldo, Elena Galle.

Serenamente, confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari, ha chiuso una vita dedita alla famiglia ed al lavoro
Teresa Crosetto ved. Perona
di anni 94
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Domenico, Lina, Maria e Quirino con le rispettive famiglie, le cognate e nipoti Crosetto e loro famiglie, cugini, parenti tutti e l'affezionata Maria Vassallo, che amorevolmente l'assistette. I funerali seguiranno martedì alle ore 15 in Prescorsano. Non fiori ma preghiere. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.
— Prascorsano, 23 ottobre 1966.

I Collaboratori dell'Esattoria di Castellamonte si associano al lutto delle famiglie Perona e Crosetto.

Colleghi e Collaboratori si associano commossi al dolore del geom. Domenico e dell'ing. Adalberto Perona per la morte della MADRE e NONNA.
— Treviso, 23 ottobre 1966.

I Dipendenti della Ditta Rag. Quirino Perona - Saint Vincent partecipano al dolore del titolare e famiglia per la perdita della MADRE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi Cari
Pierina Turina ved. Canova
di anni 76
Terziaria Francescana
Ne danno il triste annuncio: i figli: Antonio; Don Mario, missionario Giuseppino (Ecuador); Giacomo, Confratello Giuseppino; Giuseppina; Giovannina col marito Ettore Carbonero e figli; Bernardina col marito Carlo Novero e figli; cugini, cugine, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè martedì 25 ottobre, ore 16, partendo dall'abitazione, via Vittorio Emanuele 160. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 24 ottobre 1966.

La ditta Mecca & Chiadò prende viva parte al dolore della famiglia Carlo Novero per la perdita della Suocera Signora
Pierina Turina ved. Canova
— Ciriè, 24 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Rostagno
di anni 59
Lo piangono la moglie Caterina Passera, i figli con le loro famiglie, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese martedì 25 corr. alle ore 15.
— Forno Canavese, 23 ottobre '66.

Consiglio d'Amministrazione e Dipendenti dell'Industria Ricambi Trattori partecipa al dolore del signor Luigi Rostagno per la morte del padre
Giovanni Battista Rostagno
— Carnago, 24 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Mario Monateri
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Maria, il nipote Ing. Mario e famiglia, cognata, cugini e parenti, le affezionate Lucia Armando e Giuseppina Bruero. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Pepino ed al Dott. Pietro Sasso per le assidue cure prestate. La cara Salma è stata trasportata a Crescentino. Ss. Messe di suffragio avranno luogo giovedì 27 corr. ore 8 a Crescentino e venerdì 28 corr. ore 9 in Torino nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Marito, fratello, cognati annunciano con dolore la perdita della loro amata:
Giuseppina Zennaro in Boano
Funerali mercoledì 26 ore 9, via Gubbio 98. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato
Edoardo Pugno
Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero e nipoti. Funerali mercoledì ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1966.

I Condomini di via Po 28 prendono parte al lutto del Geom. Francesco Rosso per la perdita della Mamma
Giuseppina Leprotti ved. Rosso
— Torino, 25 ottobre 1966.

1960 1966
Fortunato Magnetta
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Una Santa Messa sarà celebrata nel Santuario della Consolata (Cappella delle Grazie), il 26 ottobre ore 8.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Le famiglie Levi, Neppi Modona e Segre ringraziano commosse quanti sono stati vicini nel loro grande dolore per la scomparsa dell'adorata
Tersilla Segre ved. Levi
Un grazie particolare agli amici dottori Marcello Foa e Mario Occelli per l'assidua ed amorevole assistenza.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battistoni
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Giachino, i figli Italo, Matelda, Ferruccio, Clelia, con le loro famiglie, le sorelle, i fratelli, i nipoti, ed i parenti tutti. La famiglia sentitamente ringrazia il dott. Giancarlo Zavattaro e l'infermiera Fiorenza Aruga per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente alle ore 9 da via Camandona 19. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1966.

I Collaboratori tutti della Direzione Stampa F I A T prendono affettuosamente parte al lutto che ha colpito la signorina Clelia Battistoni per la scomparsa del suo carissimo Babbo, signor
Giovanni Battistoni
— Torino, 25 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato
Giulio Frassati
L'annunciano addolorati la moglie, la figlia Silvana, zio, zie, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
Torino, via Camandona 3.
— 24 ottobre 1966.

Piera Villata e famiglia partecipa al lutto della cara Silvana per la perdita del PAPA'.

Direttore, Dirigenti, Capi Officina e Dipendenti tutti dello Stabilimento Lancia di Chivasso annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del
P. I. Giulio Frassati
— Chivasso, 24 ottobre 1966.

Profondamente addolorati partecipano la scomparsa del signor
Giulio Frassati
gli amici:
Carlo Alessio e famiglia
Franco Toso e famiglia
Mariella Caccianotti Zai
Luigi Ceci e famiglia
Giovanni Cussaraccia
Adolfo Ferrero
Carlo Ferrero
Carlo Longo
Giorgio Folasso e famiglia.
— Chivasso, 24 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Revello ved. Gibbone
Addolorati lo annunciano la figlia Giuseppina col marito Sergio Rosso e le care nipotine Donatella e Paola; il fratello Giuseppe, la sorella Giuseppina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 8,45 da via Aporti 17, indi la cara Salma verrà trasportata a Neive ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autobus con ritorno per l'accompagnamento.
— Torino, 25 ottobre 1966.

Piergiovanni Bonio
Franco Toso
Francesco Zorzoli
partecipano al lutto.

Le famiglie Corino si associano al lutto.

Le famiglie Baldo, Brigada, Bertinetti, Fossati partecipano al dolore di Pina per la dipartita della mamma signora
Domenica Gibbone
— Torino, 24 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Bruna Tosato
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie Luisa Orsini, sorella, fratelli, cognati, nipoti, amici. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1966.

La nipote Rita Arduino piange il suo indimenticabile ZIO.

Matilde, col marito Dott. Pietro Anseldi, con profondo dolore è vicina alla sorella Luisa.

Mario Orsini e famiglia partecipa al dolore della sorella Luisa.

Bruna Bernocco e famiglia partecipano al dolore di madrina.

La Casa di Cura Eporediese unitamente ai Sanitari, Personale e Suore, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del proprio Socio
Dott. Renato Calzone
— Ivrea, 24 ottobre 1966.

Si uniscono al dolore gli amici:
Prof. Luigi Zanetti
Prof. Virginio Debenedetti
Prof. Pietro Calvetti
Dott. Saverio Chiuminatto
Dott. Renato Ceretto
Dott. Alberto Bermond
Dott. Gioacchino Arnaudi
Dott. Terzo De Santis
Dott. Ezio Pelitti
Dott. Giuseppe Pelitti
Dott. Attilio Licata
Dott. Armando Occleppo
Dott. Agostino Rovano
Dott. Palmiro Regal
Dott. Ugo Perini
Dott. Antonio Valsecchi
Dott. Piero Venesio
Dott. Alessandro Zaunar.

Le famiglie Nero e Serale con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del fraterno amico
Dott. Renato Calzone
— Settimo Vittone, 24 ottobre 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Renato Calzone
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 24 ottobre 1966.

E' mancata ai suoi cari
Angela Badoglio nata Penna
Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Rita Teresa col marito Dante Garrone e figlia Nella e famiglia, Pier Paolo con la moglie Berta Ciari e figlio Claudio. I funerali hanno luogo oggi 25 corrente alle ore 14,30 dalla Vedove e Nubili via Felicita di Savoia, 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato
Luigi Vietti
anni 87
L'annunciano: i figli Nino, Domenico e Giacomo con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 15 in Druento con partenza da Torino, Convalescenziario Crocetta, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Borello
pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero e nipotina. I funerali mercoledì 26 alle ore 9 partendo da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 24 ottobre 1966.

Le famiglie di Riccardo, Mario, Ugo Buratti e la famiglia Giorgis, condividono il dolore della moglie e delle figlie per la scomparsa del caro
Colonnello Alberto Gasca
— Torino, 24 ottobre 1966.

1964 1966
Nel secondo anniversario del doloroso trapasso, in suffragio della cara
Felicita Novarese Robasto
sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Cavoretto il 26 corrente alle ore 9.
— Torino, 25 ottobre 1966.

La Famiglie Pecorelli e Ugone, profondamente commosse per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al loro Caro
Arch. Annibale Pecorelli
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla Presidenza e Direzione Generale F I A T, alla Presidenza e Direzione Generale SAI, ai Dirigenti, Colleghi e Collaboratori tutti della Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti F I A T, al Gruppo Anziani F I A T, ai componenti le Cooperative Edilizie Taurinensis Domus. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 22 novembre 1966 alle ore 9 nella Parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 25 ottobre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi, ottimo trattamento. Telef. 500-758.

ABILISSIME aiutanti sarte cerca sartoria De Brand, via Giannone 1 bis. A104033

ACCIAIERIA vicinanza Torino assume elettricista capace molto volonteroso. Manoscrivere precisando età, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino».

AGGIUSTATORE revisionista per macchinario industria chimica cerca [illegible] vicinanza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4105 — Torino ». A102554

AGGIUSTATORI e montatori di prima e seconda categoria conoscenza disegno, ottime paghe, cercansi da ditta Zerbini Sas, Beinasco, viale Risorgimento 21. 2001

AGGIUSTATORI fresatori 1ª e 2ª [illegible] officina stampi. Telef. 335-657.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª e 2ª categoria, paga massima. Tel. 785-253.

ALBERGO cerca personale servizio cucina, servizio sala et piani stagione invernale. Scrivere referenziando, preleso: Casella Postale 73, Courmayeur. A102039

APPRENDISTA bar 15-16 anni cerca Bar Rivoli, corso Lecce 1, Torino. A102510

APPRENDISTA barista pratico, urge Bar via Rosta 9. Tel. 773-805.

APPRENDISTA tornitore fresatore munito licenza avviamento industriale cercasi. Via Borgomanero 12.

APPRENDISTA 17-18enne pratico elettromeccanico assume Universalda corso Orbassano 400-6, Torino.

APPRENDISTE cercansi per lavoro confezioni. Telefonare 779-757.

ASSUMESI operaio fabbro pratico lavori serramenti. Telefonare ore pasti 881-545. A101826

ASSUMESI subito capo reparto falegnameria specializzato banchi frigoriferi disposto trasferirsi confine Piemonte Lombardia. Scrivere specificando posti occupati, referenze a: Pubbliman, casella 174 R, Milano. 26666

ASSUMONSI saldatori elettrici, carpentieri, chiassilisti, manovali, apprendisti. Sidercos, Strada Maisino 81/30, Borgata Rosa, Sassi.

AUTOGRUISTI cercansi veramente pratici di autogru con torretta girevoli. Telefonare 724-084 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino»

AUTORIMESSA cerca apprendista pratico riparazioni e lavaggio. Via Pisano 7. 26854

AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavaggio e custodia auto. Telefonare 328-497. 0387

AUTORIMESSA via Canova 35 cerca urgentemente guardiano notturno praticissimo. A104047

BISCOTTIFICIO assume specializzato del genere e aiutante. Telefonare 893-625. A102798

BOUTIQUE centrale cerca sarta finita taglio prova. Telef. 544-563.

CAMBIO sorveglianza magazzino offro casetta uso abitazione famiglia massimo 3 persone referenziata. Scrivere: Casella Postale 36, Ferrovie Torino. A102402

CARPENTERIA metallica assume per officina operai specializzati. Rivolgersi dalle 17 alle 19: SILM, via Staffenone 32, Torino. A103254

CARPENTERIA metallica assume operai specializzati e qualificati adibirsi lavori montaggio manutenzione e riparazione. Rivolgersi dalle 17 alle 19: SILM, via Staffenone 32, Torino.

CERCANSI AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEG. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4064 — TORINO». A102032

CERCANSI apprendisti autoriparazioni quindicenni zona Lucento e Parella. Telefonare 772-591.

CERCANSI carpentieri in ferro e tornitori. Presentarsi: Cebat, corso Telesio 15. A101692

CERCANSI cucitrici. Buono stipendio, ottime condizioni di lavoro. Felwa AG. Fabbrica confezioni, 9100 Herisau, Svizzera. 26725

CERCANSI donne pulizia uffici. Presentarsi ore 19 via Alfieri 22.

CERCANSI tappezzieri qualificati ottimo trattamento economico. Telefonare 82-722. A101672

CERCASI apprendista aiutante sarta anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio 688-878.

CERCASI apprendista bar 15-16 anni, chiusura festiva. Telefonare 542-932.

CERCASI apprendista commessa per ingrosso chincaglierie, Lovisolo, via Mantova 33, Torino. A102501

CERCASI apprendista modellistore in legno. Telefonare 798-567.

CERCASI apprendista motorista 16-18enne volenteroso. Presentarsi Autodestefani, c.so Principe Oddone 68.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne volonterosa. Presentarsi via Pingone 2. A102402

CERCASI apprendisti pulitori e pulitori finiti. Tel. 336-412 ore ufficio.

CERCASI barbiere massimo trentenne. Tel. 950-263.

CERCASI cameriere per ristorante molto pratica mezza giornata. Telefono 511-912. A104062

CERCASI cameriera sala pratica fissa e provvisorio ragazzo cucina. Presentarsi Centrale Mazzini 13.

CERCASI capace tuttofare fissa disposta trasferirsi Genova. Massima retribuzione. Telefonare 885-770.

CERCASI donna fissa veramente pratica per governo bimbo 10 mesi, disposta anche piccoli lavori casalinghi. Telefonare 519-030. A102666

CERCASI donna per 3 ore mattino. Telefonare 537-260.

CERCASI giardiniere-portinaio per villa signorile sul Lago d'Orta, ammogliato senza prole o massimo un figlio, preferibilmente con patente di guida. Scrivere Alessi Carlo, via Roma 86, Omegna (Novara).

CERCASI governante referenziatissima per bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 491 — Torino».

CERCASI lavorante pettinatrice massimo 19enne. Telefonare 331-955 ore pasti 386-931. 1001

CERCASI manicure finita. Rivolgersi Di Maggio, XX Settembre 2.

CERCASI mezza giornata lavorante bustaia veramente finita. Telefonare 652-556 1001

CERCASI operai pulitori metalli e apprendisti. Rivolgersi via Borgaro 58 Percielbosco. 1001

CERCASI ragazza bella presenza per albergo montagna vitto alloggio. Telefono 22-65 St. Vincent.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata zona Stadio Comunale. Telefonare 396-696 mattino.

CERCASI 20enne volenteroso aiuto magazziniere pratico motocarro. Referenze. Telefonare 531-621.

CERCHIAMO commesso ferramenta militesente desideroso migliorare. Garantiamo sogretezza. Telefonare ore pasti 560-215. 2001

CERCO apprendista ferramenta. Telefonare 583-553. [illegible]

CERCO ragazzo per salumeria. Telefono 60-572. A103519

CERCO ragazzo 13-15 anni per commissioni. Telefonare 328-302.

COMMESSA vetrinista pratica tessuti abbigliamento. Presentarsi Rub Ognissanti, Garibaldi 2. A102481

CONFETTIERE veramente esperto lavorazione gelatine gommose fondante cercasi da importante industria dolciaria Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4031 — Torino ».

CONFEZIONI serie assume subito abilissima confezioniste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».



Questo specialista IBM aggiunge qualitá all'acciaio di Piombino

E' Franco Ferrario, uno specialista della IBM di Milano. Nel giugno 1964 la Italsider ha installato un calcolatore IBM presso il suo Stabilimento di Piombino, allo scopo di migliorare il controllo del ciclo di produzione.

Franco Ferrario ha sviluppato, in collaborazione con i tecnici della Italsider, i programmi di elaborazione del calcolatore.

Il principale mezzo utilizzato è un modello matematico.

Il lavoro è iniziato con il collegamento al calcolatore degli strumenti di misura che rilevano automaticamente i dati riguardanti la qualità e la quantità del coke, del minerale, del fondente, il flusso e la temperatura dell'aria, ecc.

Questi dati, unitamente a quelli di laboratorio ed alle rilevazioni dei tecnici, sono stati utilizzati per realizzare un modello matematico del processo.

Elaborando il «modello» con il calcolatore IBM, i tecnici della Italsider possono prevedere, prima di effettuare la colata, la composizione finale del prodotto.

Possono inoltre intervenire tempestivamente, apportando eventuali modifiche al processo, per migliorare ulteriormente la qualità del prodotto.

Grazie alla organizzazione mondiale della IBM il frutto del lavoro di Franco Ferrario non viene utilizzato soltanto in Italia.

La tecnica impiegata negli Altiforni di Piombino potrà servire a qualsiasi altro stabilimento siderurgico per aumentare e migliorare la produzione e ridurre i costi.

Industrie siderurgiche degli Stati Uniti, della Svezia, dell'Olanda, del Giappone, stanno già sperimentando analoghi modelli per ottenere un migliore controllo della loro produzione.

Il lavoro svolto da Franco Ferrario è soltanto una piccola parte della esperienza acquisita dalla IBM risolvendo i più disparati problemi, in ogni parte del mondo.

Qualunque sia il vostro campo di attività troverete specialisti IBM preparati a lavorare con voi per aumentare la produttività, per risparmiare denaro.

Essi parlano il vostro linguaggio.

Dovunque voi siate.

IBM

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 511-170.

CUOCA referenziata cerca famiglia signorile altro personale ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5533 — Torino ». [illegible]

CUOCO esperto cercasi per ristorante zona Moncalieri, posto fisso, eventuale alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

DOMESTICA tuttofare fissa giornata cercasi. Corso Vespucci 14, telefono 582-325. A102693

ELEMENTI femminili cercansi per vendita pannelli presso privati. Telefonare 657-243.

ELETTROMECCANICA cerca apprendista elettricista. Scrivere specificando: « Pubblicità [illegible] 4121 — Torino ». A102796

FALEGNAMI arredamento negozi, mobili, cercasi. Telefonare 667-128.

FAMIGLIA signorile cerca brava tuttofare fissa o intera giornata zona Valentino Oltrepò. Telefonare 687-707. A103993

FAMIGLIA signorile con aiuto cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 547-255. A102015

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca domestica ottimo trattamento. Telefonare 652-970. [illegible]

FAMIGLIA 4 adulti cerca tuttofare giornaliera. Strada Alberoni, telefono 676-208. A102315

FATTORINO primo impiego assumerebbe azienda commerciale metallurgica in Torino, vicinanze corso Marconi. Precisare età titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5553 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI CERCA URGENTEMENTE GIOVANE ROBUSTO, VOLONTEROSO, LICENZA MEDIA, PER MAGAZZINO ED APPRENDISTATO MANUTENZIONE MACCHINARIO E IMPIANTI. TELEFONARE 850-268.

IMPRESA cerca escavatorista e palista per Ruspon. Telefonare 241-619.

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI CERCA TECNICO ESPERTO ELABORAZIONE COTTIMI, ANALISI COSTI, TEMPI E METODI. SI RICHIEDE SPECIFICA COMPETENZA E CAPACITA' DIMOSTRABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 497 — TORINO ».

INDUSTRIA LAVORAZIONI GOMMA CERCA, PER POTENZIAMENTO SETTORI MANUTENZIONE ED ATTREZZATURE, ELETTRICISTA PRATICO IMPIANTI INDUSTRIALI, TUBISTI, BATTILASTRA PER COSTRUZIONE STAMPI LAMIERA CONOSCENZA DISEGNO, MECCANICO GENERICO PER MANUTENZIONE MACCHINARI. TELEFON. 480-076 ORE UFFICIO. 26647

INDUSTRIA meccanica di precisione ricerca esperto lavorazione lamiera, piegatura, imbutitura e finitura. Esigonsi referenze, massima serietà. Presentarsi a Cass, via Asinari di Bernezzo 70, Torino. A103010

INDUSTRIA Moncalieri assume operatore alle presse. Telefonare ore ufficio 642-522. 2001

KAROLIS oltre duemila giornaliere più provvigione personale femminile facile lavoro. Bogetto 13.

MACCHINISTE abili, ed apprendiste cercasi per camicerie. Telefonare 276-700. A104019

MAGAZZINO edile cerca custode coniugi pensionati. Presentarsi Rondò Bernardo 10, Borgaretto.

MAGLIFICIO cerca abili maglieriste su rettilinee 14 12 8. Telefonare 677-025 A101236

MAGLIFICIO cerca apprendista rimagliatrice a piatto. Tel. 322-019.

MEDIA industria meccanica cerca attrezzista aggiustatore prima categoria. Telefonare 690-420 ore ufficio.

MANOVALI cercansi pratici raffinazione metalli. Telefonare 785-230.

MEDUS assume personale femminile [illegible] lavoro continuativo stipendiato. Gioberti 23.

MOBILIFICIO cerca lucidatore e segantino per lavorazione industriale. Tel. 733-601. 2001

PARRUCCHIERE per signora abilissimo urge. Presentarsi Dino, via Teofilo Rossi 3, Torino.

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commesso. Telef. 543-116.

PENSIONATO femminile cerca cameriera fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino».

PETTINATRICE abile finito cercasi. Telefonare 690-914.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 581-719. A102243

RAGAZZA 15-16enne apprendista confezionatura abitante zona centro cercasi. Telefonare 544-247.

RAGAZZE vendita propaganda privati cercansi. Telefonare 687-624.

RIMAGLIATRICE al piatto assumiamo paga massima. Tel. 480-950.

SALDATORI prima e seconda categoria [illegible] industria Beinasco. Telefonare 329-557. 1001

SIGNORA sola anziana cerca persona a scopo compagnia et piccoli lavori casa, offrendo vitto et alloggio. Telefonare 596-286. A103926

SIGNORA sola cerca donna fissa pratica cucina casa signorile ottimo trattamento. Telefonare 677-196 ore 10-11,30, 14-15.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci. S. Quintino 4 cortile. 0129

TINTORIA cerca stiratrice zona Santa Rita. Telefonare 383-407.

SOCIETA' costruzione attrezzature assume fresatori prima e seconda, tornitore, saldatore. Richiedesi ottima conoscenza disegno meccanico. Telefonare 372-309.

STABILIMENTO metalmeccanico cerca aggiustatore seconda categoria per manutenzione impianti e macchine. Telefonare 268-182.

STAMPISTI prima e seconda categoria cerca industria Beinasco. Telefonare 329-557. 1001

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendisti 1°-2° impiego. Presentarsi via Rosmini 18. A103013

TORNITORI e rettificatori qualificati assume officina meccanica di precisione Nichelino. Telefonare 661-416.

TUTTOFARE abile fissa settantomila cercasi. Telefonare 591-830.

TUTTOFARE e cameriera fissa o giornata cercasi zona piazza Rivoli. Telefonare 766-690.

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi. Tel. 655-003.

TUTTOFARE 8-17 referenziata cercano coniugi soli buon trattamento. Telefonare 871-032. A102805

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A. AZIENDA [illegible] rateale nazionale urgono agenti, rateaisti per province Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Fisso mensile e provvigioni. Esigesi esperienze [illegible] e possesso automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Milano » 26645

AGENTI cercansi ogni provincia Piemonte per prodotto alimentare largo consumo, da abbinare ad altre rappresentanze. Presentarsi Cati, Hotel Ambasciatori Torino martedì 25 ottobre, oppure scrivere Cati, Viale Gramsci 14, Pisa.

A disponenti auto, capitale, esperienza vendita, offriamo concessione vernici legno-marmo, ottimo guadagno, zone Piemonte. Scrivere Basi, Rozzano (Milano). 26698

AFFIDASI esclusiva ogni provincia Italia nuovo utile autoaccessorio a introdotti rivenditori carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino». A101833

ANTICA marca acqua minerale cerca agenti ben introdotti, anche operanti con altra Casa, residenti Aosta, Cuneo, Vercelli, Torino. Azienda in piena espansione ottime possibilità reddito. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Milano ». 26725

AVENDO potenziato impianti di produzione Pubblilir viale Lombardia n. 2 Rozzano (MI) telef. 8250-440 fabbrica decalcomanie, targhe, etichette, serigrafia cerca venditori regioni Nord introdotti industria o settore pubblicitario. 26698

CALZATURIFICIO specializzato fabbricazione pedule cerca rappresentante introdotto capillarmente zona alto Piemonte. Telefonare 637-505 Villafranca (Verona). 26746

CERCASI abile venditore per la provincia di Cuneo, introdottissimo drogherie tabaccherie profumerie mercerie per prodotti Diadermina. Scrivere Univendere, via Pomba 29, Torino.

CERCASI per settore automobilistico giovani abili rappresentanti zona Torino e provincia. Freni Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. Tel. 329-830.

CERCASI produttore tecnico per vendita pompe idrauliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5400 — Torino ». A102608

CERCASI venditore introdotto drogherie, alimentari, tabaccherie, profumerie zona Barriera Milano, Vanchiglia e centro città, per affidargli campionario Diadermina. Telefonare 519-260. A102301

CERCHIAMO agenti vendita estintori. Condizioni economiche provvigionali ottime. Stopfire, via Viterbo 63, Torino. A101623

FABBRICA CARRELLI ELEVATORI E DI SOLLEVAMENTO CERCA AGENTI DI VENDITA PER LE PROVINCE DI TORINO, AOSTA. SCRIVERE A: MADONE S.p.A., MADONE (BERGAMO). 26698

FABBRICA confetti torinese cerca rappresentanti provvatamente introdotti pasticcerie confetterie provincie Vercelli Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ».

FABBRICA lampadari plastica e cristallo cerca elemento, referenziato, veramente introdotto per zona Piemonte. Scrivere: Pubbliman casella 279/M, Vicenza. 26725

FILATURA specializzata filati classici e fantasia lana e misti, cerca agente per Piemonte e Liguria. Richiedonsi esperienza e introduzione ramo. Mensile e provvigioni. Pubbliman 441, Bergamo.

IMPORTANTE editrice milanese cerca per Torino città agente per vendita a librerie e cartolibrerie. Provvigioni dirette ed indirette più diarie se affiancato da subagente. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 108 — Milano ».

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Torino et province Piemonte scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione et compenso fisso spese. Si prega inviare domanda manoscritta con fotografia non restituibile, referenze a Casella 301 P [illegible] Milano.

INTRODOTTO industrie metalmeccaniche Torino Piemonte abbinerebbe serio prodotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ».

LA Simun assume per zona Torino e provincia personale con e senza esperienza da inquadrare per la vendita. Presentarsi Albergo Genio, corso Vittorio Emanuele 47, Torino.

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume elementi con spiccate attitudini vendita automezzo proprio disposti viaggiare. Offresi: diaria, rimborso spese, provvigioni, incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino».

PER vendita organizzata et reclamizzata arredamenti per negozi, cerchiamo agenti qualificati. Fisso et provvigione. Telefonare 665-387.

PIAZZISTA introdotto negozi ferramenta elettricità, cerca industrie per vendita Torino saldatori elettrici, gas, leghe saldanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino».

PRIMARIA industria colle per falegnamerie, mobilifici, cerca rappresentanti a provvigione introdotti provincie Asti, Alessandria, Cuneo. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A102017

RAPPRESENTANTE disponendo negozio due porte, uffici, deposito centralissimi, autofurgone, automobile, accetterebbe importante rappresentanza con deposito et locali esposizione, eventualmente vendita. Patente auto 41758 fermo Posta, Napoli.

RAPPRESENTANTE introdotto campo cancelleria con vasta clientela Torino e Piemonte esaminerebbe seria casa. Telefonare 212-673.

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

CHI ha trovato portafoglio rosso con lettere via Roma adiacenze può restituire Bar Castellino, corso Vittorio 48.

MANCIA adeguata consegnando giovane levriero afgano biondo smarrito Valenza Po. Telefonare Valenza 92-529, Torino 882-866.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 653-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trolar, controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 833-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli

DENVER SA', investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024 21580

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

CURE dimagranti ricostituenti. Prof. Antico, via B. Galliari 15 bis, telefono 687-868. 0809

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693.

SIGNORA, massaggiatrice, callista, pedicure diplomata. Servizio domicilio. Tel. 538-667; 766-592.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A. A. A.A.A. A. A. A. A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci. Compra vende cambia facilita. Siracusa 188. Telefono 351-495. 0599

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 0590

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI! Prima di vendere, comperare, visitate il grande autosalone dell'usato, corso Giovanni Agnelli 22. Troverete certamente l'autovettura di vostro gradimento a prezzi convenienti. Telefonare 366-997, 322-493.

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint; berline 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé. Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé, 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni. C. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 acquistiamo - comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68, grandissima compra-vendita (anche festivi). 0299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. 0299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vendiamo ratealmente poco anticipo, lunghe rateazioni (anche festivi). 0299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 comperiamo da dipendenti e privati autovetture, valutazione massima, pagando contanti.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo, autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 0299

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500 600 1100 da 130.000 a 540.000 occasionissime Fulvia 2 C, Giulia TI, Innocenti spider, IM 3, Simca 1000, Appia II-III, Giulietta TI, permutiamo.

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen lenostrato. Camioncini: 1100 T2, T3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22 telefono 322-493.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 vende 500, 600, 850 coupé, 1100 D export special familiare.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 Flavia, Fulvia, Appia III, 2100 gas, Giulietta TI, permute.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 Innocenti spider, Simca 1000, BMW export, 500 giardiniere.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 e via Sgorgio 37, pochissimo anticipo autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Garantite. 0792

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Appia 1500 1300 850 600 500 troverete garantite via Vigone 44

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, abbiamo buone occasioni auto usate, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6. 0333

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateale. Vigone 44.

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, 1500, 600, 500, Austin spider, vende permuta rateizza. Via Nizza 133.

A. AUTOCCASIONI tutti i tipi vendiamo cambiamo garanzia rateazioni. C. Agnelli 98 corso [illegible] 22.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714. [illegible]

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. 056

A. PRESTITI immediati concediamo su autoveicoli ogni tipo anche se ipotecati. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Fincolex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A. PRESTITI immediati su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) targati Piemonte Lombardia Liguria. Tassi ridotti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegna vendita 30 mesi senza cambiali. 056

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. 056

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 62.

ABBIAMO Citroen nuova forte sconto, Porsche 912, Giulia GT, TI, Fulvia, Flavia coupé, berlina, Giulietta sprint, spider, 850 coupé. Autosalone Porta Nuova. Telefono 546-681. 0507

ABBIAMO coupé Mercedes 220 SE, Giulia GTV, GT, super, 1300 TI, Abarth OT 1000, altre occasioni. Lagrange 13, tel. 538-652. 0503

ABBIAMO rateazioni camion 682 ribaltabili, 615 '63, camioncino 1100 I, Lancia Fulvia, Simca 1300, 1100 familiare, 850. Saluzzo 52. Tel. 60-622. 0726

ABBIAMO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, Innocenti spider, Flaminia coupé. Comodità pagamenti. Commissionaria Fiat Cavallero, corso Turati 37. 0642

ACQUISTIAMO automobili, pagamento contanti; vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0757

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 90.

ALFA Romeo prenotazioni sprint GT 1300 Junior, pronta consegna Giulia 1300 TI et super; permute vantaggiose; massime rateazioni. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; corso Trapani 71, tel. 383-543.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Innocenti IM3 '64 650.000, Fiat 600 '60 230.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 500.000, Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 1100 D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta '62 380.000, Rekord 1700 400.000, Rekord Caravan '64 750.000, Rekord 1700 da 550.000 a 650.000, Kadett '63 550.000, Kadett lusso 1000 '65 750.000, Kadett coupé 1000 '65 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA II-III, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T.I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. 0465

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. 056

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000; vendiamo permutiamo Vigone 44. 056

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spyder, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spyder, 1500 S coupé, MG/8, TR 3, Jaguar spyder, berline, Mercedes 190 SL spyder, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni via Montalcone 13, telefono 366-863.

ARDEA 5 marce ottimo stato vendo, 50.000. Telefonare 516-081.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Appia, Simca 1000, Bianchina, Galliari 11. 0767

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile, dispone 124 nuova, 1500, diversi 1300, 1100 D, H, special, Simca 1000 Alfa Ondine, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, 500 Bianchina panoramica, Appia ultimissime, 103 familiari. Rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRI 642 N 6, 642 Trattore, Tigrotti, Leoncini, 615, 1100 TN vende Ferrero, corso Traiano 170. Tel. 651-470. A104207

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat Sava corso G. Cesare 338, telefono 238-000, corso S. Maurizio 65, telefono 879-079, pronta consegna autovetture nuove, assortimento usato. Facilitazioni pagamento.

AUTOCARRI usati: Esadelta ed Esatau B 3 assi cassone fisso, altro Esadelta cassone lungo mt. 5,50 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, c. Turati 12, telefono 593-182. 0465

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renauto, corso Turati 74, telefono 594-675.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO Autoglacosa tariffe da L. 700 con sistema km. più ore tariffe di lire 1800 per 24 ore con 50 km. compresi non richiesta anzianità patente o minima età. Telefonare [illegible] 687-514.

AUTONOLEGGIO [illegible] 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-001.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende e permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive, eventuali permute con scooter. Tel. 687-514

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 120.000 non trattabili. Torricelli 4. 0326

CAMIONCINO 600 vendo L. 370.000, A 40 130.000. Telef. 487-153.

CARRO 600 T seminuovo, 1100 Special familiare vendonsi facilitando. Tel. 725-000. 0510

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0449

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati, pagando massimo. Vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi. Autodestefani vastissima esposizioni corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 0299

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Tel. 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. 0593

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. 0549

COMPRO ogni tipo di auto. Corso Rosselli 11, telefono 502-330.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, vende [illegible] '53 380.000; Giulia 1963 600.000; Flavia coupé 1.200.000. O591

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permute, garanzia 6 mesi (anche festivi).

COUPE' Renault 850 Floride bellissima perfetta autoradio vendo 200 mila. Telefonare 464-173.

DIPENDENTE vende a privato 1100R semestrale. Telefonare 511-742.

DIPENDENTE vende Fiat 124 bianco, telefonare 501-468. A102940

DIPENDENTE vende 850 semestrale bleu medio interno rosso. Telefonare 285-937. A102776

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 515-825.

DIPENDENTE vende 850 semestrale beige. Telefonare 259-038.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA coupé 3 B Pininfarina vendo, cambio Bertolino, via Fortino 2. 2001

FLAVIA '62, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia '63, 750 Vignale, familiare special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia '63, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III, II. Motta 36 interno 10 bis, telefono 386-847.

FLAVIA 1500/61-63, Fulvia normale e 2 C, Flaminia e Appia coupé Farina, vendo. Telefonare 331-561

FORD Taunus 12-M 64 come nuova vendesi. [illegible] Oropa 5. A102560

FULVIA 2 C grigia semestrale vende funzionario. Tel. 382-391 ore pasti.

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telefon. ore pasti 763-898.

FULVIA 1964 veramente bella bianco Saratoga vendesi. Madama Cristina 93. O358

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale. Concessionaria Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido Autotrasformazioni Società Secar. Carburatori. Officina autorizzata Weber. Garanzia e collaudo. Piazza Bengasi 25 (Lingotto), telefono 667-116. A97837

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIARDINIERA nuova 500, camioncino 600 perfetto condizioni vendonsi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O586

GIARDINIERA perfettissima conveniente facilitazioni Dauphine Gordini 62. Tel. 794-517, 720-885.

GIULIA GT bellissima privato vende, cambio, Bertolino, via Fortino 2.

GIULIA GT bianca 1964 perfetta vendesi convenientemente. Telefonare 779-937. O745

GRANDE assortimento autovetture estere Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Mad. Cristina 93.

LANCIA Beta funzionante benzina e nafta vendesi. Telef. 328-473.

MERCEDES [illegible] 5 1957 vendo 420.000. Tel. 657-134.

MINI Minor nuove, pronta consegna. Telefonare 651-753. O591

MONTEVIDEO 1, compra vende permuta rateizza: Prinz, Abarth 595, 850 coupé guida destra, 500 a 1500.

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, Appia II-III, Fulvie, Flavie berline, coupé, 500, giardiniera, 1100. O361

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi. Italcar, corso Turati 63, Tel. 500-835. O373

OCCASIONI: Giulia sprint speciale 1966, Flavia 1500 berline 1966. Scot, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O257

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 645 ribaltabile Lupetti normali e ribaltabili recenti Leoncini Tigrotti Tigre 615 N1 furgone e camioncini 1100 T tutti tipi 1300 berlina, gru idrauliche per autocarro. O319

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza. Autorimessa 3000, corso Traiano 14.

PRIVATAMENTE vendo 750 Vignale coupé immatricolato 1964. Telefonare 595-344. A102749

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli. O299

PRIVATI! Visitateci c. Francia 383 assortimento, occasioni garantite Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

PRIVATO causa partenza vende Appia II '58 215.000, ottima. Telefonare 551-920.

PRIVATO vende a privato 850 grigio semestrale perfetto, Telefonare ore pasti 361-582. A102539

PRIVATO vende Abarth 850 TC 1963 in rodaggio Giulietta bianca a gas 1962 ottime condizioni. Telefonare 772-563. A102314

PRIVATO vende Appia III serie come nuova 1960. Tel. 773-491.

PRIVATO vende Austin A 40 S [illegible] 1963 fine. [illegible] 595-344.

PRIVATO vende bellissima 850 mesi 6 tinta [illegible]. Telefon. 325-901.

PRIVATO vendo bellissimo 1100 55 revisionato perfetto 110.000, Telefonare 531-826. A102243

PRIVATO vende Fiat 850 spider, cambio con utilitaria. Tel. 296-896.

PRIVATO vende furgone 600 T, come [illegible], Tel. 879-276 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia 55 preparata. Telefonare 276-272. A102576

PRIVATO vende privato 1100 R 6 mesi bellissimo. Telefonare 588-349.

PRIVATO vende 124 bianca semestrale 920.000, Telef. 376-062 ore pasti. A104030

PRIVATO vende 500 giardiniera semestrale. Telefonare 699-244.

PRIVATO vende 500 semestrale blu medio km 5000. Telefonare 681-484.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 572-146. A102640

PRIVATO vende 500 F mesi 6. Telefonare 341-823 ore serali.

PRIVATO vende 600 ottime 210 mila. Telefonare 894-249.

PRIVATO vende [illegible] semestrale. Tel. 513-376 mattino.

PRIVATO vende 600 D giugno '65 20.000 km unico proprietario 460 mila. Telefonare 538-409.

PRIVATO vende 600 D semestrale bellissima. Telefonare 631-438.

PRIVATO vende 850 semestrale bianca. Telefonare 330-912.

PRIVATO vende 1100 special 1962 bellissimo. Telefonare 595-344.

PRIVATO vende 1100 special blu scuro. Tel. 633-155. Occasionissima.

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi azzurro chiaro. Telefonare 761-657.

PRIVATO vende 1500 Fiat con motore da rodare. Massima garanzia. Telefonare 632-160. A102734

R 8 seminuova. Dauphine unico proprietario 1963 occasionissime vendo. Telefonare 464-173. A102767

RATEALMENTE 1100 Special 350 mila. 1300 420.000. Anglia 230 mila, 650 500.000 Tel. 273-021.

RENAULT giardinetta R 4 L '63-'64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, telefono 594-675. O419

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. novità, vasto assortimento usato. Telef. 644-076, 644-645 O622

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE. 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE PERMUTIAMO OGNI VETTURA CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O20

SEMESTRALE 124 beige antifurto vendesi privato. Telef. 379-332 ore pasti. 26817

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA NUOVISSIME 1301 - 1501 NUOVI [illegible] 1000 ANTEPRIMA SALONE AUTOMOBILE, TROVERETE ALLA CONCESSIONARIA RUBEO PROVE DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI, ASSISTENZA RICAMBI C.SO [illegible]NE SOVIETICA 187, TEL. 324-547.

SIMCA 1000 GLS due mesi altro 64 vendo. Tel. 510-462.

TRASFERENDOMI vendevo 1100 '58 et 500 D. Telef. 763-126 ore pasti.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDESI 500 dipendente 6 mesi. Telefonare 398-041. A102556

VENDO bellissima 600 D fine '63, altra [illegible] '60, Vercelli 111.

VENDO permuto Giulia [illegible] sprint anno 63. Telefono 678-318.

VENDO 600 '64 380.000 [illegible]. Telefonare 500-135.

VENDO 600 1957 motore nuovo km. 10.000, 125.000. Tel. 514-885.

VENDO 750 semestrale km 4100 resti tenuto autorimessa. Tel. 369-247

VENDO 1100 8 mesi. Tel. 273-641.

VIA Nizza 50: 2300 berlina '63, Opel Rekord 965, GT 1965 come nuovo. Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare, furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300, Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi 1964-63, 500 D tutti tipi Giardinetta 500 D. Combi, rateazioni.

500 F guida destra 5000 km, come nuova privato vende occasione, Telefono 774-929. O611

600 D chiaro semestrale perfetto vende. Telefonare 333-383 ore pasti.

615 '57 ottime condizioni in tutto [illegible] 500.000. Telef. 669-686.

850 bleu [illegible] vendo, antifurto, 2° tagliando. Tel. 389-209.

850 coupé blu 7000 km. nuovissimo 780.000 vendesi. Tel. 669-666.

850 coupé cambiarei venderei, 12 mesi, accessori. Telefonare 551-262 ore 13 A102809

850 coupé semestrale vendo a privato. Telefonare 365-479.

850 sei mesi bianca km 5000 rodaggio accuratissimo. Telef. 597-276 ore pasti. A102711

850 semestrale fumo vendo contanti. Telefonare 292-083. A102799

850 S semestrale beige antifurto perfetta km 4850 vendo privatamente. Telefonare 360-016. A102659

1500 lungo 1956 blu, pochi km., ottima occasione. Telef. 323-913.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AFFARONE vendo Ape furgone e pianale avviamento elettrico, Telefonare 487-153. A102801

APE furgonata seminuova vende privato. Telefonare 480-952.

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche assistenza, ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57. Camerana 2.

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MOTOM furgoncino 48 come nuovo vendesi. Telefonare 484-250.

VENDESI cruiser Chris Craft 26'' Futura motore 185 Hp ore navigazione 100 motore ausiliario 35 Hp accessoriatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino».

RAGIONIERA dattilografa pratica contabilità cerca lavoro domicilio, Telefonare 631-204. A103088

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale cerca lavoro domicilio. Telefonare 745-505.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 377-335. A101305

A.A. STUFE Kerosene con, senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674.

A. ACQUISTO stracci [illegible] libri giornali soprammobili blocchi borse spese. Telefonare 730-020. A102736

A. PELLICCE visoni persiane castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

ANTICHI tappeti privato vende. Telefonare 891-692. O709

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 531-916. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro, lavorazioni proprie esposizione, vendita. Via Rosine 2.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice mano elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A99928

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). O508

CARROZZELLA per infermi seminuova occasione vendo, Tel. 327-649.

CARROZZINA mai usata culla vimini pesante ottime condizioni cedesi. Telefonare 589-354. A101831

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LETTI, cancelletti, grate, copriforno, in ferro battuto. Telef. 267-628, Officina. 2001

LETTI, lampadari, appliques, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina. 2001

LIBRERIA scrivania ecc. Rinascimento fiorentino vendo a privato. Telefonare ore 13-14 al 590-215. A102890

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente, Pronda 8, Tel. 796-412. A97334

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Orap 24 rate, tinelli da 59.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 268.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci: Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 110.000, sala 115.000, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O267

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

MONETE fuori corso oggetti oro argento acquista Cantoro, via Botero 4/M, tel. 539-661.

OCCASIONE pellicce mindel-visone taglia 46-48 ottimo stato L. 130.000. Telefono 538-517. A102735

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) - VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OTTIMA occasione vendo pelliccia rat-musqué come nuova. Tel. 82-737.

PASTORI tedeschi importati cuccioli cucciloni adulti pronti guardia vende Allevamento della Rebaude. Telefonare 981-547 Gassino. A101589

PELLICCE persiano, visone, castorino, ratmusqué. Colli 2500, cappelli 5000. Trasformazioni, pulitura, cambi. Valleuri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE visone scuro, selvaggio, pastello royal, perla, veri canadesi, leopardo, ocelotti, bellissimi, persiani Breinschwantz, lontre Alaska, castorini, Tel. 389-425. A100026

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATA vende occasione pelliccia lontra ottime condizioni. Tel. 686-944 dalle 9 alle 14. A102651

PRIVATO vende a privato 2 cassettoni antichi e un salotto coloniale escluso i commercianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino»

PRIVATO vende ingresso, divano letto, elettrodomestici, materassi come nuovi, Tel. 726-830.

SALOMONE mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, Maggiolini, Trapani 34. A93358

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-218.

SPOGLIO guardaroba, borse, scarpe, camicette, Prezzi [illegible]. Telefonare 502-350.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli, Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2 Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDO due guardaroba ciliegio 4 porte. Telefon. 896-589, 877-777.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello, cucinino, 6000 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis. Tel. 688-979.

TRASLOCO vendesi 70.000 semimoderna matrimoniale stufa Ciney cucina economica, tramezza, materassi lana, tavolone sarto, vetrine mobiletti sanitari, turche. Albertina 27, Pabbri, telef. 81-943.

VENDESI pianoforte Schidmayer mezza coda. Telefonare 471-326 ore pasti. A102686

VENDO camera pranzo seminuova tavolo ovale buffet con specchio sei sedie skai verde 150.000. Telefonare 377-202. A102642

VENDO Dubied 12/100 semispeciale. Telefonare 774-391.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili originali. Ritiro usati. Via Aosta 20, telefono 284-895.

SODDISFACENTEMENTE acquisterete cambierete venderete autovetture disponiamo 1100 D 64 580.000, altra 6[illegible] 450.000, 1100 familiare perfetto 380.000, diverse 500, 600, 1100 da 80 a 370.000, eccezionale 1200 spider, Dauphine, 500 Giardinetta. Corso Moncalieri 19.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

VASTO assortimento usato: Giulia TI, sprint et spider; Renault 4 L; Giulietta TI et sprint; 750 spider Vignale; Fiat 1100/103 D; Appia 3ª, BMW 700 coupé. Scot. Francesco da Paola 46, tel. 547-209. O257

VENDESI Flavia Zagato HF bellissima. Telefonare 393-765.

VENDESI Giulietta sprint o Fiat 750 occasione. Telefonare 790-736.

VENDESI varie 500, Fiat 1500 '62, 600 furgone. Telef. 363-101.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi) Corso Principe Oddone 68. O299

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi: Maffinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: [illegible], 9800; [illegible] - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

124 semestrale acquamarina vendesi a privato. Telefonare 328-096 ore pasti. A102416

500 giardiniere 1962-63 da 250.000, eventuali facilitazioni. Telefono 772-335. O611

850 8 mesi privato vendo lire 550.000. Tel. 761-107.

1100 Special 1961 come nuova, causa partenza vendo, anche con gas liquido, Telef. 682-024.

1100 special (1962) come nuova, 600 (1959) buonissimo stato privato. Telefonare 483-575.

1100 H lusso, privatamente vendo permuto 600, facilito pagamento. Tel. 725-000. O510

1100 R mesi sei perfettissima vendo L. 760.000, Tel. 758-463.

1100 R semestrale beige (impeccabile) 5000 km. Tagliando. Telefonare 650-503, 665-061.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

2100 impianto gas bellissima meccanica perfetta vendo 180.000. Telefonare 464-173. A102767

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. O598

VESPA, motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169 O663

VESPE. Motocarri, Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ATTREZZATURE unioni industriali carpenteria esegue attrezzato ufficio [illegible]. Telefonare 562-575.

BANCARIO offresi tenuta amministrazioni o piccole contabilità. Telefonare ore pasti 684-164.

CORRISPONDENTE signorina contabile cerca lavoro da svolgere in casa. Telefonare 539-381.

GEOMETRA professionista esegue progettazioni e pratiche catastali. Telefonare 731-049. A102014

PENSIONATO statale laureato economia, accetterebbe lavoro domicilio o incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino».

A. STUFE Kerosene nazionali estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio, Via Principe Amedeo 41, telefono 80-663.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gaga, telefono 502-122. O433

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi, Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-810.

AL supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O836

AL Supermec del mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento, Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, tel. 331-737. 25708

CAUSA espatrio vendo tinello americano bicolore. Telef. 213-654 ore pasti. A103066

CONFEZIONO con veri capelli parrucche, toupets, Luparello, L'Arte della Parrucca, piazza Lagrange 1.

CUCCIOLI Airedale 60 giorni, bellissimi, iscritti, vendonsi, Telefonare 790-557. A102829

DIPINTI piccola collezione Ottocento e moderni privato vende. Telefonare 578-904. A102525

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Diana, Giolitti 45. O445

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13.

FRANCOBOLLI nuovi Italia Trasvolata San Marino acquisto. Telefonare 590-622. A101540

MOBILI Casaberla, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefoni 531-107. O370